STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 270

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.61 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 2 ottobre 1984

Piloti, dirigenti, telefonici autoferrotranvieri contro De Michelis

S'ALLARGA LA PROTESTA PER IL TETTO PENSIONI

ROMA — Se passa il progetto De Michelis sulla riforma del sistema pensionistico dobbiamo attenderci un vero e proprio esodo in massa per migliaia di lavoratori altamente qualificati. Piloti, magistrati, dirigenti industriali, telefonici, autoferrotranvieri, giornalisti minacciano di andarsene in blocco, per non ricevere un «danno serio» dal disegno di legge predisposto dal ministro del Lavoro.

Una minaccia che pesa sul futuro della riforma, se si tiene conto che proprio questa sera i ministri De Michelis e Gaspari debbono incontrare i partiti di governo per un vertice che dovrebbe sanare i contrasti ancora aperti sulla riforma. Ieri, gli stessi problemi sono stati al centro di un incontro a livello tecnico — presieduto dal sottosegretario Andrea Borruso — fra rappresentanti ed esperti delle forze politiche di maggioranza.

I più decisi a contrastare le decisioni di De Michelis sembrano i piloti. Oltre cento potrebbero lasciare il lavoro anche subito, mettendo in crisi la aziende dei voli italiani.

Da parte loro, i giornalisti — attraverso il presidente dell'Inpgi, Guglielmo Moretti e il segretario della Federazione della stampa, Sergio Borsi — hanno rinnovato al ministro del Lavoro la richiesta di un incontro urgente. «*La prima notizia sul progetto di riforma del sistema previdenziale che il governo si appresta a varare* — sostiene la Fnsi — *preannuncia restrizioni che, se attuate, provocherebbero calcoli alla mano pesantissime difficoltà finanziarie e di gestione per l'Istituto di previdenza dei giornalisti. La norma in via di elaborazione penalizzerebbe un importante strumento di autogestione della categoria che non ha mai pesato sulle casse dello Stato e la cui buona amministrazione è stata sempre riconosciuta in tutte le sedi. Tali norme metterebbero in forse la sopravvivenza stessa dell'istituto colpendo uno dei pilastri su cui poggia l'autonomia della professione giornalistica*».

Fra i punti di contrasto, non solo fra categorie e governo, ma all'interno della stessa maggioranza pentapartita, vi sono quelli relativi all'età pensionabile, al tetto ed alla transizione dal vecchio al nuovo sistema. Ma è sul tetto che si sono maggiormente scatenati i contrasti. De Michelis lo ha fissato a 24 milioni annui. La dc ha proposto 34 milioni, il pci 32, liberali e socialdemocratici sono sulle stesse posizioni. Su questo specifico problema De Michelis si è però dichiarato disponibile a rivedere la sua posizione.

Oggi, prima del vertice con la maggioranza, il ministro riascolterà Cgil Cisl Uil e, quasi certamente, anche i responsabili della Federazione nazionale della stampa.

A poche ore dalla tragedia nel Trevigiano

UN MORTO, 20 FERITI CORRIERA CON STUDENTI CONTRO AUTO A MAGENTA

Sei in gravi condizioni in ospedale

MAGENTA — Un'autovettura è piombata contro una corriera sulla quale viaggiavano 65 persone, in larga maggioranza studenti. Il bilancio è grave: un morto (Vittorino Barbierato, uno stracciavendolo di 58 anni che era alla guida dell'auto) e 22 feriti, 6 dei quali tuttora ricoverati in ospedale.

L'incidente è avvenuto ieri sulla statale 526 Abbiategrasso-Magenta, alla periferia Nord di Robecco sul Naviglio in un punto in cui la strada disegna una serie di curve e la larghezza si rivela del tutto insufficiente ad assorbire il traffico da e per l'aeroporto della Malpensa e quello proveniente dalla provincia di Novara e diretto alla bassa milanese.

Già in passato sulla medesima strada si verificarono analoghi incidenti con un pesante bilancio di vittime. Appena pochi mesi fa a seguito di uno scontro un'autocorriera pure carica di studenti si rovesciò in un canale che fiancheggia la sede viabile.

L'autopullman della Atinom (Azienda trasporti interurbani Nord-Ovest Milano) guidata da Gianfranco Portalupi, 35 anni, abitante a Marcallo con Casone, viaggiava in direzione di Magenta. Era carico di studenti che frequentano le medie superiori magentine e trasportava inoltre alcune impiegate di segreteria delle stesse scuole.

Fra due curve, d'improvviso, il terrificante impatto: l'auto, una Citroen GX 2000 guidata dallo stracciavendolo di Magenta, è andata a incastrarsi sotto il torpedone. Il Portalupi, nel disperato tentativo di evitare lo scontro, aveva istintivamente piegato sulla destra con la conseguenza che il pullman è uscito di strada andando a piegarsi su una fiancata in un prato.

Nell'urto il Barbierato è morto sul colpo. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco che solo con la fiamma ossidrica hanno potuto estrarre l'uomo dal groviglio delle lamiere.

Sull'autocorriera si sono verificate scene di panico: c'erano feriti gravi, altri giovani in preda a choc. Complessivamente all'ospedale di Magenta sono affluiti su ambulanze 21 studenti e una impiegata. Di questi, dopo le prime cure al pronto soccorso, ne sono stati trattenuti sei, tutti abitanti a Robecco sul Naviglio: Emanuele La Rovere, 14 anni; Serena Bovio, 15 anni; Rosa Bergamaschi, 15 anni; Barbara Barati, 14 anni; Barbara Bighiani, 14 anni e l'impiegata Giuseppina Parise, 39 anni. Le loro condizioni in queste ultime ore sono migliorate.

r.g.

A bordo del pullman finito fuori strada c'erano 65 persone, quasi tutti ragazzi. In passato questa zona fu già teatro di un analogo grave incidente

TREVISO — Un prodigarsi di medici attorno ai tre studenti rimasti gravemente feriti a bordo della tragica corriera sulla quale hanno perso la vita sette ragazzi, nello scontro con un camion lungo la strada per Maserada.

Carlo Quinto, quattordicenne, e Stefania Matteazzi, 8 anni, sono ricoverati nel reparto rianimazione dell'ospedale di Treviso. Il ragazzo è stato sottoposto ad un delicatissimo intervento al capo. «*Le sue condizioni sono stazionarie*», dice uno dei medici. Anche Stefania Matteazzi è stata operata per traumi addominali e toracici. Il terzo dei feriti gravi, Mirco Mariotto, 15 anni, è nel reparto di chirurgia, ha subito l'asportazione della milza.

Ore tremende per i genitori, mentre Treviso stamane è nella sgomento. «Ma com'è possibile — si sente ripetere — che accada una disgrazia così?». La magistratura sta ora cercando di stabilire com'è avvenuta questa tragedia. Molte domande a Vincenzo De Stefani, che guidava l'autotreno, e a Mario Saran, conducente dell'autobus carico di studenti.

L'autista del camion era già stato interrogato ieri sera nella caserma della polizia stradale: ripeteva che il suo

Giuliano Marchesini

• SEGUE A PAGINA 6

Ascensori bloccati semafori impazziti

TORINO ORE NOVE QUATTRO MINUTI AL BUIO

Ore 8,01: Torino si ferma. Succede che in corso Cosenza gli operai di una ditta di scavi tranciano con un «ragno meccanico» un cavo elettrico dell'Enel. L'interruzione del conduttore provoca il black-out su due cabine primarie. In città è il caos per tutta l'area dal centro a Mirafiori Sud.

I servizi d'emergenza dell'Enel scattano immediatamente, le due cabine vengono isolate e «bypassate», vale a dire che i flussi di corrente «saltano» l'interruzione. In mano di quattro minuti la situazione torna normale.

Ma sono bastati per esasperare il caos in un'ora di punta. Semafori in blocco, ascensori fermi, sistemi elettronici di banche, uffici (ed anche giornali) bloccati dalla mancanza di alimentazione. Scattano, laddove sono installati, i gruppi elettrogeni autonomi.

I vigili del fuoco ricevono decine e decine di chiamate, soprattutto per via della gente rinchiusa negli ascensori. I vigili urbani hanno il loro daffare per districare ingorghi giganteschi. Poi, appena dopo le 9, la normalità.

Danni materiali non ce ne sono stati, incidenti degni di rilievo neppure. Solo la confusione è stata grande, nonostante l'istantaneo intervento degli apparati di sicurezza dell'Enel.

E' accaduto a Cossato

«200 MILIONI O L'UCCIDIAMO» SOLDATO MENTE

ALESSANDRIA — Un giovane militare di leva per non rientrare al reparto dopo un breve permesso, ha simulato un sequestro di persona e ha messo in allarme la polizia.

E' il diciannovenne Fioravante Cavallini, operaio, abitante con la famiglia (il padre è muratore) a Cossato, frazione Montefercalo 10.

La polizia ferroviaria l'ha subito denunciato per simulazione di reato, procurato allarme, false dichiarazioni a pubblico ufficiale.

Il Cavallini, che presta servizio al secondo battaglione paracadutisti di Livorno, ieri, dopo un breve permesso, è partito da Cossato per ritornare al reparto. Lì è invece allontanato.

Ha poi detto di essere stato a Roma, e a distanza di ore ai vicini di casa della famiglia è giunta una telefonata. «*Se volete rivedere vivo vostro figlio, dovete preparare 200 milioni: ci faremo poi vivi noi*».

I familiari, pur pensando ad uno scherzo di cattivo gusto essendo di modeste condizioni finanziarie, si sono rivolti ai carabinieri di Cossato.

Ieri sera alle 20, l'ispettore capo della Polizia ferroviaria di Alessandria, Pietro Caramello, ha ricevuto da Biella una telefonata: lo si pregava di fare indagini perché secondo una telefonata anonima una persona sequestrata era stata liberata alla stazione di Alessandria. Il «sequestrato» era il Fioravante Cavallini il quale, in lacrime, poco prima, aveva telefonato ai genitori dicendo che era stato liberato dai suoi sequestratori e che si trovava nelle vicinanze della stazione alessandrina.

La stazione è stata bloccata dalla polizia, mentre il capo della «Mobile», Fulvio Fedele, inviava pattuglie del «113» e vicino ad una cabina telefonica gli agenti Rinaldo Volpe e Giuseppe Pagliasso hanno trovato un giovane poi identificato per il Cavallini. Per precauzione è stato accompagnato al pronto soccorso ma trovato in ottime condizioni. Interrogato, ha finito col confessare di aver fatto lui tutte quelle telefonate e di avere simulato il sequestro

Emma Canagna

Mentre «l'offensiva» si estende in Usa e Brasile

INTERROGATI IN SETTE CARCERI I MANOVALI DELLA MAFIA

NEW YORK — E dopo gli Stati Uniti, la morsa alla mafia coinvolge Brasile e Canada. E' una caccia su scala internazionale, fatta di operazioni improvvise, perquisizioni, controlli, arresti. Centinaia di agenti, l'Interpol, i servizi antidroga sono mobilitati in uno dei più importanti *blitz* su vasta scala che la lotta alla mafia abbia mai fatto registrare. Le informazioni date dal «pentito» Tommaso Buscetta alle autorità italiane ed a quelle americane, che lo hanno sentito direttamente almeno tre volte durante lo scorso mese, hanno fatto scattare l'operazione negli Usa. Le rivelazioni del giorni scorsi, culminate nei 366 mandati di cattura spiccati in Italia, hanno convinto gli investigatori italiani a chiamare in causa le polizie del Canada e del Brasile. Almeno 30 arresti sono stati eseguiti negli Usa.

Secondo le dichiarazioni rilasciate dal sostituto procuratore federale di Brooklyn Charles Rose, le persone implicate nella retata sono collegate per buona con i personaggi già coinvolti nella maxiretata «pizza connection», operazione condotta in collaborazione tra le polizie di vari Paesi europei ed americani, lo scorso aprile. Rose ha detto che finora sono almeno 38 le persone colpite da mandati d'arresto, ma ha aggiunto che il numero potrà crescere a 32.

Tutte sono accusate di aver partecipato ad un traffico di circa cento chili di eroina svolto tra il 1978 ed il 1984 e saranno incriminate per associazione a delinquere e omicidio. Fra gli arrestati figurano nomi di spicco: Salvatore Lamberti di Woodmere (New York), Calogero Lauricella di Brooklyn (New York), Joseph Lamberti di Baldwin (New York), Giuseppe Orazi di Queens (New York), Salvatore Catalano di Middle Village (New York) e altri.

Rose ha anche detto che vengono attivamente ricercati Rosario Diapenza, di Queens (New York), Benedetto Zito di Huntington Valley (Pennsylvania) e Onofrio Catalano. Altre 16 persone vengono inoltre ricercate in tutto il territorio degli Stati Uniti.

PALERMO — Si vuol fare di tutto per stringere i tempi. Dopo che Tommaso Buscetta ha vuotato il sacco l'inchiesta antimafia a Palermo è sfociata in un solo grande processo a padrini e picciotti della mafia. Sono state ieri formalmente unificate le istruttorie su più di 110 omicidi, i misfatti della mafia che, negli ultimi anni, con un irrefrenabile spargimento di sangue, hanno contribuito a far diventare Palermo una delle capitali mondiali del crimine. Viene dato per certo che Buscetta sia per essere nuovamente interrogato, forse oggi stesso, gli altri arrestati sono interrogati in sette carceri diversi. Il super boss che, rivelando mille particolari su lustri delitti ha smulato Joe Valachi, si troverebbe protetto da un ferreo cordone delle forze dell'ordine in un «luogo sicuro» a Milano.

Le informazioni al riguardo sono molto vaghe. Nasce il sospetto che tutto ciò possa anche rispondere in definitiva ad una strategia ben orchestrata per depistare chiunque voglia ottenere maggiori informazioni sul nascondiglio di «Masino», il personaggio del giorno. E più insistente di altre comunque, è la voce secondo cui quest'umile vetraio diventato uno dei mitici capi della mafia, verrebbe tenuto in gran segreto in una caserma. Anche se nessuno lo dice, è scontato che il nuovo interrogatorio di Buscetta sarà condotto dal

Antonio Ravidà

Palermo. L'ex sindaco democristiano Vito Ciancimino

• SEGUE A PAG. 6

Rilanciate le voci su un imminente terremoto al Cremlino

CONVOCAZIONE STRAORDINARIA DEL PLENUM PCUS FORSE COSTRINGERA' CERNENKO ALLE DIMISSIONI?

BONN — L'autorevole quotidiano di Bonn «Welt» ha rilanciato ieri l'ipotesi che Cernenko stia molto male e che il Cremlino, di conseguenza, si starebbe preparando a un cambio della guardia. Il quotidiano tedesco-occidentale riferisce informazioni «di fonte moscovita» secondo cui le forze del settantatreenne presidente sovietico Konstantin Cernenko sarebbero ormai allo stremo a causa di un progressivo indebolimento cardiaco.

Il giornale sostiene che la malattia cardiaca di Cernenko è apparsa evidente dal colore illustre delle labbra nelle ultime sue apparizioni televisive.

Per l'immediato, il quotidiano di Bonn prevede che il peggioramento delle condizioni fisiche impedirà a Cernenko di partecipare il prossimo 7 ottobre alla celebrazioni del 35° anniversario della Repubblica democratica tedesca a Berlino Est, dove sarà probabilmente rappresentato dal ministro degli esteri Andrei Gromyko.

A più lunga scadenza, si porrà il problema della successione e a questo proposito si fa notare, in un'altra parte del giornale, che le riunioni del Comitato centrale del pcus e del Soviet Supremo sono state anticipate quest'anno da novembre a ottobre.

D'altro canto, il giornale riferisce dell'incertezza sulle prospettive di evoluzione di questo problema esistente nei circoli diplomatici occidentali, dove coesistono la convinzione che il passaggio della mano da Cernenko a Mikhail Gorbaciov sia ormai imminente

TEMPO

Fino alle 24 di oggi sulle regioni centro-settentrionali nuvolose a molto nuvolose con precipitazioni. Sulle restanti regioni nuvolosità variabile con possibilità di piogge e temporali. Dalla serata tendenza ad ulteriore miglioramento.

Temperature: in lieve diminuzione al Centro-Nord.

Domani: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con piogge e temporali isolati. Dalla sera nuovo peggioramento sulle regioni nord-occidentali. Al Sud da poco nuvoloso a temporalesco nuvoloso.

LA BORSA

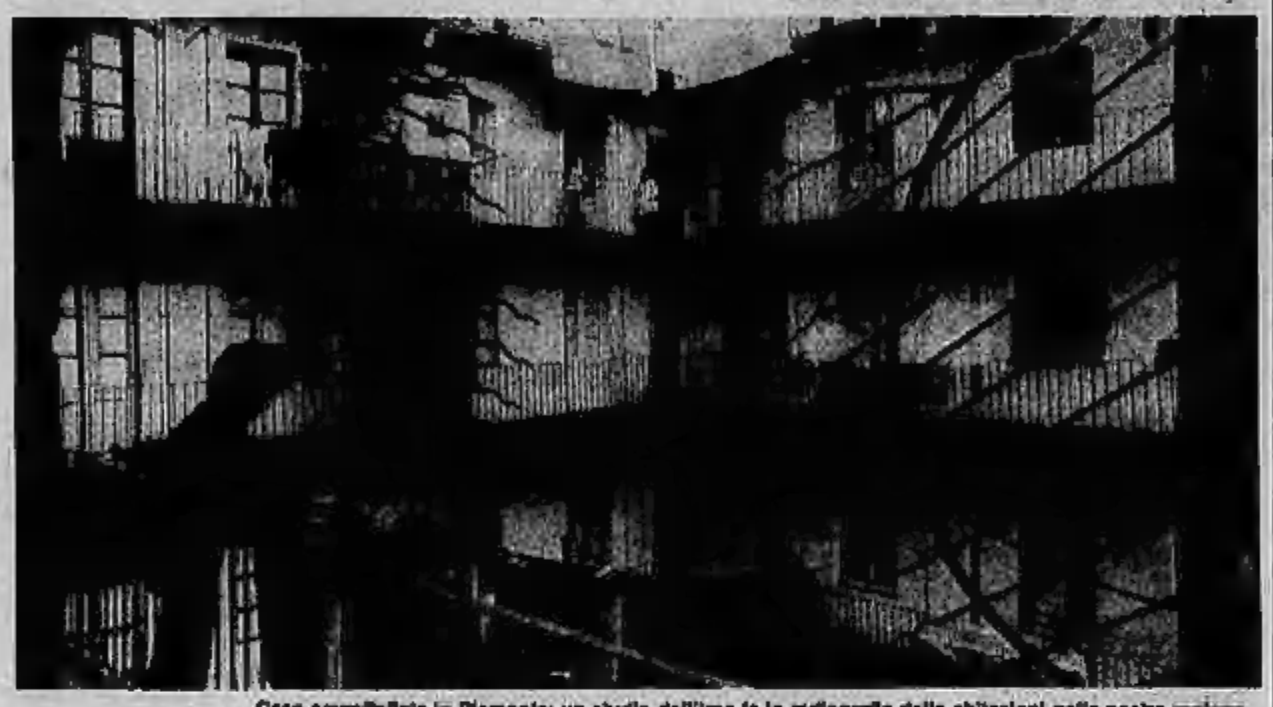
TORINO — Mercato calmo, con affari limitati. Obbligazioni: Nel 21,25; Sifa 1116; Auxiliare 7730; Cossigna 11.300; Cir ord. 7490, risp. 7040, risp.n.c. 6700; Fidenza Vetraria 3400; Gilardini 6100; Autostrade Torino-Milano 4800; Sif priv. 4000; Pirelli Spa 1754, risp. 1700; Montedison 1193; diritto Montedison 15,50; Tosi 18.700; Sviluppo ord. 1787, risp. 1781; Fiat ord. 1750; Centrale ord. 1930.

Altri prezzi: Fabbricatrice 10.500-12.500; Snia 700; Agricola 14.100; Cogs 4170.

ROMA — Debuttano stabile in apertura: in Italia la seconda settimana è indicata su quotazioni oscillanti tra le 1680 e le 1687 lire, contro le 1666,97 lire di ieri.

CASE SOVRAFFOLLATE IN 7 VIVONO IN UNA STANZA

Ma negli ultimi dieci anni la crescita delle abitazioni è stata superiore a quella delle famiglie



Case sovraffollate in Piemonte: un studio dell'Ires fa la radiografia delle abitazioni nella nostra regione

Radiografia con sorpresa della casa in Piemonte. L'ha confezionata l'Ires (Istituto ricerche economico-sociali della Regione). Il numero delle stanze, rispetto a trent' anni fa, si è praticamente raddoppiato, ma il sovraffollamento non è sparito. Anzi. I casi di «sette persone in una stanza» sono ancora quattordicimila: 28 mila quelli di «sei persone in un *locale*».

Gli appartamenti sono aumentati, mediamente, del 30 per cento con un «rallentamento» minimo rispetto agli anni del «boom». Tuttavia negli ultimi dieci anni la crescita del parco abitazioni è stata sempre superiore a quella delle famiglie. In pratica ci sono da Cuneo a Novara più appartamenti che famiglie. Infatti tra il '71 e l'81 gli alloggi sono aumentati del 20 per cento, le famiglie del 10; tra il '61 e il '71 gli appartamenti sono cresciuti del 31 per cento, i nuclei familiari del 17.

Anche per questa ragione metà delle nuove case non sono state occupate. Le villette e gli appartamenti costruiti o acquistati per le vacanze, dopo il «boom» di quota mezzo milione del '71 e 630 mila di tre anni fa sembrano in diminuzione. Costituiscono sempre la parte maggiore delle abitazioni non occupate ma, negli ultimi anni sono cresciute molto meno rispetto ai periodi precedenti.

«Quest'ultimo dato potrebbe *indicare il rallentamento del fenomeno della seconda casa*»

I grandi buchi in avanti non hanno comunque cancellato alcune «sacche» di sovraffollamento. Le abitazioni occupate da una sola persona erano 140 mila, sono oggi oltre 330 mila; quelle che ospitano due persone salgono dalle 348 mila di trent'anni fa alle 436 mila di oggi. Quelle che offrono riparo a tre-quattro-cinque persone passano dalle oltre cinquecento unità del Dopoguerra alle 780 mila di oggi. La situazione è quindi molto migliorata. Infatti se nel '71 le case affollate rappresentavano il 24 per cento di quelle occupate, nell'81 sono scese al 15 per cento, mentre nel '61 rappresentavano il 30 per cento, nel '31 il 38 per cento.

Ma molta strada resta da fare. Infatti la situazione è migliorata grazie anche al fatto che di anno in anno è andato diminuendo il numero medio dei componenti della famiglia piemontese. Nonostante questo, ancora oggi, ogni cento appartamenti quindici risultano «troppo abitati».

Quali dimensioni ha la casa media del Piemonte? Vent' anni fa aveva due o tre stanze, dieci anni fa quattro o cinque, oggi quattro. Un terzo dei «parco abitazioni» da Cuneo a Vercelli, da Novara ad Alessandria è molto vecchio. Risale agli anni precedenti la prima guerra mondiale. Su un totale di 1.480.102 case, soltanto 260 sono state costruite dal '72 in poi. Mentre 197 mila hanno visto la luce subito dopo la seconda guerra mondiale, 313 mila tra il '46 e il '60. Il numero più consistente è stato edificato negli anni del «miracolo economico» cioè tra il '61 e il '71.

Ed ecco i servizi. Il 94 per cento delle case piemontesi dispone dell'acqua, il 72 per cento di una forma di riscaldamento con impianto fisso. Però sono ancora 13.890 quelle che non hanno il gabinetto, l'11 per cento, mentre 182 mila lo hanno ma sul ballatoio o nel cortile. Migliora anche la situazione per quanto concerne il bagno.

COMUNE La delibera ieri sera su proposta dell'Amrr

LA CITTA' PIU' PULITA ALTRI QUATTROMILA CONTAINERS PER RIFIUTI

In sala rossa si è parlato anche dell'indagine della magistratura sul mercato abusivo degli animali. All'assessore alla polizia urbana è pervenuto un mandato di comparizione. Stasera si discute sulla scuola dei ciechi di via Nizza

Mille containers in più per avere la città pulita

Altri quattromila contenitori per i rifiuti in città. Fanno parte dell'ultima partita che deve essere acquistata per soddisfare le esigenze del territorio. Attualmente l' Azienda municipale raccolta rifiuti dispone già di 23 mila cointainers.

La delibera è giunta in Consiglio comunale ieri sera, presentata dall'assessore Bianchi. Prevede una spesa di un miliardo 618 milioni. L' impegno viene giustificato anche per l'incremento di produttività del 15 per cento che le aziende municipalizzate si sono proposte di raggiungere nel triennio '83-'85.

Tale incremento «*dovrà essere destinato sia al finanziamento di nuovi investimenti, sia a beneficio dei lavoratori, sia al miglioramento dei servizi sia, infine, a benefici tariffari a favore dell'utenza*».

A fornire i nuovi 4 mila containers saranno le ditte Sopref in di Genova, Trespolsac di Campogalliano (Modena), Calabrese di Torino e Maticom di Milano.

Sempre in sala rossa ieri sera la maggioranza ha deliberato di approvare l'assunzione a carico della città delle spese inerenti alla difesa dell' assessore alla polizia urbana, Giuseppe Almondo, davanti al pretore di Torino, che gli ha inviato un mandato di comparizione in seguito all' indagine sul mercato abusivo di animali vivi, che sino a qualche mese fa si svolgeva ogni domenica a Porta Palazzo.

E' toccato ad Almondo, ultimo assessore in ordine di tempo alla guida del settore che dovrà controllare l'igiene e il rispetto delle norme commerciali, ma si tratterà di un mercato vecchio di anni che era nato spontaneamente come baratto tra padroncini di animali domestici e si era trasformato in esclusivo luogo di vendita.

L'Ente protezione animali aveva chiesto all'amministrazione di vietarne lo svolgimento, quando la giunta lo ha deciso l'indagine della magistratura sulle condizioni igieniche e sanitarie era già in corso. Il consigliere dc Ciacelli si è rivolto al sindaco Novelli, all'assessore al commercio Bianco e ad Almondo per dire che certe decisioni dovevano essere prese prima.

Stasera altra seduta a Palazzo Civico. Tra l'altro si parlerà della scuola media per ciechi di via Nizza 161. I genitori degli alunni hanno sollecitato l'amministrazione civica a trovare una sede provvisoria in quartiere al fine di consentire la realizzazione di lavori di ristrutturazione dei locali attualmente occupati. I genitori in attesa di risposte continuano lo stato di agitazione.

oggi & domani

● La circoscrizione Pozzo Strada organizza una serie di corsi presso i centri d'incontro di via Vipacco 15 e corso Peschiera 384. I corsi, che saranno articolati in 24 incontri di 2 ore ciascuno, comprendono lezioni di pittura su ceramica, lavorazione a mano della terracotta, danza moderna, taglio e cucito, scacchi (in via Vipacco), corsi di falegnameria (in corso Peschiera) e, inoltre, corsi di yoga per handicappati. Per informazioni su quote e modalità d'iscrizione rivolgersi in via Monte Ortigara 99.

● Il laboratorio «Melquiades» di via Bava 18 (tel. 872.951) organizza nella sua sede, dall'8 al 22 ottobre e dal 23 ottobre al 13 novembre, corsi per la realizzazione delle marionette. Per informazioni rivolgersi direttamente al laboratorio.

● «Serate gastronomiche ungheresi» da oggi al 14 ottobre al ristorante Ferrero di corso Vittorio 54. I piatti più tipici della cucina magiara, preparati dagli chefs dell' hotel Budapest in collaborazione con il ristorante Ferrero, verranno presentati nel corso di dodici serate con musiche tzigane del complesso Varadi e nella coreografia dei prodotti dell'artigianato'

● Questa sera alle 21, in corso Principe Odolone 7, conferenza sul tema «Armonizzazione meditativa, yoga: metodi antichi e nuovi di rigenerazione psicofisica». L'incontro è organizzato dalla Fondazione Dantanhur. Per informazioni, tel. 519.705.

● Oggi alle 15, all'Auditorium di via Rossini, prima delle tre conferenze di cultura musicale nell'ambito dell'iniziativa «Militari e musica classica». Relatori, il prof. Pestelli e il prof. Tammaro. Tema dell'incontro di oggi: dal '600 alla Rivoluzione francese. Prossimi appuntamenti il 9 e il 16 ottobre.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 7): 21; **BELLE ARTI**: ore 15,30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
LA PERLA del Valentino, 21 danze.
TROCADERO: 21 punto d'incontro.

AL CHIOCCIO'S BAR - PIANO BAR (via Cimarosa, 1 - tel. 857.8442 - 857.278)
HENNESSY CLUB (str. Traforo Pino).
MILLELUCI - Music Hall - 21-2 strip.
ORION NIGHT: riposo.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Bellardi 3, tel. 532.460): Bernard Thomas, Renzo Gallino. Discoteca R. 8.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (Via Accademia Albertina, 6 - Torino): Omaggio a Piero Martina 1912-1982. Mostra organizzata da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina: 15 settembre-5 ottobre. Orario 9-12; 15-18,30, lunedì chiuso.
ARTE 101 (Nizza 101): Scultura di Giovanni Fina (1900-1972); ore 10-13.
ARTE CLUB (Bruffetto, 3) Boccioneglli.
DAVICO: Floriano Bodini - scultura.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA TELAIOSA: Renzo Cenceill.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 394): oggi ore 18 inaugurazione personale di Claudio Voghera.
PORTICI: Gianni Asperi A. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Michele Savella.
BERNARDI: Aldo Cimbaro - Torino in acquarello.
CITTADELLA: Francesco Biggia.
FIDIA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Tecnetio Deshole - 50 opere scelte. Orario 10-13.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 16-18; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-16,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-16,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da locali).
MUSEO REGIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quintanelli 7) nel martedì di ottobre 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annunciino la visita telefonando al 0124 33.100).

(L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 1ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE
ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D' AOSTA: 30 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIZIA ALPINA SVIZZERA: 5 ottobre - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E POETA del Cervino: 13 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini).

echi di cronaca

Venerdì mobili «SURFACE» pieghevoli, componibili, completamente smontabili, per balconi, terrazzi. Portata inalterabile kg/mq. Costruzione e progettazione in alluminio anodizzato. Brevettati - C. Mercalli 324 - Tel. 03015-636.884.

Le richieste e le offerte di testi scolastici

UN LIBRO USATO CON «STAMPA SERA» PER SPENDERE UN PO' DI MENO

STAMPA SERA

cerco ☐
offro ☐

Il mercatino dei libri usati

	AUTORE	TITOLO	EDITORE
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			

Nome cognome e telefono _____

Questo è il tagliando per poter partecipare al mercatino dei libri Stampa Sera. Dopo aver indicato se si intende «cercare» od «offrire» il testo scolastico, e i testi, per cui si richiede l'annuncio gratuito, scrivere chiaramente il nome dell'autore, dell'editore e il titolo del libro, con eventuale numero del volume. Il tagliando deve riportare il nome, il cognome, il numero di telefono (e l'indirizzo) dell'interessato. Gli annunci compilati e ritagliati possono essere recapitati nelle sedi di via Roma 80 e via Maroncelli 32 oppure, una volta incollati i tagliandi su una cartolina postale, spediti al «mercatino di Stampa Sera», via Maroncelli 32, Torino. Cap 10138. Gli annunci saranno pubblicati non prima che giungeranno.

CERCO

Monnerie: InterMilo (vol. 1°), Monnerie - Larousse; **Fiusa - Kahl - Weiss**: Ein elfenlilast la margarete, Langenscheidt; **Ravera - Aira**: Grammatica Italiana, Paccagnella; **Pavan**: Le basi della fisica, Ediseo; **De Rosa**: Dall' Impero romano al mondo medioevale, Minerva Italica. *Barbara Bertolella, tel. 896.7121.*

Grido - Coda: Algebra (vol. I), Mondadori; **Egu - Arnaldi**: Meccanica acustica termol., Zanichelli; **Landini - Fabb**: Geografia (I.T.I.), Latte; **Dilinguadag.**: Storia antica medioe. (1), Loescher; **Sabatini**: La comunicazione e gli usi della lingua (1), Loescher. *Mastropietro Pasquale, tel. 243.829.*

B. Abbs: Communicating strategies, Longanesi. *Mastropietro Pasquale, tel. 243.829.*

Mimaun Haikias: Microelettronica, vol. unico; Riondo-Bacchi: Manuale di elettronica e telecomunicazioni. *Riccardo Dario, via Cosmo 17 Torino, tel. 011 531.611.*

Baroni: La pedagogia e i suoi problemi, La Scuola; **Minaudo**: Geometria e sue applicazioni, Latte; **Paiatti-Faggioli**: Elementi di algebra, Ghiotti-Corvi; **Antonini**: Psicologia, Sansovino opp. Sansovia. *Marilena - Lo Turco, tel. 371.084.*

OFFRO

Abbs-Freebairn: Communicating Strategies, Zanichelli-Longman; **Mario Rippa**: La Chimica, Bovolenta; **Catagna-Desiderio**: Mondo in cammino vol. I, Signorelli; **Cornaglia-Lavagna**: Geografia del mondo d'oggi II, Zanichelli; **Brancati**: Fra Oriente e Occidente I, La Nuova Italia. *Antonella Vitolo, tel. 690.181.*

Brancati: Fra Oriente e Occidente I, La Nuova Italia; **Brancati**: Fra Oriente e Occidente II, La Nuova Italia; **Curtis**: Invito alla Biologia 1, Zanichelli; **Sofia**: La moderna distillografia comm., Tramontana; **Silva**: Fisica vol. I, Paravia. *Stragapa Maria, tel. 605.1888.*

Maestri - Pellegrini: Il libro di latino (corso 1°), Bulgarini; **Gibbs - Goodey**: The New Goodey Engl. Course, Mondadori; **Tedeschi**: Continenti nel tempo (1°), Signorelli; **Monti - Sturani**: La terra dell'uomo (3ª media), Principato. *Spioci Annamaria, tel. 882.5836.*

Bertrono - Rigotti: English and american writers, Loffredo; **Fabietti - Papi**: Filosofia e società (vol. 3°), Zanichelli. *Giuseppina Ponchia, via Ezilio 84, tel. 790.357.*

Camera - Fabietti: Dal comune alle monarchie naz. (vol. 1°); Dal riformismo sett. alla riv. naz. (vol. 2°); Dal 1848 ai giorni nostri (vol. 3°), Zanichelli; **Costa - Pace**: Flashes from the press, G.B. Petrini; **L. Bracco**: Prontuario per calcoli fis. e alt., Ghiotti e Corvi; **Sibi. Scolast.**: Riassunto Promessi Sposi, ed. Bignami; **Rosa Pigorini**: Compendio di merceologia, Ed. Bignami. *M. Patrizia Giuffrida, tel. 382.736 ore serali.*

A. Morandi: Foundation of industrial englisch mechanics, Latte; **G. Oliveri**: Elementi di fisica sperimentale (vol. 1°), Poseidonia; **A.M. Arrio - C. Bettalla**: Corso di matematica (vol. 3°), Paccagnella. *Giuliana Sicbaldi, telefono 818 818 3031*

C. Oliva: Fisica sperimentale (vol. 1°), Atlas; **Bicciardi**: Antologia di letture e ricerche, A.P.E. Murcia; **D'Angiolini**: Use e civiltà della lingua, Zanichelli; **G. Alice**: Costruire libertà, Tempi di Fraternità; **F. Cascola**: Storia antica delle grandi civiltà (vol. 1° e 2°), Nuova Italia. *Paola Cenconi, tel. 011 948.1218.*

M. Isdarola: Mai, la gente, Latte; **Bruno Accardi - E. Lupia Palmieri**: L'universo la terra l'uomo; 2ª edizione italiana, Zanichelli; **B.S.C.S.**: Elementi di biologia, Zanichelli. *Ilaria Cucciletto, tel. 202.282.*

Vegezzi - Parenti - Legnani: Lineamenti di storia (vol. 1°, 2° e 3°), Zanichelli; **Bizarro - Lanuzzio**: Matematica applicata (vol. 1° e 2°), Loffredo; **Cornaglia - Lavagna**: Geografia del mondo d'oggi, Zanichelli; **Salinari - Ricci**: Storia della letteratura italiana (vol. 2° e 3°, tomi 1-2), Laterza; **Zwirner**: Aritmetica e algebra (vol. 1° e 2°), Cedap (Pa). *Tonia Bracci, tel. 615.0466.*

Bianucci: La verità contestata, Paravia; **Vanoye**: Usi della lingua, Sei; **Bacci Santana**: Forme e contenuti (vol. 3), D'Anna; **Palmieri**: Saggi e leggende, Suvini Zerboni; **Legnani - Parenti - Vegezzi**: Tempo storico (vol. 1° e 2°), Zanichelli. *Antonella Virano, tel. 626.6923.*

Libri per il 1° anno di giurisprudenza praticamente nuovi. *Valentina Cartellieri, tel. 811.2836.*

RITROVI

BILLIARDS - Via Nizza 230 - Tel. 66.55.66 - Ampio parcheggio interno - Ristorante - Pizzeria - Bar - Sala Biliardo - Sala Ballo - Sala Giochi - Sala Riunioni - Sala Video - Sala Cinema - Sala Conferenze - Sala Mostre - Sala Discoteca - Sala Karaoke - Sala Flipper - Sala Calcetto - Sala Tennis - Sala Bowling - Sala Golf - Sala Pesca - Sala Caccia - Sala Equitazione - Sala Nuoto - Sala Atletica - Sala Ginnastica - Sala Yoga - Sala Meditazione - Sala Relax - Sala Massaggi - Sala Estetica - Sala Parrucchiere - Sala Barbiere - Sala Manicure - Sala Pedicure - Sala Trucco - Sala Abbigliamento - Sala Accessori - Sala Gioielleria - Sala Orologeria - Sala Profumeria - Sala Cosmetici - Sala Fotografia - Sala Video - Sala Cinema - Sala Conferenze - Sala Mostre - Sala Discoteca - Sala Karaoke - Sala Flipper - Sala Calcetto - Sala Tennis - Sala Bowling - Sala Golf - Sala Pesca - Sala Caccia - Sala Equitazione - Sala Nuoto - Sala Atletica - Sala Ginnastica - Sala Yoga - Sala Meditazione - Sala Relax - Sala Massaggi - Sala Estetica - Sala Parrucchiere - Sala Barbiere - Sala Manicure - Sala Pedicure - Sala Trucco - Sala Abbigliamento - Sala Accessori - Sala Gioielleria - Sala Orologeria - Sala Profumeria - Sala Cosmetici - Sala Fotografia

L'IDEA NUOVA per il tuo INVERNO
la trovi da
ELENA TIVIOLI
C. G. Agnelli, 100
IVANO TIVIOLI
C. P. Oddone, 12
PELLICCE D'AUTORE ESCLUSIVISTI MODELLI
Tivioli

STAMPA SERA
Direttore Responsabile Mario Terra
Vicedirettore Carlo Brunetto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gamarino, Giovanni Perabono - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Maroncelli 32 - 10138 Torino

© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 857 DEL 28-10-1948

LIRA PESANTE Perplessi i commercianti torinesi

SE ARRIVA LO ZECCHINO LE MASSAIE CI RIMETTONO

Perfumo, vicepresidente Ascom: «Non siamo ancora alla Repubblica di Weimar». Quattro inconvenienti: primo fra tutti l'arrotondamento del prezzo. Il pericolo delle truffe

Chi guadagnerà con lo «zecchino», la futura lira pesante? La massaia certamente no. Lo sostiene l'Unione consumatori, e i commercianti torinesi risultano parzialmente d'accordo: il rialzo potrebbe rivelarsi peggiore del buco. Pericoloso e prima ancora inutile visto che non siamo ancora costretti a portarci dietro carrettate di banconote: tre o quattro biglietti da diecimila sono più che sufficienti per il «mercatino» quotidiano, gli acquisti più dispendiosi non si cumulano nella stessa giornata. Commenta Giovanni Perfumo, vicepresidente Ascom: «*Non siamo ancora alla Repubblica di Weimar, per fortuna. Mentre, per quanto riguarda gli inconvenienti legati alla novità, le critiche dei consumatori ci sembrano sostanzialmente condivisibili*».

Secondo questa analisi, il passaggio da una lira leggera ad una pesante non darebbe alcun beneficio ai consumatori per i quali, anzi, potrebbe comportare una serie di danni. Precisa Flavia Pession, delegata piemontese dell'Unione: «*Giustamente gli acquirenti danno peso alle aspettative inflazionistiche ed è inevitabile che il cambio, sia pur nominale, dell'unità di conto ne comporti potenzialmente una buona dose. La psicologia di quanti operano nel mercato di consumo, compresi quindi commercianti e consumatori, non può che esserne influenzata con aspettative sia inconsce che razionali*».

Quattro, in particolare, gli inconvenienti che deriverebbero dalle future mille lire trasmute da lira pesante. Da tener presenti innanzitutto gli inevitabili arrotondamenti di prezzo, stimolati dalla tentazione di arrotondare le frazioni centesimali dell'unità. La differenza tra 1800 e 2000 lire, in realtà la stessa fra 1,80 e 2 lire, risulta nel secondo caso meno appariscente e percepibile. Sostiene Flavia Pession: «Consideriamo dunque fondata la tesi per cui la stampa o la rilevazione del costume, corrispondente alle dieci lire attuali, sarà in grado di impedire questi arrotondamenti. La sua circolazione infatti, per corrispondendo ad una esigenza tecnica della liquidità monetaria, non avrà alcuna influenza sui presupposti psicologico-speculativi che favoriscono certi arrotondamenti al rialzo».

Favoriti dalla sopravvivenza sul mercato dei vecchi calcoli di valutazione mnemonica del prezzo: un'abitudine radicata e difficile da dimenticare non solo tra i consumatori ma anche tra i commercianti, secondo Perfumo, «dato che la molti di noi non sono affatto speculatori, tutti però del tempo dei nonni abbiamo dimenticato il commercio a base di centesimi».

L'inevitabile coesistenza almeno in un primo periodo di lire leggere e pesanti lascia dunque presagire una serie interminabile di errori, magari di truffe, ed una notevole confusione nelle transazioni di piccola entità. Lo insegna l'esperienza dei Paesi esteri dove il «maquillage» dell'unità di conto ha sempre e dovunque provocato un incremento dei prezzi al dettaglio: in Francia con il franco pesante, in Inghilterra con l'introduzione del sistema decimale.

Inoltre, scomparsa la lira attuale e inaugurato il centesimo corrispondente a dieci lire, mancherebbe una nuova «misura» della nostra moneta a meno di coniare anche i «millesimi» di lira. Ne deriverebbero, secondo l'Unione Consumatori, notevoli effetti inflazionistici sulla fatturazione di molti servizi e sulle transazioni del mercato all'ingrosso. Mentre la bella illusione di un'Italia che scambia due lire con un dollaro sarebbe travolta «da un sicuro arrotondamento del tasso di cambio, che tenderebbe a non registrare più le variazioni positive corrispondenti a poche lire attuali, registrando però integralmente qualsiasi deterioramento marginale amplificandolo con l'arrotondamento del centesimo».

Infine, l'appunto fondamentale oggi condiviso da consumatori e commercianti. E' impossibile calcolare il costo dell'operazione per lo Stato e per l'economia privata, dovendosi non solo sostituire i valori bollati ma modificare le tariffe pubbliche, i listini, le sanzioni pecuniarie, le etichette, i documenti contabili di prestiti o mutui. Nonché, cosa che interessa direttamente i negozianti, le macchine calcolatrici, i registratori di cassa, le bilance elettroniche e gli apparati di visualizzazione relativi agli importi di pagamento.

Meglio non farne niente, in conclusione. Almeno fino a quando «non si arrivi ad un tasso d'inflazione tendente a zero, un deficit di bilancio fisiologico, un debito pubblico trascurabile».

In crisi il «clan dei catanesi»

'O TEBANO FA IL DURO MA HA PAURA?

Angiolino Epaminonda ha scambiato battute con poliziotti e cronisti nel cortile della questura di Milano, ma è preoccupato. Scompigliato per ora il mercato della cocaina. Polizia, carabinieri e magistratura a caccia di complici e gregari del giro mafioso

Angelo Epaminonda subito dopo l'arresto a Milano

Parte della coca trovata

Gli otto chili di cocaina sequestrati nel laboratorio clandestino di Milano, e tutto il materiale relativo, sono in questura a Torino. La droga in cassaforte, il resto immagazzinato in un ufficio. Tutto a disposizione del magistrato. A vedere com'è fatto un laboratorio per la raffinazione della coca, c'è da stupirsi che bastino così poche cose per trasformare la «pasta» ricavata dalle foglie, nella «neve» che viene venduta al minuto, a prezzi che vanno dalle 150 alle 180 mila lire al grammo. In tutto su un bancone di compensato da quattro soldi, sono stati trovati 28 flaconi di etere etilico, un paio di chili di latticello in polvere per «tagliare» la roba, due frullatori da cucina, una piccola impastatrice (di quelle usate per fare la polenta, col paiolo di rame), una bilancia. Tutto qui.

Non è stato detto se «Angiolino» provvedesse personalmente alla lavorazione o se durante il giorno venisse qualche «lavorante» a dargli una mano. Certo sembra in contrasto l'immagine di grande manager della criminalità organizzata con yacht e miliardi in banca, con quella del «piccolo chimico» che trafficia in canottiera in uno sgabuzzino, a preparare i sacchetti di coca (confezioni da 500 grammi in buste di plastica trasparente) in attesa dei clienti giornalieri. Comunque per «O' Tebano» la carriera è finita: ieri a mezzogiorno nel cortile della questura milanese di via Fatebenefratelli, aveva sostituito la tuta da ginnastica con cui è stato portato in camera di sicurezza, con un sottile spezzato di buon taglio, e ha scambiato alcune battute con poliziotti e cronisti: ha mantenuto l'atteggiamento del duro, dell'«uomo di parola», ma in realtà era teso e preoccupato. Verosimilmente, con tutto quello che c'è dentro il dossier che lo riguarda, rimarrà in galera a vita.

Intanto le indagini sul clan catanese che impesta buona parte del Nord Italia, stanno camminando spedite, con interrogatori, perquisizioni, pedinamenti, appostamenti. Polizia e carabinieri, coordinati dalle procure di Milano e Torino, stanno lavorando su diversi fronti, dato che le attività criminose della cosca sono tante, e non riguardano solo la droga, ma anche i sequestri di persona, le bische clandestine, le scommesse illegale alle corse dei cavalli. La piazza di Torino, per quanto riguarda i narcotici, non è importante come quella di Milano, ma ha ugualmente un peso rilevante nel mercato nero, con un «fatturato» da grande azienda. Basti pensare che dal laboratorio-covo di via Silva a Milano uscivano ogni mese almeno 50 chili di cocaina, diretti ai consumatori sparsi in tutta la Pianura Padana.

La rilevanza finanziaria del giro della droga è tale che si arriva con una facilità incredibile all'omicidio, pur di mantenere intatte le «buone» regole del gioco. Questo vale soprattutto per le partite di roba non pagate, a qualsiasi titolo. Anche un infortunio come un sequestro da parte delle forze dell'ordine non è considerato una scusa valida per non pagare, o rimandare il saldo. Un mancato pagamento deve essere stato appunto all'origine dell'omicidio di Giovanni Carnazza, ammazzato venerdì 28 settembre in Lungodora Voghera a Torino. Il «carrozziere» che aveva evidentemente un giro d'affari non solo nelle lamiere sfracellate, ma anche nel campo più redditizio, ma infinitamente più pericoloso, degli stupefacenti. r. sc.

L'aggressione in via Onorato Vigliani 21

LO RAPINANO SULL'ASCENSORE

Irruzione in un negozio di abbigliamento

Ripuliti impiegati e clienti. In un sacchetto di plastica i banditi hanno messo braccialetti, orologi, catenine e anelli

Tre uomini con il volto coperto ed armati hanno rapinato ieri pomeriggio una persona che stava rientrando nella propria abitazione. Il rapinato si chiama Casimiro Marello, ha 62 anni, ed abita in via Onorato Vigliani 21.

Intorno alle 19,30 il Marello è entrato nel portone di casa e si è diretto verso l'ascensore, ma ne aveva appena aperto la porta, quando si è sentito afferrare alle spalle. Tre uomini con il volto coperto ed armati gli hanno intimato di consegnare orologio, anello e braccialetto, oltre naturalmente al portafoglio. Il bottino per un valore di circa 10 milioni.

Casimiro Marello non ha potuto che ubbidire, per evitare il peggio ed in questo punto i tre rapinatori sono usciti dal portone. Quando il Marello è uscito a sua volta i tre sconosciuti erano spariti. Probabilmente un complice li stava attendendo poco distante su un auto.

Non è chiaro se i tre rapinatori fossero già appostati nell'androne del palazzo in attesa che l'uomo rientrasse o se lo hanno notato per strada piombandogli alle spalle subito dopo che era entrato nell'edificio.

Precedentemente, poco dopo le ore 15, tre giovani a volto scoperto ed armati, hanno fatto irruzione nel negozio di abbigliamento «L'Impronta» di Maria Luisa Bello, 52 anni, in via Sant'Ottavio 38. Nel locale in quel momento erano presenti dieci tra impiegati e clienti. I rapinatori hanno intimato alla proprietaria del negozio di consegnare i soldi in cassa — circa 3 milioni — ed a tutti i presenti di mettere in un sacchetto portafogli, catenine, anelli, braccialetti.

A questo punto, sotto la minaccia delle armi, i dieci rapinati sono stati costretti a precedere i rapinatori in una stanza del retro dove sono stati rinchiusi. I tre giovani si sono poi allontanati tranquillamente. Urlando i rinchiusi sono riusciti ad attirare l'attenzione di un cliente che era entrato nel negozio.

Ancora in numero di tre, i rapinatori — ma non è certo che siano gli stessi — hanno colpito anche la farmacia Monterosa di corso Giulio Cesare 154. Titolare Marina Viatoli 79 anni. I rapinatori si sono appropriati di 700 mila lire dalla cassa e di una catenina d'oro strappata ad una commessa.

SOLIDARIETA' PER NARIA DA FIM-FIOM

Nuove solidarietà per Graziano Naria. Arrivano dalla Fiom piemontese e dalla Fim-Cisl di Torino che hanno approvato due ordini del giorno.

La Fiom esprime «*indignazione anche per l'ultima sentenza della Corte di Cassazione*» ed auspica che «*vengano immediatamente rimossi tutti gli ostacoli affinché l'applicazione della giustizia nel nostro Paese venga liberata dagli aspetti aberranti che il caso Naria costringe tutti alla umiliante constatazione*».

Anche per la Fim-Cisl, non c'è solo «*il rischio a cui si espone la vita di un uomo che è sempre il più importante dei valori*». La vicenda Naria, assunta a simbolo, «*segnala il rischio di una fase involutiva e di una tenace volontà a non volere dare alcun corso per uscire dall'emergenza attraverso concreti atti di pacificazione*».

Alla sbarra in Assise gli 82 imputati dei Colp

PER GLI EPIGONI DI PRIMA LINEA REQUISITORIA DI BERNARDI

Tra i protagonisti degli anni di piombo Sergio Segio e la moglie Susanna Ronconi. E inoltre Giulia Borelli che in carcere ha avuto due gemelli

Resa dei conti al processo in seconda corte d'assise (presidente Bonù) contro gli 82 imputati del Colp. Il pubblico ministero Alberto Bernardi, dopo un'accurata analisi durata una settimana, è pronto a concludere la sua requisitoria. Alla sbarra i protagonisti degli «anni di piombo»: Sergio Segio e Susanna Ronconi, sposi da quando sono in carcere; Giulia Borelli che in carcere ha avuto due gemelli; la contessina «rossa» Martina Premoli; Loredana Biancamano, una delle quattro che erano riuscite ad evadere da Rovigo. E poi: Frankie D'Urzi, Enrico Gatto, Orazio Marino qualcuno già carico di anni da scontare in prigione.

I Colp, «cocenti» organismi per la liberazione del proletariato», sono, di fatto, la continuazione ideale di «Prima linea». Gli uccisi erano gli stessi, stessi i metodi e le velleità. Il gruppo aveva bisogno di armi e di «covi» dove potessero rifugiarsi gli amici ricercati. Ma per tutto questo era necessario denaro: i Colp hanno vissuto nell'affanno di preparare assalti a banche, uffici postali, negozi o qualunque cassa dove si potesse trovare soldi. Non hanno avuto tempo di uccidere.

Gli «irriducibili» che, negli altri processi facevano i «duri», hanno ammesso che l'esperienza della lotta armata è finita. «Il terrorismo — dice Bernardi — che ha davanti a sé anni di carcere ha il tempo di riflettere. Eppure c'è ancora qualcuno, in libertà, che pensa di imbracciare il fucile e continuare la lotta armata.»

Nell'aula accanto la terza corte d'assise (presidente Corradini, pm Rinaudo) riprende il processo contro la banda delle «br» che sparò in carcere a Domodossola e uccise le due guardie giurate Pedio e D'Alleo.

Alberto Bernardi

In tutti gli stabilimenti oggi un'ora e mezzo di sciopero

SI FERMA IL GRUPPO PIRELLI

Protesta contro il piano di ristrutturazione dell'azienda

Sciopero oggi in tutti gli stabilimenti del gruppo Pirelli proclamato dagli esecutivi dei consigli di fabbrica. L'astensione dal lavoro sarà di un'ora e mezzo per turno. In provincia interessa i due stabilimenti di Settimo, quello di pneumatici e articoli vari di via Torino e quello di via Rattera verso Chivasso acquistato recentemente dalla Ceat.

Lo sciopero si inserisce — affermano la Filc e i consigli di fabbrica — nella vertenza aperta ormai da oltre un anno contro il piano di ristrutturazione preannunciato dall'azienda che prevede «la chiusura totale dello stabilimento milanese della Bicocca con la conseguente perdita di 3 mila posti di lavoro».

Il consiglio di fabbrica e la federazione unitaria lavoratori chimici sostengono che per arrivare ad una soluzione positiva della vertenza «la Pirelli deve recedere dal proposito di chiusura degli impianti pneumatici di Milano Bicocca ed entrare nel merito della ristrutturazione delle produzioni tra i vari stabilimenti del gruppo in modo da garantire a tutti gli stabilimenti, compresa la fabbrica milanese della Bicocca, un assetto produttivo stabile e duraturo nel tempo».

La chiusura della fabbrica di Milano dovrebbe avvenire secondo i piani aziendali con il trasferimento delle produzioni di pneumatici giganti nello stabilimento ex Ceat a Settimo, da maggio preso in affitto dal commissario governativo.

La Pirelli con questa operazione ha assunto 460 dipendenti Ceat dando il via ad una ristrutturazione degli impianti, installando macchinari moderni, per produrre i grossi pneumatici che ora escono dalla fabbrica di Bicocca.

Con un intervento di 35 miliardi sarà estesa in tutta la fabbrica l'unità produttiva origina di gomma da tempo avviata nell'altro stabilimento Pirelli di Settimo, con notevole riduzione di personale (una macchina avrà bisogno di un solo addetto e non più 4 come avviene ora nell'ex stabilimento Ceat) tanto è vero che a fine ristrutturazione 250 dei 900 operai della ex Ceat sarebbero in soprannumero.

Senza contare che 750 sono in cassa integrazione da circa 2 anni con scarse prospettive di rientrare in fabbrica pur accettando la mobilità all'interno del gruppo.

Recentemente i 750 sospesi hanno manifestato davanti alla Regione per ottenere le intenzioni della Pirelli. I cassintegrati sollecitano un incontro con la direzione dell'azienda. Il colloquio non è stato ancora fissato.

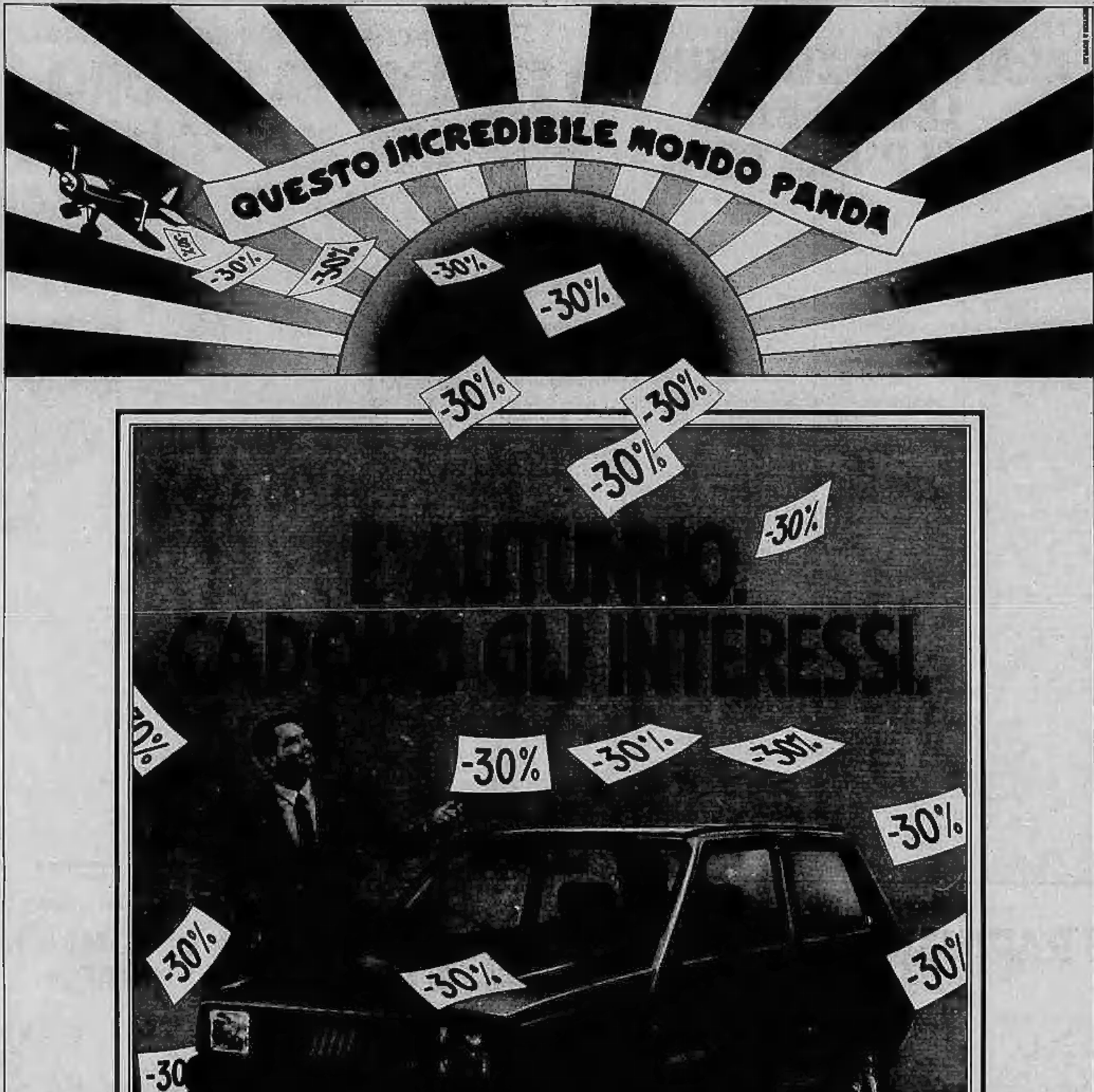
Piero Galasco

Novanta giorni di cavalcate fino a Locri in Calabria e ritorno in frazione La Morra

PER TUTTA L'ESTATE A CAVALLO ATTRAVERSO L'ITALIA L'IMPRESA E' DI TRE GIOVANI DI MONCALIERI

Dopo 90 giorni sono ritornati i tre cavalieri che in groppa ai loro cavalli hanno portato a termine un'impresa che dati i tempi si può considerare ardimentosa. Hanno percorso più di 3 mila chilometri in sella. Erano partiti il 1° luglio scorso da una cascina in frazione La Morra di Moncalieri montando tre magnifici cavalli: Taraam, Zeno, Furia e la cavallina Sissi scortegiata con bagagli e viveri. Purtroppo quest'ultima a metà percorso ha avuto un incidente così ha lasciato i tre che si sono dovuti arrangiare.

Gianmario Macario, Sergio Bolla e Emilio Ciari in groppa ai loro cavalli hanno dovuto affrontare non poche difficoltà: quella maggiore, hanno detto, è stata l'inclemenza del tempo che li ha messi a dura prova. A Locri, punto d'arrivo del viaggio di andata, sindaco e cittadini della città calabrese hanno accolto con entusiasmo i tre ardimentosi.



Ricordate? Quest'anno, per gli interessi, l'autunno è cominciato presto. Con le rate SAVA per gli acquisti di Fiat Panda e 126, gli interessi sono caduti del 30% fin dal 1° settembre e chi ha acquistato una Panda è riuscito a risparmiare fino a oltre 2 milioni. E tutto doveva finire al 30 settembre. Ma il successo è stato enorme, le richieste così tante che SAVA ha deciso di prolungare l'offerta fino al 31 ottobre. Oggi è proprio autunno e gli interessi ingialliscono e cadono più che mai! Fino al 31 ottobre siete in tempo per acquistare una Fiat Panda fra quelle disponibili presso Concessionari e Succursali Fiat con le rateazioni SAVA da 12 a 48 mesi a rate costanti e una riduzione del 30% sugli interessi in presenza dei normali requisiti di solvibilità. Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore al 1° settembre 1984: acquistando una Panda 30 Super con la massima rateazione (L. 228.000 mensili) potrete risparmiare ben 1.464.000 lire sugli interessi ed, eccezionalmente, non dovrete versare alcun anticipo.* Non rimandate ancora la vostra decisione: l'autunno viene una volta sola!

SAVA

* Eccetto le spese di messa in strada.

ECONOMICI

La tariffa è di L. [illegible] la riga. [illegible]

AVVISI ECONOMICI VIA PILO [illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A. FINANZIARIO [illegible]

A. FINANZIAMENTI [illegible]

3 Aziende, negozi

A. NEGOZIO rivendita pane e latteria e edicola giornali in Torino [illegible]

COSTITUENDO [illegible]

PIAZZA [illegible]

FIAT finanziamenti su autoveicoli [illegible] Torino, via Avogadro 19, telefoni 610.158 - 530.397.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. [illegible]

MANIERO BROKER [illegible]

QUANDO vuoi Come vuoi Quanto vuoi [illegible]

5 Locali e negozi offerte

A Grugliasco vendo prestigioso locale industriale mq 4400, 2300 uffici, cortile 12.000 mq. Tel. 610.341 - 544.868.

AFFARE via Alrasca [illegible]

AFFITTO locale industriale a Leinì mq 2300 [illegible] Tel. 610.341 - 544.868.

CENTRALISSIMO [illegible]

EDILCASE [illegible]

EUROEDILE [illegible]

LOCALE industriale [illegible]

15 Autovetture

A. [illegible]

ACQUISTA [illegible]

16 Motocicli

MOTO [illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO [illegible]

COMPAS [illegible]

EDILCASE [illegible]

EUROEDILE [illegible]

20 Domande affitto

A. FUNZIONARIO [illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI [illegible]

TRASLOCHI [illegible]

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN [illegible]

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento. [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASA rustica [illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato [illegible]

52 Varie

A.A.A.A. [illegible]

IN GALLERIA

● **Giovanni Calcagno** — Presentato da Aldo Spinardi, Giovanni Calcagno ritorna al Piemonte Artistico e Culturale, dove aveva partecipato alla rassegna «Giovani Artisti in Piemonte» promossa dalla Cassa di Risparmio di Torino, con una scelta di opere che documentano l'evoluzione del suo discorso artistico. L'aggregazione dei simboli, la tessitura del colore, la sovrapposizione dei segni e la loro collocazione nello spazio, esprimono sensazioni e ritmi musicali e sottili vibrazioni in una successione di «Forme in attesa», di «Segni e forme alternative». (Via Roma 56).

● **Riri Negri** — Sino all'8 ottobre lo Studio Laboratorio propone le «Immagini» di Riri Negri; diplomata alla Scuola d'Arte Anton Maria Maragliano di Genova. In questi suoi «fogli» la labile parvenza di un segno, la disposizione di un «tocco» di bianco-luce, l'improvvisa apertura di un'immagine che è emozione e magico richiamo a interiori rivelazioni, offrono momenti di una interpretazione astratto-informale altamente suggestiva. (Corso G. Lanza 106).

● **Francesco Siggia** — Allievo di Giuseppe Balbo, Francesco Siggia espone alla Galleria La Cittadella, diretta da Sara Carbone, più di trenta acrilici nei quali un paesaggio rivisitato e un volto enigmatico, una natura morta con fiori e il ritratto di Bianca, costituiscono l'itinerario di un uomo appartato, schivo, intento a esplorare la realtà circostante con «concretezza» e che ha saputo evocare — scrive Albino Galvano — un mondo di "personaggi", senza condiscendere a una resa naturalistica, o a un racconto cronisticamente plausibile». (Via Bertola 31).

● **Aldo Cimberle** — Acquarellista da sempre, Aldo Cimberle propone una personale immagine di Torino, risolta con tocco lieve, morbido, diluito in una sorta di candida narrazione. Il balòn e il Monte dei Cappuccini sotto la neve, il festoso e brulicante mercato di Porta Palazzo, la raccolta armonia di Piazza Maria Teresa, rivivono nelle sue composizioni con semplicità e genuinità. Per il settantaseienne pittore torinese, questa mostra alla Galleria Berman è il segno di un rinnovato amore per la natura e per il paesaggio tradizionalmente figurativo. (Via Arcivescovado 9).

● **Pittura all'aperto** — Al parco de «La Mandria» incontri di pittura all'aperto sotto la guida di Maria Chiara Orlandini, sino al 28 ottobre. Per informazioni telefonare all'932.350.

ITINERARI

● **Asti** — Galleria La Fornace (Via Ospedale 19). Omaggio a Franco Spartì: «La città e il fiume», sino al 7 ottobre.

● **Avigliana** — Bolley, Golf Club La Pronda (Via S. Agostino 68), sino al 30 settembre.

● **Canelli** — Enrico Baj patafisico. Sala degli Archi. Pinacoteca d'Arte Moderna «Luigi Bosca» (Via Alfieri 18), sino al 14 ottobre.

● **Cuneo** — «Passages». Galleria degli Orti (Via XX Settembre), sino al 14 ottobre.

● **Milano** — Augusto Murer, Palazzo del Senato (Via Senato 10), sino al 31 ottobre. Espressionisti dal Museo Sprengel di Hannover. Palazzo Reale (piazzetta Reale 12), sino all'11 novembre. Fotografie di Wilhelm Von Gloeden. Galleria Rizzardi (Via Brera 5), sino al 30 ottobre.

● **Pietrasanta** — «Anamorfosi, immagine di sbieco e specchio curvo». Chiesa Medievale, sino al 4 novembre.

● **Torino** — Floriano Bodini, Galleria Devio (Gall. Subalpina 30). Michele Barletta, Galleria Accademia (Via Accademia Albertina 3), sino al 16 ottobre. Giovanni Riva, Galleria Arte 121 (Via Nizza 121). La decorazione del libro di preghiera nel Nord Europa agli inizi del Cinquecento, l'Arte Antica (Via Volta 6). Architettura rurale in Valle d'Aosta, Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), sino al 4 novembre. Andrea Gianotti, Galleria Portici (Portici Via Roma 223/B), sino all'11 ottobre.

● **Varallo** — Palazzo Varga, Sala delle Colonne (Via Fratelli Ponti) Ermanno Zamboni, sino al 30 settembre.

LA LUCE NEI PAESAGGI E NELLE DELICATE MARINE DI TEONESTO DEABATE

In mostra alla Galleria Pirra i quadri del pittore torinese morto nel 1981 al quale la Provincia aveva dedicato una retrospettiva

Teonesto Deabate, «Portofino», olio 1934

La galleria Pirra (C. Cairoli 22), che per lunghi anni ha trattato le opere di Teonesto Deabate ne ricorda la figura d'artista attraverso una scelta di composizioni che suggeriscono una precisa chiave di lettura del suo mondo poetico. Dopo la retrospettiva allestita nello scorso mese di aprile dalla Provincia di Torino nella Palazzina della «Promotrice», questa mostra consente di ripercorrere il senso di un'arte intimamente legata al paesaggio torinese, ai dintorni di Torino, alle polverose atmosfere della laguna veneta, alle nature morte, con fiori e cappellini, composte nello studio di via Santa Giulia. In quell'ambiente, con grandi finestre e cavalletti e piccoli balconi su antichi cortili, Deabate trasmetteva i segreti della sua pittura agli allievi, rinnovava le linee essenziali di una «scrittura» misurata, calibrata, meditata.

La bella veduta di Venezia del 1925 e l'intenso cromatismo di «Portofino» del 1934, il «Lago di Viverone», i delicati «Riflessi sul lago» e i ponti sui canali a «Chioggia», presenti in questa occasione, sottolineano itinerari memoriali che si stemperano in un fare nel quale s'individua «un succinto percorso grafico» (Ernesto Caballo).

Dopo aver frequentato l'Accademia Albertina, Teonesto Deabate (Torino 1886-1981), insegnò alla Scuola Superiore di architettura di Torino, espose alle Biennali di Venezia, alle Quadriennali torinesi.

Nel 1979 sue opere furono inserite nella mostra «Torino fra le due guerre», ordinata nelle sale della Galleria d'Arte Moderna di Torino. Arte e insegnamento, arte e cultura, per un pittore che ha saputo cogliere della realtà l'assenza delle immagini.

LA MORTE DI BUENO PITTORE AMANTE DELLA SOLITUDINE

Bueno, «Ritratto da Tasso col figlio Don Garzia»

Presente alla 41ª Biennale internazionale d'Arte, Antonio Bueno è scomparso improvvisamente all'età di 66 anni. Era infatti nato nel 1918 a Berlino da padre spagnolo (giornalista) e madre tedesca. Dopo aver studiato a Madrid, Ginevra e Parigi, nel 1939 si trasferì in Italia dove si fermò per tutta la vita.

Il suo impegno artistico si è espresso più nell'ambito delle ricerche astratte che in quello della pittura realista, insieme a Scilliari, Annigoni e il fratello Xaviera. Ha lavorato per vent'anni nell'avanguardia e ne è uscito definitivamente nel 1959 con una lettera inviata al poeta-critico Sergio Salvi: «Mi sono a questo punto accorto che lo spostamento massiccio degli artisti verso le posizioni più avanzate ha trasformato in un immenso deserto le retrovie: la terra di nessuno, paradossalmente, sta ora là dove una volta era accampato il grosso della truppa. Per gli amanti della solitudine questo è ora un posto sicuro». Le sue recenti opere sono permeate da una luminosità tenera e definite da una linea che circoscrive figure immerse in profondi silenzi, quasi a rievocare memorie di un tempo che l'artista rinnova con l'omaggio a Ingres «Mlle Rivière» (1961) o in «Il pompiere e la modella» (d'après Giorgione) del 1977.

In una recente intervista alla rivista «Flash Art», Bueno ha detto: «Alla posterità, in termini di confronto, io ci penso. E penso di più, debbo dire, al confronto con gli antichi che non al confronto con i contemporanei. Sono persuaso che valga di più avere un giorno alcuni quadri, o al limite persino un quadro solo, in un museo che non una intera vita colma di successi e di onori ma precipitata poi, come quasi sempre avviene, in un inesorabile oblio».

Mostra a La Spezia

MACCARI GRAFFIANTE GROTTESCO

Maccari, «Profilo» tecnica mista

La stagione espositiva della Galleria «Vallardi» (piazza Verdi 34, La Spezia) s'inaugura con trenta opere di Mino Maccari. Il segno graffiante e la ra/figurazione perpetua da un lato di grottesche analisi della realtà quotidiana, l'ironia delle situazioni descritte nei suoi quadri, costituiscono l'indiscussa personalità di «uno dei maggiori maestri contemporanei italiani», come nota Paolo Levi in catalogo. Tenero e dissacrante, arguto e misterioso, Maccari consegna a questo nostro tempo il «volto» di una umanità lacerata, corrosa, ingiusta.

A CERRINA MARCHESE SCULTORE

La Galleria Adriano Villata (via Roma 1b, Cerrina Monferrato) espone sculture e acquarelli di Giancarlo Marchese, titolare della cattedra di scultura all'Accademia di Belle Arti di Brera.

Curata da Giovanna Barbero nutrita inoltre di un ampio studio sull'artista pubblicato dalla rivista «Verso l'arte», settembre-ottobre 1984), la mostra pone l'accento su una stagione artistica in cui «le sculture non deformano l'ambiente, il paesaggio, le architetture, ma casomai le ri-formano e le ri-eleggono».

Dallo «Studio per memoria fuori scala» al «Paesaggio archeologico», da «Memoria-Sicilia» al «Bronzo liturgico» si evidenziano i momenti della ricerca di Giancarlo Marchese situata con materiali come bronzo, vetro, specchio, acciaio.

LEONARDO INCISO DA HOLLAR

Lo Studio Raccanigi Arte Antica e Moderna (piazza Roma 10, Racconigi), proseguendo in un rigoroso programma espositivo, ha ordinato la rassegna «Sessanta caricature di Leonardo da Vinci incise da Wenceslaus Hollar».

Le caricature, tratte dai disegni di Leonardo da Vinci, pubblicate a Londra nel 1786, furono incise da Wenceslaus Hollar tra il 1646 e il 1651.

Nato a Praga nel 1607 da nobile famiglia, Hollar studiò l'acquaforte presso Matteo Merian a Francoforte e nel 1637 si trasferì a Londra, dove lavorò per il conte d'Arundel proprietario dei disegni di Leonardo.

Dopo alterne fortune morì in miseria il 28 marzo 1677, lasciando una produzione che si calcola intorno alle 2720 incisioni tra paesaggi, vedute

BOCCONCELLI CHINE E DISEGNI

A due anni dalla precedente personale, Antonio Bocconcelli ritorna all'Arte Club (via Bro/ferio 3) con chine, incisioni, disegni che testimoniano le forze di un dettato pittorico nel quale le maschere, i cardinali e i rari passaggi, confermano il giudizio di Renzo Biasion che, nel catalogo, affermò: «Gli piacciono le figure all'antica, le maschere che celano i volti, i paesaggi intricati di rami che nascondano il cielo».

Vi è in questa «tavola» una data espressività, ci è il gusto per una rappresentazione in cui ogni segno, ogni emozione, ogni lontano ricordo (sia questo visione o lettura o brano poetico), è sottomesso alla forza coercitiva della linea che riserva colori, profili, segreta identità di un sogno che ancora crede in un dire «asciutto e rigoroso».

È immaturamente mancata all'affetto dei suoi cari
Clara Corona in Casaccia
Lo annunciano il marito Giorgio, il figlio Luca, la sorella Loredana con il marito ed i figli, i suoceri, il cognato Giuseppe con la moglie ed i figli, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 3 ottobre, alle ore 14.30, partendo dalla abitazione in strada Pecetto 8.
— Moncalieri, 1 ottobre 1984

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Giorgio Casaccia per la morte della moglie
Clara Corona in Casaccia
— Torino, 1 ottobre 1984

Il Reparto Spedizione prende viva parte al grave lutto che ha colpito il collega Giorgio

È mancato ai suoi cari
dr. Domenico Bona
Con profondo dolore lo annunciano la mamma, la moglie Lena, i figli Riccardo e Cristina con Alberto Bucella, parenti tutti. Benedizione Cappella Nuova Martini, mercoledì 3 ottobre, ore 9; la seguirà a Feltrizzo ore 11 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 1 ottobre 1984

Franca Pogatelli si unisce al grande dolore della famiglia per la perdita del
dr. Domenico Bona
— Torino, 1 ottobre 1984

I Dipendenti della Tecnoplast partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Domenico Bona
— Torino, 1 ottobre 1984

Francesconi e Lena Bucella con la figlia Maria Angela e il genero Franco Tessiore si uniscono al dolore di nonna Ernesta, Lena, Cristina, Riccardo e Alberto per la perdita del loro caro DOMENICO.
— Quattordio, 1 ottobre 1984

I cugini Rina Bernardi e Marisa ricordano con rimpianto il caro DOMENICO.

Nanni e Carlo Gandini unitamente al Personale della Ditta Gani, partecipano al dolore della famiglia Bona

Dopo lunga sofferenza è mancata cristianamente l'anima buona di
Rachele Fusco ved. Pizzi
Ne danno il doloroso annuncio, con animo affranto, i figli Rosanna e Luciano, il fratello Elisa, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Per partecipazione e ringraziamento a funerali avvenuti secondo la volontà dell'estinta. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 26 settembre 1984

È serenamente mancato
Domenico Commisso
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Angela, la mamma, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 3, ore 10.15 parrocchia Sassi. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero Sud.
— Torino, 30 settembre 1984

Pina rimpiange il caro DOMENICO.

Cugini Lena, Lina, Luigi, Rosita, Nina, Angelina sono affettuosamente vicini ad Angelina.

È mancato ai suoi cari
Domenico Beroni
Ne danno il triste annuncio il figlio Primo con la moglie Anna, la nuora Laura con il marito Flavia, l'adorata nipotina Elisa, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 10.15 Parr. della Salute.
— Torino, 30 settembre 1984

Cristianamente è mancata
Apollonia Celeste Dellafiora ved. Mondone
Lo annunciano la figlia Maria e parenti tutti. I funerali mercoledì 3, ore 10,15 Parrocchia SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita 710). La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerta al Cottolengo.
— Torino, 30 settembre 1984

Maria Rosa, Matteo, Chiara e Pierluigi Quasimodo ricorderanno sempre la loro seconda MAMMA.

Serenamente nella fede è mancata
Maria Vallino nata Borgo
anni 69
L'annunciano con dolore i figli Domenico con la moglie Elda Rigat, Igino con la moglie Teresa Prete, gli amatissimi nipoti, sorelle e parenti tutti. I funerali martedì 2 ottobre ore 15 dall'abitazione, corso Regina Margherita 44. Un ringraziamento particolare al signor dottor Giacomo Ferraro per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Valgioie, 30 settembre 1984

Gruppo Indipendenti Volpianesi partecipano commossi al dolore.

Si uniscono al dolore la famiglia Martoni, Annamaria, Maria Cristina Rotunno, Gualtiero Cerutti e mamma; Angelo Daniel.

Cristianamente è mancato
Giovanni Vernè
con. di Villarbasse
L'annunciano addolorati i figli Dario con la moglie Anna, nipoti e parenti tutti. Funerali in Madri martedì 2 a.m., alle ore 15.30, da via Stura 14.
— Madri, 1 ottobre 1984

Gisella Mitta e le Staff del Cambridge Centre profondamente commossi partecipano al grande dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa della cara
Monica Booth
— Torino, 1 ottobre 1984

Tiziani e Collaboratori Mase S.p.A. partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'amico Germano per l'improvvisa perdita del papà
Aldo Verano
— Savigliano, 1 ottobre 1984

Direzione e Personale della Banca Commerciale Italiana — Sede di Torino — prendono sentita parte al dolore della famiglia per la perdita del collaboratore signor
Francesco Trevisan
— Torino, 1 ottobre 1984

È mancata
Almerina Furini ved. Miotto
Lo annunciano con immenso dolore il figlio Mario e la nuora Nella. Funerali martedì 2 ore 8.30 nella Parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1984

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elisabetta Gagliacco Labriola
Ne danno il triste annuncio la figlia Anna con il marito Marco Zanini, la tanto amata nipote Cristina, Ines e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 ottobre ore 14,30 partendo da via Oulx 3.
— Rivoli, 1 ottobre 1984

Egle Adilia Zanotto con infinita tristezza piangono l'irrimediabile perdita dell'amica
Lisetta Gagliacco
e sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia.
— Torino, 1 ottobre 1984

Rosetta Lisetta la cognata Gemma Labriola con Maria, Alberto, Cristiano, Stefano.

Carla, Manlio e Clara Labriola sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia.

È terrenamente spenta nella pace del Signore
Livia Brizio ved. Casetta
Angosciati lo annunciano i figli Elio con la moglie Elda e figli Paolo e Alberto, Guido con la moglie Rosetta e figlia Cristiana e Chiara, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 ottobre alle ore 14.30 nella parrocchia della Madonna di Pompei di via San Secondo 30, ove la cara salma proseguirà per Canale d'Alba.
— Torino, 1 ottobre 1984

Cristiana e Chiara, Paolo e Alberto si uniscono con grande rimpianto la carissima nonna LIVIA.

Gilda Grunelli Biasioli ricorda con tanto affetto la carissima consuocera LIVIA.

Angelo, Adele De Rosa e famiglia partecipano con affetto al dolore di Guido per la morte della cara consuocera

Partecipano al dolore di Elio e Guido i cugini Bologna, Vallino, Casella, Grillo, Conti e Pongiluppi.

Romolo e Luigi Conti con Angela, Maria Grazia, Eugenia, Armando, Anna, Ermenegildo, Matteo, Michele e Roberta partecipano al dolore per la cara zia LIVIA.
— Torino, 1 ottobre 1984

Sono vicini al caro Elio Giorgio e Camilla Casella.

Partecipano al dolore del prof. Casetta:
Bianca Bernardi
Alfonso Di Giorno
Elisabetta di Sant
Maria Degiani
Paolo Bartolomeo
Stefano Gianni

Partecipano al dolore del professor Elio Casetta per la perdita della MAMMA:
Giorgio Cavarretta
Roberto Camillo Forte
Alessandro Crosetti
Sara Ferrero
Giuseppe Gallenca
Carlo Emanuele Gallo
Giovanni Garrone
Carlo Mondonico
Fabrizio Pia
Ludovico Quaglia
Massimo Tondi
Luca Venturelli

Giulio e Renato Marzari partecipano al lutto e sono affettuosamente vicini a Elio, Lidia e famiglia.

Silvio e Mimma, Alberto e Sandra Rusconi sono affettuosamente vicini a Elio e partecipano al dolore della famiglia.

Alfredo Fedele
Giuseppina e Filippo Gallo
partecipano fraternamente al dolore di Elio per la scomparsa della madre
Livia Brizio ved. Casetta
— Torino, 1 ottobre 1984

Consiglio e Socio Non Club partecipano al grave lutto della loro presidente dr. Elio Casetta e familiari per la perdita della SUOCERA

I Collegi della Facoltà di Giurisprudenza partecipano affettuosamente al dolore del preside prof. Elio Casetta per la scomparsa della madre signora
Livia Brizio ved. Casetta
Alfredo Bernardi
Andrea Galvagno
Ada Benedetto
Rinaldo Bertolino
Oreste Cignoni
Giorgio Cassinelli
Ivo Cervetti
Vincenzino Cervinelli
Gino Cavalli
Sergio Chiarlo
Mario Chiavazza
Andrea Comba
Gustavo Cottino
Claudio Dogliani
Giovanni Donna
Claudio Dutto
Enrico di Robilant
Giorgio Elena
Alfredo Fubini
Francesco Forzoni
Enzo Ferrero
Filippo Gallo
Antonello Gambaro
Mario Ghisoni
Fausto Gavia
Carlo Grosso
Alberto Jona
Lelio Lanzillo
Giorgio Lombardi
Gilberto Lozzi
Carlo Malerba
Alessandro Malinverni
Ignazio Manzoni
Alessandro Marzari
Giuseppe Marchetto
Giuliano Mortara
Giuseppe Martinetto
Giuseppe Olivero
Carlo Pastorio
Gianpietro Pene Vidari
Francesco Pizzetti
Giuseppe Provera
Mario Ray
Alberto Romano
Mario Romano
Rodolfo Sacco
Victor Santangelo
Umberto Scapparone
Marco Sciaudone
Isidoro Soffietti
Domenico Tassile
Paolo Tosi
Rodolfo Vaudisi
Mario Viora
Giovanni Yoena
Gustavo Zagrebelsky
— Torino, 2 ottobre 1984

Claudio e Maria Adelaide Dal Pian prendono viva parte al dolore del prof. Casetta e della famiglia per la scomparsa della madre signora
Livia Casetta
— Torino, 2 ottobre 1984

Carlo e Liliana Pestrel commossi partecipano affettuosamente al dolore degli amici Elio ed Elda per la perdita della mamma signora
Livia Brizio ved. Casetta
— Torino, 2 ottobre 1984

Alfredo ed Elena Barsanetti partecipano con affetto al dolore di Elio ed Elda Casetta per la scomparsa della mamma signora
Livia Casetta Brizio
— Torino, 2 ottobre 1984

Condomini, Amministratore, Custode del palazzo di corso Re Umberto 79 partecipano al dolore del prof. Elio Casetta per la perdita della cara MAMMA.

Livia e Adolfo Pasquero piangono con Elio e Guido la scomparsa della cara MAMMINA e zia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elsa Fornaca ved. Garino
L'annunciano i figli Ivan Emilio, Fernando, Emilia e Giovanni con famiglia. Funerali martedì 2 ottobre ore 15.30 da via Fabio Filzi 2 Venaria.
— Buoni Amiatini, 30 settembre 1984

I nipoti Pasquale Tabanelli, Clara Tabanelli del Anna Maria Colleri Mazzoni con le loro famiglie ed a Pancrazio dello Studio partecipano commossi al dolore della signora Evelina Saltarin e di suor Enrica per la morte della loro carissima sorella
Elsa Fornaca
— Torino, 1 ottobre 1984

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Elio Roberto
anni 58
Ne danno dolorosa partecipazione i cognati Anna Maria e Luigi, la sorella Pierina Voglino, le zie e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 c.m. ore 14.30 alla Parrocchia S. Cuore di Gesù di via Nizza 54. La presente è ringraziamento.
— Torino, 1 ottobre 1984

È mancata ai suoi cari
Maria Taib ved. Sinelli
L'annunciano addolorati i figli Rosetta, Giovanni, Giancarlo, Pier Antonio, Piergiorgio, le nuore, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 ottobre partendo dall'abitazione di via Pasteur 14.
— Leganno, 1 ottobre 1984

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Publikompass spa partecipano al dolore del dott. Piero Sinelli per la scomparsa della madre
Maria Taib ved. Sinelli
— Milano - Torino, 2 ottobre 1984

Partecipano:
Giorgio Accorsi
Ivana Carbone
Giuseppe Cavallo
Lucio Cazzola
Giancarlo Degola
Alfredo Fantoni
Ivana Fiori
Ferdinando Lombardi
Umberto Pomettini
Tina Prapi
Francesco Rossi
Sergio Rossi
Aldo Tocchi

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
comm. Luigi Coppo
Ne danno il triste annuncio la moglie Livia, i figli Piero, Gianni, Paolo e Roberto, le nuore, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 ottobre partendo dall'abitazione di via Pasteur 14.
— Leganno, 1 ottobre 1984

Il Consiglio di Amministrazione, i Revisori, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Publikompass spa partecipano al dolore del dott. Piero Sinelli per la scomparsa della madre
Maria Taib ved. Sinelli
— Milano - Torino, 2 ottobre 1984

Partecipano:
Giorgio Accorsi
Ivana Carbone
Giuseppe Cavallo
Lucio Cazzola
Giancarlo Degola
Alfredo Fantoni
Ivana Fiori
Ferdinando Lombardi
Umberto Pomettini
Tina Prapi
Francesco Rossi
Sergio Rossi
Aldo Tocchi

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
comm. Luigi Coppo
Ne danno il triste annuncio la moglie Livia, i figli Piero, Gianni, Paolo e Roberto, le nuore, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 ottobre partendo dall'abitazione di via Pasteur 14.
— Leganno, 1 ottobre 1984

Il Consiglio di Amministrazione, i Revisori, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Publikompass spa partecipano al dolore del dott. Piero Sinelli per la scomparsa della madre
Maria Taib ved. Sinelli
— Milano - Torino, 2 ottobre 1984

Partecipano:
Giorgio Accorsi
Ivana Carbone
Giuseppe Cavallo
Lucio Cazzola
Giancarlo Degola
Alfredo Fantoni
Ivana Fiori
Ferdinando Lombardi
Umberto Pomettini
Tina Prapi
Francesco Rossi
Sergio Rossi
Aldo Tocchi

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
comm. Luigi Coppo
— Canelli, 2 ottobre 1984

Olga, Ubaldo ed Eugenia Assetta addolorati per la scomparsa del
comm. Gino Coppo
sono affettuosamente vicini alla carissima signora Livia e familiari.
— Canelli, 30 settembre 1984

Vincenzina Gandolfo, Giorgio, Graziella, Carluccio e Stefania, Antonella Mirabella ringraziano con profondo affetto il caro cugino GINO, vicini ai familiari nel grande dolore.

Ida Centrella e figli, con le rispettive famiglie, partecipano affettuosamente al dolore dei cugini Coppo.

La Ditta I.R.V.A.S. S.p.A. di G. Filippelli prende parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del
comm. Luigi Coppo
— Canelli, 30 settembre 1984

Luciano e Nino, Beppe e Rosetta Filippelli partecipano al dolore della famiglia Coppo.

Armando e Mirella, Gianni e Cristina Pranzo si uniscono al lutto della famiglia Coppo.

Ricordano l'amico Gino:
Lidia e Carlo Perla
Lalla e Carluccio Musso
Maria e Gianni Gilardo
Pinuccia e Beby Durbiel
Irma e Luciano Cussino
Marisella e Domenico Rabaso
Giuseppe Scagliola e famiglia
Giampiero e Gigi Rabaso

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Collaboratori della Fratelli Guido & C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
comm. Luigi Coppo
— Canelli, 1 ottobre 1984

L'amico Vittorio si unisce al grande dolore di Lina, Piero, Gianni, Paolo e Roberto per l'improvvisa scomparsa del caro LUIGI.

È mancato
Giuseppe Di Corato
anni 77
Lo annunciano la moglie Maria Teresa Pezza, i figli Teodoro, Giovanni, Valentino, Sandro, Franco, Mario, Mario Antonio, Maria Teresa e Maria Ignazia con le rispettive famiglie, fratello e parenti tutti. Funerali martedì 2 corrente mese ore 14,30 partendo da via Milano 1.
— Settimo Torinese, 1 ottobre 1984

Cristianamente è mancato
Dino Giacomazzi
anni 74
Lo annunciano la moglie Rita Pronotto, il figlio Pier Luigi con la moglie Marisa Nanda Righi, il fratello Pellino con la moglie Sandra Federici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Floriano Zanoni per le assidue cure prestate e alla signora Armanda Fraser. Funerali martedì 2 corrente mese alle ore 16 partendo da via Reale Parco 15.
— Settimo Torinese, 1 ottobre 1984

La famiglia Maestri partecipa al dolore della famiglia Giacomazzi per la perdita del amico DINO.

Il Polo Club Il Sambuy di Settimo Torinese partecipa al lutto della famiglia Giacomazzi.

Sono vicini e Felice e familiari:
Maria Lucrezia Dellapiani
Antonio Falchero
Domenico Falchero
Anna Giuseppa Garino
Piera Emilia Malatesta
Amalia Evelina Pugliese
consigli Provinciali Coldiretti
famiglie Angelo Peschiera

È mancata
Rosina Savarino ved. Dequino
Per espressa volontà dell'estinta la famiglia ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Grugliasco, 2 ottobre 1984

Partecipano al lutto dell'amico Giulio per la scomparsa della cara mamma gli amici:
Cristina ed Eligio Marta
Luciana ed Agostino Gurlino
Ines ed Antonio Di Mauggio
Agostina Sandri
Rita e Franco Dante
Ugo Carla
Enrico Saracia

La Direzione Nazionale e Segreteria del Gruppo Nazionale di Grugliasco partecipano al lutto dell'amico Giulio.

La famiglia Bellavenuta si unisce al dolore della famiglia Dequino.

Cristianamente è mancato il
geom. Giacomo Cello
Ne danno il triste annuncio la moglie Susanna la figlia Luisa con il marito Federico Castelvetere e i figli Carmelo, Riccardo, Federico e Alessandro; la sorella Ida, il fratello Virgilio con la moglie Elsa, il cognato, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di San Paolo Solbrito (Asti).
— Biella, 30 settembre 1984

Serenamente è mancata
Margherita Bolis ved. Salmias
Lo annunciano i figli, nuore, genero e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 corr. ore 10,15 partendo da via Tunisi 82. Parrocchia Ara Crucis-Lucento. Cimitero Generale.
— Torino, 2 ottobre 1984

È mancata
Luigia Lupi nata Mora
di anni 88
ne danno
Ne danno il triste annuncio i figli Attilio e Mario con le famiglie e parenti tutti. Funerali oggi 2 martedì, alle ore 14,45 nella Collegiata di Carmagnola.
— Carmagnola, 1 ottobre 1984

Bilancio dei primi 9 mesi dell'84

ALPI, GIA' 141 MORTI

Anche 101 feriti gravi e cinque dispersi. Ma l'anno scorso per gli alpinisti era stato ancora peggiore

AOSTA — Le sciagure in montagna sui tre versanti delle Alpi Nord Occidentali sono diminuite nei primi 9 mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 1983, dell'11,98 per cento: i morti sono stati l'11,87 per cento in meno, i feriti il 13,68 in meno ed i dispersi il 66,67 per cento in meno. Nella scorsa estate (dal 1° luglio al 30 settembre) le sciagure sono diminuite, rispetto all'anno scorso, del 24,41 per cento, i morti del 24,75 per cento, i feriti del 18,53 per cento ed i dispersi del 66,33 per cento.

Queste le notizie di sintesi attinte presso i vari centri di soccorso situati sui tre versanti delle Alpi. Notizie che dicono come nei primi nove mesi di quest'anno si siano registrate 166 sciagure con 141 morti, 101 feriti gravi e 5 dispersi. Nel solo periodo estivo le sciagure sono state 96 con 76 morti, 53 feriti gravi e 4 dispersi.

Le sciagure alpinistiche dell'estate sono imputabili in maggior parte a scivolate su neve, ghiaccio e roccia, perdita di appiglio, scariche di sassi, caduta in crepaccio. Dal 1° gennaio al 30 settembre scorso il maggior numero di vittime si è registrato nel massiccio del Monte Bianco (51 morti) seguito dal Cervino (23 morti); poi 15 nel gruppo del Grand Combin, 13 nella zona francese della Vanoise, 10 al Mischabel, 6 nel gruppo del Gran Paradiso e 5 in quello del Rosa. Per nazionalità la Francia ha avuto 52 vittime, seguita dall'Italia con 23, la Svizzera 23 e 16 la Germania Federale.

Lo sci alpinismo ha mietuto 47 vittime di cui 21 per valanga, l'alpinismo 76 di cui 32 per scivolata, 15 per perdita di appiglio, 7 finiti in crepaccio ed altri 7 colpiti da scariche di pietre. Infine 6 morti per assideramento. Gli escursionisti morti sono stati 11, di cui 9 per scivolata e 2 per malore. Sono infine morti 4 scialpinisti sotto lastroni di pietra ed uno per essersi scontrato con un altro lungo la pista. All'origine delle sciagure resta comunque sempre l'imprudenza che gli esperti dicono ne provochi il 95 per cento; alla fatalità sono attribuiti casi rarissimi.

g. m.

Soccorritori in marcia verso il luogo della sciagura alpina

Le maestre per handicappati

NELL'IMPERIESE INSEGNANTI IN AGITAZIONE

IMPERIA — Le maestre protestano e sono in stato di agitazione. Hanno già presentato un ricorso al tribunale amministrativo regionale del Lazio e uno al Tar della Liguria: chiedono al primo che sia sospesa l'ordinanza del ministro della Pubblica istruzione, Franca Falcucci, per la quale, dal 1° di ottobre, devono interrompere l'insegnamento, e, al secondo di non dare esecuzione al provvedimento, in modo da restare provvisoriamente in attesa della risoluzione della vertenza, al proprio posto.

Sono le cinquanta maestre residenti in provincia di Imperia, assegnate finora ai corsi di sostegno nelle scuole elementari per i bambini handicappati.

Protestano, perché a loro avviso (ma in analoga situazione si trovano migliaia di docenti in tutta l'Italia) le disposizioni del ministero contrastano con l'art. 2 della legge 517, la quale precisa come «nell'ambito delle attività, la scuola attua forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicap, con la prestazione di insegnanti specializzati, assegnati ai sensi dell'art. 9 del decreto del presidente della Repubblica 31 ottobre 75, n. 970, anche se appartenenti a ruoli speciali».

L'iniziativa della Falcucci ha creato di riflesso preoccupazione anche nei genitori.

Ad accudire ai bambini, infatti, da lunedì, dovrebbero provvedere docenti «non specializzate, purché di ruolo» e le famiglie sono perplesse perché temono che venga pregiudicata la continuità didattica e si formino scompensi nei soggetti già alle prese con problemi psico-fisici. Incalzano le maestre: «Non è stata una decisione giusta. Abbiamo studiato due anni a nostre spese per ottenere un diploma, che ci abilitasse a questo particolarissimo tipo di insegnamento. E adesso, rischiamo di essere messe da parte, per essere sostituite da colleghe forse in gambissima, ma reduci, al massimo, da corsi di soli due mesi, frettolosamente allestiti dal ministero».

a. da.

A Imperia

E' NATA LA PRIMA SCUOLA D'ARTE PARIFICATA

IMPERIA — Grazie all'iniziativa privata di un gruppo di genitori è nata ad Imperia una scuola d'arte parificata, la prima della Riviera di Ponente.

Da anni tale problema era dibattuto e finalmente, di fronte alla inerzia degli enti preposti, un gruppo di interessati ha preso l'iniziativa: è stata creata una società non a scopo di lucro, amministrata da un consiglio composto da genitori, professori e rappresentanti di enti pubblici.

La scuola, che ha sede in via S. Lucia, è collegata con l'istituto d'arte statale di Firenze, di fama nazionale, del quale ha adottato i programmi, che saranno integrati da un corso di lingua straniera e da un altro di filosofia ed estetica.

Gli allievi, per fare fronte alle spese, pagano una retta, non certo piccola, di 250.000 lire al mese.

Si inizia dal primo corso, che ha raccolto 22 allievi, dei quali 16 femmine e man mano si procederà fino ad arrivare ad un istituto completo di 5 anni, che darà diritto, per chi supererà l'esame di Stato, all'accesso ad ogni ordine universitario.

Al termine del terzo anno gli allievi ricevono un primo certificato di maestro d'arte. Ha detto Teodoro Anaclerio, consigliere comunale, uno dei promotori in quanto anche padre di una allieva: «Il nostro intendimento è di avviare un istituto serio, che prepari bene i suoi allievi e che copra una lacuna sempre molto sentita nel sistema scolastico ponentino. Il collegamento con il ben noto istituto d'arte fiorentino ci fa sperare che prima o poi anche questa scuola possa essere statalizzata. Per ora procediamo con le nostre forze, sperando anche nell'aiuto degli enti pubblici locali». Preside della nuova scuola è Lauro Dulbecco. I professori nominati per i 22 allievi sono 12: un buon rapporto didattico e professionale.

Bruno Viano

ALESSANDRIA, UN MILIARDO E MEZZO STANZIATO IN PROVINCIA PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

ALESSANDRIA — Si potranno, finalmente, sistemare e ristrutturare alcuni edifici scolastici in provincia. L'amministrazione provinciale ha in proposito appaltato lavori per un miliardo e 800 milioni. Interessano l'Istituto tecnico Leardi di Casale, spesa 45 milioni; l'Istituto tecnico Leonardo da Vinci di Alessandria, per cui è previsto un onere di 20 milioni; l'Itis Volta di Alessandria, spesa 35 milioni, e l'Istituto tecnico commerciale Carlo Rosa di Valenza. Qui la spesa è di un miliardo e mezzo e consiste nella costruzione del primo lotto funzionale della nuova sede.

E' questo l'intervento più importante, destinato alla realizzazione della nuova scuola per cui è prevista una spesa complessiva di 5 miliardi e 800 milioni. L'edificio comprenderà venti classi, sala didattiche, palestra e biblioteca. Nell'ambito del progetto generale l'ufficio tecnico della Provincia ha redatto il progetto del primo lotto che prevede la sistemazione dell'area, la costruzione di una parte di edificio, i locali per l'archivio e il magazzino.

I lotti successivi per il completamento dei lavori sono già previsti nel bilancio pluriennale '84-'86. Gli altri interventi riguarderanno la manutenzione straordinaria e i lavori di riparazione per rimediare alle carenze e allo stato di vecchiaia degli impianti elettrici e di riscaldamento.

Dice l'assessore all'edilizia civile Diamantino Alpa: «Sono tutti interventi che oltre a dimostrare l'impegno della Provincia nel settore specifico dell'edilizia scolastica la qualificano anche sotto il profilo professionale. Occorreva rispondere con più attenzione alle esigenze degli studenti, e così è stato fatto».

e. c.

Vive preoccupazioni in città per il progetto di soppressione

COMUNE DI VOGHERA SCRIVE AL MINISTRO «NON TOGLIETE LE FERMATE DEI RAPIDI»

VOGHERA — L'amministrazione comunale si è schierata contro la ventilata soppressione delle fermate dei quattro treni rapidi della linea Milano-Genova alla stazione di Voghera e l'assegnazione di tali fermate alla stazione di Pavia.

La prevista soppressione delle fermate dei rapidi ha suscitato anche le vivaci proteste dei numerosi pendolari che ogni giorno utilizzano i veloci convogli per raggiungere il posto di lavoro a Milano e per tornare. In particolare la cancellazione della fermata del rapido delle 7,34 arrecherebbe notevoli disagi agli utenti lavoratori, i quali dovrebbero anticipare di mezz'ora la loro partenza.

Il Consiglio comunale ha discusso il provvedimento del compartimento ferroviario di Milano, approvando un ordine del giorno nel quale sottolinea la notevole importanza che riveste il nodo ferroviario della città, punto di smistamento delle linee Milano-Genova e Bologna-Torino, rilevando la notevole utilità di alcuni treni di cui verrebbe soppressa la fermata. Invita quindi il ministero dei Trasporti, al quale il documento è stato trasmesso, a recedere dalla soppressione delle fermate in questione, «e ad accogliere le sollecitazioni più volte espresse dal Consiglio stesso, intese ad una razionale revisione dell'orario ferroviario, al fine di eliminare incongruenze e disagi per i viaggiatori».

L'ordine del giorno è stato inviato anche alla Regione Lombardia che dovrà dare il suo parere prima che le Ferrovie dello Stato procedano a variazioni di orario. La fermata dei rapidi a Voghera dovrebbe comunque essere soppressa con l'orario estivo che entrerà in vigore nel mese di giugno.

e. g.

BIELLA, NELLA NOTTE FURIOSO NUBIFRAGIO TUONI COME CANNONI

BIELLA — La città e una vasta zona del Biellese sono state investite, la scorsa notte, da un nubifragio di notevole violenza, che ha raggiunto la massima intensità poco prima delle 4: i tuoni parevano cannonate e molti cittadini si sono svegliati di soprassalto. Alle 5, stamane, il cielo era tornato sereno.

Oltre i 2000 metri di altezza è caduta la neve, più abbondante rispetto a dieci giorni fa, quando si è avuta la prima precoce precipitazione. La nevicata è stata più consistente sulle montagne retrostanti la conca di Oropa. «Nuda», invece, la cima del Mucrone: l'altezza supera i 2900 metri, ma la montagna è in una posizione particolare ed è soltanto piovuto.

Ad Oropa, in un paio d'ore, sono caduti oltre 130 mm di acqua. La nevicata ha provocato un sensibile abbassamento della temperatura: al santuario durante la notte il termometro dell'Osservatorio «Quintino Sella» ha segnato una minima di appena 6 gradi. In città, alle 7,30 la temperatura era di 11 gradi.

p. m.

«Nube tossica» subito circoscritta ed eliminata

CIGLIANO, 20 QUINTALI DI ACIDO SI ROVESCIANO SULLA TO-MILANO

CIGLIANO — Per un singolare incidente, 20 quintali di acido cloridrico trasportati da un'autocisterna, sull'autostrada Torino-Milano, sono defluiti ieri sera sulla sede stradale invadendo cunette, fossi e campi laterali.

L'acido ha provocato, con l'evaporazione, una nube tossica che ha fatto temere seriamente. Sul posto sono accorsi vigili del fuoco, polizia e carabinieri, il medico provinciale, funzionari del servizio d'igiene e tecnici dell'Usl 40 di Santhià, che hanno prelevato campioni da analizzare.

L'acido era trasportato in un'autocisterna della ditta Eugenio Ferrari di Lodi, condotta da Vincenzo Cerrato, residente a San Zenone al Lambro. L'acido cloridrico trasportato per conto della ditta Stam di Pieve Vergonte (Novara), era diretto alla ditta Guido Tassetti di Torino.

Secondo la ricostruzione, un piantone di supporto della ruota di scorta si sarebbe spezzato provocando l'avulsione della ruota dalla sua posizione. Il piantone avrebbe urtato il bocchettone principale di carico che si è aperto provocando così la fuoriuscita dei primi 20 quintali di acido.

L'immediato allarme e i tempestivi interventi hanno permesso subito di ridurre le conseguenze dell'incidente. Alle 18,30 l'autocisterna, scortata dai vigili del fuoco, è stata fatta proseguire. Sul posto la situazione è stata tenuta sotto controllo fino al completamento dell'opera di bonifica.

a. r.

AVVOLTO DA FIAMME MENTRE ALIMENTA IL FUOCO CON ALCOL

VOGHERA — (a.p.) Un'impressionante disgrazia è accaduta ieri a Montalto Pavese, in frazione Mariani: l'esplosione di una bottiglia d'alcol ha ridotto in fin di vita l'agricoltore Aurelio Marinoni, di 30 anni.

L'uomo si è servito dell'alcol per alimentare la stufa della cucina. Avvicinatosi al fuoco ha imprudentemente versato l'alcol sulla legna. Improvvisamente il recipiente che aveva in mano si è incendiato ed è esploso. Il Marinoni è stato subito avvolto dalla violenta fiammata che lo ha trasformato in una torcia vivente.

Sono accorsi i familiari che, dopo aver spento le fiamme, hanno trasportato il congiunto all'ospedale di Stradella. Da qui, dopo le prime cure, è stato avviato al Centro grandi ustionati di Niguarda.

Il Marinoni, che ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado al torace, alle braccia e al viso è gravissimo: i sanitari l'hanno giudicato con prognosi riservata.

LA FUNIVIA TRASPORTA UN TRENO

AOSTA — (g. m.) Per la prima volta nella storia degli impianti a fune due vagoni ferroviari sono stati trasferiti in funivia dai 2281 metri di quota ai 3466 metri della vetta del Mittelallalin, nella Valle di Saas Fee, sul versante Nord del Cervino. I vagoni, del peso di 11 tonnellate ciascuno, serviranno al metrò alpino tra Felskinn e Mittelallalin, che entrerà in servizio nella prossima stagione invernale.

Per il trasporto in funivia dei due vagoni vi sono state perplessità da parte dei tecnici, non già per il peso, ma piuttosto per i 16 metri di lunghezza e la larghezza appena sufficiente a non urtare contro i piloni di sostegno della funivia. Un margine di appena 10 centimetri. Il limite di sicurezza necessario per mettere in funzione l'impianto in giornata di calma di vento.

Il metrò alpino di Saas Fee (costato 30 milioni di franchi svizzeri, circa 236 milioni di lire) è costituito da una cremagliera che si sviluppa lungo una galleria costruita appositamente in quegli anni.

Hubert Bumann, direttore degli impianti funiviari della zona, ha affermato che il metrò ha richiesto un maggiore impegno finanziario rispetto ad una funivia, ma in compenso offre il vantaggio di poter essere utilizzato anche in caso di avverse condizioni meteorologiche. «Il metrò — ha detto — entrerà già in servizio il 19 dicembre prossimo, ma l'inaugurazione ufficiale si avrà solo nel marzo del prossimo anno».

La visita nell'anniversario del beato Botta

IL PAPA A SAVONA NELL'86 (FORSE INSIEME A PERTINI)

SAVONA — Quasi certamente il Papa sarà a Savona nel 1986 in occasione del 450° anniversario dell'apparizione della Madonna al Beato Botta. Con Giovanni Paolo II potrebbe anche essere presente il presidente Pertini.

Sulla presenza del capo dello Stato alle solenni cerimonie (mentre i contatti con il Papa sono già a buon punto) c'è ancora qualche dubbio che potrebbe essere risolto nei primi giorni di ottobre quando una delegazione di savonesi verrà ricevuta in Quirinale.

Intanto sono già iniziate le «grandi manovre» per accogliere nel migliore dei modi papa Giovanni Paolo II. Il comitato per i festeggiamenti ha un progetto faraonico: per accogliere il capo della Chiesa è stato deciso di rivoluzionare la viabilità da Savona al santuario con un investimento globale di 5 miliardi. Sul tappeto pertanto la necessità di reperire i finanziamenti, un compito che non può essere solo dell'amministrazione comunale e provinciale.

In questo quadro una delegazione si è già incontrata con il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani (poi per sollecitare un intervento finanziario da parte della Regione Liguria.

Dovrà essere infatti costruita una galleria «panoramica» nella zona di accesso al santuario con un costo di un miliardo, oltre alla ristrutturazione delle facciate del centro (560 milioni) e alla ristrutturazione della casa di ricovero per anziani. Un progetto che deve tenere conto anche delle migliaia di fedeli che accorreranno per vedere il Papa.

Un arrivo che comporterà anche adeguati sistemi di sicurezza con la mobilitazione delle forze dell'ordine. La presenza di Pertini, sebbene abituato al contatto diretto con i savonesi (Stella, suo paese d'origine, è a pochi chilometri dal capoluogo) raddoppierà i problemi.

Ma i savonesi non vogliono rinunciare ad avere tra di loro con il Papa anche il presidente. Dice Francesco Anaclerio, presidente delle Opere sociali della Nostra Signora della Misericordia, l'ente morale che patrocina l'iniziativa: «Un avvenimento importante come l'arrivo di Giovanni Paolo II nella nostra città richiede un impegno unitario di tutti gli enti e le autorità cittadine, anche per far fronte al notevole impegno finanziario e allo sforzo organizzativo. In delegazione andremo dal presidente della Repubblica Sandro Pertini per sollecitare un intervento presso il Papa per ottenere il suo sì».

Pertini e Giovanni Paolo II sono legati da profonda amicizia, come hanno confermato i recenti incontri, anche al di fuori del protocollo tra i due capi di Stato. In particolare il presidente della Repubblica, seppure laico, ha sempre manifestato la sua stima nei confronti della massima autorità della Chiesa, anche restandogli vicino immediatamente dopo l'attentato di Piazza San Pietro.

g. p. c.

LA TRAGEDIA DEL PULLMAN TREVIGIANO

(Segue dalla 1ª pagina)

automezzo marciava regolarmente, all'uscita da quella curva poco dopo Varago. E Mario Saran continuava a dire: «Quell'autotreno me lo sono visto addosso, non ho potuto fare niente».

A tarda sera, è venuto l'ordine di arresto per tutti e due i conducenti: il provvedimento è stato preso dal sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Cicero. Da una parte e dall'altra, dunque, secondo il magistrato può esserci una colpa, per quel terribile schianto che ha squarciato l'autostrada di linea. Una strada stretta, una curva, uno spazio breve per l'incrociarsi di una corriera e di un camion. Forse non sono ancora chiaramente accertate le cause di questo disastro; a quale velocità procedevano i due mezzi, c'è stato uno sbandamento, uno spostamento verso il centro della carreggiata? E' probabile che i due autisti vengano sottoposti ad altri interrogatori, messi a confronto.

A parte le responsabilità che potranno emergere da questa inchiesta, c'è quell'agitazione dei delegati dell'azienda «La Marca», cui è affidata la gestione del servizio di pullman lungo le linee provinciali. In questa zona, dicono gli addetti agli autobus, sono parecchie le strade pericolose. Purtroppo, spesso l'intervento avviene dopo tragedie come quella di ieri. Intanto, oggi lungo le linee provinciali del Trevigiano gli autobus si fermano tutti, per dieci minuti.

EDILIZIA FERMA I COSTRUTTORI «TROPPI RINVII»

TORINO — La crisi che ha colpito l'economia e l'industria ha provocato e sta provocando una rapida e profonda trasformazione di Torino e dell'area torinese. «*E' unanime convinzione che un fenomeno con simili caratteristiche e dimensioni deve essere governato con interventi appropriati di politica territoriale e con la realizzazione di infrastrutture che rispondano alle esigenze della nuova realtà* — sostengono i costruttori edili del capoluogo piemontese — *Ed è altrettanto unanime convinzione che l'amministrazione pubblica deve fare scelte strategiche tempestive e coerenti per favorire le nuove occasioni di sviluppo economico e produttive che già oggi si presentano o che si presenteranno».

Aggiungono: riconoscere che si deve operare è senz'altro importante, ma non basta, bisogna anche stabilire in modo preciso gli obiettivi in funzione dei quali «operare» e subito dopo bisogna passare alla fase della realizzazione degli interventi.

«*Con molta franchezza dobbiamo osservare che siamo ancora fermi alla discussione degli obiettivi* — commentano i rappresentanti dei costruttori torinesi — *discussione avviata da tempo e che vede un continuo fiorire di iniziative di studio, di convegni e di manifestazioni, tutte interessanti e foriere di idee e di proposte su cui si aprono confronti altrettanto interessanti e utili ma che costituiscono ancora il preludio alla fase delle decisioni veramente operative*».

E l'impressione è che «*questo preludio sia destinato a protrarsi a lungo, trasformandosi in una campagna elettorale (in vista delle prossime elezioni amministrative) che comincia con notevole anticipo, ma che si concluderà alla sua scadenza naturale (cioè, nell'estate 1985)*».

Le organizzazioni dei costruttori dichiarano, inoltre, che non sono d'accordo sul rinvio di un altro anno delle decisioni strategiche. Da quando il problema della trasformazione di Torino è venuto sul tappeto è già passato molto tempo, il fatto che si continui solo sempre a discutere, senza mai decidere (anzi procrastinando le decisioni a sedenne lontane) non può non preoccupare e «*ci impone di richiamare forze politiche e poteri pubblici competenti al loro obbligo morale e istituzionale di passare rapidamente alla fase della scelte operative, stabilendo un programma graduale di interventi e dando subito l'avvio alla sua attuazione*».

Concludono i costruttori: se è vero che i dibattiti e i confronti ci vogliono e devono essere seri e approfonditi, è altrettanto vero che essi sono soltanto la premessa per l'assunzione di decisioni che nel caso di Torino sono davvero urgenti.

PILOTI ACCORDO VICINO MA CON CONTRASTI

ROMA — La vertenza per il rinnovo del contratto dei piloti, scaduto nel settembre dell'83, è giunta ad una svolta, anche se per arrivare all'ipotesi di accordo mancano ancora alcuni punti importanti come la durata del contratto e gli aumenti retributivi. L'Intersind ha offerto — riferiscono i sindacalisti — un aumento annuo a regime di circa 7 milioni e mezzo, pari a circa 580 mila lire al mese. L'offerta è legata però allo slittamento di un anno del contratto.

L'Anpac e i sindacati confederali respingono invece la quadriennalità del contratto e sono fermi alla richiesta di 10 milioni annui di aumento a regime. Non mancano contrasti all'interno del fronte sindacale, dove si è inserito un coordinamento piloti non iscritto a nessun sindacato, che contesta l'impostazione della trattativa.

COMPUTERS: ORA ANCHE ROMA BATTE TORINO

Lombardia al primo posto per gli addetti

Una recente indagine del Censis sull'informatica nella società italiana, ha messo in luce che l'informatica non è più soltanto concentrata nelle grandi città o nelle aree settentrionali, ma che ha cominciato a mettere le prime radici in tutte le zone del nostro Paese. Tuttavia, dai dati che contiene la valutazioni del Censis, è possibile rilevare che una certa concentrazione dell'attività in esame esiste ancora.

Su 6250 unità locali dei servizi di infogmatica, elaborazione ed acquisizione dati rilevate dal censimento del 1981 in Italia, ben 1.814 sono appannaggio della Lombardia (che conta così per il 28,7 per cento del totale nazionale), 731 sono relative al Piemonte (un altro 11,7 per cento), 581 all'Emilia-Romagna (9,4 per cento), 579 al Veneto (9,3 per cento). Gli occupati nel ramo sono, a livello nazionale, 43.632, con una forte concentrazione nella Lombardia (28,2 per cento), nel Lazio (18,8 per cento) e in Piemonte (11,8 per cento).

Passando dal livello regionale a quello provinciale, abbiamo costruito la graduatoria (pubblicata a fianco) delle prime dieci province sulla base degli addetti 1981 ai servizi di informatica, elaborazione e acquisizione di dati. Emerge un dato interessante, e per certi versi inaspettato: Roma batte Torino nel numero degli addetti.

Il Censis ha redatto anche un'altra graduatoria, basata sul rapporto tra aziende di servizi informatici e aziende locali nel complesso. Al primo posto è risultata la provincia di Pisa, ma tra le prime ci sono, con Milano e Torino, anche province come Ancona, Trieste, Cagliari, Pescara. Il processo diffuso, ad ogni buon conto, continua e gli obiettivi sono ambiziosi. Dice il Censis: «*Fare informatica in Italia vuol dire moltiplicare gli impegni e gli investimenti di conoscenza e di studio nelle diverse pieghe e fibre della società, per comprendere la vita, i comportamenti, le forze che si muovono ed entrare così in relazione con questa*».

Carlo Beltrame

L'ITALIA MENO DIPENDENTE DA PETROLIO E AFFINI 8 MILIONI USANO METANO

Continua a progredire l'opera di metanizzazione che, con grossi investimenti finanziari, l'Italgas sta portando avanti nel nostro Paese. Dieci anni fa la fornitura di gas metano copriva solo il 10% del fabbisogno in Italia. Oggi è salita al 18% e si prevede il 20% nel 1990: in quell'anno gli attuali 8 milioni di famiglie che usano metano saranno circa 11.

In poche parole in 15 anni il consumo di gas naturale raddoppierà e ciò avrà un beneficio influsso sul bilancio energetico del nostro Paese, che sarà così meno dipendente dal petrolio.

Roma è la città in cui il metano è oggi maggiormente diffuso. Al momento attuale l'Italgas fornisce metano a 650.000 abitazioni della capitale, entro la fine del 1984 la cifra dovrebbe salire a 670.000. A Milano l'opera di metanizzazione è in ritardo rispetto a Roma e dovrebbe arrivare entro 8 anni a coprire il 22% dei bisogni cittadini.

Molti cittadini si chiedono perché il piano di conversione si fermi al 22% della città. La domanda è senz'altro legittima se si considerano tutti i motivi che hanno portato le autorità a scegliere questo tipo di energia. Fondamentale è il fatto che l'uso diffuso di metano ridurrà notevolmente l'inquinamento dando un contributo notevole perché cielo, acqua e aria divengano più puliti.

Innegabili i vantaggi del metano nell'uso domestico, innanzitutto un risparmio del 20%, che sale al 30% se si considerano le spese di manutenzione-arbitrio.

L'Italimpianti di Genova costruirà uno stabilimento in Egitto

GUERRA ALLE MOSCHE, UN AFFARE

Come renderle innocue e salvare la frutticoltura

GENOVA — L'Italimpianti (gruppo Iri-Finsider), in collaborazione con la B & B, costruirà a El-Amriya, per conto dell'International Atomic Energy Agency e del governo egiziano, un centro per la sterilizzazione della mosca mediterranea, che sarà capace di trattare un miliardo d'insetti la settimana.

L'impianto, del valore di oltre 13 milioni di dollari, è finanziato dal Dipartimento alla Cooperazione e allo Sviluppo del nostro ministero degli Esteri e si inserisce in un più vasto progetto con contributi di Italia, Usa, Canada, Urss e Austria.

La società genovese, su di un'area di circa 150 mila metri quadrati, realizzerà il capannone di trattamento, ermeticamente chiuso all'esterno, i magazzini, gli uffici nonché gli impianti accessori.

La sterilizzazione della mosca mediterranea, che provoca l'arresto della fertilità seminale in modo da inibirne la capacità riproduttiva senza peraltro modificarne gli istinti sessuali.

Una volta rese le nuove mosche vengono liberate nelle zone più infestate. Siccome sono sterili rendono vani gli «appetiti riproduttivi» delle altre mosche che già esistono nel territorio da disinfestare. Ovviamente il numero di insetti cresce, ma nel giro di tre-quattro generazioni crolla verticalmente, sino alla totale estinzione.

Il metodo della sterilizzazione mediante radiazioni presenta due vantaggi: agisce solo sugli insetti che realmente si vogliono combattere; non lascia residui velenosi che possano entrare nella catena agro-alimentare dell'uomo.

CALANO LE ORE DI SCIOPERO: FINO AL LUGLIO 1984 IL 72% IN MENO DELL'83

Il totale delle ore perdute per sciopero, secondo i dati forniti dall'Istat, aumenta complessivamente dal gennaio a luglio dell'anno in corso a 24 milioni e 433 mila, ben il 71,6% in meno rispetto ai primi sette mesi del 1983. Negli ultimi mesi poi le ore di sciopero vanno diminuendo costantemente.

LA VALLEE ESCE DAL TUNNEL

Anche se la situazione resta pesante

E TORNA AD ASSUMERE

AOSTA — «*E' una situazione difficile e complessa ma con possibili schiarite e via d'uscita percorribili con un certo ottimismo. Insomma, la situazione economica e industriale valdostana non è un tunnel cieco*». Con questa dichiarazione, l'assessore regionale all'Industria, Ilario Lanivi, ha fotografato l'attuale stato di salute dell'economia regionale.

Non meno ottimista è Oscar Perry, responsabile del settore economico dell'Associazione valdostana industriali.

Infatti, dice Perry, «*possiamo guardare con più fiducia al futuro, è nata una ripresa lenta ma progressiva dopo la recessione economica dell'anno scorso. Prova ne è che nel 1984, fino ad oggi perlomeno, non ha chiuso nessuna azienda e, cosa ancor più confortante, le piccole imprese han ripreso ad assumere*».

Benché la situazione attuale non sia delle più rosee, rispetto ai consuntivi dell'anno scorso il primo semestre di quest'anno fornisce dati che consentono un cauto ottimismo per questa fine d'anno. La spina nel fianco dell'occupazione industriale valdostana è la situazione delle due maggiori industrie siderurgiche, la Nuova Siac e la Ilssa Viola. Per la Nuova Siac, la direzione ha confermato, in un recente incontro con l'assessore Lanivi, la volontà di attuare i programmi che porteranno i livelli occupazionali entro il dicembre 1986 a 1300 unità contro le attuali 1800. Per l'Ilssa Viola, del gruppo Orlando, le previsioni sono di consolidare gli attuali livelli occupazionali dopo aver ridimensionato gli organici negli anni passati.

Escludendo l'industria siderurgica che fa capo alla Finsider, le aziende industriali che occupano più di 30 addetti danno lavoro, complessivamente, a circa 2600 dipendenti, dei quali circa 1000 in cassa integrazione. All'ultimo censimento Istat, la regione contava 113.430 abitanti, dei quali 38.000 lavorano. Particolare rilevanza nell'economia regionale rivestono l'artigianato, il commercio e il terziario, che grosso modo impiegano un numero di addetti pari all'industria. I maggiori problemi che le aziende devono affrontare sono dovuti all'impegno finanziario.

«*Gli oneri finanziari sono rilevantissimi* — precisa il responsabile del settore economico dell'Avi — *perché, a fronte di una esigua quota di autofinanziamento, vi è un consistente indebitamento bancario soprattutto per quelle aziende con andamento stagionale, che incide sul fatturato in misure variabili, che nel peggiore dei casi supera il dieci per cento*».

La ripresa del settore industriale in Valle d'Aosta è vista con un cauto ottimismo anche grazie all'ormai certa metanizzazione della regione. In seguito all'accordo stipulato dalla Regione con la Snam, il metanodotto dovrebbe giungere fino ad Aosta entro il 1986, il che consentirà un notevole risparmio nei costi energetici per le aziende. Oggi la Valle d'Aosta sta pagando il prezzo di una politica industriale basata quasi esclusivamente su numerosi interventi assistenziali e sull'incentivazione non oculata operata dal governo regionale che ha prodotto una corsa al finanziamento pubblico, con i risultati da tutti tangibili. Fortunatamente, da parte del governo regionale vi è un'inversione di tendenza per cui non vengono più dissipate ingenti risorse in situazioni senza sbocco, ma si cerca di incentivare iniziative imprenditoriali più solide, con tecnologie avanzate e con produzione ad alto valore aggiunto.

Piero Minucci

LA RIPRESA HA DIMENTICATO I CUNEESI PESSIMISTI GLI INDUSTRIALI

L'indagine della Federpiemonte rivela diffuso malumore

CUNEO — Mentre a livello nazionali i segni di una sia pur timida ripresa appaiono evidenti, gli industriali della Granda continuano a rimanere moderatamente pessimisti sul futuro dell'economia almeno a livello provinciale. Interpellati dall'Unione Industriale perché esprimessero le previsioni sull'ultimo trimestre dell'anno, gli imprenditori del Cuneese si sono espressi negativamente su quel che è capitato.

In questo periodo rispetto al terzo trimestre dello scorso anno la produzione industriale globale è aumentata appena dello 0,2 per cento e l'occupazione è ulteriormente calata dello 0,5 per cento. Per i mesi da ottobre a dicembre gli imprenditori della «Granda» ritengono che la produzione aumenterà del 2,2 per cento perché verranno meglio utilizzati gli impianti.

Spiega il dottor Parola dell'Unione Industriale: «*Un dato positivo nel grigiore della situazione complessiva è la diminuzione del ricorso alla Cassa. Attualmente le aziende interessate sono 24 mentre nel 1983 erano 36. Il numero dei dipendenti costretti alla vacanza forzata è sceso da 4546 a 1280*».

La sensibile diminuzione è spiegata dal fatto che lo scorso anno erano in cassa integrazione gli operai della Michelin mentre in questo stesso periodo dell'anno invece erano al lavoro.

Però la Michelin ha già preannunciato un nuovo ricorso alla cassa integrazione per l'ultima settimana di ottobre. Il settore metalmeccanico rimane ancora il settore più colpito dalla crisi: 24 aziende in cassa straordinaria e 12 ordinaria a quella ordinaria.

Seguono i tessili con dodici aziende. Aggiunge il direttore dell'Unione Industriale: «*Sintomi di ripresa purtroppo non ne abbiamo ancora visti. Abbiamo notato un aumento del numero degli operatori pessimisti per quanto riguarda l'acquisizione di nuovi ordini, sull'esportazione e sulla cassa*».

Gianni De Matteis

La marca del vostro successo...

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830

Modelli esposti!

Quarzo ultrapiatto, impermeabile, in acciaio inossidabile, e oro 18 KT.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:
ADLIANI V. Madama Cristina, 38/A
ALBERA V. Pietro Micca, 9
ARALDO DI SCARAVINO A. Via XX Settembre, 95
ASTRUA V. Roma, 28
BERTOLOTTI Via Cernaia, 28
BRUSA - ARTE ORO Corso Moncalieri, 200
BURRITO BOCCHINO Snc Piazza Carlo Felice, 16
CLAPERO S.a.s. di CARLO & C. Corso Vitt. Emanuele, 58
FAENOLA Dep. V. Garibaldi, 33
FRANCIOSO F.LLI Corso Giulio Cesare, 73
LAZZARI Via Barbaria, 47
LOGOLI C.so Belgio, 46
MACCARIO V. Po, 14
MORGESE V. Nicola Fabrizi, 26
NEGRI Via Nizza, 364
PALERMO V. Roma, 349
RETA Strada Mongreno, 13
RIGOLI V. Chiesa della Salute, 17
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc Via Arsenale, 25
SIGRA V.C. Cavour, 26
TIGLIETI C. Vitt. Emanuele, 100
TRUCCHI GHIELLI Srl Via Garibaldi, 5
UNIEMI V. Lagrange, 31
VERONESI V.S. Teresa, 3

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:
ACQUI TERME IL PERGOLETTO DI CORUTI & ROSSETTI Sas Via Garibaldi, 30
ALBA L.G. MARTINELLI Snc di G. MARTINELLI Corso Vitt. Emanuele, 22/C
ALESSANDRIA COPPO GIAN PIERO Via Dante, 69
ARONA GALLOTTI GIANPIERO Corso Cavour, 1
ASTI GIANI MARIO Piazza S. Secondo, 21
BIELLA PIVANO MARTINO Via Italia, 42
CANELLI BOVERI&POINT DI BOVOLENTA ELIO Via Cavour, 2
CASALE MONFERRATO BAZZANI Via Roma, 78
CUNEO Corso Snc Via V. Emanuele, 39
CHIVASSO CENSA di CENSA ANGELO e C. Snc Via Torino, 41
CUNEO ALBINO Corso Nizza, 10
CUORGNE' BELLINO F. e BERGOGNO G. Via Ivrea, 5
DOMODOSSOLA STUDIO GIORGIO Via Briona, 14
IVREA PALTANEO CARLA & C. Snc Corso Cavour, 48
MONDOVI' CENTRO 2 Via S. Agostino, 17
NOVARA BORRA Via Prina, 25
NOVI LIGURE RIZZO Viale A. Gaffi, 130
OMEGNA GIACOMETTO Via Alfieri 8/b
PINEROLO LAZZERO Sas Piazza Cavour, 18
TORTONA ARMERIA PREZIOSI Corso Leoniero, 48
VALENZA PO GIOIELLERIA LORENZO Viale Repubblica, 21/A
VERCELLI POMA Via C. Negri, 14

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VAL D'AOSTA:
AOSTA TROMBELLO ENRICO Via de Tillier, 28

oggi e domani

• **MONTAGNA '84.** Nell'ambito del salone della montagna, in corso a Torino Esposizioni fino al 7 ottobre, convegno, oggi, sul tema «*Andare in montagna: modi vecchi e nuovi a confronto*», organizzato dalla Federazione italiana escursionismo, con il patrocinio dell'assessorato al Turismo della Regione Piemonte.

• **FIOM-PIEMONTE.** Nell'ambito della preparazione della conferenza di novembre della Fiom-Cgil Piemonte, oggi presso il salone della Fim di via Porpora 9, si tiene il seminario Fiom sul tema della democrazia sindacale. Introduzione di Bartoretti, segretario regionale Fiom, comunicazione di Marcenaro e conclusione del segretario nazionale dell'organizzazione dei metalmeccanici Cgil, Marroni.

aziende in italia

CASSA RISPARMIO TRIESTE. Ha un nuovo direttore generale, Renzo Piccini, 49 anni, subentrò a Olordano Delise, che aveva retto l'incarico per 19 anni e che lo ha lasciato per la quiescenza. Piccini dal 1977 era vicedirettore generale dell'istituto di credito.

MONTEFIBRE. Nei primi sei mesi la Montefibre ha realizzato un margine netto positivo con una chiara inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. Questo risultato — precisa un comunicato dell'azienda — «*è il frutto delle azioni strategiche nel quadro del processo di razionalizzazione del settore della fibre in Europa*». Nel primo semestre i ricavi vendita aggregati delle società operative (escluse quelle in liquidazione) sono pari a 480 miliardi e 800 milioni di lire.

telex

• **PHILIPS.** Prima azione di sciopero negli stabilimenti del gruppo Ire-Philips indetta dalla Fim per protestare contro le 1800 procedure di licenziamento avviate dall'azienda di elettrodomestici. Gli stabilimenti interessati sono quelli di Comerio e Casalnatta (Varese), Tienta, Siena e Napoli. La Ire-Philips ha motivato i licenziamenti con la necessità di ridurre del 20 per cento la capacità produttiva del gruppo.

• **ZANUSSI.** I lavoratori delle aziende del gruppo Zanussi hanno attuato ieri la giornata di lotta e di mobilitazione indetta dalla segreteria della Fim. L'iniziativa «ha lo scopo di rivendicare dal ministro dell'Industria e dal governo, secondo gli accordi raggiunti, un immediato intervento degli istituti di credito nazionali».

Due appuntamenti per la manovra economica anti-deficit

FINANZIARIA INIZIA LA CORSA CONTRO IL TEMPO

ROMA — Ed ora comincia la corsa contro il tempo. L'iter parlamentare della legge finanziaria è già stato tracciato nelle sue linee di massima: domani pomeriggio, Goria, Romiti e Visentini riferiranno alle commissioni Bilancio di Camera e Senato, riunite in seduta comune. Per evitare la richiesta di esercizio provvisorio, i due rami del Parlamento debbono varare il provvedimento entro la fine di dicembre. Lo scorso anno, il governo Craxi riuscì — per la prima volta — a far rispettare i tempi.

Il voluminoso fascicolo della legge finanziaria 1985 in fase di stampa e di distribuzione alla Camera consta di 187 pagine.

Continuano, intanto, le polemiche e le prese di posizione contro le decisioni del governo. «*Il rifiuto per un metodo che di fatto vanificherebbe la conquista delle certezze contrattuali del settore pubblico stabilite di recente dalla legge quadro sul pubblico impiego*», è stato espresso, in un comunicato, dalla segreterie delle Federazioni di funzione pubblica Cgil-Cisl e dal coordinamento dei pubblico impiego Uil, sui meccanismi della legge finanziaria che bloccano i rinnovi contrattuali per il prossimo triennio. Le segreterie hanno rivendicato «*il diritto a verificare la quantità e la qualità dei flussi di spesa del settore pubblico in apposita sede negoziale, anche tenendo conto dei dati che dovrebbero scaturire dalla commissione istituita e mai attivata sulla materia presso il dipartimento per la funzione pubblica*».

Giudizio negativo è stato espresso, in un comunicato, dalla confederazione sindacale autonoma Cisal. «*L'aver prefissato nel sette per cento i limiti di spesa per i rinnovi contrattuali, sapendo che gli automatismi già superano questa percentuale, fa emergere tutta una linea di politica antisociale e contraria ai lavoratori che va condannata e nettamente respinta*».

STANOTTE IN SENATO SI VOTA IL CONDONO

ROMA — «Seduta a oltranza» stanotte in Senato per il condono edilizio per accelerare al massimo l'iter della legge. Il provvedimento dovrebbe così essere varato alla Camera entro il 15 ottobre. Ormai non dovrebbero esserci più sorprese su questo scottante tema.

Il relatore della legge, il liberale Attilio Bastianini ha infatti dichiarato che: «*Tra maggioranza e poi è intervenuta una 'intesa nel disaccordo'. Intesa su alcuni elementi di impostazione della legge, mentre rimane il disaccordo su molti e importanti punti. Ricordo però che un elemento base dell'intesa è l'impegno dei comunisti a consentire l'approvazione del provvedimento, in tempi stretti, anche alla Camera, e il pci lo deve rispettare*».

Quanto al gettito del condono, il sen. Bastianini ha detto: «*Lo Stato incasserà comunque più ricorse da una legge approvata che da un disegno di legge fermo da più di un anno in Parlamento. Quanto alle stime sul condono, molto se ne è parlato, più volte ho chiesto di vedere i conti, ma nessuno me li ha mai forniti. Il testo del Senato non cambia di molto le cose rispetto alla Camera, e realisticamente credo si potrà far conto su circa tremila miliardi*».

Allo Stato frutterà 3000 miliardi. Bastianini: «C'è un'intesa nel disaccordo»

Attilio Bastianini

Alcuni articoli del condono sono già stati approvati. Nel suo complesso la legge prevede che per estinguere peralmente l'abuso edilizio l'oblazione vada pagata interamente allo Stato. Questa varia a seconda degli anni di edificazione, però con molti correttivi. Ad esempio, per gli edifici costruiti dopo il gennaio '77, si parte dall'ipotesi di 36 mila lire al metro quadro; la cifra però aumenta in base alla grandezza delle opere: l'oblazione inizia a crescere a partire da 400 metri quadri fino a 100 mila il mq (ma sono previste anche diminuzioni).

Gli oneri di concessione di costruzione che l'abusivo deve pagare per completare la sanatoria è invece destinata alle Regioni. C'è poi una novità: il direttore e l'assuntore dei lavori sono coinvolti anch'essi nel reato di abusivismo.

Gli «eretici» hanno deciso di rientrare nel pci, però...

IL PDUP IN PIEMONTE PERCHE' SIAMO CONTRO

Montefalchesi, segretario regionale: «Meglio l'attuale articolazione della sinistra che, con voci diverse, si batte per l'alternativa»

TORINO — (g. m. r.) «*Sì, ho votato contro la proposta di confluenza nel pci*». Corrado Montefalcheal, ex operaio Fiat, consigliere regionale, leader del pdup conferma: «*Perché? Ritengo che sia invece più opportuna l'attuale articolazione della sinistra che con voci diverse si batte per l'alternativa*».

Davvero il Piemonte è una delle federazioni che maggiormente ha avversato la proposta del segretario nazionale? «*Sì. Però non voglio fare dichiarazioni. Ci siamo impegnati a mantenere il riserbo*».

Ma la maggioranza dei «piduppini» piemontesi la pensa come te? «*Dobbiamo ancora verificarlo. Ci saranno degli attivi. La discussione è ancora completamente aperta*». Il pdup, quindi, secondo te dovrebbe continuare sulla sua strada? «*Certamente. E' interprete di istanze sociali e forse oggi non tutte ricomponibili all'interno di una forza come quella del pci. Tuttavia nulla è stato deciso. Ci sarà un'assemblea nazionale. Si vedrà*».

Lucio Magri visto da Ercna

VERTICE ABI SU MANOVRA ECONOMICA

ROMA — «Riflettori» puntati sulla manovra economica '85 oggi al comitato esecutivo dell'Abi. I conti presentati dal governo per il prossimo anno e soprattutto i riflessi che si avranno sul mercato creditizio sono l'argomento centrale di questa riunione che si presenta particolarmente ricca di spunti.

Quello di oggi è infatti il primo appuntamento collegiale dei banchieri subito dopo la conclusione del fondo monetario ma anche la prima occasione per rilevare l'adeguamento dei tassi alla variazione del tasso di sconto decisa il 3 settembre scorso.

Fisco: Visentini deciso

«PIUTTOSTO MI DIMETTO»

MILANO — Per difendere il suo piano sulla riforma fiscale, il ministro delle Finanze Visentini è pronto a dimettersi. Lo ha detto ad un convegno organizzato a Milano dal sindacato autonomo dei dipendenti del suo ministero. «Sono convinto — ha affermato Visentini — *le solite manovre di svuotamento del disegno legge. E' chiaro che non mi presterò a una tale opera, né a dare il mio avallo a un provvedimento che sia ancora una volta di pura apparenza e quindi un inganno nei confronti delle finalità che dichiara di perseguire*».

ATTENTI! 5 FARMACI PERICOLOSI

ROMA — Chiarimenti sulla pericolosità di alcuni farmaci sono stati forniti dal ministero della Sanità.

Benzodiazepine: tali farmaci sono esclusi dal prontuario terapeutico. Fenilbutazone: limitazioni previste dalla legge 685/75. Pendimetrazina: la vendita del prodotto Piegine Ayest su ricetta medica non ripetibile. Lefetamina: il prodotto Santenol Cooperativa Farmaceutica è incluso nella tabella 4° della legge 685/75 per la preparazione in fiale e confetti, nella tabella quinta per le supposte. Zipepirolo: già espressa proposta di revoca.

QUINDICI ANNI D'ERESIA

La sorte ha voluto che debba essere proprio Alessandro Natta — il pubblico ministero nel processo per eresia, quindici anni fa — a riaccogliere in casa il «figliuol prodigo» Lucio Magri. Nel pci, tuttavia, non mancano le perplessità, soprattutto dell'ala morbida, per questo rientro dei pduppini a Botteghe Oscure. Il dibattito è fissato per il 10 ottobre, quando si riunirà la direzione. Per ora, il partito comunista si è limitato ad «appressare» il significato dell'espressione di volontà contenuta nella mozione pdup.

I documento dei seguaci di Magri e Castellina — diffuso dopo un giorno e mezzo di riflessione dalla 'storica' riunione di sabato, nella quale è stata approvata la scelta di confluire nel pci — sottolinea che «non si tratta di una semplificazione delle forze, ma di un contributo al rafforzamento e al rinnovamento dell'organizzazione comunista per consentire di suscitare più ampie energie e più vaste alleanze».

Un'affermazione 'orgogliosa' che da un lato potrebbe creare irritazione nel pci, dall'altro non ha convinto tutti dell'utilità della operazione. Qualcuno, infatti, non ha gradito l'invito a tornare alla 'Casa Madre'; al momento del voto ci sono stati 5 astenuti e 5 contrari. Tra coloro che se ne andranno per la loro strada ci sono Lidia Menapace, uno dei fondatori del partito, ed Eliseo Milani. E anche in Piemonte ci sono inquietudini e contrarietà. L'assemblea nazionale, fissata per fine ottobre-primi di novembre, in cui si sancirà lo scioglimento del pdup, si preannuncia calda.

La marcia di ravvicinamento del pdup al pci è cominciata fin dalle politiche dell'83, quando i piduppini presentarono liste comuni. Furono eletti sette pduppini, con più voti di preferenza del previsto. Non c'era stata crisi di rigetto.

A Milano — nell'ultimo congresso di febbraio, presente Berlinguer — la mozione finale affermò che in autunno il partito avrebbe dovuto ridiscutere la sua collocazione politica. Il risultato delle elezioni del 17 giugno, quando il pdup ha contribuito al 'sorpasso' comunista della dc, è forse stato decisivo. E l'approssimarsi delle amministrative potrebbe aver consigliato di affrettare il riaggancio.

Roberto Bellato

Sapete
cosa fare se avete bisogno
immediato di contante
e non siete
nella vostra città?

Facile, usate una carta
di prelievo Bancomat.

24 ore su 24.
In ogni giorno dell'anno.
In ogni parte d'Italia.

Si, migliaia di sportelli automatici di tutte le banche italiane vi assicurano il contante immediato. Senza fare code, dove e quando volete. Chiedete alla vostra banca una carta di prelievo Bancomat e avrete sempre il contante a portata di mano.

BANCOMAT

CONTANTE COMODITA'.

1911

pelliccheria
durando
Via Roma 77 - Torino

è il momento della
"Collezione Inverno"
1984-'85

Esclusivista pellicce FENDI

Cento agenti alla caccia dell'ultrà rossonero

ALTO, BIONDO, CON L'ORECCHINO L'OMICIDA DEL TIFOSO A MILANO

MILANO — Alto circa un metro e ottanta, capelli biondi e ricciuti, età intorno ai 17 anni, con un orecchino al lobo sinistro: questa è la descrizione del giovane che domenica ha accoltellato a morte il ventunenne Marco Fonghessi, interista tifoso del Milan, fuori dello stadio «Meazza».

La polizia ha diffuso l'identikit dell'omicida, nella cui ricerca sono impegnati un centinaio di agenti. In questura si dice che l'identificazione e la cattura potrebbero essere una questione di ore, perché il giovane, con ogni probabilità, dovrebbe essere ben conosciuto negli ambienti degli ultrà milanisti.

Sono stati frattanto ricostruiti esattamente i fatti. Marco Fonghessi (tornitore di Castelleone in provincia di Cremona, dove abitava con i genitori e i fratelli Gabriele, 28 anni, e Carla, diciottenne) era sceso a Milano per la partita Milan-Cremonese. Era arrivato in auto con quattro amici, tifosi della Cremonese. Allo stadio si erano separati, per ritrovarsi dopo l'incontro al parcheggio di via Capecelatro. Appena risaliti in auto, i cinque giovani sono stati circondati da una quindicina di tifosi rossoneri, che ne impedivano la partenza e li dileggiavano. I ragazzi di Cremona sono scesi dalla macchina, quando uno dell'altro gruppo, con un coltello a serramanico, ha squarciato un pneumatico della vettura. Marco Fonghessi si è parato contro gli aggressori ed è stato colpito violentemente con il coltello all'addome, dal basso verso l'alto.

Mentre i milanisti, spaventati dall'accaduto, fuggivano, gli amici di Marco chiamavano un'ambulanza con la quale il ferito era trasportato all'ospedale San Carlo. Erano le 16,30 di domenica: sottoposto ad immediato intervento chirurgico, Marco Fonghessi usciva dalla sala operatoria otto ore e mezzo dopo, in condizioni che continuavano a rimanere disperate. E' spirato alle 4 di ieri mattina in sala rianimazione.

Milano. Ecco l'identikit dell'assassino

Mentre si estende l'offensiva

MAFIA, S'INTERROGA LA «MANOVALANZA»

(Segue dalla 1ª pagina)

giudice istruttore Giovanni Falcone, lo stesso che lo arrestò in estate, prima della sua cattura, a Rio de Janeiro, lo stesso infine che sarebbe riuscito successivamente a convincerlo a dire tutto.

L'arresto di Ciro Marasca, ieri a Roma, conferma che il clamoroso racconto di Buscetta potrebbe permettere, dopo tante battute a vuoto, di far luce piena sui rapporti, a volte strettissimi, altre volte più freddi tra mafia e camorra. Ciro Marasca, il fratello di Pupetta, è solo uno dei camorristi implicati nell'inchiesta resa possibile da Buscetta. Tra gli incriminati dall'associazione per delinquere a seguito delle cose dette dal boss palermitano infatti vi sono parecchi altri esponenti della malavita campana: Antonio Bardellino e Michele Zaza, oltre a un buon numero di fedelissimi del clan Nuvoletta.

I magistrati incaricati di interrogare gli arrestati nelle notte tra venerdì e sabato o che già si trovavano in prigione per altre cause incominceranno tra oggi e domani il loro lavoro che li costringerà a spostarsi nelle sette carceri del centro-nord dove sono stati trasferiti tra sabato e domenica gli arrestati, ad eccezione di sette che sono stati rinchiusi all'Ucciardone dove si trovavano già altri 35 dei 366 incriminati.

Poche notizie sono filtrate intanto su Vito Ciancimino, una delle celebrità della politica e del mondo degli affari a Palermo, ex sindaco ed ex assessore comunale ai lavori pubblici, più volte citato nei volumi della prima commissione parlamentare antimafia. Ciancimino — questo lo si sa già — ha avuto ritirato il passaporto, dopo che ha ricevuto un avviso di reato per associazione per delinquere di tipo mafioso in relazione a suoi presunti collegamenti con la cosca mafiosa del suo paese, Corleone. Questo clan, a quanto sembra, continua ad essere uno dei più temuti e sempre agli ordini di Luciano Liggio da anni all'ergastolo.

I familiari annunciano la scomparsa di
Bruno Colla
I funerali martedì 2 c.m. ore 15 Borgo Vercelli.
— Borgo Vercelli, 1 ottobre 1984.

Eraldo Presti, Paolo Pulici e Claudio Pellegrini ricordano con affetto l'amico
Bruno Colla
— Firenze, 2 ottobre 1984.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Tecnici, Medici, Caposala e Collaboratori e Dipendenti tutti del Torino Calcio partecipano con profondo dolore alla immatura scomparsa del prezioso collaboratore
Bruno Colla
— Torino, 1 ottobre 1984.

I Colleghi Medaglisti Nazionali e Mezzosoggetti sportivi partecipano con dolore alla scomparsa del collega ed amico
Bruno Colla
— Torino, 2 ottobre 1984.

Piangono l'amico
Bruno Colla
gli azzurri del Torino Cosimo De Cherso, Paolo Beccilli e Rolo Pinna.
— Torino, 2 ottobre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Amedeo Crivello
Addolorati l'annunciano la moglie, la figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerale mercoledì 3 corrente ore 8,15 ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 settembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Pugno
Lo annunciano la moglie Anna, Alessandro e parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle ore 14,30 chiesa interna Ospedale Mauriziano.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancato
Carlo Bartoli
(detto Pilota)
di anni 77
L'annunciano: la moglie Isola, i figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 corr. alle ore 14 partendo dall'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Moncalieri, 30 settembre 1984.

Guido e Grazia Cobelli partecipano al dolore della famiglia Bartoli per la scomparsa del caro nonno CARLO.
— Torino, 1 ottobre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Augusta Menghi
ved. Zavattaro
Lo annunciano le sorelle Tina e Lidia con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 3 c.m. alle ore 8,30 chiesa SS. Sacramento, via Casteldelfino.
— Torino, 1 ottobre 1984.

Crollantemente è mancato
Antonio Bernengo
di anni 61
Cav. della Repubblica e di VIII. Torneo
Ne danno il triste annuncio i figli Rosalia e Caterina, la nuora Luigina, parenti tutti. La presenza è partecipazione e ringraziamento. I funerali seguiranno luogo mr. S. Stefano Roero martedì 2 ottobre alle ore 10.
— S. Stefano Roero, 1 ottobre 1984.

Gli Amici e Colleghi del Servizio Tiroli e Tessitorie Rolle partecipano al dolore di Renato.

Ci ha lasciato il nostro adorato papà
Giovanni Origlia
I suoi cari e i suoi nipotini Luigi e Giovanni. Funerali mercoledì 3 ore 14,15 dall'abitazione, via Pinelli 32.
— Torino, 1 ottobre 1984.

Crollantemente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angela Frassati
Ne danno il triste annuncio i nipoti con rispettive famiglie. Funerali mercoledì 3 corrente ore 14,15 ospedale Martini via Tofane. Non fiori.
— Torino, 1 ottobre 1984.

E' salita in cielo l'anima di
Maria Pane ved. Massaza
Addolorati l'annunciano il figlio Luciano con la moglie Anna con l'adorata nipote Roberta e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 3 corrente ore 8,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 30 settembre 1984.

Prendono viva parte al dolore della famiglia il fratello Ghessini con la moglie Amelia, la sorella Giulia e Pierina.

Si uniscono al dolore i nipoti Argentina, Luigino, Francesco, Anna, Giorgio, Francesca, Margherita e relative famiglie.

Piangono la cara ZIA le nipoti Nella, Adriana, Marisa con rispettive famiglie.

Ha raggiunto il figlio Giuseppe
Maria Melga nata Jouriaz
Addolorati l'annunciano il marito Filippo, fratello Antonio, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Montebello 42.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Tragicamente è mancato
Giuseppe Testa
ragioniere
anni 19
Disperatamente lo annunciano i genitori, la sorella Anna Maria, nonni, zii, cugini, amici. Funerale oggi ore 16 a Borgaretto. La salma proseguirà per Carmagnola dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaretto, 2 ottobre 1984.

I nipoti Pasqua e Carlo annunciano, a funerali avvenuti, la scomparsa della zia
Ambrogina Marchetto
ved. Lanchia
— Torino, 28 settembre 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Audi Gilvella e Aosta commossa per la grande dimostrazione di affetto tributato al loro caro
Giovanni
ringraziano. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 27 ottobre, ore 17, nella chiesa parrocchiale di Cerlo.
— Cerlo, 2 ottobre 1984.

La mamma Aelia Zielli ringrazia, nell'impossibilità di farlo personalmente, i parenti, gli amici ed estranei tutti che con grande affetto e profondo cordoglio si sono associati al suo profondo dolore per la perdita immatura del figlio
geom. Leo Filippi
— Bardolino, 2 ottobre 1984.

I famigliari del compianto
Giovanni Battista Sutto
commossi ringraziano tutti coloro che vollero porta al dolore.
— Torino, 2 ottobre 1984.

ANNIVERSARI

1984 2 ottobre 1984
La famiglia del
prof. Luciano Maggiora
partigiano
lo ricorda sempre con affetto ed orgoglio.

1978 1984
GR. UFF. DOTT.
Cesare Prat
E' sempre vivo nel ricordo di Angiolina.

1914 1984
dott. Giuseppe Valloire
Sempre ricordato con affetto da quanti lo conobbero e lo amarono.

1904 1984
Elisa Ferrari Sandri
Affettuosissimo ricordo.

1977 1984
comm. Isidoro Giovenale
Affettuosamente ricordato con profondo rimpianto.

1874 1984
dott. Vincenzo Baletto
Sempre vivo nel cuore dei suoi cari.

In memoria di
Michele Primo
verrà celebrata S. Messa giovedì 4 ottobre, ore 9,45, chiesa Cottolengo generale.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Ad un anno dalla scomparsa
Gian Paolo Peyrani
lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa venerdì 5, ore 18, parrocchia Collegiata Nocera, Rivoli.
— Rivoli, 2 ottobre 1984.

1977 1984
CAV. RAG.
Vincenzo Giacomelli
La moglie con rimpianto.

1874 2 ottobre 1984
comm. Giuseppe Cramoria Pastorello
Sempre ricordato.

1985 1984
Gianpaolo Peyrani
Non ti ho dimenticato.

Invito (personale) alla moderazione

CRAXI SCRIVE A DOM MINTOFF

Le scuole ancora chiuse e l'accordo con la Chiesa ancora lontano

LA VALLETTA — Le scuole cattoliche di Malta, che dovevano aprire ieri l'anno accademico, sono invece rimaste chiuse per evitare un confronto aperto tra la Chiesa e il governo di Dom Mintoff. Ma l'arcivescovo Joseph Mercieca ha detto che si apriranno presto se il negoziato in corso avrà esito positivo.

Il governo laborista chiede che le 72 scuole cattoliche dell'isola offrano educazione gratuita e minaccia di revocare la licenza alle otto scuole che quest'anno dovrebbero aprire corsi di media superiore. Per poter dare istruzione gratuita, come fa lo Stato, la Chiesa maltese dovrebbe vendere molte delle sue proprietà.

Domenica, in Vaticano, papa Giovanni Paolo II ha espresso la sua «solidarietà» con la Chiesa maltese, condannando le recenti violenze a La Valletta. Domenica sera, il messaggio del papa è stato letto a un raduno organizzato dal partito nazionale subito fuori dalla capitale ed è stato applaudito dai 50.000 partecipanti. Circa 20.000 studenti (un terzo dei ragazzi in età scolare dell'isola) frequentano le scuole cattoliche.

Sulla questione maltese è intervenuto ieri, con un'allocuzione personale e riservata, il nostro presidente del Consiglio Bettino Craxi, invitando il leader maltese alla moderazione. Per un riguardo al destinatario del messaggio, la presidenza del Consiglio non ne ha rivelato il contenuto.

L'iniziativa italiana è stata possibile per la solida amicizia che lega Craxi e Mintoff e per la comune appartenenza all'Internazionale socialista dei due partiti. Non è escluso tuttavia che, se richiesto dai maltesi, l'iniziativa italiana possa entrare più nel merito sfociando così in un'aperta mediazione tra Stato e Chiesa maltesi.

I rapporti tra Italia e Malta sono attualmente molto distesi. Il governo italiano ha firmato un trattato per il rispetto e la difesa della neutralità dell'isola. In base a questa intesa l'Italia aiuta a La Valletta un contributo annuo di 45 milioni di dollari.

Per il «no» del ministro francese

IL VINO CEE: L'ACCORDO E' SALTATO

L'Italia risponde con un no alla proposta di tetti produttivi

LUSSEMBURGO — I ministri dell'Agricoltura dei Dieci hanno concluso senza raggiungere un'intesa, a notte inoltrata, a Lussemburgo, la riunione dedicata ai problemi delle eccedenze di vino. Il dibattito è stato interrotto e aggiornato al 22 ottobre, a causa dell'ostilità italiana e greca alla proposta di introdurre tetti produttivi nel settore del vino e in seguito ad un improvviso irrigidimento della delegazione francese su questioni di carattere finanziario.

Il ministro francese Michel Rocard si è rifiutato di proseguire la discussione sul vino dopo aver appreso gli orientamenti adottati ieri dai ministri delle Finanze dei Dieci in materia di bilancio.

Secondo Rocard, il testo approvato — con una riserva francese — dai ministri finanziari implica in particolare che, nel 1986, la politica agricola della Comunità potrà disporre di stanziamenti pari a quelli del 1985, con una perdita del 5,6-6 per cento del potere d'acquisto.

«Il troppo è troppo, si impedisce alla politica agricola di continuare ad esistere», egli ha dichiarato al termine dei lavori.

CENTRALI ATOMICHE, SONO SICURE? PER GLI ESPERTI C'E' DA FIDARSI

Migliorabili in alcuni casi gli standard di sicurezza, ma i livelli attuali sarebbero soddisfacenti

VIENNA — «Le centrali nucleari sono sufficientemente sicure, ma ciò non significa che non possano essere migliorate, anche se si corre il rischio che il problema della sicurezza venga sopravvalutato». Che la concezione di base per la costruzione di impianti nucleari debba essere mantenuta, restando fedeli al programma «standard» di sicurezza nucleare (Wash) è stato riconfermato all'unanimità da un gruppo di esperti internazionali che hanno preso parte a una tavola rotonda sulla sicurezza nucleare, organizzata nei giorni scorsi a Vienna nell'ambito della Conferenza generale dell'agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea).

Stati Uniti, Unione Sovietica e numerosi altri Paesi, tra cui l'Italia, hanno fornito ampie assicurazioni che gli impianti nucleari vengono costruiti tenendo sempre conto dell'analisi probabilistica del rischio.

La Cina — che da appena un anno fa parte dell'Aiea e che ha già concluso accordi di cooperazione in questo campo con Stati Uniti e Francia — ha rilevato che è indispensabile assicurare non solo la protezione della popolazione civile ma anche dell'ambiente circostante.

Il vicedirettore del dipartimento sicurezza nucleare e protezione dalle radiazioni della Commissione nazionale per le energie nucleare e alternative (Enea), Claudio Sannia, ha sostenuto che è giunto il momento di mettere a frutto i risultati delle nuove ricerche sulla fuga occidentale di sostanze radioattive, sia nella regolamentazione sia nel progetto sia nella scelta del sito. «Tutti gli studi possibili sono stati compiuti — ha detto Sannia —, adesso è giunto il momento di metterli in pratica, pur con la necessaria prudenza».

Lo stesso concetto è stato ribadito dal delegato degli Stati Uniti, Nunzio Palladino, secondo il quale dopo ancora un altro anno di studi da parte dei ricercatori Usa sulla sicurezza, ci si renderà finalmente conto che questo problema è stato sinora «sopravvalutato».

Che l'attuale sistema di sicurezza, pur nella sua completezza, non escluda miglioramenti, è stato rilevato dal presidente del comitato per la sicurezza nucleare dell'Unione Sovietica, Kulov. L'esperto sovietico ha sostenuto cioè che miglioramenti saranno necessari soprattutto nei casi in cui i reattori che producono calore anziché energia elettrica (due impianti di questo tipo sarebbero già in costruzione in Urss) si vengano a trovare troppo vicini alle città. Allora si potranno anche aggiungere ulteriori dispositivi di sicurezza bene integrati nel sistema.

INCRIMINATO MINISTRO DI REAGAN

NEW YORK — Il segretario USA al Lavoro, Raymond Donovan è stato incriminato da un gran giurì dello stato di New York, in relazione ad una frode per lavori di costruzione. Lo si è appreso da una fonte governativa. Un responsabile, che ha preferito conservare l'anonimato, ha precisato che anche sei dirigenti della società di costruzione «Schiavone», di cui Donovan era vice—presidente prima del suo ingresso nel governo del 1981, sono stati incriminati. Il Dipartimento del lavoro e la Casa Bianca si sono rifiutati di fare commenti sulla vicenda.

La compagnia «Schiavone» avrebbe falsificato documenti concernenti lavori, finanziati da fondi federali, nella metropolitana di New York.

L'URSS sta installando nuovi missili SS-22

BONN — L'URSS ha cominciato a dispiegare i suoi nuovi missili nucleari «SS-22» fuori dal suo territorio, secondo quando ha affermato ieri il ministro della difesa della Germania occidentale, Manfred Woerner.

Woerner non ha precisato né il numero dei missili, né il luogo in cui sono stati dispiegati, ma ha aggiunto che essi sono montati su «mezzi mobili che possono essere portati molto rapidamente in qualunque punto dei paesi del Patto di Varsavia». Sabato scorso, l'esperto di questioni militari del gruppo parlamentare cristiano-democratico (CDU-CSU), Juergen Todenhoefer aveva affermato che l'Unione Sovietica aveva stazionato un centinaio di missili nucleari «SS-22» nella Repubblica Democratica tedesca e in Cecoslovacchia nel corso delle ultime tre settimane.

Le due orfane cecoslovacche tornano in Cecoslovacchia?

VIENNA — Le autorità cecoslovacche avrebbero fatto dei passi presso i nonni di Zdenka e Vera Penka, le due sorelline rimaste orfane durante la fuga all'estero di tutta la famiglia, perché chiedano ufficialmente il loro rimpatrio. La notizia è trapelata ieri dagli ambienti del ministero della giustizia.

Zdenka, 15 anni, e Vera, di 3, raggiunsero la Stiria la notte del 15 settembre, attraversando il fiume Mur dalla Jugoslavia. La sorella più grande portò in salvo la piccola, caricandoscela sulle spalle.

La fuga ebbe un esito tragico per la madre delle due piccole profughe, che si chiamava Vera come la minore, e un'altra sorella di 6 anni. I loro cadaveri furono rinvenuti tre giorni dopo più a valle. Il corpo del padre invece non è stato ritrovato, ma si presume che anch'egli sia annegato.

Un libico in Svizzera condannato per duello

ZURIGO — Un cittadino libico di 31 anni, Yusif Yasin, è stato condannato a cinque anni di reclusione dalla corte suprema del cantone di Zurigo per tentato omicidio, ferite e incitazione al duello, in seguito ad un tentativo di duello con un suo compatriota nel marzo scorso.

Dopo una disputa tra i due uomini a causa di una ragazza svizzera, Yasin aveva acquistato due spade decorative da un commerciante in mobili e le aveva fatte affilare. Si era quindi recato a casa del suo rivale al quale aveva lanciato una spada sfidandolo a duello. Davanti al rifiuto del suo compatriota, Yasin gli aveva assestato due colpi di spada ferendolo gravemente ad un braccio.

L'aggressore ha affermato durante il processo, di aver agito «secondo la legge del Corano» e si è rammaricato di non essere riuscito ad uccidere il suo avversario.

L'Albania all'ONU attacca le due superpotenze

NEW YORK — Parlando all'assemblea generale dell'ONU, il ministro degli esteri albanese Reis Malile ha chiesto ieri ai paesi europei dell'Est e dell'Ovest di non «cadere nel tranello delle superpotenze» e di non accettare lo stazionamento sul loro territori delle armi nucleari dei «due grandi».

«I popoli europei — ha detto Malile — possono garantire la loro difesa e lo sviluppo libero e indipendente dei loro paesi non mantenendo i fattori suscettibili di portare ad una guerra bensì neutralizzandoli e liquidandoli».

Il ministro albanese ha poi denunciato l'atteggiamento degli Stati Uniti e dell'URSS nel Medio Oriente e nell'America Centrale ed ha accusato Washington di cercare di schiacciare il popolo palestinese con i suoi «alleati sionisti».

COSI' I CREMLINOLOGI SVELANO I SEGRETI DEL POTERE IN URSS

La difficile arte di leggere nei rituali e nei comunicati ufficiali

MOSCA — Guardare attraverso il buco della serratura quello che accade in una camera buia. E' la definizione del mestiere di cremlinologo, lo specialista che si sforza di penetrare i misteri della vita politica sovietica. Gli strumenti di questa «scienza» sono gli stessi che utilizza «l'osservatore cinese» e «l'osteexperte», che studiano rispettivamente gli avvenimenti di Pechino e dell'Europa dell'Est: la stampa ufficiale, la radio e la televisione, gli archivi. Questi ultimi sono preziosi perché consentono di sapere con precisione, trent'anni dopo, come fu presa una certa decisione.

E' così, per esempio, che i cremlinologi hanno potuto prevedere che Yuri Andropov si preparava a succedere a Leonid Breznev. Bastava riferirsi alla «Pravda» di un giorno di maggio del 1953, che annunciava che un certo Nikita Kruscev avrebbe presieduto la commissione per le esequie di Stalin. Yuri Andropov svolse lo stesso ruolo in occasione dei funerali di Breznev: e il suo avvenire era infatti deciso. Inutile dire che ai funerali di Andropov, era Constantin Cernienko a presiedere la commissione. E fu ricordi più tardi veniva eletto a sua volta segretario generale del partito.

Altre occasioni utili per decifrare la mappa del potere al Cremlino: le sfilate celebrative del 1° maggio e del 7 novembre (anniversario della rivoluzione d'ottobre). In queste occasioni tutti i dignitari del regime, tradizionalmente, appaiono schierati sul mausoleo di Lenin, nella Piazza Rossa. Di fianco al «numero uno» prendono posto, in ordine gerarchico, da un lato i 23 membri effettivi e supplenti dell'ufficio politico, seguiti dai semplici segretari del Comitato centrale; dall'altro lato marescialli e ammiragli.

La loro disposizione è indicativa: un posto migliore o peggiore dell'anno precedente, significa quasi inevitabilmente una promozione o un declassamento, annunciato poi qualche mese più tardi. Non si può sbagliare: un'assenza fortuita dal palco delle autorità, viene inevitabilmente «corretta» nella fotografia ufficiale, nella quale il personaggio che eventualmente doveva esserci ma non c'era, viene rimesso al suo posto grazie ad un più o meno abile montaggio.

Altre indicazioni per gli esperti vengono dai necrologi ufficiali. Qui però i cremlinologi devono sottoporsi a un lavoro da certosini, perché le domande che questi necrologi sollevano sono molte di più delle risposte che forniscono. Il caso più recente è quello del maresciallo Pavel Pavlovitch Poloubayarov. Dopo un'analisi minuziosa delle «partecipazioni», gli analisti hanno osservato: in primo luogo, che mancava la firma del «numero uno». Segno che la salute di Cernenko è in fase calante, o che il rango del defunto non meritava tanto onore? Andropov, d'altra parte, in circostanze analoghe, aveva firmato: quale conclusione? Ripeto, il mistero rimane.

GLI IRANIANI PREPARANO UN ATTACCO

BAGHDAD — Le forze armate irachene, che hanno mobilitato per l'occasione circa duecentomila uomini, pari a venti divisioni, si accingerebbero a sferrare una nuova offensiva contro il settore sud del confine orientale dell'Irak. Lo ha detto il generale Maher Abdul Rashid comandante del terzo corpo d'armata dell'esercito iracheno dislocato nel settore Sud del confine con l'Iran che si sviluppa per 1180 chilometri.

«Gli iraniani hanno ammassato di fronte ai nostri uomini almeno venti divisioni. Il tempo da essi impiegato per l'operazione potrebbe significare che in questa nuova offensiva potrebbero esserci novità in materia di strategia — ha detto Rashid —, la nuova offensiva potrebbe iniziare tra giorni o settimane. Ma potrebbe anche non avere luogo. Se gli iraniani dovessero temere il deterrente da noi dispiegato...».

OGGI IN EDICOLA UNA OFFERTA ECCEZIONALE
i primi 2 fascicoli di
STORIA DELL'ARTE e, in più,
il primo volume
della nuova prestigiosa collana
documenti d'Antiquariato
al prezzo speciale di lire 2000

Artisti e opere immortali
di tutti i tempi e di tutti i Paesi

STORIA DELL'ARTE

Un impegno editoriale di altissimo livello, un'enciclopedia che figura tra le 'Grandi Opere' della cultura artistica mondiale, una presenza indispensabile in ogni biblioteca, uno strumento esclusivo per conoscere l'arte e apprezzare il bello.
"Storia dell'Arte" dell'Istituto Geografico De Agostini offre una sintesi universale dell'espressione artistica: la pittura, la scultura, l'architettura di tutti i tempi e di tutti i Paesi, dai graffiti preistorici sino alle più recenti avanguardie del nostro tempo.
Le maggiori personalità e i periodi più significativi della storia dell'arte sono presentati in esaurienti monografie scritte da alcuni dei più illustri specialisti mondiali.
Una ricchissima galleria di quadri, di sculture, di opere architettoniche splendidamente illustrata da oltre 4000 riproduzioni tutte a colori.

160 fascicoli di 24 pagine in edicola ogni settimana a L. 2000 ciascuno • 10 volumi nel formato di cm 22,1 x 29,2 elegantemente rilegati in similpelle con impressioni in oro e pastello • 3200 pagine complessive

L'opera a volumi è disponibile in libreria o prenotabile presso tutte le Agenzie UNIPEM Diffusione del libro S.p.a.

UNA PROPOSTA DE AGOSTINI

A trecento anni dalla morte

CORNEILLE, POETA TRA I «POTENTI»

ROMA — Da trecento anni, il nome di Corneille è sinonimo di solida religiosità, largo umanesimo, culto della volontà e del dominio di sé. Inoltre, di nessuno scrittore, di nessun tragedista, di nessun poeta, come per Pierre Corneille, è stata sempre tanto facile l'identificazione del tempo in cui visse, la memoria delle date. Quando si parla dell'autore del «Cid», infatti, tornano immediatamente alla mente i nomi del cardinale Richelieu, di Luigi XIV, del cardinal Mazzarino, della grande ombra di Fouquet, del marchese di Condé, grande faccendiere della seconda metà del XVIII secolo, del tragedista Jean Racine, della potenza dei figli di sant'Ignazio di Loiola in Francia tra Sei e Settecento, della nascita dell'«Académie de France». Anzi, in un certo senso, Corneille rifletteva di ognuno di questi personaggi e di questi organismi una parte.

Non fu una vita facile, la sua; al contrario, fu un'esistenza caratterizzata certamente dai grandi raffronti, che cominciarono però solamente quando Pierre Corneille si trasferì a Parigi nel 1662. Era nato a Rouen il 6 giugno del 1606 da una di quelle solide famiglie della borghesia provinciale, ricche di figli e di relazioni, che davano preti alla Chiesa, funzionari al re, avvocati e magistrati ai tribunali.

Pierre era dei figli il più grande; 19 anni dopo nacque suo fratello Thomas, avvocato prima e poeta poi, che andò ad occupare il suo seggio all'«Accademia» quando Pierre morì il 12 ottobre 1684 a Parigi. Un altro fratello, Antoine, fu prete e anch'egli poeta, mentre una delle sorelle fu la madre dello scrittore Bernard le Bovier de Fontenelle, autore dei parabolani e suggestivi «Dialogues des morts».

Corneille compì i suoi studi presso i gesuiti di Rouen e la sua vita e le sue opere conservarono sempre l'impronta della forte disciplina impartitagli dalla «Compagnia di Gesù» alla quale molte volte testimoniò apertamente il suo attaccamento. Visse a Rouen fino a 56 anni, insieme ai fratelli e ai genitori, e si licenziò in diritto a 18 anni nel 1624, esercitando per un quadriennio pratica d'avvocato al Parlamento dipartimentale. Fu quella l'epoca del suo primo e forse del solo grande amore della sua vita per una giovane che inutilmente si è voluto identificare: amore brutalmente interrotto, senza dubbio dalle ristrettezze delle fortune.

Pierre Corneille in un'antica stampa

Cominciò molto presto a scrivere testi per il teatro che gli dettero notorietà e fama. Richelieu, che aveva capito il grande ruolo che gli uomini di cultura potevano svolgere nella politica del tempo e che aveva creato nel 1635 l'«Accademie de France» conferendo pensioni a molti poeti, ne assegnò una anche a lui.

Anzi, i favori del cardinale nei suoi confronti arrivarono al punto di inserirlo nella rosa dei «cinque autori» (insieme a Rotrou, L'Estoille, Volsrobert e Colleret) incaricati di scrivere commedie per le quali lo stesso Richelieu suggeriva il soggetto; ma i risultati furono, se non disastrosi, alcuramente molto mediocri. Era ancora a Rouen quando gli furono aperte le porte dell'«Académie française» nel 1647. La fama e gli onori non modificarono però in alcun modo né il suo carattere né il suo comportamento.

Anche quando si trasferì definitivamente a Parigi, Corneille rimase (e non solo nel carattere) uomo di provincia. La Bruyère riferisce che la sua conversazione era noiosa, che non riuscì mai ad eliminare il suo accento normanno, e che non sapeva recitare i propri versi. Non sappiamo anche che non sapeva «perdere», che reagiva male alle avversità della vita e agli insuccessi.

Il suo grande rivale fu Racine, il cui astro comincia a ascendere intorno al 1663, quando Corneille aveva superato i 57 anni; mentre al applaudiva «Alexandre le Grand» del più giovane drammaturgo, si accendeva una disputa violenta intorno a «Sofonisba», testo che mostrò quanto a teatro la «maniera» di Corneille cominciava a declinare.

Nel frattempo, le attenzioni di Corneille si facevano sempre più vive nei confronti di Luigi XIV, che egli chiamava «Luigi il Grande», soprattutto da quando aveva ottenuto dal sovrano nel 1663 il beneficio di una pensione come ai principali scrittori del tempo. Ma non dimenticava di rendere pubblico omaggio anche a Richelieu, dedicando al cardinale alcune sue opere con toni di un servilismo umiliante.

«Il cardinale Mazzarino e Anna d'Austria» di R. Parkes Bonington (Museo del Louvre)

«Ritratto del cardinale Richelieu» di Philippe de Champaigne (Versailles)

Sconfitto dal giovane rivale non scriverà più fino alla morte

BERENICE: GRANDE SFIDA CON RACINE

E il «Nicomede-Condè» gli fece togliere la pensione...

Al decesso del primo ministro, il poeta però si rifiutò di celebrarne la memoria, rifiutandosi parimenti anche di vilipenderla. Fu certamente tale comportamento che gli ingraziò i favori del Mazzarino il quale, deciso anche lui ad asservire la letteratura a ragioni di propaganda, assegnò a Corneille un'altra pensione notevole.

Rispettoso del potere, fu lungamente fedele al cardinale, e dopo un tentativo di sollevazione in Normandia alla quale seguì l'arresto del marchese di Condé, venne investito delle funzioni di procuratore degli Stati di Normandia, scrivendo contemporaneamente un «Nicomede», nel quale tutti riconobbero lo sfortunato marchese che, una volta liberato insieme agli altri principi, si vendicò, facendo pagare cara al tragedista l'unica imprudenza di tutta una vita, alienandosi anche l'appoggio del Mazzarino che gli tolse la pensione.

Cominciarono allora, con gli insuccessi nella vita, gli insuccessi nelle lettere: tranne il grande esito librario della sua «Imitazione di Cristo», le sue opere teatrali non trovavano più il favore del pubblico. Fortunatamente, ritrovò la pensione coi favori di Fouquet e di Luigi XIV, al quale Corneille dedicò mirabili versi in «Al Re» che, oltre ad essere un'aperta adulazione, gli servirono per lottare contro l'oblio che si faceva sempre più ampio attorno al suo nome, anche a corte.

Intanto, la battaglia decisiva fra lui e Racine venne decisa dalla contemporanea rappresentazione delle due «Berenice» nel novembre del 1670: e il confronto volse nettamente a favore dell'opera del tragediografo più giovane, interrompendo così definitivamente la produzione del poeta di Rouen che, per dieci anni fino alla morte, non scrisse più nulla.

Nel gennaio del 1685, tre mesi dopo la sua morte, Racine, che da tempo si era riconciliato con lui, lesse alla «Académie» un incomparabile elogio di Corneille nel quale rivendicava per il grande poeta un rango uguale a quello dei maggiori eroi della storia.

Jean Racine, grande rivale di Corneille

Luigi XIV. Concesse una «pensione» al poeta

Fotocinevideo

IN VIDEOCASSETTA I CAPOLAVORI DELLA WALT DISNEY

Sino a pochissimi mesi fa la Walt Disney Italia aveva categoricamente escluso la possibilità di vendere, nel settore video, anche una piccola parte del consistente patrimonio filmistico di propria produzione.

Evidentemente gli affari sono affari e per non perdere una buona fetta di mercato ha deciso all'improvviso di offrire agli appassionati videofili circa una cinquantina di soggetti.

L'idea di avere alcuni (interessanti titoli) della casa direttamente nella propria cineteca naturalmente sicuramente un po' tutti, perché sinora si era costretti ad acquistare copie mal registrate, vendute sottobanco, in forma illegale.

Il programma «Walt Disney home video» propone: per la serie cartoni animati *Cartoon Festival I, Cartoon Festival II, Cartoon Festival III, Saludos amigos, Buon compleanno Topolino, Pippo olimpionico, Winny Puh mostra ghiottone, Bongo e i tre avventurieri, Lisinello, Musica maestro, I tre cavalieri, Paperino nel Far West, Troppo vento per Winny Puh, Pippo, Pluto e Paperino supershow e I racconti dello zio Tom.*

Per la serie fantascienza: *Tron, The black hole, Il drago del lago di fuoco e Il gatto venuto dallo spazio.* Inoltre per la serie didattica segnaliamo *Il deserto che vive* e per il drammatico *Il segreto di Pollyanna.* La collana avventure propone: *L'isola del tesoro, L'incredibile avventura, Robinson nell'isola dei corsari, 20.000 leghe sotto i mari,* un'affascinante avventura con Kirk Douglas e James Mason, ricavata dal romanzo profetico di Giulio Verne, *L'isola sul fatto del mondo, Davy Crockett, Zanna gialla* e *L'incredibile viaggio verso l'ignoto.*

Per la serie tra comico e commedia infine figurano: *Un maggiolino tutto matto, Nanù il figlio della jungla, Un papero da un milione di dollari, Tutto accadde un venerdì, F.B.I. operazione patto, Elliott il drago invisibile, Popeye, Herbie il maggiolino sempre più matto, Il fantasma del pirata Barbanera, Condorman, Herbie sbarca in Messico, Quattro bassotti per un danese, Pomi d'ottone e manici di scopa, Pista arriva il gatto delle nevi* e *Quello strano mio di papà.*

Tutti i soggetti citati sono registrati in versione italiana, mentre in lingua inglese ne sono disponibili anche altri, come: *L'incredibile furto di mr. Ginzola* e *La gang della spider rossa.* Il prezzo delle videocassette in vendita si aggira sulle 70-80 mila lire

Novità in breve

Manuale e meccanica la nuova Olympus. All'inizio dell'autunno, o poco dopo, sarà in distribuzione presso i negozianti di cine foto una nuova fotocamera reflex Olympus. Si tratta della OM3, presentata al Pma dell'anno scorso e poi messa da parte temporaneamente.

Questo modello è una reflex manuale con otturatore meccanico con un sistema di misurazione dell'esposizione Multi Spot, simile a quello montato sulla OM 4.I tempi di posa vanno da 1 secondo a 1/2000, il sincro X è a 1/60. la messa a fuoco si effettua su microprismi e stigmometro a immagine spezzata. Il nuovo apparecchio prende pellicole con sensibilità da 6 a 3200 Iso e pesa, senza obiettivo, 540 grammi.

Sempre per i patiti del marchio Olympus segnaliamo l'uscita del primo libro della casa giapponese: si intitola «One moment of the world» e si basa su una richiesta fatta a 45 fotografi di tutto il mondo di realizzare una fotografia tutti nello stesso momento. Le foto sono corredate da testi in inglese, francese, tedesco di commento scritti dai fotografi stessi.

Nuovi nastri video dalla Sony. Primo produttore mondiale di supporti magnetici per la registrazione di segnali video, la Sony ha ampliato notevolmente la gamma dei suoi prodotti con l'introduzione delle nuove cassette UHG e UHG PRO, che si affiancano ai ormai conosciuto Dynarticron. Entrambe le serie di nastri sono utilizzabili con registratori portatili o PCM e sono particolarmente adatti per quelle applicazioni che richiedono un alto livello di restituzione ottica e sonora. Il nastro UHG (disponibile anche nel formato VHS) è stato realizzato utilizzando un tipo di particelle magnetiche estremamente raffinate, espressamente elaborate per la registrazione video e fissate sul supporto di poliestere grazie all'esclusivo sistema DDL, che assicura un'alta densità d'impaccamento e una dispersione uniforme.

Queste particelle di cazido di ferro arricchite di cobalto mediante una speciale tecnologia, garantiscono una coercitività, un residuo magnetico ottimale e incremento del rapporto S/N di 3 dB, rispetto alla precedente serie HG, per un'eccellente qualità di registrazione sia delle immagini che del suono. L'UHG PRO è disponibile solo nel formato Beta.

Televisione stereofonica e televideo. L'Associazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettroniche, ha organizzato al recente Sim di Milano un convegno aperto agli operatori del settore sul decreto ministeriale che autorizza le trasmissioni stereofoniche televisive, nonché il servizio di televideo. Si tratta di due grandi e attese innovazioni destinate a portare nuove attrattive il mezzo in un vero e proprio «momento musicale». Il servizio di televideo consente invece di ridisegnare la cosiddetta «mappa dell'utenza», consentendo ai telespettatori di accedere a una banca dati praticamente illimitata in grado di fornire notizie di ogni genere.

A cura di
Angelo Arpaia

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O. IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.

DILAZIONI "FORMULA C.I.T.O."
Compri in Contanti, Paghi a Rate: sino a 12 mesi senza cambiali, nè interessi, nè maggiorazioni.

I prezzi migliori d'Italia!
Il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari e in grandi quantità. Nessun segreto, ma l'assoluta certezza di un prezzo a prova di qualsiasi confronto!

L'assortimento più grande d'Europa!
Scegliere bene è già comprare meglio. Nel nostro straordinario assortimento di Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Pakistani c'è senz'altro il tappeto per la tua casa. Unico, personalizzato.. e prezioso.

Il servizio "Tappeto in casa"
Basta una telefonata per avere, in qualsiasi momento e senza alcun impegno nè spesa, un esperto in casa vostra per prove pratiche d'ambientazione. La garanzia di una scelta su misura... e con tutti i vantaggi C.I.T.O.!

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10
Tel. (011) 519665
Milano, v.le Tunisia ang. v. Settala
Tel. (02) 2716803

Briaschi prevede qualche «colpo» importante per lo scudetto

«LA JUVE PERDERA' DEI PUNTI ANCHE IN CASA MA IN TRASFERTA BATTERA' LE GRANDI»

UN POKER ITALIANO IN CERCA DI GLORIA

La Juventus è sicura di passare il turno dopo il 4 a 0 di Tampere. Solo la Roma rischia con lo Steaua

La «provincia» si ribella allo strapotere delle «grandi», [illegible] e matte [illegible] arisi le supercandidate [illegible] detto. Juventus, Inter, Roma e [illegible] sperimentato [illegible] prime partite [illegible] sia [illegible] la [illegible] quei campi che una volta [illegible] no facile terra [illegible] conquista. Oggi [illegible] punto va sudato, a volte uno [illegible]sto pareggio in trasferta va accettato senza [illegible].

[illegible] 0-0 a Como, la Juve non [illegible] saputo [illegible]ti [illegible]llo ad A[illegible]. A parte i demeriti [illegible] squ[illegible] a Trapattoni, [illegible] irpini hanno giocato una partita [illegible] saggia, decisa, grintosa [illegible] non cattiva.

Sono riusciti nel loro intento [illegible] perfetta. Trapattoni [illegible] si era [illegible]rabbiato, domenica invece [illegible] ac[illegible] il risultato [illegible] [illegible]ter cigliò: «*Nessun gol, d'accordo, ma è un fenomeno nazionale. Non è il caso di allarmarsi, ma piuttosto di adeguarsi a certe situazioni di gioco acquisendo una mentalità da trasferta. Oltre a noi ci sono quattro squadre, Inter, Roma, Verona e Fiorentina, coinvolte nella lotta per lo scudetto e tutte stanno soffrendo come previsto. E' un campionato equilibrato, almeno per il momento*».

Trapattoni ricorda certe sue previsioni: «Oggi — prosegue — *si sta verificando quello che lo ipotizzavo quattro anni fa. Il calcio è cambiato ed in trasferta finché non riesci a sbloccare la situazione sei in difficoltà. Un conto è giocare in casa, un altro fuori.* Il "linguaggio" [illegible] *è diverso*». Trapattoni [illegible] i neologismi, ma dice anche [illegible] sacrosanta verità ed inquadra alla perfe[illegible] il problema. Ha benissi[illegible] che la Juventus attuale [illegible] basta per superare l'[illegible] [illegible] campionato [illegible] un totale [illegible]: «*Lo scudetto [illegible] cora crescere di un venti per cento rispetto alla squadra dello [illegible]. Altrimenti in trasferta [illegible] va bene finisce [illegible] ad Ascoli, [illegible] va anche peggio*».

Il tecnico quindi [illegible] il [illegible] messaggio quasi a voler mettere in [illegible]ardia qualcuno. I giocatori [illegible] parte [illegible] sembrano stupiti [illegible] quanto [illegible] verificando. Dice [illegible]: «*Anche [illegible] Ascolino abbiamo provato a g[illegible], [illegible] siamo [illegible] a giocare. Tutt[illegible] squadre [illegible] si sono rinforzate, le marcature sono migliorate, non è più possibile fare i conti prima di aver giocato. E questo non [illegible] in Italia ma in [illegible] il mondo. Lo [illegible]ziano l'inizio fu travolgente con gol a valanga. Ora tutti [illegible] sono fatti più furbi e si è tornati alla normalità. [illegible] pro[illegible] si difendono anche quando giocano in [illegible] e non [illegible] ricorrere al gioco duro. E' inutile quindi fare pronostici prima di cominciare [illegible] stagione, perché il campo poi emmetitce ogni previsione*».

Briaschi fino allo [illegible] anno giocava proprio [illegible] la [illegible]glia di una di queste provinciali importunanti, che non hanno più [illegible]sun «rispetto» per le capitali del calcio. Ricorda: «*Per tre anni [illegible] seguito abbiamo battuto proprio la Juventus in casa e questo mi [illegible] significativo. Quest' [illegible] anche le neopromosse [illegible] forti, hanno marcatori, [illegible] dire, più marcatori. Succede così che fuori casa la [illegible] diventa durissima. Credo che contro squadre come Milan, Inter o [illegible] ci troverei[illegible] meglio, perché [illegible] gioca [illegible] al calcio ed hai più occa[illegible]ioni di andare in gol. Di sicuro la Juve dovrà cercare di f[illegible] qualche "colpo" anche [illegible] campi provinciali però, perché certamente perderemo punti in casa e dovremo recu[illegible]rare [illegible] il [illegible]rio lontano dal Comunale*».

[illegible] arriva la Coppa, [illegible] [illegible]sto Tampere Trapattoni farà riposare due o [illegible] giocatori. Bonini e Platini [illegible] [illegible] i candidati a restare fuori. Per [illegible] è scontato il debutto [illegible] Belo, infortunatosi a [illegible] agosto nell'amichevole di [illegible].

Fabio Vergnano

Briaschi: difensori più forti [illegible] passato

In Coppa Uefa la Fiorentina ospita i turchi del Fenerbahce e dovrebbe bissare il successo di Istanbul. Meno facile il compito dell'Inter che fu sconfitta a Bucarest. Ma i nerazzurri sono in grado [illegible] fare i [illegible] gol che [illegible]

Se non fosse stato per quell'inatteso rilassamento dell'Inter [illegible] secondo tempo di Bucarest, oggi potremmo specchiarci in quattro risultati favorevoli ai colori italiani. Invece l'Inter, dopo un primo tempo brillante e sfortunato (tre legni e molte occasioni fallite), fu costretta a subire il ritorno dello Sportul Studentesc e tornare a Milano con i [illegible], immeritati per la verità [illegible] sconfitta. Nulla di doloroso, se non sul piano del morale, poiché domani la squadra di Castagner, che può contare anche sull'utilizzazione di Rummenigge (qual giovedì ancora bloccato dal male ad un piede), risolverà a suo favore la pratica di Coppa Uefa. C'è chi dice che l'Inter rischia. Dire che [illegible] squadre che gioca in [illegible] portandosi dietro il solo svantaggio di una rete corre rischi ci pare pessimistico. L'Inter compete con le migliori squadre italiane per il titolo. Se ha queste ambizioni deve dimostrarlo anche in campo internazionale. Dunque...

L'avversario dell'Inter, tuttavia, non va sottovalutato, poiché verrà a Milano con tutti i suoi effettivi e poiché [illegible] sua [illegible] è un [illegible] che in campionato ha conq[illegible]stato 7 punti in 5 partite. Hagi è il cannoniere (5 reti), seguito da Sandu (4). Dati interessanti, che devono tenere all'erta lo spirito dei nerazzurri ma che non li spaventano certamente.

Visto che abbiamo cominciato a parlare della Coppa Uefa, per soffermarci sulla sconfitta dell'Inter, continuiamo con questa manifestazione, e introduciamo nel tabellone la Fiorentina, che vinse a Istanbul con un gol di Pecci. I turchi paiono malintenzionati [illegible]ntenderanno realizzare almeno due gol per conquistarsi alla storia. Cosa assai improbabile, poiché la Fiorentina ha lo attrezzature tecniche e morali per doppiare il successo di due settimane fa e rispedire il Fenerba[illegible] a casa con un'altra sconfitta. Il fatto che [illegible] sulla ritrovata [illegible] Tufecki e [illegible] in campionato il Bursaspor proprio con una rete di Tufecki [illegible] successivamente, ha pareg[illegible] derby con il Galatasaray, [illegible] con quel Felix che dovrebbe fare posto al rientrante Selkuck) non fa perdere il sonno a De Sisti e a Onesti, ormai qualificati al prossimo turno.

E passiamo alla Coppa dei Campioni. [illegible] risolta [illegible] con l'Elfsborg (travolto a Tampere, [illegible] giorni fa per 4 a 0), la Juventus si accinge ad effettuare un salutare allarmamento, proponendosi di mandare in campo Sergio Brio, fermo ormai da tempo e in odore di [illegible] campionato. La «lince» [illegible] ha [illegible] suo obbiettivo, dimostrare a Torino di non [illegible] quella squadra materasso sopra la quale ognuno può caricarsi a pi[illegible]. E ce la metterà tutta, anche se il suo destino in Coppa è praticamente e irrimediabilmente segnato. Il tecnico Ristimaki confermerà l'undici schierato nell'andata, poiché ha recuperato il difensore Rasanen che si infortunò proprio a Tampere.

Coppa delle Coppe: Roma in campo, questa volta in trasferta. Ed è la squadra di Eriksson e di Giagnoni a correre i maggiori pericoli, poiché il gollatto di Graziani segnato ad uno Steaua che forse me[illegible] [illegible] più all'Olimpico, non la mette al riparo. Fra l'altro, chi ha buona [illegible] all'Olimpico l'eroe [illegible] sera[illegible] fu il bravissimo portiere giallorosso Tancredi. A [illegible]rest, di solito, fa caldo, [illegible] mercoledì [illegible] [illegible] si raffreddi. Al tifo [illegible] pubblico [illegible] aggiunge l'agonismo dei romeni. Tra l'altro il club [illegible] Bucarest preferisce giocare nel proprio stadio, rinunciando ad [illegible] copi[illegible] incasso, per garantirsi un calore particolare da parte dei suoi fans. La Roma è una grossa squadra (anche se in questo [illegible] deve risolvere qualche problema e anche [illegible] a Bergamo è [illegible] salvata [illegible] [illegible] e può fare [illegible]. A [illegible]d che a certi requisiti tecnici e tattici accoppi grinta e [illegible]sione. Ma [illegible]e occorre in que[illegible] tipo [illegible] manifestazione, alla quale ormai è [illegible] da anni. Fra l'altro [illegible] recupererà, nella circostanza, Bruno Conti e Pruzzo.

L'augurio degli sportivi [illegible] Il poker italiano vada avanti in Coppa, il più possibile. [illegible] fino [illegible].

Lo sport in televisione: processo al «Processo del lunedì»

E QUALCUNO CREDE ANCORA CHE IL CALCIO SIA SOLTANTO UN GIOCO

«Processo» serissimo, purtroppo. Il presunto [illegible]lo del Mundial, la crisi delle «grandi» passano per [illegible] volta [illegible] secondo piano di fronte [illegible] violenza [illegible] a [illegible] gli stadi. Marco Fonghessi, [illegible] anni, milanista di Cremona, è stato barbaramente [illegible] [illegible] a Milano. La follia troppo spesso è accoppiata allo sport e la trasmissione di [illegible] ce[illegible] lodevolmente ma senza troppa fortuna, di capire il perché [illegible] certi fatti di cronaca nera e di trovarne un antidoto sicuro.

[illegible] Zavoli immedesima[illegible] [illegible]lla parte da presen[illegible] in [illegible] [illegible] e voce di [illegible] a lui apre il [illegible] che vede coinvolti [illegible]ti ai lavori», politici e giornalisti. E' difficile met[illegible]tere tra parentesi luoghi comuni e [illegible] [illegible] in questi [illegible] ed anche il «Processo» non [illegible] alla regola. Un coro: «*Bisogna intensificare i controlli di polizia dentro e fuori dagli stadi*». Semplice da dire, meno [illegible] mettere in pratica. L'impegno delle forze dell'ordine è già notevole, ma quanti agenti ci vorrebbero per essere sicuri di controllare ogni metro quadrato attorno ad un campo di calcio?

C'è chi tenta di fare auto[illegible]critica. Il vicepresidente della Cremonese Migliori ammette: «*La responsabilità è anche dei dirigenti che non educano i giocatori, mentre dovrebbero [illegible] insegnare ad odiare [illegible] e gli intoleranti che [illegible] la folla*». [illegible] è una novità negativa questa, ma è già un fatto positivo che qualcuno se ne renda conto, anche se sarebbero da educare prima di tutto i dirigenti, che troppo spesso dimenticano di avere grosse responsabilità e si lasciano andare a deplorevoli atteggiamenti [illegible] interventi non stimo[illegible] il dibattito. «Scopriamo» così che «*tutta [illegible] società [illegible] malata*» (grazie per l'informazione) e che «*si tratta in fondo di un gioco e i giocatori [illegible] devono [illegible] più amici [illegible] tifosi*». [illegible] «storica» quest'ultima [illegible] [illegible] Carraro presidente [illegible] Coni. [illegible] [illegible] non [illegible]

Sono state dette troppe banalità nel dibattito suscitato dall'omicidio di [illegible] giovane tifoso a [illegible]

drammaticamente tragico ed importante verrebbe da sorridere, [illegible] mentre un ragazzo [illegible] tutti hanno il dovere di [illegible]ederci fino a che punto ognuno di coloro che vivono nel mondo dello sport non [illegible] contribuito ad armare la mano dell'ignoto as[illegible] di Marco Fonghessi.

[illegible] Firenze arriva anche [illegible] voce [illegible] [illegible]. Il brasiliano della Fiorentina [illegible] ha [illegible] nascosto il suo impegno politico e sociale, ma anche fu[illegible]cade nel banale e spiega: «*Il calcio non è altro che un aspetto della società attuale*». E così avanti in assoluta me[illegible]stizia alla ricerca di una verità che sembra impossibile da trovare. Il vicepresidente [illegible] Fiorentina Lombardi illustra le iniziative della sua società: «*I nostri club organizzati stanno cercando di coinvolgere queste frange dal [illegible] per far capire anche [illegible] [illegible] violenti che il [illegible] deve [illegible] prima di tutto motivo di svago*».

Come ultimo atto di un «Processo» che non si sarebbe mai voluto istruire, mini inchiesta sul campionato. Il problema provoca dubbi amle[illegible], [illegible] questo è o no il [illegible] bel campionato [illegible] [illegible]? pare[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] Il dibe[illegible] [illegible] prende fuoco.

f. v.

SABATO COMINCIA IL TORNEO DEDICATO A CARLO MATTREL

Parteciperanno venti squad[illegible] divise in due gironi. Il trofeo, vinto lo [illegible] anno dall'Elma, [illegible] patrocinato dal C[illegible] Sportivo aziende industriali Regione Piemonte

Sabato prossimo avrà inizio la nona edizione del torneo calc[illegible]stico «Carlo Mattrel», l'ex portiere della Juventus che vinse gli scudetti negli anni 57/58, del 59/60 e del 60/61, e che prese parte alla spedizione nazionale che giocò ai mondiali disputati in Cile nel '62. Due le sue presenze con la maglia azzurra. Il trofeo è stato istituito dalla Società per azioni «Giulio Ferrero» per onorare la memoria di uno famoso sportivo che fu anche suo consigliere.

Il Torneo è riservato alle squadre del settore metalmeccanico, associate all'Anima e all'Unione Industriale. Il patrocinio è a cura del Centro Sportivo Aziende Industriali-Regione Piemonte (Csain).

Alla manifestazione parteciperanno venti squadre, che verranno suddivise in due gironi, con partite di andata e di ritorno.

Queste le squadre iscritte al torneo: Elma, che ha vinto lo scorso anno il trofeo, Pininfarina, Michelin, Stura, Michelin Dora, Accessory Line, Vitaloni, Tai, Cea, Space, Sandretto, Saima, Iami, Foredil, Colombo, Fiat Aviazione, Fiat Mirafiori Carrozzeria, Itca, Fiat-Fiater, Gruppo Giorgioni e Cor..

PER VICINO DI CASA
TI ABBIAMO SCELTO UN ALBERO
IN UNO DEI VILLINI CHE STIAMO COSTRUENDO
■ CASTIGLIONE collina ex Fornaci
■ [illegible] viale Nuvoli [illegible] Monterosa
■ ROSTA collina [illegible]
● CASCINE VICA Via Pellico
COSTI RIDOTTI - PAGAMENTI
CON PIANI FINANZIARI PERSONALIZZATI
CONSORZIO [illegible] EDILIZIE «SICE-PIEMONTE»
TORINO - corso Re Umberto II - Telefono 543.321

Radice replica alle accuse che vengono mosse dai partenopei

«IL TORINO HA SAPUTO BLOCCARE MARADONA SENZA RICORRERE ALLA VIOLENZA»

Radice lo confessa: domenica sera ha [illegible] («Ma con [illegible] tiene a precisare) alla vittoria del Torino. In effetti, di vivere una giornata simile non se lo [illegible] immaginato. Tra reti a [illegible] del Napoli, elogi da tutti e testimonianze di ammirazione [illegible] parte del presidente Rossi che [illegible] dirittura esclamato: [illegible] è grande». L'allenatore ripercorre [illegible] i momenti della gloriosa vicenda domenicale e [illegible]le: «*Sono grato al presidente per le sue affermazioni. La vittoria sul Napoli è giunta molto opportuna anche perché doveva riscattare la caduta di Cremona. [illegible] settimana avevamo orientato i nostri sforzi [illegible] questo senso e i ragazzi hanno dimostrato grande dedizione*».

Mai avuto paura? «*Qualche timore [illegible] il gol realizzato all'inizio [illegible] ha posti nella condizione ideale. [illegible] sono [illegible] momenti [illegible] confusione ma non ho mai disperato perché vedevo i ragazzi reggere bene ai contrasti degli avversari*».

Radice [illegible] riproposto la coppia Galbiati-Zaccarelli con buoni [illegible]tati nonostante l'apporto dell'anziano centrocampista sia stato inferiore ai toni consueti. Questa di[illegible]ora una soluzione [illegible] «*Sicuramente q[illegible] scelta si ripeterà. Il [illegible] con Galbiati è sostanzialmente scaturito da un equivoco. Per arrivare a soluzioni precise, talvolta occorre provare e fare degli esperimenti che non tengano conto [illegible] [illegible] rispoli. L'amalgama di una squadra è un [illegible] che si consegue per gradi e questo è [illegible] che [illegible] compreso da tutti*».

Maradona avvero [illegible] incubo che si è dissolto abbastanza presto. «*L'ho visto giocare in diverse occasioni e anche con la Nazionale argentina e ogni volta ha fatto grandi cose. [illegible] Il Torino ha cercato di [illegible]si in ogni modo ma ha dovuto fare i conti con [illegible] marcature [illegible] rigide che d'altra parte era inevitabile. Tra l'altro, non mi sembra neppure che [illegible] tanto bo[illegible]*.

Tanto [illegible], qui[illegible], visto che da [illegible] è [illegible] sulle [illegible] dei giocatori [illegible].

«*[illegible] — [illegible] il tecnico — [illegible] non piace [illegible] non mi sembra [illegible] i nostri [illegible] siano così brutalizzati. Tantomeno ammetto che certe lamentele provengano da Bertoni, un tipo che da anni compie abitualmente cadute spettacolari in area e quindi è [illegible] conosciuto. Tutto sommato mi [illegible] che sia stato proprio [illegible]ona, il quale [illegible] fatto presenti con filosofica rassegnazione le sue ragioni, a interpretare nel modo migliore la situazione*».

«Strano che certe lamentele vengano da Bertoni, abituato da sempre a cadute spettacolari in area. Tutto sommato, quello che ha compreso meglio la situazione è stato proprio il fuoriclasse»

Gigi Radice

Grande prudenza da parte dello «grandi», questo il motivo principale che, a parere di Radice, il campionato sta offrendo. «*In trasferta, più squadroni se ne stanno molto abbottonati e si accontentano di più o meno tranquilli pareggi. Evidentemente, lontano da casa la vita non è facile per nessuno*». E così, il campionato che lasciava immaginare chissà quali imprese, registra vicende impentate soprattutto all'opportunismo. «*Per ora è così, l'esigenza del risultato ha evidentemente la meglio su ogni altra considerazione*».

Domenica il Torino è atteso a una trasferta molto difficile: anche a voi, dunque, non resterà che battere la via del... minimo rischio. «*Può anche [illegible] penare [illegible] partenza ci possa andar bene* — [illegible] Radice con grande orgo[illegible] — *ma è possibile che da[illegible] di noi non ci si limiti a [illegible]de[illegible] [illegible] divisione [illegible] come l'unico traguardo [illegible] nostra portata. [illegible] un impegno difficile perché l'Udinese recupererà Zico e potrà sfogare la sua rabbia per la sconfitta di Verona ma è chiaro che non rinunceremo ad alcuna possibilità*».

Piercarlo Alfonsetti

Souness (sempre più amato) dà fiducia alla Samp

«L'OLIMPICO FA PAURA? MA IO DUE MESI FA CI VINSI LA COPPA CAMPIONI»

[illegible] — È stato chiesto a Paolo Mantovani, presidente della Sampdoria, quale sia a suo giudizio la differenza nella squadra [illegible] tra la regia di Lynn Brady e quella di Graeme Souness. E il presidente [illegible] l'è cavata [illegible] girando l'ostacolo. «[illegible] è [illegible] questione di regia — ha [illegible] — *ma piuttosto si deve parlare [illegible] [illegible] [illegible] giovani più giovani [illegible] hanno un campionato [illegible] alle spalle. E l'esperienza è [illegible] importante nel calcio*».

[illegible] c'è dei [illegible] parole di Mantovani [illegible] è [illegible] vero [illegible] la [illegible]pdoria con Souness a centrocampo rende molto più della Sampdoria di un anno [illegible] quando la [illegible] [illegible] era affidata a Brady. Intendiamoci, l'irlandese è un grande campione, un giocatore di altissima classe, dotato [illegible] tecnica eccezionale. [illegible] sul piano delle doti [illegible] sarà forse leggermente [illegible] bravo di Brady ma il suo rendimento in campo è decisamente superiore. [illegible] scozzese è presente ai limiti dell'area di rigore bluecerchiata pronto a raccogliere il disimpegno e a dettare il rilancio e subito dopo si fa trovare nella metà campo avversaria, pronto a rifinire l'ultimo passaggio, come è successo domenica contro l'Ascoli quando ha dato a Scanziani la palla del primo gol.

Ma soprattutto Souness ha un carattere diverso da Brady e lo si vede in campo quando lo scozzese sembra prendere per mano i suoi giovani compagni per guidarli con saggia bravura all'attacco della roccaforte avversaria. Una specie di maestro in campo, insomma, con [illegible] vincente. Già pe[illegible] Souness è uno che vuole sempre [illegible]: era [illegible] nel Liverpool, «deve» [illegible] sere [illegible] anche nella Sampdo[illegible]. I blucerchiati sampdoriani quello l'hanno capito: hanno capi[illegible] cioè che Sou[illegible] era proprio l'uomo che ci voleva per far compiere [illegible] blucerchiati il tanto atteso salto di qualità. [illegible] perché [illegible] è un [illegible] nato, uno che [illegible] ira [illegible] indietro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] mando [illegible] [illegible] [illegible] attribuisce palloni [illegible] palloni, con precisione [illegible].

Così, la Sampdoria adesso è seconda in classifica, alle spalle del Verona, ma davanti alle grandi del campionato. E proprio una «grande» sarà la prossima avversaria dei blucerchiati che domenica andranno a fare visita alla Roma e poi continueranno il ciclo difficile contro Fiorentina, Udinese e Torino. La Sampdoria [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] avvantag[illegible] dal [illegible] [illegible] Roma domani sarà [illegible] nella Coppa [illegible] Coppa per cui po[illegible]bbe [illegible] un po' di fati[illegible]. Ma Souness non è di [illegible]lo avviso. «Quando giocavo [illegible] Liverpool — [illegible] — [illegible] una gara impegnativa durav[illegible] la settimana era [illegible] regola. [illegible] vedo perc[illegible] la cosa potrebbe favorirci. I giocatori della Roma sono ottimi professionisti e possono quindi assorbire benissimo il doppio impegno. Vedremo comunque proprio a [illegible] come si comporterà questa Sampdoria. L'Olimpico è un campo difficile ma non [illegible] Io [illegible] il Liverpool ci ha visto la Coppa dei Campioni pochi mesi fa».

Giorgio Bidone

Souness, straniero-rivelazione della Sampdoria

UN [illegible] AL «MOSSETTO» FINISCE IN OSPEDALE (MA SOLO PER UNA COLICA)

Una serata che si prospettava piacevole e interessante è stata invece turbata da un incidente occorso al giovane Roberto Ortalda, che gareggiava per la squadra dei Laghi Balte di Cilli. Violentissimi dolori addominali (probabilmente una colica intestinale) l'hanno costretto dapprima a uscire dal terreno di gioco per qualche minuto. Poi, improvvisamente, si è accasciato.

Subito soccorso dai compagni di squadra è stato trasportato in ospedale con un'ambulanza. Non si sono avute altre notizie e ci si augura che tutto si risolva per il meglio.

[illegible]ta vinta, dunque, per l'altra Laghi Balte, quella di Priotto, che comunque stava conducendo l'incontro [illegible] bella autorità ed era già in vantaggio per 9 a 0.

La squadra di Martinotti non era in serata e ha sprecato troppe occasioni di aggiudicarsi delle giocate: quelli del Mossetto, però, non ne hanno approfittato in pieno perché «Olden» aveva le polveri bagnate; buona, invece, la prova di Vay.

Nonostante la grande serata di Renato Baldo, la terna formazione dei Laghi Balte ha dovuto arrendersi di fronte ai blu della Piasa che hanno avuto in Casagrino il loro uomo migliore (bravo, ma anche fortunato). Bocciatura secca per i due tiratori dei Laghi Balte, che hanno realizzato medie molto ma molto basse.

Anche nelle file della Colombo tiratori un po' stanchi (falloso il giovane Sigismondi e pure «mallno» Pelazza) e per quelli del Salvi Arreda (anche se Berto 'd Cumiana non ha reso al meglio) è stato abbastanza agevole imporsi e passare quindi il turno dei «sedicesimi».

Guido Tolazzi

Risultati: La Piasa (Maino) - Laghi Balte (Renato Baldo) 13-9; O.R. Mossetto (Vay) - Manovè Rivoltardi (Martinotti) 13-5; Salvi Arreda (Salvi) - G. Colombo (Pelazza) 12-9; Laghi Balte (Priotto) - Laghi Balte (Cilli) 13-7 (per rinuncia).

Incontri di stasera: Poderi Scannavino (Tarello) - O.R. Mossetto (Osmani); Laghi Balte (Tonietta) - Madonna del Pilone (Monetto); Junior Thermas Casale M. (Ossiato) - Torinese Scuola Radio [illegible]miano); Madonni[illegible] (Bellotti) - [illegible]

Dall'alto le formazioni di Priotto, Cilli, Vay, Martinotti, Maino, Renato Baldo, Pelazza e Salvi (foto P. De Marchis)

VIP s.r.l. VEICOLI INDUSTRIALI PIEMONTE
PIÙ VERAMENTE INCREDIBILE PROPOSTA

FINANZIAMENTO INTERESSE DEL 7%
[illegible] S.p.A.
[illegible] A 10 [illegible]
GM
Strada Cargico 8 - 10024 [illegible]
Tel. (011) 64.66.79 - 64.65.29

VIDEOGRUPPO
Le auto della settimana
Le migliori occasioni del mercato
SCELTE [illegible] VOI...
Tutte le sere ore 23,10
replica ore 14,45
Concessionario [illegible] VI.P.I.
Corso [illegible] d'Azeglio 60 - TORINO
Telefono 650.22.76/7

AFFITTASI
A IMPRESA SILENZIOSA
[illegible]

CHI DONA AMA

[illegible]

SASSO
FORNITURE EDILI
Via Carcano 20 - TORINO
[illegible] 011/668.710 - 668.642
Finestre per [illegible] Velux
Ceramiche [illegible] monocotture [illegible] - Vaccari PM - Bardelli ecc. [illegible] fiorentino
Materiali isolanti ISOVER
Caminetti [illegible]
SOCIETÀ ITALIANA SUPERIOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 538.662
C.so Vittorio Emanuele, 107

CORSO DI FORMAZIONE ALLE TECNICHE DI DIAGNOSI PSICOLOGICA
Il corso è rivolto a coloro che, operando nel settore clinico, formativo-professionale e pedagogico, sentono l'esigenza di acquisire una specializzazione quale la conoscenza e l'utilizzo di strumenti di diagnosi psicologica (Rorschach, T.A.T., Rosenzweig, M test) per comprendere, interpretare e diagnosticare problematiche relative alla personalità dell'individuo (bambino, adulto, anziano).
Struttura del corso. Il corso è strutturato per l'intero anno accademico (novembre-maggio) in lezioni settimanali della durata di due ore (17.30-19.30) ed in seminari di stage. Ai cicli di lezioni si affiancano, su richiesta specifica, programmi di formazione psicodiagnostica individuale.
Didattica. Nelle fasi del corso verranno attu[illegible]e metodologie tradizionali (lezioni, confe[illegible] momenti di[illegible]ici di coinvolgimento attivo quali esercitazioni, casi, simulazioni ai fini di facilitare il processo di apprendimento in gruppi non superiori a 12 persone; saranno utilizzati strumenti didattici quali test di stile, letture ed elaborati appositamente strutturati.
Per informazioni rivolgersi alla segreteria del corso: [illegible].589
CENTRO DI PSICOLOGIA "CARLO RIZZO"
10121 Torino - via San Quintino 28 - Telefono 011/515.421

E'successo nel pallone elastico

VENGONO TUTTI SQUALIFICATI PER UN MESE

La squadra di serie [illegible] dell'Albese (la stessa società [illegible] Bertola) è sospettata di «combine». Non si trovano le prove, allora la motivazione diventa [illegible] rendimento». Proteste del d. t. Ferrero

Il trionfo di Felice Bertola e dell'Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba, che hanno conquistato lo scudetto, è un po' offuscato dalle brutte notizie che piovono sulla società. Sia chiaro: il vecchio campione non c'entra, c'entrano semmai i quattro giocatori della squadra di serie B che stanno lottando per il titolo. Il giudice sportivo, avvocato Paolo Rocca di Torino, li ha squalificati tutti per 10 giorni e multati complessivamente di 300 mila lire. Un provvedimento inaudito: non era mai capitato nel pallone elastico che un'intera squadra fosse sospesa dall'attività agonistica. Per Vogliino, Avidano, Grignolo e Capra, che domenica non hanno giocato contro la Sanstefanese la partita di campionato, il sospetto era di «combine», ma non avendo raggiunto le prove il giudice sportivo, dopo un'inchiesta ad Alba, ha punito la squadra con la squalifica di 10 giorni «per scarso impegno».

La partita incriminata è quella di 15 giorni fa ad Alba tra l'Albese e l'Atpe di Acqui, ultima di campionato. In caso di vittoria la squadra acquese entra nel girone finale senza dover ricorrere allo spareggio con i liguri del Bardino Nuovo. Tra le due formazioni c'è un notevole divario tecnico a favore dell'Albese, che con il suo giovane battitore Pier Paolo Vogliino si porta subito al comando e al riposo ha già un vantaggio vistoso: 9-1.

Alla ripresa avviene il giallo: Vogliino accusa uno strappo muscolare, zoppica visibilmente e abbandona il campo. Entra la riserva, la spalla Vidano. Passa alla battuta e la partita cambia fisionomia: progressivamente la squadra ospite recupera, si porta in parità e tra lo stupore del pubblico vince la partita per 11-10.

Domenica Vogliino assisteva alla vittoriosa partita di Bertola contro Pavese ma sul grave provvedimento del giudice non ha voluto fare commenti. Ha parlato per lui il d.t. Vincenzo Ferrero, a suo tempo definito «il Lo Bello del pallone elastico» e lo ha fatto con parole di fuoco. Annunciando il ricorso della società, Ferrero ha detto: «*La questione non finirà così. Qualcuno, di certo, ha sbagliato e pagherà: noi siamo disposti ad andare anche di fronte alla magistratura ordinaria per tutelare il buon nome della società. Chi ha tirato fuori il presunto scandalo pagherà*».

La squalifica, se non interverranno fatti nuovi, terminerà sabato e quindi domenica l'Albese potrà presentarsi a Caraglio per il confronto con la squadra locale guidata da Mauro Alma.

Domenica la squadra cuneese non ha avuto difficoltà a battere (11-4) l'Atpe di Acqui mentre la partita tra l'Albese e la Sanstefanese è stata sospesa dalla federazione in attesa dell'esito del ricorso dell'Albese. In classifica Caraglese, Albese e Sanstefanese hanno un punto, mentre l'Atpe è a quota zero. Domenica la conclusione del girone con la gara Caraglese-Albese e Atpe-Sanstefanese. Le prime due classificate andranno in serie A.

Piero Galasco

A Sanremo è l'ora della Peugeot (in testa Vatanen)

INCIDENTE A VUDAFIERI COSTRETTO A RITIRARSI

Distrutta la sua Lancia Rally (illeso però il pilota e anche il suo navigatore Pirollo). Fiorio: «Sullo sterrato siamo in difficoltà».

SANREMO — Sono le ore della Peugeot. Dopo l'exploit compiuto ieri da Ari Vatanen (che ha vinto [illegible] prove speciali su 24), l'auto francese è ancora in primo piano, stamane, nella terza tappa (524 chilometri, 17 prove speciali per 213 chilometri) che porterà i concorrenti da Siena a Pisa. Si corre ancora nel terreno fangoso, e con minacce incombenti di pioggia. Trentacinque hanno già abbandonato: tra questi, Vudafieri, la cui Lancia Rally ha fatto un autentico «looping», finendo distrutta. Fortunatamente illeso il pilota e il suo navigatore, Pirollo.

Il maltempo e lo sterrato creano condizioni di vantaggio per le auto con quattro ruote motrici (Audi e Peugeot), ma è la macchina francese, la stessa che trionfò nella «Mille Laghi» in Finlandia, ad essere la maggiore protagonista. Tuttavia, la Lancia rimane saldamente in gara: ha cinque auto nelle prime dieci (Alen, Biasion, Bettega, Tabaton, Cunico) e i distacchi dalle macchine franco-tedesche non sono affatto decisivi. Possono essere recuperati nell'ultima tappa, quando il rally girerà per 337 chilometri attorno ai colli che circondano Sanremo. La conclusione è nell'asfalto: «*E' qui che il rally sarà deciso*», ammettono alla stessa Peugeot.

A due terzi del rally, incontriamo Cesare Fiorio, direttore delle attività sportive della Lancia Fiat. Spiega che, in questi due giorni, sono stati provati diversi tipi di pneumatici (la Casa ne ha portati quattrocento) ma il risultato non è cambiato di molto. «*Rimane il fatto* — aggiunge Fiorio — *che sull'asfalto abbiamo dimostrato la nostra superiorità di gomme, piazzando nelle "ronde" sanremesi sei macchine nei primi dieci posti. Direi che è un'affermazione da primato. E' chiaro, però, che siamo in difficoltà sulla terra, trovandoci di fronte avversario con le trazioni totali: sono vetture [illegible] più forti nostre, e lo si è visto*».

Aderbo Vudafieri

Fiorio [illegible] il «Sanremo», prova anomala rispetto alle altre del «mondiale» dove le differenze si giocano sui secondi, mentre qui si creano distacchi di minuti. «*Infatti* — spiega Fiorio — *il "Sanremo" è l'unica delle dieci prove del "mondiale" che si corre in Italia e questo aumenta, per tutti noi, il suo fascino*».

Assegnato ormai alla «Audi» il mondiale marche, c'è ancora in ballo il titolo ipotecato per i piloti. La Lancia, ieri in ritardo, può recuperare nell'asfalto della prova conclusiva attorno a Sanremo. E le possibilità che Markku Alen anzitutto, Stig Blomqvist, che gli è davanti di 23 punti, non sono ipotesi azzardate.

La Lancia ufficiale (una berlinetta di 960 chili, 330 cavalli) è equipaggiata con compressore volumetrico realizzato dalla Abarth e già installato nella produzione di serie. Questo prova che i rally non sono gare fine a se stesse, ma rappresentano un laboratorio dove si studiano soluzioni utili anche all'automobilista normale. Fiorio conferma che anche la Lancia ha in preparazione una vettura con quattro ruote motrici, che costituirà un ulteriore [illegible] avanti: [illegible] questa macchina potrà [illegible] pronta [illegible] a metà del 1985», precisa.

Il «Sanremo» offre [illegible] quest'anno episodi singolari e comunque [illegible] Un equipaggio è arrivato dalle isole La Réunion, possedimento francese [illegible] Africa: [illegible] compiuto 13 [illegible] chilometri, utilizzando [illegible] numero di [illegible] di trasporto, per arrivare in tempo alla partenza. Due ragazze hanno deciso di farsi notare, se non in classifica, almeno nel pittoresco. La [illegible] macchina è [illegible] di [illegible] così come le loro tute, le scarpe, i caschi. Ovviamente, le chiamano «le pantere rosa».

[illegible] Coppini

CLASSIFICA

1. Vatanen - Harriman (Peugeot) in 2h 24'37" (i tempi sono riferiti alle prove speciali); 2. Kerki - Geistdörfer (Audi) a 2'20"; 3. Blomqvist - Cederberg (Audi) a 3'46"; 4. Alen - Kirinaki (Lancia Martini) a 4'31"; 5. Biasion - Siviero (Lancia Totip) a 5'35"; 6. Bettega - Perissinot (Lancia Martini) a 5'37"; 7. Tabaton - Tedeschini (Lancia Olio Fiat) a 10'43"; 8. Cunico - Sghedoni (Lancia Goldis) a 11'39"; 9. Nicolas - Fauquier (Peugeot) a 12'51"; 10. Carrato - Cerri (Opel) a 17'05".

Pallavolo: fatti tutti i gironi

IN SERIE B E C1 SARANNO 24 LE PIEMONTESI

Saranno ventiquattro le formazioni piemontesi che, a partire dal prossimo 3 novembre, si schiereranno ai nastri di partenza dei campionati nazionali di serie B e C1 di pallavolo. Un contingente massiccio, quindi, che, come al solito, parte quest'anno con parecchie ambizioni e realistiche possibilità di successo. Pronostici, previsioni e speranze per gli ormai vicinissimi tornei hanno però trovato un certo fondamento solamente in queste ultime ore quando cioè la Federazione, dopo aver proceduto alle reintegrazioni ed ai ripescaggi del caso, ha finalmente reso nota la composizione dei gironi dei vari campionati.

Conosciute le future avversarie, sarà ora molto più facile per tutti programmarsi la stagione e fissare traguardi ed obiettivi.

Gironi alla mano, la prima considerazione che si impone riguarda l'aumentato «raggio d'azione» delle squadre piemontesi che dovranno affrontare quest'anno, oltre alle tradizionali [illegible] liguri e lombarde, anche parecchi viaggi nella «culla» della pallavolo italiana, ovvero l'Emilia. Per il resto, tante piccole annotazioni che nascono dall'analisi dettagliata dei singoli campionati.

B MASCHILE — Cinque le piemontesi in gara, tutte inserite nel girone A. Nella prima fase (due sottogruppi da sei per ciascun girone), però, il Novara giocherà da solo contro le emiliane Gilsia Collan Reggio e Villa d'Oro Modena e contro le lombarde Gonzaga Milano (ex Vittorio Veneto), Argentia Gorgonzola e Zucchi Cremona (favorita dobbligo dopo gli acquisti di Mastrachi e del bulgaro Antonov). Nel secondo sottogruppo l'«impronta» piemontese sarà ben maggiore grazie alle torinesi Ba.Fa. Libertas e Lasalliano, al S. Anna S. Mauro ed al Vbc Alessandria che, sulla carta, vantano tutte credenziali più valide delle liguri Cus Genova e Olimpia Voltri.

[illegible] — Ripescato in extremis in A2 il Cus Torino, a rappresentare il volley regionale sono rimaste Rivarolo e Ba.Fa. Libertas che avranno quali avversarie talstali le milanesi Sigma Cel Italia e Pallavolo 78 e la matricola varesina Ignis. La grenata cuneavesano e le rossoblù torinesi se la vedranno poi nella seconda fase (le prime tre [illegible] ciascun gruppo faranno la poule promozione, le ultime tre giocheranno per evitare la retrocessione) con Olfra Vigevano, Folgor Fidenza, Oxford Corsico, Volvo Sassuolo, Cistellum Chiago e Tolcom Casa Sesto S. Giovanni.

[illegible] MASCHILE — Le nove piemontesi si via sono state divise in due gironi diversi: torinesi e novaresi con le lombarde, le restanti con le liguri e qualche altra formazione d'oltre Tirino. Nel girone A, quindi, [illegible] l'ambizioso Pavic Ponti [illegible] grano, il Borgomanero e la matricola Borgofranco contro le ostiche Seggiano, Concorezzo e Caronno (1° gruppo), mentre il retrocesso Moncalieri, il Cus Torino ed il Pinerolo esordiranno con Boccaleone Bergamo, Euroelba Carpenedolo e Treviglio (2° gruppo).

Libertas Vercelli, Piacentina Novi Ligure e l'altra neopromossa Salumificio Campagnolo Cuneo (inserite nel 1° gruppo del girone B) giocheranno invece dapprima contro Calle Ligure, 2A Albisola e Cus Pavia e poi, nella seconda fase, contro Colombo Genova, Migliarina, Foce Navaltekn Genova, Olividi Brugherio, Di Nova e Alpha Facil.

CI F[illegible] — Il girone A sarà piemontese per due terzi. Il 1° gruppo, addirittura, vedrà la partecipazione di Ivrea, Valenza, Pavic Ponti e delle due matricole Cogne Aosta e Sanmartinese Novara «manchiata» dalla sola presenza estranea del lombardo Brusso. Libertas Cometto Cuneo, Lasalliano Torino e Klippan Pinerolo inizieranno invece la loro avventura nel 2° gruppo assieme alle liguri Maurina Imperia, Varazze e [illegible] Sapietties Sanremo.

[illegible]

Risultati altalenanti per i piemontesi a Roma

BATTUTI [illegible] E CALCIATORI DUE VITTORIE NELLA PALLAVOLO

Inaugurati ieri i Giochi della Gioventù alla presenza di Sandro Pertini e di tutti gli olimpionici italiani. Impegnati oltre diecimila ragazzi delle scuole medie. Le discipline ammesse sono trentasette

ROMA — Un vistoso arcobaleno nel cielo cinereo della capitale ha salutato l'apertura ufficiale dei sedicesimi Giochi della Gioventù. Alla presenza del presidente della Repubblica Sandro Pertini e di numerose personalità politiche e del mondo dello sport è stata inaugurata ieri [illegible] all'interno dello stadio Flaminio la più imponente manifestazione giovanile indetta nella storia dello sport dal Coni e dal ministero della Pubblica istruzione.

La coreografia, curata nei minimi particolari, ha entusiasmato le migliaia di persone presenti: sbandierate di paracadutisti, alfiere multicolori ed una serie di esercizi ginnici dal titolo «*Lo sport non ha età*» alla quale hanno preso parte nutrite ed eterogenee [illegible] di persone, dai ragazzini dell'età scolare, al [illegible] famiglia, al pensionato [illegible] fine, [illegible] sono stati spenti tutti i riflettori e dal centro del terreno i ragazzi hanno acceso le luminarie: è comparsa la scritta «*Ci siamo*».

Le parole di Franco Carraro hanno ribadito infatti l'impegno che da anni il Coni sta compiendo per inculcare l'amore verso lo sport. Presenti alla cerimonia tutti gli olimpionici italiani, reduci dalle brillanti prestazioni di Los Angeles. A questa sedicesima edizione dei Giochi sono impegnati da ieri l'altro (le discipline di squadra si sono iniziate con un giorno d'anticipo) oltre diecimila [illegible] dell'obbligo [illegible] le discipline [illegible] trentasette [illegible] in più rispetto alla [illegible] infatti inseriti, oltre [illegible] discipline classiche, anche il judo, il karatè, la lotta, il karting, il motociclismo, la motonautica e lo sci [illegible] Per quanto concerne il programma delle gare, da ieri l'altro si sono iniziati i tornei di pallavolo, pallamano, pallacanestro (sia maschili che femminili) e del calcio (solo maschile) che impegneranno le rappresentative regionali per un'intera settimana. Nella pallamano un successo ed una sconfitta per i ragazzi piemontesi, rispettivamente con Lombardia e Valle d'Aosta (quest'ultima non si è però presentata alla gara). Stessa sorte per le rappresentanti piemontesi in gonnella: sconfitta nella prima gara del girone di qualificazione con la Lombardia (12-12), successo, anche se di stretta misura nella seconda con la Valle d'Aosta (13-12). La prima giornata calcistica non ha portato fortuna ai rappresentanti piemontesi sconfitti per 1-0 dalle Marche.

Nella pallacanestro il quintetto piemontese [illegible] tato [illegible] campo maschile [illegible] media [illegible] Torino è stato [illegible] per due volte consecutive dai ragazzi umbri prima (77-73) e da quelli friulani poi (70-63). Nell'ultima delle specialità di squadra, la pallavolo, più fortuna hanno avuto i piemontesi: due successi abbastanza netti contro la Basilicata [illegible] ed il Friuli (2-1).

Piero Abrate

E' TORNATO PIEMONTE BOXE (PER MERITO DI UN ARBITRO)

E' un periodico che già in passato aveva fatto da portavoce al pugilato regionale. Aumenta l'[illegible] dei giovani nelle poche palestre rimaste

Il pugilato piemontese, da troppo tempo dimenticato e costretto ad un lungo silenzio da una profonda crisi di uomini e di sedi in cui praticarlo, è ritornato a far sentire la sua voce. E' riapparso nuovamente «Piemonte Boxe», periodico bimestrale che già in passato aveva fatto da portavoce del nostro pugilato.

Gran parte del merito di questo ritorno va al prof. Marco Vacatello, insegnante di educazione fisica e arbitro internazionale di boxe, ma soprattutto grandissimo appassionato di questo sport, al quale ha dedicato tutto il suo tempo libero. Vacatello, che è anche editore della rivista, evidentemente non ha mai voluto credere nella completa crisi della boxe piemontese ed i risultati cominciano a dargli ragione. I suoi sforzi sono v[illegible] soprattutto a far rinascere nei giovani l'interesse intorno [illegible] uno sport, che, seppur assai maltrattato in questi ultimi tempi, nasconde sempre un certo fascino, se inteso come «nobile arte».

L'iniziativa dunque va premiata ed è senza dubbio un segno che qualcosa all'interno del Piemonte si sta muovendo per riportare la boxe a livelli per lo [illegible] accettabili. E i primi [illegible] di ripresa si stanno già vedendo con una sempre maggiore affluenza di giovani nelle poche palestre rimaste.

m. pig.

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO [illegible]

VIVERE!

Le vetture dei dipendenti

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» [illegible] giornate un nuovo servizio a loro disposizione. Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente [illegible] venditore al compratore, senza quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di queste iniziative è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti [illegible] che le macchine pezzi per altre mani, con le conseguenze che [illegible] corre.

L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nel cui computer finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura così presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optionals. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende; ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.

Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio [illegible]. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Pisa [illegible] funziona da oltre un anno] dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche a soprattutto di [illegible] per il disbrigo [illegible] formalità burocratiche [illegible] al passaggio di proprietà di un'automobile.

Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (inizierà: tutti i martedì, comprendono solo [illegible] delle macchine memorizzate dal computer [illegible] Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera. In questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» presso al numero di telefono indicato a fondo pagina; una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che [illegible] avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

FIAT 500

GIARD	blu	TOL5	accbs	74.00	011	[illegible]
L	rosso	TOF3	SR	73.00	[illegible]	[illegible]

FIAT 126

Usati	azzurro	TO0A	LT SR	84.02	011	[illegible]

FIAT PANDA

[illegible]	[illegible]	TO1A	accbs	84.03	011	9278362
[illegible]	smeraldo	TO1A	LT TL	84.02	011	3066373
[illegible]	smeraldo	TO2A	LT TL	84.03	011	670758
[illegible]	smeraldo	TO3A	LT TL	84.05	011	675116
[illegible]	smeraldo	TOW2	LT TL	83.07	011	323817
[illegible]	smeraldo	TO3A	LT TL	84.05	011	305780
[illegible]	smeraldo	TOW8	LT TL	83.12	011	789942
[illegible]	smeraldo	TO4A	LT TL	84.03	011	813486
[illegible]	smeraldo	TO3L	LT TL AP	84.03	0124	29784
[illegible]	smeraldo	TOY1	SR LT	82.11	011	9055726
[illegible]	avorio	TOW3	LT TL	83.12	011	877823
[illegible]	azzurro	TO0A	CPA	84.04	011	302193
[illegible]	azzurro	TO1A	LT TL	84.03	011	325375
[illegible]	azzurro	TO1A	LT TL	84.03	011	9847915
[illegible]	azzurro	TO1A	LT TL	84.03	011	381227
[illegible]	azzurro	TO1A	LT TL	84.04	011	884462
[illegible]	azzurro	TOW5	LT TL	83.10	011	9133163
[illegible]	azzurro	TO1A	LT TL	84.03	011	381227
[illegible]	bianco	TO1A	LT TL	84.05	011	814617
[illegible]	blu	TO4A	LT TL	84.05	011	3068391
[illegible]	nero	TOY1	LT TL	83.04	011	6068909
[illegible]	rosso	TOW8		84.01	011	523778
[illegible]	rosso	TO1A	accbs	82.06	011	825782
[illegible]	rosso	TOY5	CPA	83.03	011	303578
[illegible]	rosso	TO2A	LT TL	84.04	011	7012271
[illegible]	rosso	TO3A	LT TL	84.04	011	232538
[illegible]	rosso	TO4A	LT TL	84.04	011	9058782
[illegible]	smeraldo	TO3A		84.04	011	3497481
[illegible]	smeraldo	TOW8		84.01	011	7900830
[illegible]	smeraldo	TO3A	accbs	84.04	011	6208549
[illegible]	smeraldo	VC42	CRA TL	84.04	0161	93697
[illegible]	smeraldo	TO2A	LT TL	84.04	011	613083
[illegible]	smeraldo	TO0A	LT TL	84.02	011	342001
[illegible]	smeraldo	TOW7	LT TL	83.11	011	8258856
[illegible]	smeraldo	TO0A	TL AP	84.02	011	788433
[illegible]	smeraldo	TO2A	TL LT SR	84.04	011	4473738
[illegible]	avorio	TOW6	accbs	83.11	011	23913457
[illegible]	avorio	TO1A	LT TL	84.03	011	9425294
[illegible]	avorio	TO3A	LT TL	84.04	011	712517
[illegible]	bianco	TO4A		84.06	011	8051983
[illegible]	blu	TO2A	accbs	84.04	011	3488854
[illegible]	grigio vm	TOW9	accbs	84.01	011	33335444
[illegible]	marrone vm	TO1A	LT TL	84.03	011	211156
[illegible]	nero	TO4A		84.05	011	[illegible]
[illegible]	nero	TOW5	accbs	83.09	011	8907?0
[illegible]	nero	TO4A	accbs	84.05	011	[illegible]
[illegible]	rosso	TOW8	LT TL	84.04	011	7070617
[illegible]	rosso	TOW8	LT TL	84.01	011	783658
[illegible]	smeraldo	TOW4	accbs	83.07	011	[illegible]
[illegible]	avorio	TO1A	LT TL	84.04	011	[illegible]
[illegible]	smeraldo	TOW8	5 m	83.11	011	[illegible]
[illegible]	smeraldo	TO2A	5 m accbs	84.04	05?1	[illegible]
[illegible]	smeraldo	TO4A	LT TL	84.05	011	[illegible]
[illegible]	bianco	TO3A	5 m accbs	84.04	011	[illegible]
[illegible]	bianco	TO1A	accbs	84.04	011	[illegible]
[illegible]	blu	TO2A	CRA	84.04	011	[illegible]
[illegible]	grigio vm	TO2A		84.04	011	33335855
[illegible]	[illegible]	TO1A	accbs	84.03	[illegible]	[illegible]

FIAT 127

[illegible]	rosso	TOP7	accbs	77.00	011	963482
[illegible]	rosso	[illegible]	accbs	82.07	011	200834
L 3P	blu	TOT5		79.00	011	442398
[illegible]	azzurro	TOY3		82.10	011	9563446
[illegible]	azzurro	TOZ3	accbs	81.00	011	4865320
[illegible]	rosso	TOX3	CPA	82.02	011	327007
[illegible]	[illegible]	[illegible]	CPA	80.00	011	6506782
[illegible]	azzurro	TOU8	accbs	80.00	011	210575
[illegible]	[illegible]	[illegible]		83.01	011	678709

FIAT [illegible]

[illegible]	[illegible]	TOY3	accbs	82.10	0121	542309
[illegible]	rosso	TOW3	accbs	83.07	011	672176
[illegible]	smeraldo	TOW4	LT TL AP	83.12	011	369606
PAN	azzurro	TO1A	AP LT TL	84.03	011	8084713
PAN	azzurro	TO2A	LT TL AP	84.04	011	9086584
PAN	blu	[illegible]	accbs	81.00	011	4153480
[illegible]	grigio vm	TO3A	LT TL AP	84.04	011	642474

FIORINO DS

PAN	rosso	TO4A	LT	84.04	011	486360

FIAT UNO

[illegible]	avorio	TO3A	LT SR AP	84.05	011	644819
[illegible]	avorio	TO3A	accbs	84.04	011	235557
[illegible]	azzurro	TOW8		83.12	011	6056082
[illegible]	azzurro	TOW9	SM LT	84.03	011	614080
[illegible]	azzurro	TO1A	accbs	84.03	011	6986527
[illegible]	azzurro	[illegible]	[illegible]	84.05	011	9102550
[illegible]	[illegible]	TO2A	accbs	84.04	011	4150858
[illegible]	blu	TO0A		84.02	011	9378265
[illegible]	blu	TO4A		84.05	011	663472
[illegible]	[illegible] vm	TO6A	[illegible]	84.06	011	714457
[illegible]	[illegible]	TO3A	accbs	84.04	011	9186990
[illegible]	verde	TO2A	accbs	84.04	011	6196235
[illegible]	[illegible]	AT22	TL AP	84.06	0141	625617
[illegible]	avorio	TO2A	CPA	84.04	011	337210
[illegible]	azzurro	TO3A	[illegible]	84.04	011	6666639
[illegible]	[illegible]	TO2A	CPA	[illegible]	011	8504843
[illegible]	azzurro	[illegible]	[illegible]	84.06	011	614050
[illegible]	[illegible]	TO2A	LT SR AP	84.04	011	8109054
[illegible]	azzurro	TO2A	SR AP LT	[illegible]	011	348636
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	83.09	011	384945
[illegible]	bianco	TO1A	LT	84.03	011	8504843
[illegible]	bianco	TO3A	LT SR AP	84.04	011	643204
[illegible]	rosso	[illegible]	[illegible]	84.[illegible]	[illegible]	8196408
[illegible]	[illegible]	[illegible]	accbs	83.12	011	278250
[illegible]	[illegible]	TO2A	LT	[illegible]	[illegible]	2182574
[illegible]	verde	TO3A	CPA	84.05	011	7362578
[illegible]	acqua m vm	TO2A	SM CRA	84.03	011	866456
[illegible]	[illegible]	[illegible]	SM accbs	84.04	[illegible]	817350
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	84.05	011	9965436
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	84.04	011	938811
[illegible]	[illegible]	TOW9	SM	84.01	[illegible]	354262
[illegible]	avorio	TO3A	SM accbs	84.04	[illegible]	381411
[illegible]	azzurro	TO4A	[illegible]	[illegible]	011	581677
[illegible]	azzurro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	746472

[illegible]	[illegible]	TO0A	[illegible]	84.04	011	9808860
4S 3P S	azzurro	[illegible]	[illegible]	84.05	011	8405603
4S 3P S	azzurro	[illegible]	[illegible]	84.03	011	256447
4S 3P S	azzurro	TO1A	SM CPA	84.03	011	9801148
[illegible]	azzurro	[illegible]	SM accbs	84.05	011	610508
[illegible]	[illegible]	TO0A	[illegible]	84.02	011	6065029
[illegible]	[illegible]	TO1A	[illegible]	84.05	011	3097269
4S 3P S	[illegible]	TO0A	[illegible]	84.05	011	648068
[illegible]	[illegible]	TO1A	SM accbs	84.05	011	900853
[illegible]	bianco	TO0A	LT TL	84.04	011	9105887
[illegible]	grig sc vm	TO4A	SM accbs	84.03	011	9003884
[illegible]	grig sc vm	TO5A	SM accbs	84.06	011	6066870
[illegible]	grigio vm	TO2A	SM [illegible]	84.04	011	644680
[illegible]	grigio vm	[illegible]	SM accbs	84.06	011	9422722
[illegible]	grigio vm	[illegible]	SM accbs	84.05	011	6181839
[illegible]	rosso	[illegible]	SM	83.03	011	6180462
[illegible]	rosso	[illegible]	SM accbs	84.04	011	381443
[illegible]	rosso	TO0A	SM accbs	84.05	011	6068855
[illegible]	rosso	[illegible]	[illegible]	84.03	011	337050
[illegible]	verde	[illegible]	SM	84.03	011	9109309
[illegible]	verde	[illegible]	[illegible]	83.12	011	/89787
[illegible]	verde	[illegible]	SM	84.04	011	9069587
[illegible]	[illegible]	TO1A	[illegible]	84.03	011	4118098
[illegible]	verde	[illegible]	[illegible]	84.04	011	9063528
[illegible]	verde	[illegible]	[illegible]	84.04	011	334742
[illegible]	verde	TO3A	SM accbs	84.05	011	708001
[illegible]	verde	[illegible]	SM accbs	84.05	011	6066128
[illegible]	verde	TO2A	SM accbs	84.04	011	334742
[illegible]	verde	TO5A	SM accbs	84.05	011	356048
[illegible]	verde	TO4A	SM accbs	84.05	011	9607485
[illegible]	verde	TO1A	accbs	84.03	011	584843
[illegible]	[illegible]	TO0A	accbs	84.04	011	728678
[illegible]	[illegible]	TO3A	accbs	84.04	0125	738098
[illegible]	[illegible]	TO3A	accbs	84.05	011	6857096
[illegible]	smeraldo	AT22	accbs	84.05	0141	58843
[illegible]	[illegible]	TO2A	accbs	84.05	011	302192
[illegible]	verde	TO0A	[illegible]	84.04	011	9067878
[illegible]	azzurro	TO2A	accbs	84.05	011	609656
[illegible]	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	84.03	011	618812
[illegible]	rosso	TO2A	[illegible]	84.04	011	618807
[illegible]	verde	TO0A	SM LT TL	84.06	011	686309
[illegible]	[illegible]	TO0A	accbs	84.02	011	356287
[illegible]	verde	TO4A	accbs	84.05	011	3087108

FIAT UNO DS

5P	avorio	TO0A	[illegible]	84.04	011	786840
4S	azzurro	TO1A	SM LT TL	84.03	011	303840
[illegible]	azzurro	TO0A	accbs	84.04	011	812571
[illegible]	[illegible]	TO2A	LT SR AP	84.04	011	3085277
[illegible]	azzurro	TO2A	LT TL	84.04	011	483152
[illegible]	[illegible]	TOW8	LT TL SR	84.01	011	302482
[illegible]	bianco	TO3A	LT	84.06	011	8666440
[illegible]	verde	TO2A	CPA	84.04	011	9406863
[illegible]	acqua m vm	TO2A	accbs	84.04	011	7070823
[illegible]	acqua m vm	TO3A	LT TL AP	84.06	011	357316
[illegible]	[illegible]	CN67	LT	84.06	0172	457113
[illegible]	[illegible]	TO3A	LT TL AP	84.04	011	8053980
[illegible]	[illegible]	TO2A	[illegible]	84.04	011	331864

4P	azzurro	[illegible]	[illegible]	84.05	011	9408432
[illegible]	azzurro	TO2A	LT AP	84.03	011	9801136
4P	azzurro	TO3A	SR	84.06	011	9018742
4P	azzurro	[illegible]	[illegible]	84.04	011	6486852
[illegible]	bianco	[illegible]	[illegible]	84.05	011	378927
5P	bianco	TO2A	accbs	84.04	011	9076227
[illegible]	bianco	[illegible]	[illegible]	84.06	011	9884048
[illegible]	grig sc vm	TO1A	[illegible]	84.03	011	882787
[illegible]	grig sc vm	TO2A	accbs	84.04	011	639003
4P	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	84.06	011	612567
[illegible]	grig sc vm	[illegible]	[illegible]	84.05	011	9940940
[illegible]	[illegible]	TO2A	accbs	84.06	0121	77861
[illegible]	grig sc vm	TO5A	accbs	84.06	011	9002445
[illegible]	grigio vm	[illegible]	[illegible]	84.04	011	9322160
[illegible]	grigio vm	TO2A	[illegible]	84.04	011	6080401
[illegible]	grigio vm	TO2A	accbs	84.04	011	9015965
[illegible]	verde	TO1A	accbs	84.05	[illegible]	9800482
[illegible]	verde	[illegible]	[illegible]	84.05	011	9884015
[illegible]	verde	TO2A	SR LT	84.04	011	9003822
[illegible]	verde	TO4A	TL AP	84.05	011	3288374

FIAT 128

CL	verde	TOY2		[illegible]	[illegible]	[illegible]

FIAT RITMO

105 TC	grig sc vm	TOW6	accbs	83.11	011	2163124
5P	rosso	TOW0	accbs	83.05	011	345455
[illegible]	smeraldo	TOW9	SM LT TL	84.01	011	8270604
[illegible]	blu	TOW9	SM accbs	84.01	011	8084512
[illegible]	grigio vm	TO0A	SM LT TL	84.02	011	9012781
[illegible]	grigio vm	TO2A		84.03	011	583729
[illegible]	azzurro	TO7A		84.03	011	615340
[illegible]	azzurro	TO2A	SM accbs	84.04	011	9014382
[illegible]	azzurro	TOW7	SM LT	83.11	011	8405858
[illegible]	azzurro	TO2A	LT TL AP	84.04	011	9085200
[illegible]	bianco	TOT4	4M accbs	79.00	011	3330732
[illegible]	grigio vm	TO3A	accbs	84.05	011	8404134
[illegible]	grigio vm	TO2A	CRA	84.04	011	6180548
[illegible]	rosso	TOW8	LT TL	84.01	011	284785
[illegible]	verde	TO0A	SM accbs	84.05	011	302508
[illegible]	verde	TOY9	LT TL SM	83.03	011	724367
[illegible]	verde	TO3A	LT TL AP	84.04	011	833489
[illegible]	azzurro	[illegible]	SM accbs	84.05	[illegible]	6189474
[illegible]	grigio vm	TO3A	SM accbs	84.04	[illegible]	283179
[illegible]	bianco	CN66	SR CRA	[illegible]	0172	421134
[illegible]	rosso	TO6A	SM LT TL	84.04	011	884020
[illegible]	azzurro	TO3A	SM SR	84.05	[illegible]	7389536
[illegible]	verde	TOW7	SM LT TL	83.11	011	367805
[illegible]	azzurro vm	TO3A	accbs	84.05	011	3498436
[illegible]	grig sc vm	TO3A		84.05	011	9016989
[illegible]	grig sc vm	TO3A	accbs	84.05	011	646085
[illegible]	verde	TOW8	accbs	84.01	011	8007822
[illegible]	bianco	TO1A	CRA	84.03	[illegible]	2166290
[illegible]	smeraldo	TO3A	CRA CS	84.05	011	3489053
[illegible]	azzurro	TOW2		83.05	011	398934
[illegible]	azzurro	TOW8	LT TL	83.11	011	8085158
[illegible]	blu	TOW9	accbs	83.05	011	3680029

FIAT RITMO DS

[illegible]	[illegible]	TO0A	LT TL	84.03	011	904844
5P	[illegible]	TOX7	[illegible]	82.06	011	705032
5N	azzurro	[illegible]	[illegible]	81.00	011	8089768
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	82.12	011	8032144
[illegible]	blu	TO1A	[illegible]	84.02	011	3470947
CL	azzurro	[illegible]		83.03	011	302573
CL	azzurro	[illegible]		82.01	0121	585684
[illegible]	azzurro	TO0A	[illegible] P	84.04	011	9091284
CL	[illegible]	TO2B	LT TL	81.00	011	3852118
CL	azzurro	[illegible]	LT TL AP	82.03	011	982569
[illegible]	bianco	TO3A	[illegible]	84.05	011	8084668
CL 5P	azzurro vm	[illegible]	accbs	83.02	011	932703

REGATA

100 S	blu vm	TO2A		84.04	011	9338043
100 S	grig sc vm	TO2A		84.03	011	3680408
[illegible]	grigio vm	TO5A	[illegible]	84.06	011	671418
[illegible]	grigio vm	TO4A	[illegible]	84.06	011	503409
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	84.05	011	646478
70 S	avorio	TOW9		84.01	011	8007381
[illegible]	[illegible]	CN57	[illegible]	84.04	0175	44196
70 S	azzurro	TO2A		84.04	011	9018190
[illegible]	[illegible]	[illegible]		83.12	011	7484309
[illegible]	azzurro	TO0A		84.02	011	7310?3
[illegible]	[illegible]	TOW8	[illegible]	84.01	011	614488
[illegible]	azzurro	TO3A	CRA	84.04	011	620243
70 S	[illegible]	[illegible]	[illegible]	84.04	011	371146
70 S	azzurro	[illegible]	CRA	84.05	011	701500
70 S	azzurro	TO2A	CRA	84.04	011	8067108
70 S	beige vm	TO1A	[illegible]	84.03	011	724484
70 S	grig sc vm	TO4A		84.03	011	9003817
[illegible]	grig sc vm	TOW8	accbs	83.12	011	7401843
70 S	grig sc vm	TO3A	CRA	84.05	011	385281
70 S	grigio vm	TO2A		84.04	011	9086302
[illegible]	grig vm	TO0A	CRA	84.02	011	4112567
70 S	[illegible]	TO1A	accbs	84.03	011	555820
CL	azzurro	TO0A	accbs	84.03	011	309069
CL	blu	TO3A	CRA	84.05	011	3288957
CL	grigio vm	TO1A	[illegible]	84.03	011	8087330

FIAT REGATA DS

4N	azzurro	TO1A		[illegible]	011	853616
[illegible]	azzurro vm	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011	219826
[illegible]	[illegible]	[illegible]	AP CS	84.06	011	7384451
[illegible]	[illegible]	TO3A	AP CS	84.05	011	8090737
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	84.04	011	8004235
CL	bianco	CN68	accbs	84.06	0172	81458
CL	grig sc vm	TO3A		84.06	011	888775
[illegible]	grig sc vm	VC42	[illegible]	84.05	011	7369851
CL	grigio vm	[illegible]	[illegible]	84.02	[illegible]	3498257
CL	grigio vm	TOW9	accbs	84.01	011	537917
[illegible]	grigio vm	TO4A	accbs	84.06	011	[illegible]

[illegible]						
1300	[illegible]	TOM8		[illegible]	[illegible]	290589
80 1300	[illegible]	TOW0	accbs	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	TOX5	accbs	82.04	011	[illegible]
[illegible]	grigio vm	[illegible]		[illegible]	[illegible]	787157

FIAT 131 DS

[illegible]	[illegible]	TOY8	accbs	83.04	[illegible]	962531

A112

[illegible]	rosso vm	TO3A	accbs	[illegible]	011	7492537
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]
[illegible]	[illegible]	TO3A	[illegible]	[illegible]	011	33335443
ELITE	avorio	TOY4	LT TL SR	82.11	011	[illegible]
ELITE	grigio vm	TO2A	[illegible]	84.04	[illegible]	845983
ELITE	[illegible]	TOY6	5m accbs	[illegible]	011	[illegible]
ELITE	[illegible]	TOW7	SM accbs	83.11	[illegible]	[illegible]
JUNIOR	azzurro	TO3A	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]
JUNIOR	azzurro	TO0A	accbs	[illegible]	[illegible]	[illegible]
JUNIOR	[illegible]	TO3A	LT TL	84.05	011	[illegible]
JUNIOR	bianco	TOW3	accbs	83.07	011	[illegible]
JUNIOR	grigio vm	[illegible]	accbs	84.05	011	[illegible]
[illegible]	verde vm	TO3A	[illegible]	84.05	011	[illegible]
LX	[illegible]	[illegible]		[illegible]	011	[illegible]
LX	azzurro	TO4A	[illegible]	84.05	011	7071727
LX	beige	TOY6	accbs	83.01	011	[illegible]

LANCIA DELTA

1300	[illegible]	TO0A	[illegible]	84.03	011	8223834
1300	grig sc vm	[illegible]	CRA	84.06	011	304755
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5m accbs	80.00	011	9654181
[illegible]	[illegible]	TOY1	5m accbs	82.07	011	8180380
1300	[illegible]	TO1A	[illegible]	84.03	011	9081740
[illegible]	bianco	[illegible]	[illegible]	84.02	011	631782
LX	beige vm	TO4A		84.06	011	264008
LX	beige vm	TO2A	accbs	84.04	011	3587700
LX	grig sc vm	TO4A		84.05	011	3006402
LX	grig sc vm	TO3A		84.05	011	3088982
LX	grigio vm	TO4A	accbs	84.05	011	384834
TURBO HF	grigio vm	TOW8	[illegible]	83.12	011	8224812

LANCIA PRISMA

1300	azzurro	TO4A		84.06	011	301888
1300	azzurro	TOW8	[illegible]	83.10	011	646826
1300	azzurro	TO1A	[illegible]	84.03	011	9859018
1300	azzurro vm	TO2A	accbs	84.03	011	8190640
1300	grig sc vm	TO2A	accbs	84.03	011	676406
1300	grig sc vm	CN67	[illegible]	84.05	0172	85720
1300	grig sc vm	TO3A	[illegible]	84.04	011	713063
1300	grigio vm	TO2A	[illegible]	84.04	011	631293
1300	grigio vm	[illegible]	accbs	84.05	011	383099
1300	grigio vm	[illegible]	[illegible]	84.06	011	3006872
1300	verde	TO2A	CRA	84.04	011	386356
1600	grig sc vm	TO2A	[illegible]	84.04	011	213702
1600	grigio vm	TO6A	[illegible]	84.06	011	480969
1600	grigio vm	TO2A	CRA	84.04	011	517895
1600	[illegible] vm	TO0A	accbs	84.04	011	6403142
1600	[illegible] vm	TO2A	[illegible]	84.04	011	895497
1600	[illegible]	[illegible]	CRA	84.06	011	3003892

BETA

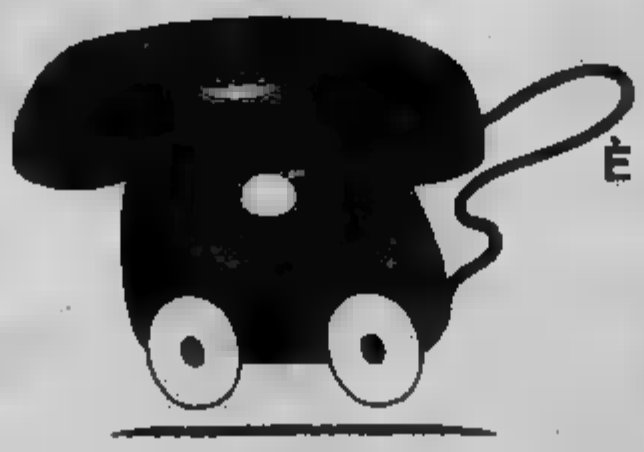
[illegible]	grigio vm	[illegible]	[illegible]	80.00	011	8584930
[illegible]	azzurro [illegible]	TOY7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]						
06	[illegible]	[illegible]		[illegible]	011	673186
[illegible]						
[illegible]	[illegible]	[illegible]	TL CRA	84.03	[illegible]	[illegible]

LEGENDA

4M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
[illegible]	Cristalli posteriori apribili
CRA	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
[illegible]	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
[illegible]	Tetto apribile
TL	Tergilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
[illegible] 92, TORINO

Orario di apertura:
[illegible] 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907
[illegible] una telefonata per scegliere
nell'ambito di [illegible] gamma
[illegible] Fiat-Lancia-Autobianchi
memorizzata su computer
[illegible] dipendente di 4/6 mesi
[illegible] coperta [illegible] garanzia.

[illegible] di [illegible] immediatamente [illegible] vettura e di [illegible] il finanziamento IFA. [illegible] LANCIA

In 13 anni 9 mila abitanti in meno

IL «GRANDE ESODO» DA SAN SALVARIO

Squilibri economici sociali quartiere due fasce con necessità spesso contrastanti. Case fatiscenti a lussuosi palazzi. Il «nodo» della circolazione nelle ore di punta

Il carrozzone di corso Sommeiller. Nelle ore di punta diventa un «imbuto» per il traffico

San Salvario, un quartiere squilibrato come pochi a Torino. Comprende le vecchie case popolari intorno alla ferrovia, i condomini mattonati dalle parti di via Berthollet e via Madama Cristina, ma anche i palazzi di corso Massimo d'Azeglio.

Squilibri economici e sociali che vengono a galla in moltissime occasioni, che dividono l'area in due fasce, le cui necessità sono spesso contrastanti, diverse sempre. Un quartiere che contava tredici anni fa 57.000 abitanti e che oggi ne numera 48.000, con una perdita secca di novemila unità, una delle più alte, in percentuale, dei vari quartieri di Torino.

Ma se il cronista poteva scrivere, nel 1971, «mancano le scuole materne, non ci sono asili nido, i trasporti scarseggiano, le aree sportive latitano...», oggi lo stesso cronista può ripetere pari pari le stesse cose, tranne che per l'argomento «scuola», risolto di per sé dal decremento demografico. In effetti i problemi del quartiere sono sempre gli stessi e non hanno visto soluzioni ecumeniali affacciarsi all'orizzonte.

Con in più un fatto nuovo: il Lingotto disponibile a operazioni di riuso. Su tema hanno discusso in molti, voci autorevolissime si sono levate, è stata fatta una mostra. Ci sono state proposte le più varie per un recupero dell'antica struttura industriale. Poche su altre utilizzazione del complesso di via Nizza. Potrebbero essere forse unificati in un'unica area gli uffici regionali, provinciali, comunali, in modo da eliminare l'attuale dispersione sull'area cittadina.

Tornando al quartiere, comunque, esso vive la drammatica di una situazione edilizia dove a case lussuose si appongono abitazioni del tutto insufficienti. Dove bassi fabbricati di tipo industriale stanno fra le case e disturbano, sia con rumore, sia con inquinamento, gli abitanti.

Ora, un risanamento di un certo numero di costruzioni sarebbe necessario per migliorare il livello generale dell'edilizia del quartiere. Ma l'impresa, come in altre zone di Torino, è resa difficile equivoco, continuo: buttar giù è antiartistico? L'opinione diffusa è che certe case senza pretese potrebbero essere tranquillamente demolite. Ma chi le pensa diversamente non marca.

I trasporti e più in generale la mobilità sono il secondo «nodo» del quartiere: il caos in certe strade ed in certe ore è colossale: i ponti di corso Bramante, corso Dante e corso Sommeiller sono degli imbuti nel quale va soffocando la circolazione che deve attraversare la ferrovia. E, infatti, i «passaggi» in città non sono molti e sono mal disposti: oltre ai tre citati ci sono anche il sottopasso del Lingotto, i ponti di via Passo Buole, corso Traiano, Vigliani. Non molti.

Il problema del verde pubblico e dello sport

VALENTINO, BELLO E «INUTILE»?

A parte il Palaghiaccio, neppure un campo di bocce

Un civico, uno dei tanti che compiono il loro spesso ingrato lavoro in città, aveva proposto, nel febbraio di quest'anno, una «sua» soluzione del problema traffico in via Nizza e via Madama Cristina: un bel senso unico che, per la prima, andasse da Porta Nuova a piazza Bengasi (ed in parte è già così) e per la seconda da piazza Carducci a corso Vittorio, quale ideale prosecuzione di via Genova dalla medesima piazza Carducci, fulcro di viale importante.

Un «trucco» che potrebbe alleggerire non poco (studiando un opportuno sistema di traverse a pettine che consentano il passaggio agevole dall'una all'altra direttrice) la situazione veramente drammatica delle due strade.

Probabilmente questa proposta, nella sua semplicità di impostazione e di esecuzione, deve essere troppo lineare per gli eredi del più discusso assessore al traffico che Torino abbia mai avuto, il scolastico Rolando. Ogni che poltrona di Rolando siede Marcello Vindigni è auspicabile che questo, così come altri «nodi» della circolazione torinese, venga affrontato e risolto.

«L'idea del doppio senso unico, che ha portato qualche sollievo, ad esempio, in un'altra strada affannatissima, via San Secondo) è una. Altre se ne potrebbero forse trovare. L'importante è che si faccia qualcosa. Bloccare semplicemente via Madama Cristina al traffico privato, o renderlo difficoltoso con percorsi di tipo bellico, a zig-zag continui, è stato un espediente fallimentare come buona parte degli altri tentativi messi in atto più o meno avventatamente in passato.

Un ulteriore punto «caldo» del quartiere è il verde o, più semplicemente, lo spazio per il tempo libero. E' pur vero che San Salvario è il quartiere del Valentino e che, quindi, di fronte ad altre realtà territoriali cittadine, dovrebbe essere considerato quasi un quartiere privilegiato. Ma è anche vero che il Valentino è un tipo di «verde» molto particolare, più da guardare che da fruire. Un giardino bellissimo, ma che per restare tale ha bisogno di cure e di rispetto, non certo di pallonate fra gli alberi o sui prati.

Quindi, per chi abita a San Salvario, le possibilità di fare uno sport che non sia *jogging* si riducono notevolmente: resta solo il Palaghiaccio di Torino Esposizioni, a disposizione del pubblico in inverno. Ma chi non ama o non vuole pattinare, che fa? I problemi, dunque, non mancano neppure per gli sportivi. Campi di calcio, zero: campi di atletica, zero; terreni attrezzati tipo area prospiciente il parco Ruffini, zero. Perfino i campi da bocce, inseriti in quasi tutta la città, italiane a San Salvario.

Il campo di corso Sicilia, intanto non appartiene al quartiere, pur essendone ai confini, e poi è sempre gremito di gente arriva po' da tutta To I ragazzi della zona, dunque, non sanno bene dove andare a giocare, dal momento che per arrivare ad un qualsivoglia campo attrezzato devono comunque prendere almeno un mezzo pubblico. Il che rende i tempi di gioco «reali» molto più brevi di quanto non necessario per il posto ed effettivamente giocare.

Con superficie di chilometri quadrati ed una popolazione di 48.000 persone — quindi circa 20.000 persone per chilometro quadrato — certo che di posto da dedicare a cose «voluttuarie» come possono sembrare i parchi e i campi gioco non ne rimane molto. Ma se si vuole uscire da una logica «utilitaristica», dove il terreno cittadino deve unicamente e solo servire a «produrre», allora si dovrà pur pensare, a risolvere anche questo assolutamente non trascurabile problema.

gmb.

Vanna fiori
Via Valperga Caluso 7
Fiori in tutto il mondo
Composizioni
Piante ornamentali
Servizio a domicilio

LAURA
Cristallerie - Porcellane - Articoli regalo
Casalinghi - Liste nozze
V. Madama Cristina 133 - TORINO - Tel. 638.418

MastroGelataio
gelati sorbetti
Ho il piacere di invitarLa a degustare il mio gelato in via Belfiore 50
(con questa copia di Stampa entro il 18-10-1984)
BUONO OMAGGIO per 1 cono gelato
Cordialmente

Ristorante Appennino Pistoiese
(BIAGINI)
Dal 1910 (il primo ristorante del quartiere)
NIZZA - TELEF. (011) - 10125 TORINO

Paglietti
oggetti
mobili d'arte antica
arredamenti livello
collezione
tappezziere in
tende
Via 15, Cristina, 650.7452

LE 3 CARNI
Specialità Selvaggina
Capretti
Agnelli
Servizio Ristoranti
Accurato servizio a domicilio
Via Nizza 71 - Telef. 687.151 - 657.642 - Torino

La Sposa di
Russo Milena
Via Madama Cristina 94/6
Torino - Tel. 650.93.26

Photolab
laboratorio fotografico professionale
Stampa su carta Kodak
Orario: 9,30-12,30; 15,30-19
Chiuso il sabato
Via Valperga Caluso 1 (angolo via Nizza)
Via Cumiana (angolo via Mongioevro)

YESTERDAY
Antiquariato - Oggettistica da regalo
11/c via Petrarca - 10126 Torino - Tel. 011 650.3319

CULTURISMO ATLETICA
Orario continuato dalle 10 alle 23
500 mq di palestra per il vero culturista!
Direttore tecnico BERTAGNA (campione del mondo)
MEDICO SEDE
JOHN VIGNA
ISTITUTO DI CULTURA FISICA

caretto ottica
OCCHIALI
LENTI A CONTATTO
Il meglio vostro servizio
nella nuova sede di via Berthollet 27/e
TORINO - Tel. 883.184

GAMBA
piccoli elettrodomestici casalinghi
articoli regalo
elettricità idraulica
impianti civili e industriali
Via Valperga Caluso 17
10125 Torino
Tel. 650.2389

il Papavero
La cucina? raffinata e creativa
Torino, Corso Raffaello 11
Tel.

IMPORT EXPORT INGROSSO E MINUTO
Articoli per danza
classico e AEROBICA - BREAK DANCE
Ginnastica e Pattinaggio
Distributore esclusivo per l'Italia dei prodotti Royal Academy of Dancing e di altre marche straniere
Danceline
LONDON TURIN MILAN
10100 TORINO - Via Belfiore 1/bis - Tel. 011/683.394

La [illegible] «faccia» del quartiere

SAN PAOLO, EX BORGO

«Ormai è diventato una città nella città, con tutti i vantaggi [illegible] gli svantaggi di [illegible] certa autonomia»

Il mercato di via Di Nanni e (in fondo) la chiesa di San Bernardino

[illegible] un quartiere tutto nuovo, è una città [illegible] nella città ed ha tutti i vantaggi e gli svantaggi di avere una certa autonomia», dice Giampiero Colla, che nel «borgo» gestisce una pasticceria.

Dire «borgo» per indicare il quartiere San Paolo, oggi è quasi offensivo. «Direi proprio di sì, perché borgo poteva essere ordinato una volta, o prima della guerra o subito dopo. Ora è diventato una cittadina, una appendice di Torino, no della città in sé potremmo davvero firma e meno poichè qui abbiamo tutto. Siamo autonomi e non dobbiamo recarci in centro per [illegible] spese».

Aggiunge Marisa Gherlone, che lavora in una sartoria di via Di Nanni: «Caso mai avviene il flusso contrario, casi lo vediamo di frequente, soprattutto al sabato: dal centro vengono in San Paolo perché qui si può comperare più a buon mercato e si trovano gli stessi prodotti offerti nei migliori negozi del centro cittadino».

E' una realtà difficile da contestare. C'era una volta, come diceva Celentano in una sua nota canzone, una immensa distesa [illegible] prati. Poi spuntò la chiesa [illegible] San [illegible] nardino, che prese il nome — pare — da un antico pilone che sorgeva nei paraggi, quindi le case si moltiplicarono e fu tutto [illegible] tutto, [illegible] con [illegible] umani che si sono irraggiati sempre di più, allargando il «borgo», dandogli una nuova fisionomia.

Palono scomparse, seminascoste dalle altre costruzioni, dai viali, anche quelle che un tempo erano definite «case popolari», tutte grigie, uguali, con il cortile nel mezzo dove i ragazzi giocavano al pallone, imitando i grandi campioni e inciampando a vicenda. E in San Paolo ve n'erano tante.

Chi avrebbe mai immaginato, così come è ora, il rettilineo di corso Peschiera, che segna pure uno dei confini di San Paolo? E il traffico convulso di piazza Sabotino?

Dice Angelo Squillieri, bassista: «A volte mi pare di impazzire. E' più facile muoversi in certe ore a Porta Nuova o a Porta Palazzo che non qui, dove non ci si raccapezza più e dove la segnaletica stradale, secondo me, andrebbe rivista. Non basta appioppare multe alle auto mal parcheggiate. Occorre migliorare la circolazione e far rispettare il codice della strada. Con il lavoro che faccio, penso di poter dire di intendermene».

Entriamo in una pasticceria. Come è il pubblico? Risponde Franco Molinari: «Sempre più esigente. Va alla ricerca del prodotto genuino e sa che qui lo può trovare. Noi facciamo il possibile per accontentare una clientela, che per altro ci è affezionata; e facciamo il tutto per tutto per contenere i prezzi. Vogliamo [illegible] la [illegible] correre con gli altri quartieri, farci conoscere, richiamare nuova gente. [illegible] stagione [illegible] è stata seguita come qualcuno dice. Certamente non si è fatto molto, ma uno tenta riprese c'è e questo va detto».

Corso Trapani, via Tirreno, corso Mediterraneo, sono con il corso Peschiera gli altri confini di un quartiere che, visto dall'alto, è quasi un quadrato perfetto, con il centro in piazza Robilant, altro punto commerciale, a due passi dal grattacielo-colosso della Lancia.

All'intorno negozi moderni, importanti per tutti i settori, dal commestibili all'abbigliamento, con particolare riguardo per la calzatura. Pare davvero che in San Paolo le scarpe costino meno che altrove. [illegible] e [illegible] la differenza [illegible] prezzo sia evidente. Comunque, per convincersene, [illegible] provare, dare un'occhiata alle vetrine e alla qualità [illegible]

[illegible] siamo venuti qui per comperare due poltrone. Già altre volte abbiamo acquistato oggetti che ci servivano per arredare la casa e abbiamo verificato che i prezzi sono buoni, vantaggiosi. Per questo ritorniamo quando ci serve qualche cosa», commenta Giovanni Gravero, che con la moglie è in vena di acquisti.

Nei negozi occorre attendere alcuni minuti, in specie di sabato, per essere serviti. Soprattutto dopo il rientro dalle ferie, si nota questa «attesa obbligata». Alcuni negozi offrono ancora ottimi saldi e anche questo attira pubblico, dà vita all'ex «borgo».

Corso Racconigi, punto «nero» del rione

GIOIE E DOLORI DI UN MERCATO

«Si trova di tutto [illegible] buon prezzo. Ma il traffico...»

Su una superficie di [illegible] duemila metri quadrati o poco più, in San Paolo vivono quasi quarantamila persone, con quasi diciassettemila nuclei familiari. Molti sono gli immigrati da altre regioni d'Italia, soprattutto dal Sud, che hanno trovato casa qui, molti hanno anche avuto un lavoro. Non è errato dire che, forse, è il quartiere di Torino in cui chi è giunto dal Meridione ha avuto la possibilità di «integrarsi» meglio, di sentirsi a casa propria. Si ha la sensazione che qui, più che altrove, sia più facile vivere insieme in buona armonia.

Dove vive, dove sta tutta questa gente? Alla sera il quartiere dà un senso di tranquillità, con la Birreria del Borgo, sull'angolo di piazza Sabotino, sempre affollata, come le pizzerie e i numerosi bar dei dintorni.

E' una «fetta» di Torino stranamente bene illuminata rispetto a molti altri punti della metropoli ed è anche più ricca di insegne luminose, il che contribuisce a dare un senso di vitalità di energia.

I viali, i giardinetti, con attrezzature per i giochi dei [illegible] gazzi, rendono il quartiere vivibile, anche se molti reclamano più verde. I servizi di quartiere sono buoni. Adeguati quelli socio-sanitari, tre uffici postali, otto farmacie.

L'idea della folla, del movimento frenetico, si può averla meglio al sabato pomeriggio, quando tutti paiono presi dalla smania dell'acquisto.

Il colpo d'occhio più appagante è probabilmente quello di corso Peschiera angolo corso Racconigi. Qui c'è il fiorito del mercato e il suo vasto banco rammenta la tavolozza di un pittore estroso, in una splendida miscellanea di colori.

Il mercato è utile, molto frequentato, ma crea problemi. Lamenta la signora Maria Pellegrino, che abita in via Frejus: «Si può comperare di tutto a buon prezzo, ma c'è il problema grave del traffico. Ogni negoziante dispone al proprio banco tiene un furgoncino o addirittura un camion, sia per conservarvi le merci di rifornimento, sia per portarsi poi via tutta l'attrezzatura. Ciò crea ingorghi perché il corso diventa, con questo continuo parcheggio, troppo stretto e non si passa più, specialmente nelle ore verso il mezzogiorno, oppure una soluzione non l'hanno ancora trovata».

Altri ancora protestano [illegible] il dopo-mercato. Ovviamente rimane un tappeto non piacevole di rifiuti di ogni genere, di cartaccia, di verdure, di avanzi. Gli addetti alla pulizia fanno del loro meglio, qua chi abita nei paraggi, in specie d'estate, afferma che si potrebbe trovare qualche sistema per far sì che tutto venga ripulito più rapidamente, non appena il mercato termina la sua attività.

Corso Peschiera dà il senso del commercio: negozi, fruttivendoli, pollai fuori dei negozi, dicono che la stagione della caccia è iniziata. L'autunno è segnalato dalla presenza delle prime castagne candite nelle vetrine delle pasticcerie. E' apparso anche il primo venditore di caldarroste e alfierma che quest'anno si trova in anticipo. Non è, dunque, un mestiere in estinzione? «Lo faccio da quindici anni e credo che lo farò fino a quando mi sentirò, nonostante i miei settantadue anni», dice Giuseppe Foglia. Prima aveva la sua stufetta in via Cernaia, presso il monumento a Lamarmora, ma poi ha scoperto che in San Paolo gli affari vanno meglio, soprattutto nel fine settimana.

Non per nulla una nota casa di profumi e di prodotti di bellezza, che ha già in Torino altri punti di vendita, ne sta aprendo ora uno nuovo, tutto scintillante, in via Di Nanni. Tutti segni che confermano che il «borgo» è trasformato per assumere la fisionomia di una piccola città dentro la città.

r. f.

VOGUE coiffure
PARRUCCHIERE [illegible] SIGNORA
[illegible] Alain [illegible]
[illegible] appuntamento
[illegible] ere 0011-0111 [illegible]

LINEA PELLE
LINEA PELLICCE
LINEA CASUALS
LINEA CLASSICA
LINEA MAGLIA
così o così...
PETER'S HOUSE
...ce l'ha
VIA MONGINEVRO 53 (TO) - TEL. 38.05.16

STYLE HOUSE ARREDAMENTI
STUDIO - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PROPRIA DI ARREDAMENTI INTERNI
UFFICI - ESPOSIZIONE:
10138 TORINO - V. DI NANNI 10
Telefono (011) 442.568
Fabbrica: v. Cavallermaggiore 15/A

CONCESSIONARIA PIAGGIO
GASTALDELLI [illegible] e C. s.a.s.
[illegible] Torino
Corso Peschiera 173/1
Tel. 372.909
CICLOMOTORI
CIAO
BRAVO
SI
[illegible]
GILERA
[illegible] RATEALI

ELETTRODOMESTICI
TVC - HI-FI
di FAVI GIAMPIERO
Torino - Piazza Sabotino 1
Tel. [illegible]

GARRINO
BOUTIQUE
[illegible]
VIA DI NANNI 10 [illegible] TORINO

foto ottica Sabor
Via Fréjus 8
[illegible] Torino - Tel. 443.273

il mio parrucchiere
Annalisa e Paolo Judici
Via Fréjus 1
Tel. 442.207
Torino

GRETA
intimo [illegible] - donna
VIII Monginevro 71 - TORINO

USATO E NUOVO
in HI-FI - VIDEO [illegible] COMPUTERS?
TELEKTRA
Via Monginevro ang. via Germanasca 32
[illegible] 447.4372
Noleggio video cassette

ODASSO
FERRAMENTA
PROFILATI - ALL. ANODIZZATO
UTENSILERIA
ACCESSORI PER MOBILI
V. Pellice 4 (ang. v. Frejus) - Torino
[illegible] 372.877-338.520

fiori [illegible]
Fiori in tutto il mondo
La perfezione nel mazzo [illegible] sposa
10138 TORINO
V. Di Nanni, 77
Tel. (011) 442.266

CAPISANO
TORINO - [illegible] - Tel. [illegible]
Occhiali e lenti delle migliori marche

il giardino dei gleini
CERAMICHE PORCELLANE
ARTICOLI REGALO
FORNO PER COTTURA
10139 TORINO - [illegible] 38/a - TELEFONO 44.716.10

京華酒家
RISTORANTE CINESE KING HUA
CUCINA TIPICA CINESE
GRADITA PRENOTAZIONE
Chiuso il lunedì
C. Racconigi [illegible] 14 - TORINO - Tel. 331.967 - 331.371

TEATRO VIVENCIAL

Il quartiere Vanchiglia inaugura quest'anno una scuola integrale di [illegible] drammaturgia e regia. I corsi sono affidati a Ricardo Bolovey, attore, regista e drammaturgo argentino che ha studiato a quindi lavorato a lungo a Buenos Aires dal '73. Nel '78 ha cominciato a [illegible] la Compañia Teatral [illegible] Alcasto.

Con essa ha allestito alcune delle sue opere drammatiche, [illegible] allo scioglimento [illegible] compagnia, avvenuto nell'82 a causa del divieto da parte della censura argentina [illegible] rappresentare l'opera intitolata «Autopista». [illegible] cui l'arrivo a Torino. Questo è il prologo, ora Ricardo Bolovey si mette al lavoro al quartiere con propositi ben precisi. «Il nostro obiettivo — spiega il regista — è quello di creare una compagnia che, nascendo dalla realtà del quartiere e quindi della città, [illegible] rappresentare. Una compagnia [illegible] trasporti sulla scena [illegible] condizioni, i problemi reali dell'uomo».

«Perché secondo me — continua Bolovey — il vuoto è il motivo dell'allontanamento del pubblico dal teatro. C'è un divario tra il teatro, sia classico che moderno o postmoderno, e la realtà: quindi la gente non si sente coinvolta».

L'impostazione dei corsi è di educazione teatrale, basata sul lavoro di improvvisazione. Il metodo adottato da Bolovey è quello della scuola di Raul Serrano, regista argentino noto soprattutto come insegnante di teatro.

«Il nostro è [illegible] vivenziale, o [illegible] basato sull'aspetto del gioco. La creatività viene dal movimento. L'attore entra nel personaggio attraverso azioni fisiche elementari e non col processo introspettivo tipo, ad esempio, la tecnica dell'Actor's Studio di Strasberg».

Questo per quanto riguarda la recitazione. Per il corso di drammaturgia il lavoro consiste nell'analisi di testi di diverso tipo, sia classici che moderni. Dal prossimo anno, a questi due corsi si affiancherà quello di regia e verrà svolto un lavoro collettivo per la realizzazione di un'opera. Scuola integrale di teatro: corsi di recitazione e drammaturgia.

Quando: fino al giugno prossimo. L'orario è lunedì e giovedì 18.30-20.30 per recitazione; il sabato dalle 14 alle 17 per drammaturgia.

Il costo: 30.000 lire al mese per recitazione, [illegible] per drammaturgia.

Iscrizioni: sono aperte [illegible] al 15 ottobre al Centro di Incontro del quartiere Vanchiglia, Vanchiglia, lo lungo Dora Colletta 61, telefono 851.690, al pomeriggio.

Tutti i lavori verranno poi presentati [illegible] una mostra. La partecipazione alla rassegna è gratuita e aperta a tutti. Per iscriversi c'è tempo fino al 15 dicembre, compilando la scheda distribuita dal Centro di Incontro di via Sospello 11B/A, telefono 280.207.

TORINO 1944

[illegible] la [illegible] organizzata [illegible] quest'anno dal centro studi Anna Kuliscioff, in collaborazione con i quartieri Santa Rita, Cenisia e San Paolo. Dopo il convegno storico e le serate di musica e poesia, resta ancora la mostra Torino 1944 che descrive la vita politica culturale artistica della città dopo l'unità d'Italia.

Dopo aver fatto tappa negli altri quartieri, la mostra si trova ora al quartiere San Paolo (via Bracorini 20) dove è allestita fino a lunedì 8. L'orario è 9-12 e 14-19. L'ingresso è libero. Da martedì 10, la mostra è a disposizione delle scuole che ne fanno richiesta.

PROGETTO DONNA

Dopo il successo delle proposte lanciate lo scorso anno (spettacoli, mostre e rassegna *Cinema delle Donne* inaugurata da Margarethe von Trotta) ritorna il Progetto Donna del quartiere [illegible] gilla.

Progetto Donna 2 apre con i corsi di danza contemporanea e teatro di movimento già sperimentati nella scorsa edizione. Nel corso di danza contemporanea si utilizza la tecnica Cunningham, in cui si fondono elementi del balletto e della danza moderna. Lo scopo è di far muovere interamente il corpo per renderlo forte e flessibile, pronto a una danza [illegible] imprevedibile.

Il teatro di movimento, invece, nasce come tecnica formativa di appoggio al teatro, alla [illegible] e alla [illegible] performance [illegible]. Il differenza però dalle altre tecniche, che si accentrano soltanto o sul piano fisico o sul piano psicologico, il teatro di movimento crede alla necessità di un lavoro contemporaneo sui due piani. Consente così di giungere ad una completa coscienza del corpo attraverso un training fisico ed uno mentale mai disgiunti uno dall'altro. Il corpo diviene così strumento di comunicazione espressiva verso se stessi e gli altri.

Entrambi i corsi sono diretti da Claudia Serra, che ha una lunga esperienza come danzatrice, insegnante e coreografa. [illegible] seguito, tra l'altro, corsi di perfezionamento di danza moderna e contemporanea a Londra e Parigi, si è specializzata nella tecnica Cunningham a Parigi e Torino e ha partecipato ai seminari tenuti dal mimo Lindsay Kemp e dal Living Theatre.

Dal '70 è membro fondatore del Gruppo di danza contemporanea Bella Hutter e nel '73 ha iniziato anche l'attività di insegnante. Nell'83, infine, ha [illegible] la [illegible] con il quartiere Vanchiglia, [illegible] quest'anno.

Corsi di danza contemporanea e teatro di movimento diretti da Claudia Serra.

Quando: da mercoledì 3 fino al maggio prossimo, un'ora di lezione alla settimana.

Quanto costa: 12.000 lire per gli allievi del primo anno e 20.000 per quelli del secondo; in più, la tessera di iscrizione a Progetto Donna 2, che è di 6000 lire per tutto l'anno.

Informazioni e iscrizioni: Centro di [illegible] Dora Colletta 61, [illegible] 851.480

Valeria Ronzi

FOTO RASSEGNA

Il Centro di Incontro di Borgo Vittoria organizza una nuova rassegna fotografica e figurativa intitolata *Reportage di un quartiere di periferia*. La rassegna è suddivisa in due settori. Per la fotografia il tema è «Immagini di un quartiere che vive»: si può partecipare con stampe a colori o in bianco e nero o diapositive che descrivano un aspetto della vita di tutti i giorni del Borgo.

Il secondo settore ha come tema «Immagini in soffitta», quindi possono essere presentate opere (vecchie foto, cartoline, stampe, disegni dipinti ecc.) che rappresentano il vecchio Borgo Vittoria, dalla nascita fino agli Anni 60.

Lo sceneggiato in onda dal 6 ottobre su Raiuno

TRAMONTO DELL'IMPERO

CINQUANTENNIO AUSTRO-UNGARICO

Ieri abbiamo pubblicato il programma dettagliato delle prime puntate del documentario storico «Tramonto di un impero», a cura di Anna Maria Cerrato e con la sceneggiatura e la regia di Claudio Bondì e il titolo di Francesco Scavullo.

Il programma, una coproduzione Rai-Mediaset-Orf (l'ente televisivo austriaco) è realizzato in quattro puntate e contiene interviste a storici, studiosi, materiale di repertorio cinematografico originale austriaco e brani di film inediti in Italia con grandi ricostruzioni scenografiche d'epoca.

La trasmissione andrà in onda da sabato 6 ottobre su Raiuno alle 21,40.

Ecco di seguito la continuazione del riassunto delle altre puntate.

I materiali di repertorio cinematografico [illegible] mostrano il volto sfumato e inconfondibile della Vienna dei valzer, degli amori facili, di una bella epoque meno sfrenata [illegible] più sorridente di quella [illegible] Parigi, «[illegible] l'idillio [illegible] l'instabilità politica e [illegible], scandita [illegible] guerre perdute e da [illegible] amministrativi». (C. Magris); [illegible] le parole [illegible] Roth, Werfel, Schn[illegible] Kraus, e le testimonianze di Wandruszka, Schwarzenberg, [illegible] cercano di [illegible] una città che sembrò passare senza fratture dall'edonismo della vita brillante alle atmosfere silenziose dei caffè, dai giorni dell'antisemitismo al trionfismo di Adler.

A Praga non è impossibile, oggi ancora, ritrovare le memorie di questa triplice anima boemo - ebraico - tedesca, nonché i simboli del potere imperiale rivisitati magari con calcolata distanza, ma mai, in ogni caso, sottovalutati. Si può passare dall'imponenza del castello di Konopiste, residenza dell'erede designato Francesco Ferdinando, alla taverna del buon soldato Svejk, [illegible] dei [illegible] dove [illegible] la capitale dello spirito cosmopolita e [illegible] quella del sentimento [illegible] represso, Trieste fu lo sbocco sul mare di tutta la Mitteleuropa.

Perduta Venezia, Trieste restò la sola grande città italiana dell'impero (tutta presa negli anni che vanno dal 1880 al 1914 dai problemi dell'irredentismo), [illegible] tuttavia le [illegible] cosmopolite comuni alle altre città. Fu in quegli anni che Trieste diventò una città di più pronunciata identità e luogo simbolico, non solo per le ragioni patriottiche, ma anche, in maniera più duratura, per ragioni d'arte e cultura alle quali non fu estranea la sofferta appartenenza all'impero.

Saba (il giovane Ernesto impiegato del commerciante di [illegible] ungherese), Slataper, Stuparich, Bazlen, sono gli scrittori a cui s'affida all'inizio del secolo la paradossale centralità di questa terra di confine nei processi culturali italiani.

Attraverso le testimonianze di Carolus Cergoly, Claudio Magris, Angelo Ara, e con il repertorio cinematografico (più originale sia di fiction), la parte dedicata a Trieste ripercorre i molteplici ruoli svolti dalla città negli anni immediati precedenti alla prima guerra mondiale. Così, fuori dal «mito» dei Miramare, la ricostruzione tenderà a proporre la città, come dice Magris, «degli avventurieri greci, dei funzionari tedeschi, dei mercanti levantini e dei contadini sloveni italianizzati tutti dalla cultura».

Le celebrazioni svoltesi a Budapest, con gran pompa e magnificenza, [illegible] 1896, per la ricorrenza del millesimo anniversario dell'invasione magiara e la [illegible]sta del Danubio a [illegible] lo scopo principale di fornire l'immagine di una grande e ordinata città. [illegible] Budapest, appena trent'anni prima, ai tempi del Compromesso, aveva un aspetto primitivo e un po' antiquato: [illegible] era ancora un centro di provincia sorto su una collina con strade tortuose e basse case ad un piano. Budapest [illegible] l'avversione [illegible] degli autentici [illegible] per la sua cittadina dato che nel '66/67 i suoi abitanti erano ancora in prevalenza tedeschi ed ebrei.

Il generale Radetzky

Quarta puntata:
«Il crollo»

Quando i colpi di pistola di Princip e dei suoi compagni centrarono l'arciduca Francesco Ferdinando e sua moglie Sofia a Sarajevo, uccisero anche l'uomo da cui la giovane generazione governativa [illegible] nuova aspettativa, [illegible] a ragione, il rinnovamento della monarchia.

Mario Ferdinando, fu convinzione generale che, se l'Austria non si fosse mossa, la [illegible] sarebbe ugualmente stata travolta in una fine ignominiosa. Fu una scelta inevitabile alla quale si oppose, invano fino all'ultimo, Francesco Giuseppe. Ma nei giorni d'estate del 1914 immediatamente precedenti alla dichiarazione di guerra, a Vienna nulla sembrava far presagire un conflitto generale e la catastrofe imminente. La guerra si intraprese nella convinzione sbagliata che si sarebbe limitata ad un conflitto contro la Serbia.

L'ultima puntata del programma, partendo dai fatti del '14, concentra l'indagine sugli avvenimenti bellici del [illegible] Italo-austriaco e sulle ripercussioni della guerra in Austria.

[illegible] cronache [illegible] Fritz Weber, [illegible] Lussu, C. E. Gadda e interventi sui luoghi di Mario Rigoni [illegible] Mario Silvestri e altri [illegible] riproposti episodi della guerra di [illegible] fiasco con lo stesso disperato errore da [illegible] le parti.

Il [illegible]riale [illegible] repertorio cinematografico, sia austriaco che italiano, copre abbastanza[illegible]mente la maggior parte degli avvenimenti [illegible] e, in particolare, le ba[illegible] dell'Isonzo, la battaglia di Gorizia, [illegible] sfondamento [illegible] strieco [illegible] Caporetto con la conseguente tragica [illegible] italiana.

La ripercussioni della guerra in A[illegible]stria (anch'esse documentate da materiali originali [illegible] la fame a Vienna, i profughi delle regioni orientali ecc.) vengono integrate [illegible] in[illegible]terventi [illegible] mettono in [illegible] dente il [illegible] politico in cui si trovò, dopo la morte di Francesco Giuseppe, il giovane imperatore Carlo. Quest'ultimo, personalmente avverso alla guerra, cercò anche, sin dai primi mesi del '17, una pace separata con l'Italia. Il tentativo fallì per le intransigenze [illegible] e [illegible] si.

Dopo [illegible] ultimo [illegible] tivo fu impasse, né poteva essere altrimenti. Il senso quei conflitti interni che erano stati la causa della decadenza prima e della guerra poi.

«Quando nel 1918 un esercito di più di seicentomila uomini si disciolse come nebbia al sesto abbandonò nella fuga non solo le armi e il materiale ma le stesse fedeltà all'idea imperiale» (Aldo Valeri, idea, si potrebbe aggiungere, che era già morta da tempo e che la guerra, in un ultimo disperato tentativo, aveva fatto in qualche modo sopravvivere, non certo risorgere. Così le immagini della ritirata vengono sottolineate dal doloroso spettacolo delle diserzioni, dell'ammutinamento degli ungheresi (che erano stati accaniti combattenti), degli insulti e delle violenze fra i soldati delle diverse nazionalità che, pur portando ancora la stessa divisa, già pensavano a quella indipendenza che doveva segnare, questa volta per sempre, la fine dell'impero.

I giorni del crollo attraverso le parole di J. Roth o ancora Weber (per quanto riguarda la guerra) rivivono nelle manifestazioni delle città in rivolta, da Budapest a Praga, da Bratislava a Zagabria, nell'illusione che il bagno di sangue che aveva travolto la monarchia fosse servito, almeno, a suggellare la libertà e l'indipendenza di una mezza dozzina di popoli. La partenza dell'imperatore Carlo da Schönbrunn, l'undici novembre 1918, fu l'atto formale conclusivo di un processo cominciato più di mezzo secolo prima.

Successo per lo spettacolo di sabato sera al teatro Nuovo

EUFOR DANCE OK

All'insegna di una fresca gioventù è arrisola la serata [illegible] al Teatro Nuovo lo spettacolo *Eufor Dance Movement* nell'ambito del 1° Festival Internazionale *Antidogma Musica*, del quale costituiva parte della sezione *Gli Spazi Immaginari*. Un aspetto ancora inedito di questa rassegna, tutta dedicata a musiche di autori contemporanei, affermati ma ancora poco noti: Miereanu, Clementi, Scelsi, Kenakis.

Il piccolo e agile gruppo di ballerine, guidato dalla diciannovenne Raffaella Brizzi che, dopo essersi perfezionata presso numerose scuole italiane ed europee, compie attualmente le sue ricerche [illegible] presso complessi [illegible] sperimentatori parigini, ha dimostrato come l'entusiasmo e un impegno già professionale di elementi poco più che adolescenti possano condurre a risultati apprezzabili.

Evidenziando inoltre come qualche carenza tecnica e alcune inevitabili ingenuità ancora dettate dall'inesperienza, finiscano di essere di[illegible] [illegible] germoglio di [illegible] che, pur meritando un'ulteriore maturazione stilistica, sono comunque de[illegible]. La Brizzi, che si è scoperta una precoce vocazione di coreografa già ri[illegible] al concorso di Nijon, ha dato il meglio di sé in *Cendres* su musica di Iannis Xenakis, brano nel quale la stimolante orchestrazione del compositore è stata vivacemente trasposta in una vorticosa concatenazione di gruppi, quasi a rincorrersi l'un l'altro i frammenti tematici della composizione; gruppi che si contrappongono al plasticismo più controllato della solista, impegnata a dar vita ad un'allucinatoria identificazione con un'amica coreografa morta incompresa e suicida tanti anni prima.

Più debole invece il breve *Eufor* d'apertura ritmato dai soli battiti [illegible] mani, un aspetto deliberatamente ascetico [illegible] ogni ricerca di profondità interiore in favore di una cinematopea.

Al successivo *Carrousel*, contrassegnato i multipli valori tonali della musica di Ostin Miereanu offerta in prima esecuzione, ha forse nuociuto la copiosa lunghezza del brano, che ha indotto la coreografa a inevitabili ripetizioni di un elaborato circolare dalle stasi al movimento e viceversa, ma con cellule coreografiche bene concretizzanti il pensiero musicale, dapprima espresso in forma [illegible] brale, e quindi trasfuso in energia corporea risvegliata da una continua ricerca di nuovi poli di tensione.

Ad un *Chasse-gâteur* di parodistico effetto su musica tradizionale di Pigmei africani, e ad una *Danza di Shiva* di calligrafico virtuosismo su musica di Giacinto Scelsi, un istante metafisico vissuto come esemplare contrasto fra stasi ed energia distruttrice del [illegible]cipio della Trimurti, e interpretato dalla stessa Raffaella Brizzi, ha poi fatto contrasto *Metamorfosi* su musica di Aldo Clementi, ispirato alla geometria dei numeri dell'antica Cina.

Si è trattato di una danza [illegible] specialmente da [illegible] atrici e due solisti (Raffaella Brizzi e Alessandra Bionda), espressione di un impossibile dialogo con un corpo fantasma da parte di un mondo di fisfoni fluttuanti.

Un pubblico attento e ludicamente coinvolto in queste sperimentazioni di una giovane e promettente coreografa alla ricerca della propria identità, ha infine espresso il suo consenso tributando a lei e a tutto il gruppo calorosi applausi.

Gianni Bocconcello

«ARTISTI ASSOCIATI»

Sta per riprendere la stagione teatrale, e mai come quest'anno si sentono doppiamente le difficoltà di trovare sedi di spettacolo, soprattutto per gruppi minori, con una miriade di piccoli teatri e cinema, chiusi per i noti motivi inerenti la sicurezza.

Il «Gruppo Artisti Associati» esiste da alcuni anni, ed è composto da professionisti come Paolo Trania, attore e regista, Armando Donà tenore, Stefano Maccagno, musicista, Odilone Cappellino, autore di testi e copioni, Elisabetta Donati Cattin, trucchi e costumi, Ornella Gerola, soprano, Francesca Bianco e Rosanna Sclarandis, attrici, Dolores Rossi, pianista, il fotografo Nico Valenti, Giuseppe Borgogno e Mari Olsen-Rud, collaboratori.

Gli spettacoli in cantiere sono «La beffa del diavolo» e «Il compleanno dell'imperatore» entrambi di Cappellino, melodrammi e fabulazioni in prosa, «Gigolette», un'alchimia di teatro e operetta. E poi in preparazione un «Amleto» che dovrà andare in scena in un castello medioevale della Riviera Ligure. Contatti sono già in corso col Comune di Dolceacqua (Imperia) e con l'amministrazione civica di Bardonecchia.

I concerti dell'Antidogma

GLI SPAZI

Il festival organizzato dal gruppo torinese *Antidogma* propone le sue serate con titoli suggestivi: [illegible] sera l'etichetta era «Gli sp[illegible] immaginari» ad occupare i quali è stata convocata la musica [illegible] Claudio [illegible] Dino Ohanno e John Cage.

L'elemento immaginario si è pensato probabilmente che consistesse nell'ambiguità del suono sospeso tra l'artificiale, per così dire, naturale dello strumento e quello artificiale della riverberazione elettronica. Si tratta di uno fra i molti esempi tratti dal catalogo di particolarità musicali proposte da questo festival con un carattere quasi privato. Vi si respira un'atmosfera particolare: si incontrano amici di ieri e di oggi, compositori che da qualche stagione non si avevano occasione di ascoltare, musicisti che escono dal solco tracciato dalle mode con un simpatico gesto di intolleranza.

La caratteristica più genuina delle serate di *Antidogma* è quella di operare con la persuasione che l'arte di avanguardia è una faccenda di pochi: non c'è alcuna pretesa di convertire la massa alle problematiche più sperimentate del moderno pensiero compositivo. Ognuno si sceglie la musica che più aggrada con la massima libertà e le direzione culturali possono anche andare a farsi benedire.

In questa prospettiva c'è anche spazio per considerazioni retrospettive come quella di ieri sera. Il nome elettronico di vent'anni fa sembra oggi una faccenda preistorica, ingombrante e un po' patetica. A questo si pensa ascoltando quel Collage I che Aldo Clementi mise insieme nel 1963 torturando invano gli strumenti del Centro di Fonologia di Milano. Claudio Ambrosini è alle prese con un giovanotto e il suo Cadenze erbose e così per flauto e nastro magnetico è stato realizzato valendosi del computer.

Il componimento è molto gradevole e usa lo strumento solo al principio e alla fine della partitura; in mezzo si situano gli episodi elettronici.

Indipendentemente dalla qualità delle fonti sonore prevale una concezione delicata e fragile della sonorità sicché si ha paradossalmente l'impressione di ascoltare un flauto agreste sul quale vengono modulandosi umori elegiaci.

Ancora flauto e nastro magnetico nel pezzo del rumeno Dinu Ohanno e per concludere un classico come *Fontana Mix* di John Cage, una pagina per voce di soprano e nastro magnetico che porta magnificamente i suoi [illegible] quattro anni e nella quale il soprano Manuela Gallati [illegible] potuto fare ottima [illegible] guadagnandosi, assieme al flautista Daniele Ruggieri, sinceri applausi dal non folto pubblico.

Enzo Restagno

CRISPINO E LA COMARE AL VIA

[illegible] trascurato dalla critica togata, il Crispino e la comare dei napoletani fratelli Luigi (il maggiore e più importante) e Federico Ricci, una sorta di Frullone da Lipparini in musica, è ricomparso su un palcoscenico piemontese dopo quasi mezzo secolo che ne mancava. L'ultima volta era stata infatti al Teatro Carignano nel febbraio 1937 nell'ambito della stagione del «Regio».

Il merito [illegible] edizione, che viene ad aggiungersi alle fortunate riprese dello scorso anno alla Fenice e al San Carlo, spetta invece al torinese Vittorio Bertone, il quale, arrischiando una coraggiosa [illegible] operistica più abusata, ha finalmente coronato il sogno di 16 anni di valida carriera impresariale: allestire il Crispino, piccolo capolavoro del melodramma ottocentesco.

Questo sogno è sfociato in un delizioso spettacolo, di pochi mezzi e senza grosse pretese con sicuramente tale da soddisfare i pubblici, per la verità non troppo numerosi, di Saluzzo e Savigliano (dove l'opera è andata in scena sabato sera), cui si aggiungeranno, in settimana, quelli di Asti e Nizza Monferrato.

Mario Braggio ha concertato con passione la brillante partitura e Franco Vacchi l'ha inscenata con gusto, mentre la compagnia di canto, [illegible] si [illegible] nel Crispino, ha offerto una prova di omogenea professionalità.

Sergio Bauno (Bortolo), Angelina Prassitto (Lisetta), la robusta ma un po' grossa Wally Zatto (la Comare), il sempre centrato Guido Pasella (Don Andrubale), il volonteroso Diego D'Auria (il Cantino), e il corretto Andrea Monaco (Fabrizio), hanno funzionato infatti da valido contorno dell'ottimo terzetto dei protagonisti: Bruno Pratico, in divertente Crispino di solida tempra territoriale, Orazio Mori, un magistrale Mirabolano di buffa proterva, e infine, quale Annetta di rilevante spicco vocale e scenico, la «rivelazione» torinese Daniela Lojarro, una ventenne esordiente dinanzi alla quale, studiosa e appassionata com'era, si lascerà che il tempo lavori per lei, è possibile si schiuda un brillante avvenire.

Giorgio Graziosi

HUSTON E NICHOLSON INSIEME

Jack Nicholson tornerà a lavorare sotto la regia di John Huston in «Prizzis honor», in un film prodotto dalla Abc motion pictures. Si ricostituisce così un binomio che diede ottimi risultati in «Chinatown». La protagonista femminile del film sarà Kathleen Turner. Il primo ciack avverrà nei prossimi giorni.

Nicholson farà la parte di un killer part-time che incontra e sposa inconsapevolmente una «consorella».

PIZZERIA DE FILIPPI
[illegible]
Tutte le sere si mangia esclusivamente alla griglia
PREZZI MODICISSIMI

CLUB 84
Ore 15,30 [illegible]
ore 21 EDO PUMA
Giovedì I LANGAROLI

Tabarin
Ore 21 CABARET con complesso
PIANTO D'INCANTO

Dove andiamo stasera in città

CHE MERAVIGLIA

Quella valle a Torino Esposizioni

Cinema

Movie Club. Mentre in sala cinema prosegue la rassegna dedicata a Marco Ferreri (con «La grande abbuffata» in programma oggi), alla sala video del Movie s'è iniziato un omaggio a John Carpenter. Il regista del «terrore metropolitano» affermatosi con film come «Halloween», «Fuga da New York», «La cosa», il ciclo comprende, in versione italiana, film almeno inediti in Italia sul mercato cinematografico e strutturati soltanto in televisione: «Dark star», divertente parodia di «Guerre stellari» e saggio di regia nel 1978 di Carpenter, e «Pericolo in agguato», telefilm poliziesco «pilota», che costruisce l'episodio più lungo di una serie poi continuata da altri registi. «Dark star» e «Pericolo in agguato» saranno proiettati i giorni elencati fino al 5 ottobre. «Dark star» è in programma oggi e il 4 ottobre; «Pericolo in agguato» domani e il 5 ottobre. L'ingresso al Movie è riservato ai soci.

Festival internazionale cinema giovani. La seconda edizione della rassegna cinematografica si svolgerà a Torino dal 5 al 14 ottobre.

Vogliadicinema. Dopo il successo dell'anno scorso, riprende la rassegna di anteprime cinematografiche promossa dall'Alace in collaborazione con l'assessorato Cultura della Regione. L'Agis, l'Anica e il [illegible] po [illegible]. Il primo appuntamento [illegible] l'edizione 84/85 [illegible] con [illegible] Ferreri e, il [illegible] ultimo [illegible] reduce da una contestata accoglienza a Venezia, «Il futuro è donna». La proiezione è in programma al cinema Ellisse giovedì 4 alle 21,30. Al film seguirà un dibattito con il regista. Come l'anno scorso, l'ingresso a Vogliadicinema è a inviti. I biglietti si possono ritirare, fino ad esaurimento, dalle ore 18 di mercoledì 3 presso gli uffici dell'Alace, balconata della Galleria Subalpina.

Cinema Lux. In anteprima nazionale viene presentato il film «Il migliore» (The [illegible]), di Barry Levinson, tratto da un romanzo di Bernard Malamud, prodotto dalla TriStar. La proiezione [illegible] ha per argomento il basicoli segna'i il lionfale ritorno di Robert Redford dopo tre anni di assenza. Saranno presenti in sala, con la presidente della Cri, Maria Pia Fanfani e il sindaco Diego Novelli, le squadre di Juventus e Torino al completo. L'incasso del film — presentato da Festival di Cinema Sportivo, Gisp e Celad — sarà devoluto alla Croce Rossa. Biglietti a lire 30 mila.

Concerti

Preprilio 2. E' il titolo di un corso di studi in omaggio a M. Manuel Ponce (1886-1948), autore cosmopolita non legato ad una particolare corrente storico-musicale. Il corso, organizzato al Teatro Nuovo di Torino, è articolato sui maggiori autori di musica e chitarra e sui più importanti argomenti [illegible] storia e della didattica chitarristica. «Preprilio 2» si svolgerà da domani al 7 ottobre in cinque giornate di studio e sarà inaugurato da un concerto di [illegible] del maestro [illegible] Ghiglia (stasera [illegible] ore 21 al Teatro Nuovo). [illegible] cenni del corso. Per [illegible] ni e informazioni rivolgersi a Dario [illegible], tel. 505.4301.

[illegible] Regio. La segreteria [illegible] teatro [illegible] che le «Audizioni discografiche al Regio», che nelle passate stagioni s'inizieranno ai primi di ottobre, quest'anno inco[illegible] [illegible] primi giorni di novembre e [illegible] dei tenori attualmente [illegible] al teatro.

Accade

Torino [illegible] per conoscere la città. E' il titolo della mostra inaugurata stamattina nel cortile di Palazzo Reale. Sottotitolo dell'esposizione: «Da un'esigenza didattica e una mostra fotografica». E, infatti, l'iniziativa nasce proprio dall' [illegible] didattica «Per conoscere [illegible] città» che [illegible] con [illegible] scuola dell'obbligo. [illegible] è [illegible] elaborata [illegible] 1977, su iniziativa [illegible] sociali per la Cultura [illegible] [illegible] riunisce [illegible] un'équipe di giovani [illegible] [illegible] ne con Università [illegible] Torino [illegible] Lettere e [illegible] di storia dell'arte e di storia moderna), Archivio di Stato, Archivio Storico del Comune e con i Musei Civici. La mostra rimarrà [illegible] fino [illegible] tutto il 31 ottobre.

La [illegible] il [illegible] da Tommy, uno dei [illegible] conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino notturna [illegible] in [illegible] Radio [illegible] FM [illegible] Mhz [illegible] dalle 2 alle 6, tutte le notti [illegible] [illegible]

Il costume russo. Alla Mole Antonelliana è in corso la [illegible] «Il costume russo dalla fine del '700 all'inizio del '900», abiti popolari, cittadini e di corte del Museo Storico di [illegible]. L'esposizione, [illegible] rimarrà [illegible] fino al prossimo 28 ottobre (giorni feriali [illegible], [illegible] 10-13 e 14-19), nasce dalla collaborazione fra l'Associazione Italia-Urss [illegible] Torino, [illegible] alla Cultura [illegible] Regione e Comune e l'[illegible] [illegible] Provincia.

Le [illegible] meraviglie. «Le [illegible] meraviglie: [illegible] e realtà» è il [illegible] della [illegible] [illegible] il 3° padiglione del Salone [illegible] [illegible] ghe a Torino Esposizioni. Si tratta della documentazione fotografica sui graffiti preistorici della celebrata «Valle delle meraviglie» (Alpi [illegible] versante francese) raccolta durante [illegible] spedizione archeologica compiuta [illegible] agosto scorso. Organizzatori della mostra sono l'associazione culturale Fotoalternativa e i Centri sportivi aziendali industriali (Csai). L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 ottobre.

In poltrona davanti alla TV

ARRIVA LA BOMBA

Prima e dopo

Raiuno

20,30: L'isola [illegible] [illegible] sceneggiato. Seconda parte: Il temperino arriva di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Lombardi [illegible] Barbara della violenza del loco subac[illegible] che [illegible] mentre fruga fra le sue carte. Martin costringe poi Lombardi a rivelare chi è il misterioso David e quali sono le sue connessioni con la scomparsa di Mary Ann.

Apprendono così che David Malcolm, eminente antropologo e archeologo, noto per aver perduto in un tragico incidente subacqueo la seconda moglie e il figlio Frederick, ha portato con sé Mary Ann sulla propria isola (l' «isola del gabbiano», appunto) ubicata fra la Sardegna e la Corsica. Mary Ann secondo Lombardi sarebbe poi ripartita da lì; pochi giorni più tardi, in compagnia di un'altra, misterioso personaggio.

Lombardo si fa vivo con Barbara e Martin poco tempo dopo, dichiarando di essere sfuggito a due sicari e confessando di sapere chi ha ucciso Sherman, l'amico di Mary Ann trovato morto nella prima puntata. Barbara decide intanto di provare a far parlare la ragazza cieca ricoverata in ospedale, ma quando entra nella sua stanza, inspiegabilmente risvegliatasi di grida di gabbiani, viene colpita alla testa da uno sconosciuto e le appare in tempo a vedere la ragazza lanciarsi dalla finestra. Per proseguire le sue indagini, la protagonista finge di essere divenuta cieca e seguita dalla bonne e allo scopo inizia a portare due particolarissimi lenti a contatto.

Assieme a Martin, che crede alla sua debolezza, la ragazza si reca alla ferma di Saturnia dove incontra Dario Malcolm che l'informa con l'eccessivo interesse che mostra per lei.

Raiuno

Ore 21,35: Prima e dopo la bomba, documenti. Prima di sei puntate firmate da Leandro Castellani e dedicate al problema della proliferazione nucleare. Sceneggiatura Castellani ed altri, la puntata di stasera parla della parte dell'uomo e degli uomini che l' [illegible] scoperto mostrando [illegible] si è sempre interessata alla necessità [illegible] armi che l' Europa [illegible] alimentato.

Nel [illegible] dei [illegible] vengono ricordati [illegible] autori [illegible] importanti ricerche [illegible] da [illegible] equivalenza [illegible] materia [illegible] energia, e quelle [illegible] metodi per far sprigionare energia dalle particelle atomiche, e quelle sulla costruzione dei primi rudimentali reattori atomici.

Intervengono nomi noti fra cui Eugene Wigner e Leo Szilard, esiliati insieme ad Albert Einstein di una famosa lettera con la quale si chiedeva all'allora presidente Usa Roosevelt di avviare la costruzione della bomba H in anticipo sui tedeschi. J. R. Oppenheimer e il generale Groves raccontano le tappe della costruzione della bomba, mentre Anderson, uno dei collaboratori di Fermi, descrive la prima reazione a catena controllata ottenuta dallo scienziato italiano.

Canale 5

Ore 20,25: Dallas, telefilm. Replica di uno dei Dallas della scorsa stagione per la prima volta mandato in onda sullo stesso canale che manda in onda Dynasty e addirittura seguito, alle 21,25, dai primi due episodi della vecchia serie del telefilm rivale.

Quest'anno Dallas, in onda tre pochi giorni nella nuova edizione, prevede proprio modo di farci vedere la stessa trupa di paragnete e amori vista nelle precedenti edizioni. La serie, nata il 2 aprile del 1978, deve il suo successo proprio a questo ed è giusto che continui su questa linea nella speranza di restare ancora per qualche anno la più seguita del mondo. J. R. quindi sarà sempre più cattivo, mentre sua moglie Sue Ellen sarà sempre più alcolizzata e sugli Ewing pioverà una dose sempre più massiccia di disgrazie di ogni genere (l' anno prossimo Bobby subirà anche un tentativo di omicidio). Nella prossima puntata il cattivissimo J. R. manderà a monte il matrimonio di sua madre prima che questo si celebri, contribuirà alla definitiva rovina finanziaria dell' odiato Clif Barnes e farà perfino arrestare sua moglie infilandole un po' di cocaina nell'automobile.

Sul fronte Dynasty riscoveremo gli intrighi, meno sordidi, ma enormemente più complicati, della famiglia Carrington. Il telefilm ha fatto la fortuna di Joan Collins, che vi interpreta la parte della sua moglie del protagonista e a oltre cinquant'anni si è scoperta un'insospettata giovinezza artistica.

Italia 1

[illegible] A-Team, telefilm. Italia 1 incorpora il tel[illegible] Rete 4 mandandone in [illegible] stasera il «pilot», ovvero il film sperimentale della durata di una normale pellicola, [illegible] normalmente viene [illegible] ma del vero [illegible] un [illegible] vagliarne la possibilità e [illegible] reazioni del pubblico.

[illegible] parlando [illegible] comincia facendo la conoscenza con i [illegible] protagonisti del telefilm. Il colonnello John [illegible] [illegible] Peason Elemento Barocus, il pilota Murdock e il maestro dei travestimenti Sberla. I quattro, reduci dal Vietnam e ingiustamente ricercati dalla polizia, vengono raggiunti da una bella giornalista che cerca di localizzare Al, un collega misteriosamente sparito in Messico. Dopo vari incontri clandestini con Smith, che la appare sempre in veste diverse, la giornalista persuade i membri del team a lavorare per lei. Assieme i cinque rubano un aereo, giungono ad Acapulco, combattono la gang del brigante Valdez, recuperano il collega di (e di A) e regalano allo spettatore insoliti spettacolari, acrobazie di ogni genere e un filo di suspense smorbidita dalle regole del telefilm che impone di non far mai morire nessuno per mano dei protagonisti.

Passato alle 22,15 sempre su Italia 1 troviamo anche un episodio della simpatica serie Simon & Simon. I due eroi debbono sventare la misteriosa morte di uno studente, universitario e occidentale o non lo è. Per risolvere il caso A. J. decide di iscriversi a, far parte della squadra di football in cui giocava la vittima.

Gabriele Thill alle 20,30

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1** [illegible] **minuti di... attualità**
14 — **Pronto** [illegible] **l'ultima telefonata**
14,05 **Il mondo di Quark,** viaggi nel mondo della scienza a cura di Piero Angela
15 — **Cronache Italiane,** attualità
15,30 **Il sudoku,** documenti
16 — **L'impareggiabile dottor Snuggles,** cartoni animati
16,25 **Per favore non mangiate le margherite,** telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Gli antenati,** cartoni animati
17,30 **Avventure e amori di Nero,** cane di lava, cartoni animati
17,45 **Brendon Chase,** telefilm
18,15 **Spazio libero, I programmi dell'accesso:** Confederazione Nazionale Coltivatori diretti
18,30 **Taxi,** telefilm
19 — **Dinky Dog,** cartoni animati
19,15 **Action now: questa pazza, pazza America,** viaggio attraverso l'America dello show
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **L'isola del gabbiano,** sceneggiato. Di Nestore Ungaro. Con Prunella Ransome, Nick Hanson, Gabriele Tinti. Seconda parte
21,30 **Prima e dopo la bomba,** documenti. Prima parte
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Sarah Vaughn in concerto,** musicale
[illegible] **Tg1 notte**
[illegible] **Essere donna, essere** [illegible] **documenti**

Raitre

15,45 **Le tecniche e il gusto,** documenti. [illegible]ma parte
16,15 **Tecnologia del** [illegible]
16,45 **Piccola storia della musica,** [illegible]
17 — **Dadaumpa,** antologia del [illegible] televisivo
18,25 [illegible] **Orsacchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni: Giovani e** [illegible] **mail?,** documenti
20,05 **Dire, fare, immaginare poesia,** documenti
20,30 [illegible] **speciale,** documenti
21,30 [illegible]**ica bianca e nera,** concerto del quintetto di Phil Woods. Prima parte
22,30 **Tg3**
23,05 **Questa lunga estate in Bretagna,** sceneggiato. Secon[illegible] parte

Raidue

13 — **Tg2 ore** [illegible]
13,25 **Tg2 come noi,** difendere gli handicappati
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jo[illegible] Ed Nelson, [illegible] Towers, Richard [illegible]in.
14,30 [illegible] **flash**
14,35 **Tandem,** attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Bal[illegible]
15 — **Stanza n.13:** [illegible] [illegible] pelle; [illegible]
16,25 **Velentina e Ficola** [illegible] documenti. [illegible] parte
16,55 **Due e simpatia,** una [illegible] raggiato [illegible] giorno: **La freccia** [illegible] [illegible] romanzo di [illegible] Louis Stevenson. Con Arnoldo Foà, Loretta Goggi. Regia di Anton Giulio Majano. Undicesima parte
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **La pietra di Marco Polo,** cartoni animati
18,05 **Meatballs & Spaghetti,** cartoni animati
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **I professionals,** telefilm
19,45 **Tg**
[illegible]FILM 20,30 **L'amante indiana,** di [illegible] Davis, con James Stewart, Debra Paget, Jeff Chandler. Usa western 1950 — *Lo scout Tom Jeffords, amico di Cochise, cerca assieme a* [illegible] *di giungere ad una difficile pace fra bianchi e indiani e sposa la bella* [illegible] *che Stella* [illegible] [illegible]

James Stewart alle 20,30

[illegible] *le intemperanze di vari gruppi da una parte e dall'altra, gli sforzi di Cochise e Tom hanno momentaneamente successo. Film coraggioso, fra i primi «dalla parte degli indiani»*
22,05 **Invito a «Cuore»,** assaggi e curiosità in anteprima sul nuovo film di [illegible]
[illegible] [illegible]
22,50 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
[illegible] **Un cinese a Scotland Yard:** un testimone scomodo, telefilm
23,50 **Tg2 stanotte**

Raitre

16,45 **Le tecniche e il gusto,** documenti. [illegible]ma parte
16,15 **Tecnologia del** [illegible]
16,45 **Piccola storia della musica,** [illegible]
17 — **Dadaumpa,** antologia del [illegible] televisivo
18,25 [illegible] **Orsacchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni: Giovani e** [illegible] **mail?,** documenti
20,05 **Dire, fare, immaginare poesia,** documenti
20,30 [illegible] **speciale,** documenti
21,30 [illegible]**ica bianca e nera,** concerto del quintetto di Phil Woods. Prima parte
22,30 **Tg3**
23,05 **Questa lunga estate in Bretagna,** sceneggiato. Secon[illegible] parte

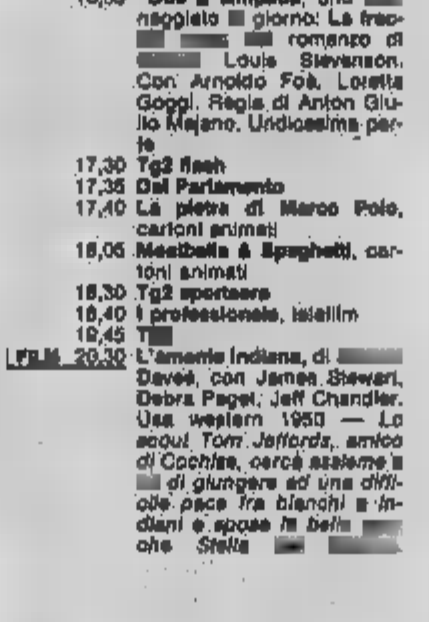
Montecarlo

17 — **L'orsacchiocchio,** musicale
18 — **Genio di Hollywood,** telefilm — *Amori, gelosie e lotte spietate* [illegible] *Il potere e per le terre sullo sfondo scintillante della* [illegible] [illegible] *cinema*
18,50 [illegible] **guida** [illegible] **acquisti** [illegible] **da** [illegible] **Protetti — Telemenù,** [illegible] **ricette al giorno** [illegible] [illegible] **consigli di cucina** [illegible] [illegible] **Wilma De Angelis — Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,30 **Butterflies,** telefilm — *Vita e problemi di una casalinga inglese ossessionata in modo un po' eccessivo dal trascorrere del tempo*
19,55 **La banda dei cinque,** telefilm
FILM 20,25 **La collina della felicità,** di Henry King, con William Lundigan, Susan Hayward, [illegible] Lockhart. [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] *pastore protestante, raggiunge con* [illegible] *moglie Mary la piccola comunità montana che gli è affi*[illegible]. *I due si prodigano* [illegible] *corso di un'epidemia e risolvono diversi problemi. Quando ripartono per une* [illegible] [illegible] *il villaggio intero* [illegible] *la* [illegible]
22,15 [illegible] **n' roll,** [illegible] **da lui** [illegible] **Il mondo — Al** [illegible]**: Notizie** [illegible] **— Oroscopo — meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 38-41; 23-70-25

14 — **Agenzia Rockford,** telefilm
15 — **Cartoni,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Wonder Woman:** Il ritorno del Führer, telefilm
18,40 **Kung-fu,** telefilm
19,50 **Lady Geo**[illegible], cartoni [illegible]
20,25 **A-Team,** telefilm
22,15 **Simon & Simon,** telefilm
23,15 **Baskal**
1,10 **Ironside,** telefilm



Cartoni animati alle 19,50

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneg[illegible]
15,25 [illegible] **vita de** [illegible] sceneg[illegible]
16,25 **Il mondo degli animali,** [illegible] **cumentario**
17 — **Hazzard,** telefilm
18 — **Tarzan,** telefilm
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Baretta,** telefilm
20,25 **Dallas,** telefilm
21,25 **Dynasty,** telefilm
23,25 **Boss**
FILM 0,25 **Tempesta su Washington,** di Otto L. Preminger, con Henry Fonda, [illegible] Laughton, Walter Pidgeon, Gene Tierney, [illegible] [illegible] — *Un* [illegible] *americano scopertato* [illegible] *il filocomunismo è nominato Segretario di Stato del presidente degli Stati Uniti gra*[illegible] *malato. La decisione* [illegible] *al* [illegible] *rengo* [illegible] *una commissione d'inchie*[illegible] *La votazione in* [illegible] *dà un esito di parità e solo la morte del* [illegible] *e il conseguente passaggio* [illegible] *poteri al suo vice sciolgie la questione. Vibratissima accusa della corruzione politica sostenuta da ottimi attori*

Retequattro (Telestudio)

Can. 34-45

13,45 **Tre cuori in** [illegible]
14,15 **Fiam** [illegible], sceneggiato
FILM 15 — **La chiave,** [illegible] Carol Reed, con William Holden, [illegible] Loren, Trevor Howard. Gran Bretagna drammatico 1958 —
17 — [illegible] **regina** [illegible] **Mille Anni,** cartoni animati
17,20 **Goldie Gold,** cartoni animati
17,50 **Fantasilandia,** tel[illegible]
18,45 **Samba d'amore,** sceneggiato
19,30 [illegible] [illegible] [illegible] **York,** [illegible] nim
FILM 20,25 **Soltanto** [illegible] [illegible] **Giorgio Capitani, con Johnny Dorelli,** [illegible] **Guida, Lory Del Santo, Lia Tanzi,** [illegible] **commedia** [illegible] — *Uno squattinato eredita un enorme castello e conta di venderlo per pagare i suoi debiti. Ci sono però due ostacoli da superare: quello di una bella cugina che ha diritto alla comproprietà di una piccola parte del* [illegible] *quello di un suo avo che vi dimora come fantasma da centinaia di anni in attesa di una donna che gli* [illegible] *compaia l'amore*
[illegible]20 [illegible] **telefilm**
FILM [illegible] **Carovana di fuoco,** di [illegible] Kennedy, con John Wayne, Kirk Douglas, Howard Keel. Usa western 1967 — [illegible] *dal carcere un pistolero vuole vendicarsi dell'uomo che lo aveva fatto condannare con false accuse*
1 — **Hawaii squadra 5 zero,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,20 **Master.** [illegible] giorno per giorno [illegible] Radiouno per tutti: Ostia di Ugo Matti
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84:** «Le grandi opere» di Gerlando Gatto
19,05 **Spaziolibero** - I programmi dell'accesso
19,30 **Musica** con Alberto Lionello e Aldo Reggiani in «Richard-Ludwig»
19,25 **Audiobox Spazio.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Ore venti**, su il sipario: **Il teatro italiano tra i due secoli 1880-1915**
21 — **Gruppo Italiano** salvataggio natura Programma di Mario Testa
21,30 **Discoteca** Paoli-Cerri
22 — **Questa sera** [illegible] chez-nous. Regia di Luigi Meroni

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superclassifica**
22,30 **Stereodomani**

[illegible] (FM 95,6)

13,45 [illegible] è un [illegible]. Ovvero un po' di sale e pepe [illegible] mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Ciancetti, Corrina, Roderi, [illegible]
18 — Dalla «Novella per un anno» di Luigi Pirandello. In carpetta viti. Lettura integrale a più voci
18,42 **Quintessa.** Itinerario del pomeriggio senza mete, biglietto e retata.
18,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
19,50 **Speciale GR2 Cultura**
21 — **Radiouno sera jazz** a cura di Paolo [illegible] duio
21,30 **Dalla sala F di Roma** Leo Anichini conduce [illegible] notte. Programma di intrattenimento in di[illegible]

RAISTEREODUE

15 — **Studioduo.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
[illegible] **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Dario Galateria
21,40 **Jean Sibelius**
22,15 Fatti, documenti, persone: **Giovanni Cena: un'anima rappresentativa** di Gianni Manon
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività [illegible] musica

[illegible]

[illegible]a a notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
15 — **Le auto della settimana**
16,30 **Arrivano le spose,** telefilm
16,30 **Usuli,** cartoni animati
17 — [illegible]ale
17,05 **I misteri di New York,** telefilm
18 — **Family Hour** [illegible] film
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano,** attualità
19,20 **Trentaminuti,** attualità
20 — **The doctors,** telefilm
20,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
FILM [illegible] **Vacanze alle Hawaii,** di [illegible] Bixby, [illegible] June Allison, Gray Gleger. [illegible] la tv
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Primo piano,** attualità
0,15 **Trentaminuti,** attualità
0,48 **Poliziotto di quartiere.** telefilm

G. R. P. (Antenna 3) [illegible] 66-42-20

15 — **Marcia Nuziale,** telefilm
14 — **Docteur Caraibes,** telefilm
14,30 **Peyton Place,** telefilm
15,30 **Shane,** telefilm
18,30 **Oranges à Lamorte,** telefilm
17,30 **Candy Candy — Zorro — Yattaman,** cartoni animati
19 — **Grp flash**
19,20 **Shane,** telefilm
20,20 **Bingo,** tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa. Musiche e orchestra di Tino Pigni. Regia di Enzo Gatta
1 — **Una lama in cassaforte,** di [illegible] Canevari, [illegible] Dimitri Nobokov, [illegible] Marrison. Italia drammatico 1968 — *Sei rapinatori si danno appuntamento in una villa isolata per spartirsi il frutto dell'ultimo colpo. Ognuno però cerca di avere per sé tutto quanto e tenta di uccidere gli altri. Brutte sorprese anche per chi sopravvive alla carneficina che segue*
FILM 2,30 **L'orco di Babilonia,** di Siro Marcellini, con Gordon Scott, Moira Orfei, Pietro Lulli. Italia avventuroso 1963 — *Il tiranno comanda* [illegible] *Babilonia dopo aver usurpato il trono al legittimo governante. Questi, deciso a riportare pace e giustizia nella sua città, raduna un esercito di valorosi, libera una fanciulla destinata al sacrificio e dopo la vittoria sul malvagio la sposa*
FILM 4 — **Questo è il mondo delle donne,** di Arnold Louis Miller. Gran Bretagna documentario 1966 — *Scopo dichiarato del documentario è quello di* [illegible] *ad alcuni aspetti dell'emancipazione femminile.*

Moira Orfei nella notte

Telecity [illegible] Canali 61-38-36

13 — **Le avventure di Lupin III,** cartoni animati
13,30 **Candy Candy,** cartoni animati
14 — **Marcia Nuziale,** sceneggiato
14,30 **Mappa Linda,** telefilm
15,15 **Black Star,** cartoni animati
15,45 **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16,45 **Viva,** per i ragazzi: **Pelele,** cartoni animati — **Yattaman,** cartoni animati — **Zorro,** cartoni animati — **Candy Candy,** [illegible] animati
19,15 **Mama Linda,** sceneggiato
20,15 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
21,15 [illegible]
22,15 [illegible]
23,15 **Tuttocinema — Oroscopo**
FILM 23,20 **Il tetto** [illegible] Michael Gordon, con Rock Hudson, [illegible] Day. Usa [illegible] — [illegible] *e lui hanno in comune* [illegible] *telefono duplex e pensano che l'altro* [illegible] *Quando* [illegible] *no s'innamorano, poi* [illegible] *di* [illegible] *stata avvicinata con l'inganno e litiga. Ma dopo un po' si riappacifica con lui e lo* [illegible]

Svizzera R1 tv

18 — **Storia della Bibbia: Mosè e il mare amico**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Via Vai,** attualità
19,40 **Gut Berne,** attualità
19,55 **Il regionale - Telegiornale**
FILM 20,40 **L'uomo che uccideva a** [illegible] **freddo,** di Alan Jea[illegible] con [illegible] Delon, Annie Girardot. Francia drammatico 1972
[illegible] [illegible] **Maggiore,** rivista di [illegible] e tecnica
22,50 **Telegiornale**

Capodistria

17 — **Notiziario**
17,05 [illegible] co., telefilm
18,35 **Medical Center,** telefilm
19 — **Cartoni animati**
[illegible]
19,50 **Orizzonti,** documentario
FILM 20,20 **Un omi**[illegible] **perfetto e** [illegible] **mine di legge,** [illegible] Tonino Ricci, con Philippe Leroy, Elga Andersen. Italia giallo
22 — **Telegiornale**
22,35 **Tavola** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **dell'orario** di [illegible] I alcuni [illegible] [illegible] **repel**

Primantenna Canali 21-37

14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio insieme**
18,30 **Le stelle su di noi — Flipper**
19 — **Cronaca di un incontro di calcio**
19,45 **Videosera**
20,30 **Corner,** rubrica sportiva
22 — **L'auto** [illegible] **settimana**
22,30 **Investigatori associati,** telefilm
23,30 **Hazell,** telefilm
FILM 24 — **Illicia non pervenuto in tempo utile**

Tele Subalpina Canale 45

FILM 17,30 **I pirati della costa,** con Lex [illegible]. Italia avventuroso [illegible]
19 — [illegible]ra pagina
19,30 **Il regionale**
19,50 [illegible] **Interim,** [illegible]
FILM 20,30 **Capitan Fracassa,** di Pierre Gaspard-Huit, con Jean [illegible] [illegible] Grad. Fr[illegible]cia [illegible] 1961
22,30 **Il regionale**
FILM 23,45 **L'uomo venuto per uccidere,** di Leon Klimovski, con Richard Wyler, William Spolt. Italia [illegible] [illegible]

Rete A Canali 31-62-33

FILM 16,30 [illegible] [illegible] di Howard W. Hawks, con John Garfield, Gig Young, Arthur [illegible]. Usa guerra 1949 — *Storia di una fortezza volante e del suo equipaggio a Manila e nel Mar dei Coralli. L'eroe principale è un aviere che salva l'apparecchio quando* [illegible] *i committenti si sono lanciati col paracadute e il comandante è stato ucciso.*
18,30 [illegible]
19 — **Cara Cara,** sceneggiato
20,25 **Mariane il diritto di nascere,** sceneggiato
FILM 21,30 **Liquirizia,** di Salvatore Samperi, con Christian De Sica, Jenny Tamburi. Italia commedia 1979 — *In una città della provincia veneta al termine di un lungo anno scolastico i ragazzi organizzano due spettacoli: da una parte i liceali con numeri colti e raffinati, dall'altra i regionieri con un varietà. Le due scolaresche iniziano una lotta senza esclusione di colpi.*
23,30 **Superproposte,** promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

18,30 **Commerciali,** promozionale
18,45 [illegible] [illegible] [illegible] ne, telefilm
FILM 19,15 **Perché si uccidono (la** [illegible] di Mauro Macario, [illegible] Maurice Ronet, [illegible] Loncar. Italia drammatico [illegible] — *Due giovani alle prese con i problemi della contestazione e* [illegible] *droga.*
18 — [illegible], Programma [illegible] filmati [illegible] **a richiesta**
19 — [illegible] **auto della settimana,** promozionale
19,30 **Billy Cosby** [illegible] telefilm
20 — **Gulding,** cartoni [illegible]
FILM 20,30 [illegible] **e i giorni** [illegible] **droga,** [illegible] Kerry, [illegible] Jamie [illegible], [illegible] dram[illegible] 1973 — [illegible] [illegible] *drogata Alice,* [illegible] *disperata e non potendone più del suo vizio,* [illegible] [illegible] *liberarsene in tutti i modi*
22,45 **Tempo di** [illegible]
FILM 23 — **Le** [illegible] **calde,** di W. Rozier, con Estella Balin, Philippe Clay. Francia [illegible] 1958
0,30 **Speciale** [illegible] [illegible] attualità
FILM 0,45 **Il tesoro** [illegible] **Bengala,** con Luigi Tosi, Luisa Boni. Italia avventuroso

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — [illegible] **Celeste,** sceneggiato
15 — **Per i ragazzi**
16 — **Lassie,** telefilm
16,30 **Gli gnomi delle montagne,** cartoni animati
17 — **La valle** [illegible] [illegible] [illegible]
17,30 **Angie,** cartoni animati
18 — **Shane,** [illegible]
19 — **Barbagianni,** [illegible] e co., documentario
19,30 **Notiziario — Abat jour**
19,50 **Andrea Celeste,** sceneggiato
FILM 21 — **Donne disperate,** di Earl Bellamy. Con Susan Saint-James, James Griffith. Usa film western per la tv 1978
23,30 **La** [illegible] **de**[illegible], [illegible]
FILM 24 — **La morte ha fatto l'uovo,** di Giulio Questi, con Jean-Louis Trintignant, [illegible] Lollobrigida, Ewa Aulin, [illegible] Sobieski, [illegible] [illegible] [illegible]

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 15 — **Non sparate alle bionde,** di Maurice Cloche, con Philippe Clay, Dorio Moreno. Francia poliziesco 1960
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese** [illegible]
FILM 20,15 **Nell'anno del cannone,** [illegible] Marton Keleti, con Imre Sinkovits. Ungheria guerra
22,30 [illegible] [illegible] telefilm
FILM 24 — **Trappola per sette spie,** di [illegible] Jacobs, con Ivonne [illegible], Italia giallo [illegible]

Canale [illegible] Canali 68-57

FILM 16,30 **Frou Frou,** [illegible] **Augusto** [illegible] na, [illegible] Dany [illegible], Gino Cervi, Philipe [illegible]. Francia commedia 1955
19,10 **Il giocasera,** gioco a premi
FILM 20,30 **L'assalto** [illegible] **Apaches,** [illegible] western
22,05 **Chiaroveggenza** con Irilla, cartomanzia
FILM 23,20 **All'inferno quel bastardo di Johnny Scorpio,** di Joseph P. Mayra, con John Russel, Lon Chaney jr. Usa drammatico 1968

Quinta Rete Canale 47

17,30 **La battaglia dei pianeti,** [illegible] animati
[illegible] — **Per la ragazza** [illegible] **baseball,** [illegible] [illegible]
[illegible] **West** [illegible] [illegible], [illegible]
19,30 [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] gioio
FILM 20,30 [illegible] **Insanguinato,** [illegible] Douglas Hickox, con Vin[illegible] Price, Diana [illegible] [illegible] Bretagna giallo [illegible] — *Piccolo gioiello dell'horror inglese. Un* [illegible] [illegible] *co delle continue stroncature* [illegible] [illegible] *uccidendo una ad una i suoi critici più arrabbi*[illegible] [illegible] [illegible] *ispirati alle tragedie shakespea*[illegible] [illegible] *sempre* [illegible] *di ironia.*
22,15 **Ben Richards l'immortale,** telefilm
23,15 **Pipeno,** promozionale
FILM 0,45 **Sensualità morbosa,** di Curtis Hanson, con Tab Hunter, Charla Latimer. Usa drammatico 1975 — *Eddie è bello e affascinante, ma è impotente e ogni volta che avviene una ragazza la realtà che gli si presenta lo sconvolge al punto da indurlo ad* [illegible]. *Sono in molte a morire così*

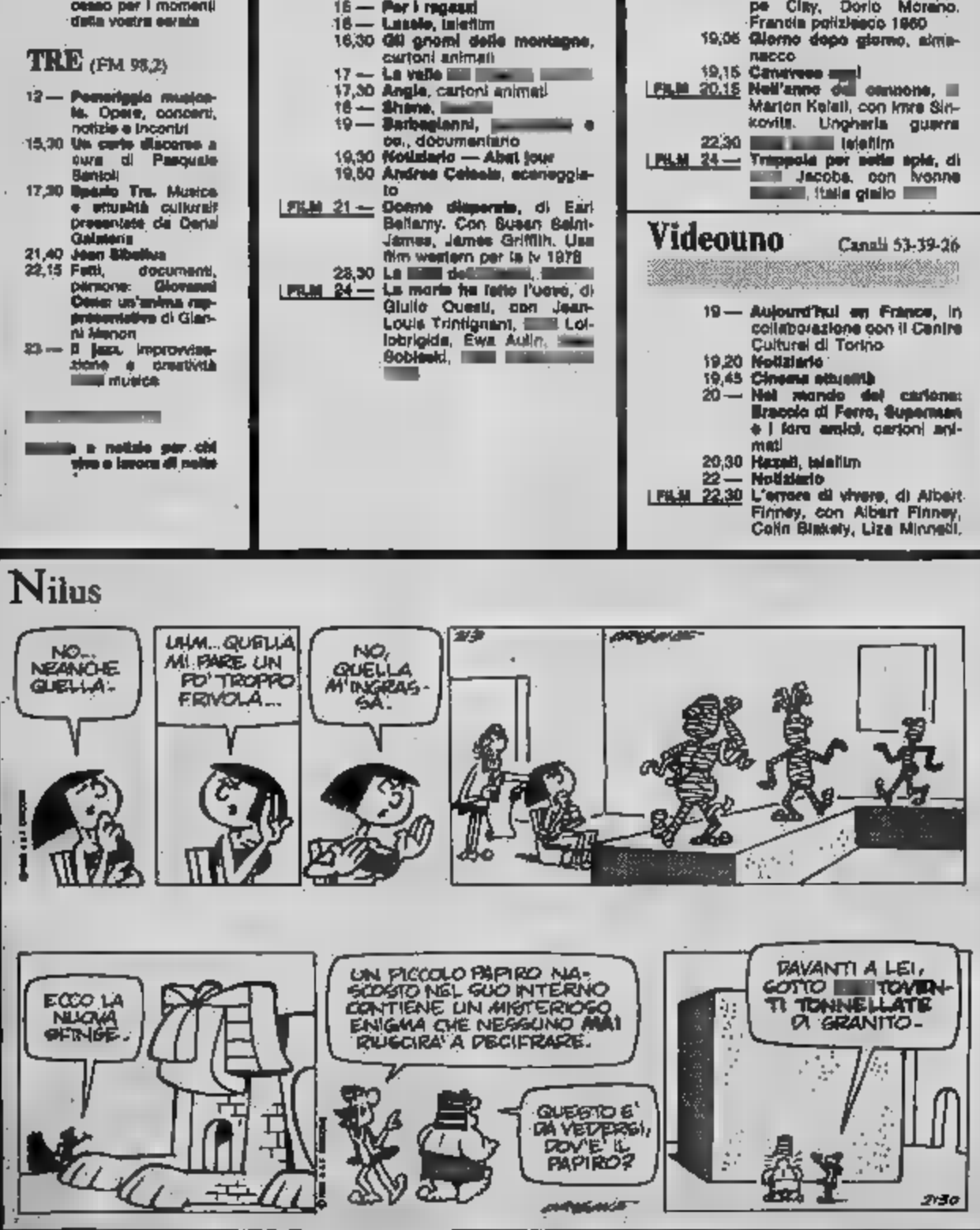
Videouno Canali 53-39-26

19 — **Aujourd'hui en France,** in collaborazione con il Centre Culturel di Torino
19,20 **Notiziario**
19,45 **Cinema attualità**
20 — **Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici,** cartoni animati
20,30 **Hazell,** telefilm
22 — **Notiziario**
FILM 22,30 **L'erede di vivere,** di Albert Finney, con Albert Finney, Colin Blakely, Liza Minnelli.

Telemalta Canali 41-60-37

14 — **The doctors,** telefilm
14,30 **A ruota libera,** rubrica
15,30 **Dakterl,** telefilm
16,30 **A ruota libera,** rubrica
18,15 **Adams,** telefilm
19,15 **Telefilm**
19,45 **The doctors,** telefilm
20,20 **Today News**
20,30 **Dakterl,** telefilm
22,30 **Parliamone,** rubrica in diretta con Giuditta Mieciocia
23,30 **Le auto della settimana**
24 — **Adams,** [illegible]

Nilus



Oroscopo di domani

di AstroDigo

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Il lavoro pesa, manca la distensione e gli errori non mancano. Il successo è possibile ma occorre pilotarlo con azioni ottimali e con il massimo impiego di energie. Soprattutto bisogna evitare l'incostanza degli scopi e l'instabilità.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Gli affetti non sono favoriti e neppure i progetti a lungo termine. Per contro, è possibile realizzare speranze immediate, a patto di non guardare soltanto ai lati pessimistici della situazione. Siate più tolleranti sul lavoro e bandite la gelosia in amore.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Economia in espansione e amicizie casuali renderanno positiva una giornata molto dinamica e vissuta all'insegna del buon umore. Favorite le attività intellettuali e gli studi, le occasioni inattese e gli incontri d'affari. Invito da accettare.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Favoriti gli amori, l'Arte e ogni cosa attinente al senso estetico. La tendenza sarà quella di vivere anche troppo spensieratamente, per cui un imprevisto ostacolo o una novità non gradita provocheranno stati insopportabili di umore.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Rinalda in amore da commentare, se non volete una rottura. È però possibile una separazione temporanea che non rappresenta un eccessivo peso, perché molti sono i cambiamenti positivi sul lavoro e nel campo delle relazioni. Combattere la depressione.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Non abbandonatevi al pessimismo se la meta vi sembra lontana e difendete le vostre posizioni che possono venire coronate soltanto con il consueto impegno. I progetti avanzano poco per volta, nonostante gli intralci e le incertezze. Amori sereni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Accrescete la resistenza passiva per dominare una situazione che non vi piace. Evitate polemiche e non preoccupatevi per la scomparsa di un sostegno. Date che pratici, versatili e originali, siate diplomatici come sempre.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Passionalità in aumento e fortuna in amore. Cercate di apprezzare anche quelle relazioni professionali o sociali da cui possono nascere nuovi indirizzi per il vostro lavoro. Concentratevi con cautela e razionalità. La meta non è vicina ma vi aspetta.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
I progetti matureranno direzione e voi ristrutturerete ogni cosa, apportando modifiche con un entusiasmo senza remore. Sensibilità e intuito daranno una mano al raziocinio e gestiranno gli slanci. Novità piacevoli, ma non sensazionali.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Domani le idee non saranno valide e inorridiranno un rapporto di lavoro o di amicizia. Fate attenzione agli intrusi, ma non impuntatevi su preconcetti sbagliati. Una maggiore disponibilità attira la fortuna e una speranza potrebbe realizzarsi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Improvvisazioni felici che rinnovano il lavoro e facilitano i rapporti con gli altri; ottime percezioni che indicano il giusto modo di agire. Soltanto l'amore sarà ancora fonte di delusioni, ma voi sarete presi da altre cose che vi renderanno di ottimo umore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Le mete nebulose e le inclinazioni strane ed emblematiche creeranno ostacoli e intralci nella vostra professionale. Valutate prima di agire, o, meglio ancora, scegliete l'immobilismo e godetevi soltanto la fortuna in amore.

Temperature a Torino ore 8 +12

TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione inizialmente nuvoloso, variabile, precipitazioni residue nella zona nord-orientale, venti deboli. VISIBILITA': buona. PRESSIONE: stazionaria.

Regioni

[illegible]	8
[illegible]	+12
[illegible]	+12
[illegible]	+13
Cuneo	+12
Novara	+12
Vercelli	+13
[illegible]	+17
[illegible]	+16
[illegible]ona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+20
Milano	+18
Bologna	+20
Ancona	+21
Roma	+22
Napoli	+18
Bari	np
Reggio C.	+26
Palermo	+23
Cagliari	+22

All'estero ieri

Atene	+18	+30
Berlino	+10	+17
Bruxelles	+ 9	+15
Buenos Aires	+ 9	+20
Ginevra	+ 8	+20
Lisbona	+14	+23
Londra	+13	+16
Mosca	+ 6	+14
New York	+11	+19
Parigi	+10	+17
Tokyo		np

Isabella Ferrari protagonista del film per giovani di Biagio Proietti «Chewingum»

Un film di Proietti con Isabella Ferrari al Cristallo

DOLCE CHEWINGUM

CHEWINGUM, film Biagio Proietti, con Massimo Di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro. Commedia, Italia, a colori (cinema Cristallo).

Biagio Proietti, quarantaquattro anni e solidissima esperienza di regista televisivo, esordisce sul grande schermo facendo due conti e provando a lanciarsi nel filone «film per giovani» che, come ha insegnato il successo del «Tempo delle mele», ha un suo mercato, suoi estimatori e buone probabilità di cassetta.

Trama: si fa la cronaca di un anno scolastico vissuto nella terza di un liceo romano. Ci sono flirtini, gelosie, cotte per i professori, esami e liti in famiglia. Sullo sfondo sfilano i paesaggi romani, le discoteche, le gelaterie e, in un breve balneare, una spiaggia. L'ex del gruppo musicale i Poveri, Marina Occhiena, è una vamp di passaggio e uno dei diciottenni protagonisti tenta di conquistarla per un breve momento in rivalità con un coetaneo che brilla in classe e punta invece la sua attenzione sulla piacente professoressa spesata per cui si è preso una cotta. Finale con piccolo trionfo dei buoni sentimenti e spazi lasciati aperti per un Chewingum n. 2 che [illegible] ambientazione universitaria, più o meno le stesse.

[illegible] molti registi probabilmente rimpiangono i banchi di scuola, ma a forma di nostalgie sembrerebbero [illegible] agevolagli. Anni Ottanta difficilmente si [illegible]ficheranno [illegible] dei pluridialettali allievi della terza del film di Proietti che assomigliano semmai più da vicino ai loro colleghi delle commedie scolastiche in voga negli Anni Cinquanta forse già a loro [illegible] piuttosto lontane dalla realtà.

Tutto [illegible] si risolve nell'idillio fra il re dei fotoromanzi Massimo Ciavarro e la biondissima Isabella Ferrari. Entrambi bellissimi, i due dovrebbero costituire in ultima [illegible] l'elemento trainante della pellicola, ma forse questo [illegible] basta a farne un film interessante. I precedenti [illegible] vanno almeno il vanto [illegible] essere spiritosi.

Intervista con Christophe Lambert «divo»

TARZAN CONFESSA

OUI: AMO CITA E CATHERINE DENEUVE

In «Greystoke, la leggenda di Tarzan, signore delle scimmie» Christophe Lambert, il «primo Tarzan francese» della storia del cinema, spazza via in un sol colpo il mito dell'uomo dai boschi peloso e poco dotato intellettualmente ed è [illegible] convincente [illegible] giungle africane.

Il [illegible] di Hugh Hudson (che vinse [illegible] l'Oscar [illegible] ot fire») è estremamente [illegible] romanzo di Edgar Rice Burroughs: John Greystoke, discendente da una nobile famiglia britannica, adottato da una scimmia femmina dopo la morte [illegible] giungla africana, viene trovato [illegible] un esploratore belga e riportato in Scozia.

Dopo [illegible] gustato i piaceri [illegible] civiltà, decide che è [illegible] meglio [illegible] sua infanzia.

«Tarzan non è superman — ha [illegible] un'intervista — prima [illegible] tutto ho amato il [illegible] personaggio. Sono stato anche conquistato [illegible] che utilizza la sua libertà di scelta. Tutti ce l'hanno, ma quasi nessuno vi ricorre perché fa troppo male».

Per Lambert, il film di Hudson è un «film d'avventura» nel vero senso della parola.

Un giorno, in piena giungla, racconta Lambert, è arrivato un vecchio signore ben vestito, che camminava appoggiandosi ad un'elegante canna. Era il grande attore inglese sir Ralph Richardson, che nel film interpretava la parte del nonno di Tarzan e che aveva voluto andare in Camerun per vedere come si svolgevano le parte africana del film alla quale peraltro [illegible] partecipava. Sir Ralph [illegible] morto poco dopo la [illegible] film, all'età di 84 anni.

«Avrei voluto [illegible] un altro film con lui» [illegible] Lambert, aggiungendo [illegible] aver [illegible] interessanti [illegible] con il vecchio [illegible] britannico durante la lavorazione di Tarzan.

Dopo «Greystoke», Lambert non ha [illegible] un [illegible] mento di lavorare. [illegible] tutto [illegible] interpretato [illegible] è musica» di Elie Chouraki, dove, di nuovo, [illegible] trova [illegible] fronte ad [illegible] scelta: affascinato da una donna (Catherine Deneuve), madre [illegible] bambini, formerà con [illegible] una nuova [illegible]glia o prenderà la strada della musica? [illegible] Besson l'ha voluto come protagonista di «Subway», un film che si svolge prevalentemente nei sotterranei della metropolitana.

L'attore Christophe Lambert (Tarzan) in una scena del film

«Il mestiere — dice l'attore francese — è un po' come la giungla. Anche qui il mio personaggio vive la sua scelta fino in fondo, accettando tutti i rischi che essa comporta».

Il successo di Tarzan, poi tanti film uno dopo l'altro, che ne pensa Lambert?

«Ho avuto la fortuna di essere scelto — risponde — in ogni modo, credo nel destino».

Christophe Lambert, francese nato negli Stati Uniti, cresciuto in Svizzera, ex allievo del conservatorio, prima di «Tarzan» aveva interpretato solo due film: «Bar du telephone» e «Legitime violence», entrambi in Francia. «Tarzan» è la sua prima parte importante, per la quale ha dovuto superare numerose audizioni e prove. Prima di tutto il suo primo incontro con il regista, in una stanza d'albergo a Parigi, dove per circa mezz'ora Hudson l'ha esaminato senza dire una sola parola.

Quindi, dopo sei mesi di allenamenti sportivi, sono cominciate le riprese in Camerun. Pronto e truccato dalle 10 del mattino. Lambert aspettava ogni giorno per ore sulla sua sedia che Hudson lo chiamasse. A volte passava tutto il giorno senza che ci fosse bisogno di lui e la sera Hudson ripassava davanti a lui senza dire una parola.

Durante tutto il periodo delle riprese, il regista non gli ha rivolto la parola che sul set e solo una volta giunti a Londra Hudson ha rotto il silenzio: «Ora possiamo conversare. Finora eri un selvaggio e io non parlo con i selvaggi». gli avrebbe detto per giustificare il suo strano comportamento.

L'isolamento era finito e ora Lambert e Hudson sono grandi amici.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Da martedì a domenica Lire 5000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% agli enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ [illegible] ●

[illegible] corso [illegible] 32

Delitto [illegible] gay, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Bombolo, [illegible] Di Nardo (Italia-Color) — Il tenace commissario Nico deve questa volta indagare nel «particolare» ambiente degli omosessuali. Non viet. Poliziesco brillante
16,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 **Non recensito**

ARLECCHINO corso Emanuele 22 Tel. 547.190

Maria's lovers, di Andrej Konchalovsky, con Nastassja Kinski, John Savage, Robert Mitchum, Keith Carradine (Usa-Color) — Direttamente dagli schermi del Festival di Venezia, la storia dell'inquieta e bellissima Maria. Viet. 14 Commedia
16,25; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL via Bon Dobrocco 24 [illegible]

Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-[illegible]) — Ritornano gallerie di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra reclute e graduati ne succedono di tutti i colori. Comico.
18,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,40 ★★/●●●●●

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110

Liquid sky, di Slava Tsukerman, con A. Carlisle, E. Sheppard (Usa-Color) — Omini pericolosi e disgustosi, a bordo di un disco volante, studiano da un attico di New York le particolari stimolazioni del cervello durante gli orgasmi. Viet. 18 Drammatico
16,20; 18,20; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN I [illegible] 8 [illegible]6.365

Il vero di scena (The dresser), di Peter [illegible], con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox (Usa-Color) — La storia di un grande attore e di un «servo di scena» visti dietro le quinte. Versione con sottotitoli italiani. Non viet. [illegible]matico
16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN II [illegible] Tel. 540.246

Il vero di scena (The dresser), di Peter Yates, con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox (Usa-Color) — La storia di un grande attore e di un «servo di scena» visti dietro le quinte. Versione in italiano. Non viet. Drammatico
16,30; 18,35; 20,40; 22,45 ★★★/●●●

CRISTALLO via Cotta 5 Tel. 596.71.04

Chewingum, di Biagio Proietti, con Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro (Italia-[illegible]) — Ancora una storia di giovanissimi tra musiche sfrenate, amori e avventure. Non viet. Commedia
16,30; 17,30; 19; 20,40; 22,30 ★/●●●

DORIA via Grosseto Tel. 540.422

Claretta, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Giuliano Gemma, Catherine Spaak (Italia-Color) — La vita e la drammatica fine di Claretta Petacci, la giovane amante di Mussolini che con lui divise la gloria e la morte. Non viet. Drammatico
16,05; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.5241

Windsurf, il vento nelle mani, di Claudio Risi, con Pierre Cosso, Lara Naszinski (Italia-Color) — Giovane e bellissima istruttrice di windsurf si innamora di una ragazzina in vacanza già molto richiesta da altri pretendenti. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241

New York nights di Roman Wanderbee, con G. Ayer, C. Alphen (Usa-Color) — Con la colonna sonora appositamente scritta da Rod Stewart, un documento «piccante» su come la New York bene si diverte di notte. Vietato 18 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241

La casa, di Samuel Raimi, con Bruce Campbell, Ellen Sandweiss, Hal Delrich (Usa-Color) — Gruppo di giovani in una casa di campagna. «Quasicuna» fa il che ed uno di loro si trasformano in mostri orrendi ed estremamente aggressivi. Viet. 14 Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★/●●●

FIAMMA corso Trapani 91 [illegible]

Cannonball run, di Mike Nichols, con Jack Nicholson, Candice Bergen (Usa-Color) — Analisi della società americana fra gli anni '60 e i '70 attraverso l'educazione sessuale di due compagni di college di diversa carriera. L. 4000 Ap. 16,30; ult. 22,30. Viet. 18 Drammatico

GIOIELLO via C. Colombo 21 [illegible]

Una donna allo specchio, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Margo Honorato (Italia-Color) — Con le musiche di Gino Paoli il ritratto di una giovane, libera, carnale e romantica donna in cerca dell'amore. Viet. 18. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.023

Conan il distruttore, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Grace Jones, Will Chamberlain (Usa-Color) — Il barbaro Conan in cerca dell'amata, è costretto da perfida regina a compiere una disperata impresa. Non viet. Avventuroso
16,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT via XX Settembre 19 bis Tel. 837.100

Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Color) — Cronaca divertente e parossica di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si scatenano a più non posso. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.569

Santa Fe Cross Rose: Proiezione film di stigmate, con Robert Redford. Ore 21,30. Ingresso L. 30.000

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 815.000

Una donna allo specchio, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Margo Honorato (Italia-Color) — Con le musiche di Gino Paoli il ritratto di una giovane, libera, carnale e romantica donna in cerca dell'amore. Viet. 18. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

OLIMPIA via Ammanati 31 Tel. 626.446

Splash, una sirena a Manhattan, di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy (Usa-Color) — Giovane, che da bambino aveva avuto vista una bella sirena, si innamora. Sarà la sirena o no? Non viet. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

REPOSI [illegible] Tel. [illegible]

All'inseguimento della pietra verde, di Robert Zemeckis, con Michael Douglas, Kathleen Turner, (Usa-Color) — Fanciulla alla ricerca della sorella, trova aiuto in un avventuriero attratto da un favoloso diamante. Non viet. Avventuroso
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●

ROMANO [illegible]

Broadway Danny Rose di Woody Allen, con Woody [illegible] e Mia Farrow (Usa-b/n) — Un impresario [illegible] racconta i rapporti con i suoi attori[illegible] in [illegible] quello con l'attrice [illegible] sua vita. Non vietato. Commedia
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★★★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 [illegible]

Metropolis, di Fritz Lang, con Gustav Fröhlich, Brigitte Helm (Germania-Color) — Il capolavoro fantastico e visionario di Lang arricchito con una colonna sonora composta da Giorgio Moroder. Non [illegible] Fantascientifico
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 [illegible]

[illegible] via Roma 366 Tel. 561.780

C'era una volta in America, di S. Leone, con R. De Niro, E. Mc Govern, J. Woods (Usa-Color) — Tre[illegible] di [illegible] sulla vita di un [illegible] ebreo. Parabola sull'amicizia firmata dal regista di C'era una volta il West. Non v. Drammatico
Ore 15; 21. Ingr. L. 10.000 ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Battisti 77 [illegible]

Nude e crudele, [illegible] Thomas (Usa-Color).
Ap. ore 15; ult. 22,30 Ultimo giorno Film [illegible]

FARO [illegible]o 20 Tel. 682.214 - Lire 3000

Chiuso.

MASSAIA piazza Massaia 6 Tel. 785.080 - Lire 3000

Dimensione violenza, di Mario Morra (Italia-Color) — Allucinanti riprese sulla violenza più efferata e crudele raccolte in tutto il mondo. La violenza [illegible] potere, di religione e di sesso. Le torture e riti più agghiaccianti. Viet. 18 Drammatico
20,30; 22,30 ★/●●●

ALTRE VISIONI

FRATTINI (via Cigna 47, tel. 486.557)
Chiuso

[illegible] (via Venaria 6, telefono 748.23.83)
Oggi chiuso - Domani anteprima cinematografica

[illegible] (c. Belgio 53, telefono 674.171)
Cristiana F. ed i ragazzi della zoo di Berlino, di Ulrich Edel. Viet. 14 (Alace-Age 2000). Ore 20; 22,30 Drammatico

[illegible] (via Principe Amedeo 5/1, tel. 544.377)
Tutto Fellini. La grande abbuffata, con M. Mastroianni, U. Tognazzi, M. Piccoli, P. Noiret. Segnalato dalla critica. Ore 20,30; 22,30. SALA VIDEO: Dark star, di John Carpenter (v. it.). Ore 20,30; 22,30. Ingresso soci. Fantascienza

[illegible] (c. Cosenza 88, telefono 348.723)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saluzzo 16, tel. 611.280)
Bedroom[illegible] e vizioso, con Marianne Somerset. Ore 14,05; 16,30; 18,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCH (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Capriccio di Barbara, con Barbara Bouvet, Claudia von Stade, Gerald Hu[illegible] collegio. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000.

CINECITTA' (v. Fr. Calandra 16, t. 831.842)
Dalle 14,30 alle 24 continuato. Cinema club. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

[illegible] (c. Regina Margherita 138, t. 851.804)
Transessuali maggi e Porno audio soddisfatti. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MARTEL (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
Una estate insieme, Vanessa Del Rio, Samantha Fox, Serena, Veronica Hart. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 267.674)
L'ultimo piacere. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Bubble's fantasy, con James Gillis, Jenny Lane, Nina Michaels. Aperture 14,30; ultimo 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 9, tel. 930.356)
Il carrozzone del vizio. Novità. No stop dalle ore 10, ultima proiezione alle 22,30.

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 48, t. 746.9551)
Carnal soft action e Upside break (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30. L. 4000.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 530.668)
Occhi superpiena e tagani, di Jean Marie Pallardi e Teenager Excitation. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500. Rid. 3000.

RUBIA BLUE (v. S. Donato 40, t. 467.760)
Extasy sexy girls, con Cosetta Colombo, Ursula Glover (Il premi al pornofestival di Los Angeles)
Ap. 15; ult. 22,30 L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617)
Porno orgasmi di un mondo femminile. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bonzanigo 8, tel. 530.357)
Ultra Nasty, con Seka, Jamie Gillis, Candida Royal
Ap. 10; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 6, tel. 817.447)
Attrezzeri di corpi in erezione e Erotici sensuali. Ap. 10; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
MODERNO: Platoon vulgo di fango.
POLITEAMA: Tornerai di notte baby-sitter. V. 18.
CUNEO
ITALIA: Porno infermiere. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
MONTANARO
VITTORIA: due fiere Una Tritone e Superman leggera. Viet. 18.
PINEROLO
ITALIA: Arrapiss.
RITZ: La corsa più pazza d'America a. 8.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
VALPERGA
ARMERIA: Stermanti blue. V. 18.

TEATRI

SALA VALENTINO - TEATRO NUOVO (c. M. d'Azeglio, 17): Festival Antidogma, ore 21 Antidogma Musica: esecuzioni di Camparia, Colmi, Maresca, Panerai, Scorpa. Tesio. Ingresso L. 3000.
CINEMA MASSIMODORIA [illegible] Sarbiaux, 41): Festival Antidogma. Ore 18 Radiodisco. Seminario di composizione [illegible]

[illegible] - STAGIONE D'ELA [illegible] Abbonamenti aperti. Vendita biglietti dal 3 ottobre '84, ore 10-12; 16,30-19 (escluso il lunedì).
[illegible] RICCHI - Prelazione abbonamenti Stagione Lirica [illegible] al [illegible] presso Agenzia C[illegible] di Rapallo di Torino.
Alfieri - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. Sono in vendita gli abbonamenti presso Teatro Alfieri, c.so Giulio Cesare 67, dalle ore 17 alle 18,30; Salone La Stampa via Roma 80, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; Teatro Nuovo, c.so Massimo d'Azeglio 17, dalle 18 alle 20. Per informazioni tel. 274.3278.
AL LABORATORIO DELLA DANZA (c. Trapani 49, tel. 336.81.47) presenta Lionel Gisti degli X-Treme-Trees in una nuova spettacolo prodotto di Brass Dance. O[illegible]
CENTRO [illegible] Inizi[illegible] stabili e lezioni[illegible] ai corsi di mattino e pomeriggio e per sposini; via C. Alberto 13/L tel. 533.979 ore 18-20, sabato 10-12 e tel. 713.946 mattino ore 9-12.
INTERNODANZA (c. Massimo 21): corsi di recitazione e dizione diretti da P. G. Gili. Inf. ore 18-21 (t. 521.208).
NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA: Avviamento al livello superiore di danza classica — Iniziazione alla Scuola di Danza — Seminario di Danza contemporanea con [illegible]

IST. [illegible] D'ORAZIO
PROPILEO II
CHITARRISTA
OSCAR GHIGLIA
STASERA ORE 21
TEATRO NUOVO - TORINO
Prevendita al Teatro Nuovo

VECCHI POVERI E SOLI? NOI DICIAMO DI NO
Tutti i lunedì su
[illegible]
SERA
l'inserto
TERZA ETA'
Terza Età, la pagina che ti aiuta a trovare la seconda giovinezza

STAMPA SERA

L.[illegible] ANNO 110 - NUMERO 270 TORINO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] 32 - tel. (011) 65.[illegible]1 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì [illegible]

INFLAZIONE 9,8

ROMA — L'inflazione tendenziale è scesa sotto il 10 per cento. A settembre l'indice dei prezzi al consumo è salito dello 0,7% rispetto al agosto. Gli fanno sempre la crescita del costo della vita è così del 9,8% contro il 10,4% di agosto.

DOLLARO 1667

ROMA — Dollaro stabile in Italia è stato questo 1667,25 lire contro le 1668,87 lire di ieri.

Giovedì la Camera discute sull'inchiesta

OTTOCENTO PAGINE SUL CASO SINDONA

ROMA — Giovedì la Camera discuterà per tutta la giornata sui risultati dell'inchiesta parlamentare relativa al «caso Sindona» e alle «responsabilità» politiche e amministrative ad esso eventualmente connesse. Sulle conclusioni dell'inchiesta sono state presentate al Parlamento una relazione di maggioranza e tre relazioni di minoranza (firmate da comunisti, indipendenti di sinistra e pdup la prima, dai radicali e dai missini le altre due): si tratta di un volume di complessive 800 pagine che riferisce sul lavoro svolto dal settembre '80 al marzo '81, durante 77 sedute, per complessive 270 ore e dieci minuti.

Nella relazione di maggioranza si afferma tra l'altro che il finanziere Michele Sindona ha potuto agire nell'illegalità per tempi relativamente lunghi, «principalmente per inerzia/ricerca legislativa», ma la sua vicenda — si aggiunge — «non è in alcun modo la rappresentazione di un momento di degradazione di uomini e istituzioni del nostro Paese e sarebbe ingiustamente diffamatorio affermare che esso sono stati piegati per *fellonia* di esponenti politici o amministrativi al torbidi disegni di Sindona». «Il nostro sistema finanziario e politico — è scritto nelle conclusioni della relazione di maggioranza — non è stato mai alla mercé di Sindona, anche se i suoi metodi erano chiaramente basati sul fa[illegible] di coinvolgimento, attraverso elargizioni, di personalità politiche e amministrative».

La relazione di maggioranza risponde poi alle cinque domande poste dalla legge istitutiva della commissione di inchiesta.

1) Sindona ha erogato fondi a partiti politici.

2) I politici e gli altri burocrati non hanno favorito Sindona [illegible] nesso». La [illegible] mento della richiesta di Sindona di aumentare il capitale della «Finambro» fino a 150 miliardi di lire.

3) La «famigerata» lista dei 500 esportatori di valuta che rientrarono in possesso del loro denaro, nonostante il «cordone sani[illegible] attorno alle banche di Sindona, saltò. [illegible] non è riuscita a far luce sull'episodio.

4) «Non risultano interessamenti per ottenere l'estinzione o la remissione dei debiti [illegible] Sindona» [illegible] il capitolo che ha impegnato più a lungo la co[illegible] e per il quale sono state ascoltate numerose personalità politiche).

5) Non risulta la [illegible] pressione» di esponenti politici e governativi per ritardare la procedura di estradizione. Il ministro della Giustizia, la diplomazia [illegible] degli USA e il ministro degli Esteri produssero il «massimo impegno possibile per ottenere l'estradizione di Sindona».

Parte [illegible] di pci-sinistra indipendente e pdup si sottolinea tra l'altro che «a sbarrare la strada al cosiddetto 'salvataggio' di Sindona, sono stati alcuni onesti ministri laici e cattolici (La Malfa e Pandolfi), onesti e capaci funzionari dello Stato (basti ricordare Sarcinelli). Hanno invece «inchiodato» Sindona, dipanando una «matassa aggrovigliatissima», giudici «onesti e capaci», a Milano e a Palermo, mentre un valoroso professionista di Milano, l'avv. Ambrosoli, ha pagato con la vita «l'attaccamento al dovere civico». E vi sono state — aggiunge la prima relazione di minoranza — «forze politiche che non si sono piegate al potere finanziario e mafioso e hanno affrontato nel Parlamento e nel Paese questo potere».

La relazione del radicale Teodori offre una «interpretazione complessiva» della vicenda Sindona, seguendo un proprio discorso interpretativo autonomo, pur facendo riferimento agli elementi raccolti dalla commissione. Teodori collega la vicenda del finanziere siciliano con «sistemi di potere più ampi, per esempio la P2».

La relazione dei mil-din, dopo aver tratteggiato un «quadro di insieme» sull'ascesa di Sindona, analizza i tentativi di risolvere la «liquidazione coatta amministrativa» delle banche del finanziere, i rapporti tra Sindona e la mafia; e formula proposte di innovazioni normative».

TORINO Corteo di alcune centinaia di ragazzi

VOGLIAMO I PROFESSORI PROTESTA DI STUDENTI

GLI ISTITUTI SPERIMENTALI NON POSSONO AVERE I DOCENTI!

Torino. La dimostrazione di studenti stamane davanti al Provveditorato

TORINO — [illegible] i professori [illegible] ruolo? [illegible]va [illegible] cartello issato [illegible] di [illegible] degli istituti sperimentali [illegible] stamane, con [illegible] i professori, si [illegible] sotto le finestre [illegible] Provveditorato, in via Cavour, per [illegible] l'attenzione sul loro grottesco caso.

Un'ordinanza ministeriale ha bloccato i «comandi» di professori di ruolo limitando la mobilità degli insegnanti in questa condizione giuridica. [illegible] interno degli stessi istituti in [illegible] sono stati attivati i corsi sperimentali. Questi ultimi non rientrano nell'organico di diritto previsto dal ministero [illegible] pubblica istruzione. Non possono [illegible] in [illegible] professori loro. Sino all'a[illegible]r'anno [illegible] potuto funzionare [illegible] il ricorso [illegible] «distacchi» e alle deroghe alla normativa. [illegible] l'«alt» del mini[illegible].

Contestualmente, [illegible] il responsabile del [illegible] si era impegnato [illegible] i sindacati a trovare una soluzione che [illegible]sse la con[illegible] di sperimentazione negli istituti in cui erano [illegible] avviati progetti [illegible] tipo: selezionata l'iscrizione [illegible] classi [illegible] dei corsi. Il provvedimento [illegible] finito per [illegible]cersi con[illegible] studenti e famiglie. Il perché è semplice: senza professori non si [illegible] lezione.

In [illegible] istituti statali con corsi sperimentali sono sette, dei quali cinque in provincia di [illegible] Giaveno, [illegible] Rivarolo, Ivrea e a Chieri). Gli studenti interessati sono cinquemila. Un disagio non indifferente. Intanto perché, con pochi docenti, quasi ovunque l'anno scolastico è iniziato a «si[illegible]omo» e promette [illegible] continuare sugli [illegible] ritmi. [illegible] più, [illegible] prime [illegible] terze classi ri[illegible] [illegible] aver sequestrato i libri per niente. [illegible] un provvedimento «tampone» del ministero [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] festivi, questi ragazzi si troveranno «d'uffi[illegible]cio» a seguire corsi che non hanno scelto, con altri programmi, altri testi.

Alberto Gaino

ULTIM'ORA

BENZINA SUPER A 1310?

ROMA — L'offerta dollaro continua a farsi sentire sul fronte dei prezzi petroliferi, compresa, questa volta, anche quella della benzina. Lunedì scorso è [illegible] un rialzo di numerosi gradini (già ricevuto ieri), gasolio per riscaldamento, petrolio per riscaldamento, olio combustibile, prodotti speciali. Per la benzina - annuncia in primo luogo tutte negli ambienti petroliferi - sarebbero maturate le condizioni per un rincaro di 30 lire al litro: il prezzo alla pompa passerebbe così dalle attuali 1.280 lire a 1.310 [illegible] [illegible]

Per l'aumento del prezzo della benzina, collegato a ragioni amministrative è necessaria comunque una decisione del Cip (Comitato interministeriale prezzi).

Mentre «l'offensiva» si estende in Usa e Brasile

INTERROGATI IN SETTE CARCERI I MANOVALI DELLA MAFIA

NEW [illegible] — [illegible] Stati Uniti, la caccia alla mafia coinvolge Brasile e Canada. [illegible] caccia su scala internazionale, fatta di operazioni improvvise, perquisizioni, controlli, arresti. Centinaia di agenti, l'Interpol, i servizi antidroga sono mobilitati in una [illegible] più importanti *blitz* su [illegible] [illegible] alla [illegible] fatto registrare. Le informazioni date dai «pentiti» [illegible] autorità [illegible] ed a quelle america[illegible] lo hanno sentito direttamente almeno tre volte [illegible] lo scorso mese, hanno [illegible] scattare l'operazione negli Usa. Le rivelazioni dei giorni scorsi, culminate [illegible] nei mandati di cattura spic[illegible] in [illegible] hanno convinto gli investigatori italiani a chiamare in causa le polizie del Canada e del Brasile. Almeno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le dichiarazioni rilasciate dal sostituto procuratore federale di Brooklyn Charles Rose, le persone implicate nella retata sono collegate per buona con i personaggi già coinvolti nella cosiddetta «pizza connection», operazione condotta in collaborazione tra le polizie di vari Paesi europei ed americani, lo scorso aprile. Rose ha [illegible] finora sono [illegible] 26 le persone colpite [illegible] mandati d'arresto, ma ha [illegible]to che il [illegible] potrà arre[illegible].

Tutte sono accusate di [illegible] partecipato ad un traffico [illegible] circa cento chili di eroina avvolto tra il 1978 ed il 1984 a [illegible] l'incriminato [illegible] [illegible] a delinquere e [illegible] gli [illegible] fi[illegible] nomi [illegible] spic[illegible] Bal[illegible] Woodmere (New York), Calogero Lau[illegible] [illegible] Brooklyn (New York), Joseph [illegible] Baldwin (New York), Giuseppe [illegible] [illegible] [illegible] (New York), [illegible] [illegible] di [illegible] Village (New York) e altri.

Rose [illegible] [illegible] vengono [illegible] ti Rosario Dispensa, [illegible] Queens (New York), Benc[illegible] [illegible] di Huntington [illegible]ley (Pennsylvania) e Ono[illegible] Cal[illegible]. Altre 16 [illegible] ne vengono inoltre ricercate in tutto il territorio degli Stati Uniti.

PALERMO — [illegible] [illegible] di tutto per stringere i tempi. Dopo che Tommaso Buscetta ha rivelato il sacco l'inchiesta antimafia a Palermo è sfociata in un solo grande processo a padrini e picciotti della mafia. Sono state ieri (formalmente [illegible] [illegible] istruttoria su pi[illegible] 110 [illegible], i misfatti del[illegible] mafia che, [illegible] ultimi [illegible] [illegible] [illegible] appartamento di [illegible] hanno [illegible] a far [illegible] re Palermo una delle cap[illegible] mondiali del crimine. [illegible] dato per certo che Buscetta sia [illegible] essere nuovamente interrogato, forse oggi stesso, gli altri arrestati sono interrogati in [illegible] carceri diversi. Il super [illegible] che, rivelando mille particolari su tanti [illegible] litti ha emulato [illegible] [illegible] protetto [illegible] un ferreo cordone [illegible] forse [illegible] in [illegible] «luogo sicuro» [illegible].

Le [illegible] [illegible] riguardo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il sospetto che tutti [illegible] possa anche rispondere [illegible] definiti[illegible] ad [illegible] strategia ben or[illegible]chestrata per depistare chiunque voglia ottenere maggiori informazioni sul nascondiglio di «Masino». Il personaggio [illegible] giorno. E più inalsenta di altre [illegible] è la voce secondo [illegible] [illegible] [illegible] diventato [illegible] dei mitici capi della mafia, verrebbe tenuto in gran segreto in una caserma. Anche se nessuno lo dice, è scontato che il nuovo interrogatorio di Buscetta sarà condotto dal

Antonio Ravida

[illegible] A[illegible]

DOPO 438 GIORNI TORNATI A TERRA

[illegible] — I [illegible]uti sovietici [illegible] primato, come il [illegible] [illegible] [illegible] rientrati oggi a terra dopo aver infranto il record storico di permanenza dell'uomo nello spazio, con [illegible] giorni di volo spaziale. L[illegible] [illegible], comandante, [illegible]adimir Solovyev, tecnico di volo, [illegible] Oleg [illegible], ricercatore, erano infatti partiti l'8 febbraio scorso. I tre cosmonauti sono atterr[illegible]ati alla [illegible] [illegible], nella [illegible] asiatica. Solitamente i voli spaziali umani sovietici si concludono con atterraggi morbidi, con [illegible] paracadute, nel p[illegible] [illegible] Baikonur. La città delle stelle [illegible] cosmonauti russi che [illegible] [illegible] chilometri da [illegible].

In quasi otto mesi [illegible] permanenza nello spazio l'equipaggio della «Soyuz T-11» ha effettuato, secondo quanto scrive la «Pravda», ricerche importantissime soprattutto sugli effetti di una prolungata assenza di gravità sull'organismo umano. I componenti la missione hanno [illegible] l'altro scattato quas[illegible]cinquemila foto della superficie terrestre.

Ma oltre ad aver frantumato il precedente primato di permanenza [illegible] [illegible] [illegible] con 211 giorni [illegible] stato stabilito da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Va[illegible]lentin Lebedev ed Anatoly Berezovoy, nel dicembre [illegible] questi tre cosmonauti [illegible] anche il [illegible] primato [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] Le sei «passeggiate» compiute all'esterno della S[illegible] e dalla Soyuz, [illegible] al laboratorio spaziale, sono durate, in totale, ventidue ore e [illegible] minuti. Il [illegible]nte primato apparteneva agli astronauti americani della missione «Skylab-3» che, a [illegible] il 1973 ed il 1974, [illegible] rimasti complessivamente fuori dall'abitacolo della loro [illegible] per ventidue ore e 13 minuti.

Vicino a Magenta, a poche ore dalla tragedia [illegible] Trevigiano, un pullman con 65 persone [illegible] [illegible]: un morto una ventina [illegible] [illegible]

CORRIERA CON STUDENTI CONTRO UN'AUTO

Due foto: Barbara Garavaglia e Barbara Bacci

DAL NOSTRO INVIATO

MAGENTA — Un morto e una ventina di feriti sono il bilancio di un ennesimo incidente stradale sulla Magenta-Abbiategrasso che per puro caso non ha avuto conseguenze più tragiche. Un pullman di linea dell'azienda trasporti interurbani Nord-Ovest di Milano (Atinom) carico di studenti, si è scontrato frontalmente, ieri mattina, con una Citroen CX 2000. Il guidatore della macchina, Vittorino Barbieroio, 58 anni, rigattiere, residente a Magenta in via Santa Teresa 4, nel violentissimo urto è morto sul colpo.

L'autista della corriera, Gianfranco Portuppi, 35 anni, di Marcallo sul Casone, è sbandato e il grosso mezzo è finito nel prato. Dopo l'impatto, cinque studenti e una insegnata, che apparivano i più gravi, sono stati portati all'ospedale di Magenta, dove sono stati medicati e dimessi.

L'incidente riproporre il problema di questa arteria (la SS 526) di grande scorrimento su cui confluisce tutto il traffico proveniente dal Piemonte Sud-Orientale, dalla Liguria di Ponente e quello diretto verso l'aeroporto della Malpensa. Per buona parte della mattinata il traffico è rimasto bloccato. Vigili urbani e polstrada hanno compiuto gli accertamenti e la magistratura che ha aperto un'inchiesta ha ordinato anche il sequestro dei mezzi coinvolti nel sinistro.

Frattanto la salma del conducente l'autovettura è stata trasferita all'obitorio di Magenta, dove in mattinata è stata sottoposta ad autopsia. L'ipotesi più probabile sarebbe quella di un malore.

Molti degli studenti rimasti feriti risiedono a Robecco sul Naviglio. Barbara Garavaglia, 15 anni, nell'urto ha picchiato la testa e oggi non è andata a scuola. Così ricorda l'incidente: «Ero seduta, stavo [illegible] con un'amica. Ho visto la macchina che ci veniva addosso. Ho sentito l'autista [illegible] fa questo!" e subito dopo una pioggia di vetri che [illegible] comunque». Barbara [illegible]ani, 16 anni, era invece [illegible] fondo dell'auto-ensemble. «Non ho visto niente. Ho sentito solo lo schianto, alcune urla tremende che urlavano e ho battuto il ginocchio cadendo, non si capisce nulla: c'era molta confusione».

La quindicenne Bacci ha una ferita sul sopracciglio destro; anche lei non ricorda niente. Le hanno applicato nove punti di su[illegible]. «Ho rotto g[illegible] — [illegible] — e ho battuto, non so contro cosa, sotto l'occhio».

Per Raffaella Mario, anch'ella quindicenne, figlia del sindaco del paese, tutto si [illegible] con un s[illegible] spavento, anche se si trovava proprio dietro al conducente. Ha una contusione al un'gomito e anche a lei pare che l'autista abbia esclamato: «Ma guarda che modo di guidare...». Ora racconta: «Istintivamente mi sono girata ed ho visto l'auto che ci investiva a gran velocità e poi ci sono piombati addosso tutti i vetri.

Ivano Barbiero

LIRA PESANTE Perplessi i commercianti torinesi

SE ARRIVA LO ZECCHINO LE MASSAIE CI RIMETTONO

Perfumo, vicepresidente Ascom: «Non siamo ancora alla Repubblica di Weimar». Quattro inconvenienti: primo fra tutti l'[illegible]mento del prezzo. Il pericolo delle truffe

Chi guadagnerà con lo «zecchino», la futura lira pesante? La massaia certamente no. Lo sostiene l'Unione consumatori, e i commercianti torinesi risultano parzialmente d'accordo: il ritoccoppo potrebbe rivelarsi peggiore del buco. Pericoloso e prima [illegible] visto che non [illegible] costretti a portarsi dietro cartellate di banconote: tre o quattro biglietti da diecimila sono più che [illegible] per il «mercatino» quotidiano, gli acquisti più dispendiosi non si cumulano nella stessa giornata. Commenta Giovanni Perfumo, vicepresidente Ascom: «*Non siamo ancora alla Repubblica di Weimar, per fortuna. Mentre, per quanto riguarda gli inconvenienti legati alla novità, le [illegible] dei consumatori [illegible] sembrano sostanzialmente condivisibili*».

Secondo questa analisi, il [illegible]ò da una lira leggera ad una pesante non darebbe alcun beneficio ai [illegible]tori per i quali, anzi, potrebbe comportare una serie di danni. Precisa [illegible] Pessione, delegata piemontese dell'Unione: «*Oltretutto gli economisti danno peso [illegible] aspettative inflazionistiche ed è innegabile che il cambio, sia pur nominale, dell'unità di conto ne confiona potenzialmente una buona dose. La psicologia [illegible] quanti operano sul mercato di consumo, compresi quindi [illegible]nercianti e consumatori, non può che esserne influenzata con aspettative sia inconsce che razionali*».

Quattro, in particolare, [illegible] inconvenienti che deriverebbero [illegible] futuri [illegible] lire travasitte da lira pesante. Da tener presenti innanzitutto gli inevitabili arrotondamenti di prezzo, stimolati dalla tentazione di arrotondare le frazioni centesimali dell'unità. La differenza tra 1800 e 2000 lire, in realtà la stessa fra 1,80 e 2 lire, risulta nel secondo caso meno appariscente e percepibile. Sostiene Flavia Pessione: «*Consideriamo infondata la tesi per cui la stampa o la [illegible] centesimo, corrispondente alla [illegible] attuali, sarà [illegible] grado di impedire questi arrotondamenti. La sua circolazione infatti, pur corrispondendo ad una esigenza tecnica della liquidità monetaria, [illegible] alcuno influenza sui presupposti psicologico-speculativi che favoriscono [illegible] arrotondamenti [illegible] rialzo*». Favoriti dalla sopravvivenza sul mercato dei vecchi calcoli di valutazione mnemonica del prezzo: un'abitudine [illegible] dicata e difficile da dimenti[illegible] non solo tra i consuma[illegible] ma anche tra i commercianti, secondo Perfumo, «*dato che se molti di noi non sono affatto speculatori, tutti però [illegible] tempo del [illegible] abbiamo dimenticato il commercio a base di centesimi*».

L'inevitabile coesistenza almeno in[illegible] primo periodo di [illegible] e pesanti lascia dunque presagire una serie interminabile di errori, magari di truffe, ed una notevo[illegible] confusione nelle transazioni di piccola entità. Lo insegna l'esperienza dei Paesi esteri dove il «*maquillage*» dell'unità di conto ha sempre e dovunque provocato un incremento dei prezzi al dettaglio: in Francia con il franco pesante, in Inghilterra con l'introduzione del sistema decimale.

Inoltre, scomparsa la lira attuale e inaugurato il centesimo corrispondente a dieci lire, marcherebbe una nuova «misura» della nostra moneta e meno di coniare anche i «millesimi» di lira. Ne deriverebbero, secondo l'Unione Consumatori, notevoli effetti inflazionistici sulla fatt[illegible] di molti servizi e sulle transazioni del mercato all'ingrosso. Mentre la bella illusione di un'Italia [illegible] scambia due lire con un dollaro [illegible]bbe travolta «*da un sicuro arrotondamento del [illegible] cambio, [illegible] a [illegible] registrare più le varianti positive corrispondenti a poche lire attuali, registrando però integralmente qualsiasi deterioramento marginale amplificandolo con l'arrotondamento del centesimo*».

Infine, l'appunto fondamentale oggi condiviso da consumatori e commercianti. E' impossibile calc[illegible] il [illegible] dell'operazione per lo Stato e per l'economia privata, dovendosi non solo sostituire i valori bollati ma modificare le tariffe pubbliche, i listini, le scadenze pecuniarie, le etichette, i documenti [illegible]tabili di prestiti e mutui. Nonché, cosa che [illegible] direttamente i negozianti, [illegible] calcolatrici, i registr[illegible] di cassa, [illegible]od elettronico e gli apparati di visualizzazione relativi agli [illegible]rti di pagamento.

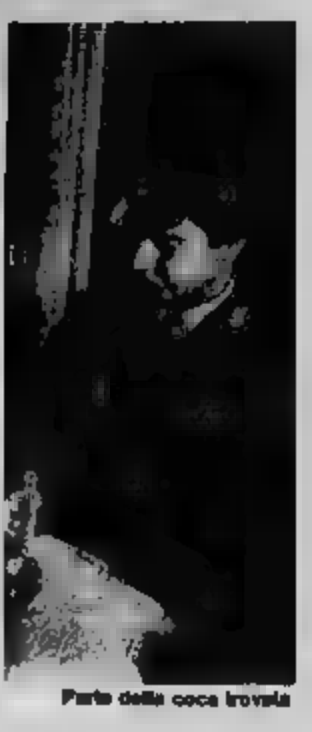
[illegible] farne [illegible] conclusione. Almeno fino a quando «*non si arrivi ad [illegible] falso [illegible] e [illegible], un definito [illegible] bilancio fisiologico, [illegible] debito pubblico [illegible]bile*».

In crisi il «clan dei catanesi»

'O TEBANO FA IL DURO MA HA PAURA?

Angiolino Epaminonda ha scambiato battute [illegible] poliziotti e cronisti nel cortile della questura [illegible] Milano, ma è preoccupato. Scompigliato per ora il mercato della cocaina. Polizia, carabinieri e magistratura [illegible] caccia di complici [illegible] gregari del giro mafioso

Angelo Epaminonda subito dopo l'arresto a Milano



Parte della coca trovata

Gli otto chili di [illegible] sequestrati nel laboratorio clandestino di Milano e tutto il materiale relativo, sono in questura a Torino. La droga in cassaforte. Il resto immagazzinato in un ufficio. Tutto a disposizione del magistrato. A vedere com'è fatto un laboratorio per la raffinazione della coca, c'è da stupirsi che bastino così poche cose per trasformare la «pasta» ricavata dalle foglie, nella «neve» che viene venduta al minuto, a prezzi che vanno dalle 150 alle 180 mila lire al grammo. In tutto su un bancone di compensato da quattro soldi, sono stati trovati 30 flaconi di etere etilico, un paio di chili di lattosio in polvere per «tagliare» la roba, due frullatori da cucina, una piccola impastatrice (di quelle usate per fare la polenta, col paiolo di rame), una bilancia. Tutto qui.

Non è stato detto se «Angiolino» provvedesse personalmente alla [illegible] o [illegible] durante il giorno veniase qualche «lavorante» a dargli una mano. Certo sembra in contrasto l'immagine di grande manager della criminalità organizzata con yacht e miliardi in banca, con quella del «piccolo chimico» che trafica in canottiera in uno sgabuzzino, a preparare i sacchetti di coca (confezioni da 500 grammi in busta di plastica trasparente) in attesa dei clienti giornalieri. Comunque per «O' Tebano» la carriera è finita; ieri a mezzogiorno nel cortile della questura milanese di via Fatebenefratelli, aveva sostituito la tuta da ginnastica con cui è stato portato in carcere di sicurezza, con un vestito spiazzato di buon taglio, e ha scambiato alcune battute con poliziotti e cronisti: ha mantenuto l'atteggiamento del duro, dell'«uomo de panza», ma in realtà era teso e preoccupato. Verosimilmente, con tutto quello che [illegible] il dossier che lo riguarda, rimarrà in galera a vita.

Intanto le indagini sul clan catanese che impesta [illegible] parte del Nord Italia, stanno camminando spedite, con interrogatori, perquisizioni, pedinamenti, appostamenti. Polizia e carabinieri, coordinati dalle procure di Milano e Torino, stanno lavorando su diversi fronti, dato che le attività [illegible] sono tante, e non riguardano solo la droga, ma anche i sequestri di persona, le bische clandestine, le scommesse illegale alle corse dei cavalli. La piazza di Torino, per quanto riguarda i narcotici, non è importante come quella di Milano, ma ha ugualmente un peso rilevante nel mercato nero, con un «fatturato» da grande azienda. Basti pensare che dal laboratorio-covo di via Silva a Milano uscivano ogni mese almeno 50 chili di cocaina, diretti ai consumatori sparsi in tutta la Pianura Padana.

La rilevanza finanziaria del giro della droga è tale che al arriva con una facilità incredibile all'omicidio, pur di mantenere intatte le spietate regole del gioco. Questo vale soprattutto per le partite di roba non pagate, a qualsiasi titolo. Anche un infortunio come un sequestro da parte delle forze dell'ordine non è considerto una scusa valida per non pagare, o rimandare il saldo. Un mancato pagamento deve essere stato appunto all'origine dell'omicidio di Giovanni Carnazza, ammazzato venerdì 28 settembre in Lungodora Voghera a Torino, il «carrozziere» che aveva evidentemte un giro d'affari non solo nelle lamiere ammaccate, ma anche nel campo più redditizio, ma infinitamente più pericoloso, degli stupefacenti.

r.[illegible]

Terrorismo: conclusa la requisitoria di Bernardi

PER LA RONCONI SOLO DUE MESI

La moglie [illegible] Sergio Segio [illegible] è dissociata

[illegible] Susanna Ronconi, «Pasionaria» del terrorismo, vie[illegible] riconosciuta [illegible] della [illegible] e — secondo il pubblico ministero Alberto [illegible] — merita una [illegible] danna di [illegible] mesi [illegible] da aggiungere a quelle [illegible] chie.

Il marito (da quando è in carcere) e [illegible] di av[illegible] se la potrebbe cavare con l'insufficienza di prove. Alla fine di una lucida requisitoria dura[illegible]ana il rappres[illegible] della pubblica accusa ha presentato ai giudici della seconda corte d'assise (presidente Bonu) le richieste nei confronti degli [illegible] imputati dei «Comunisti organizzati per la liberazione del proletariato».

Il magistrato [illegible] che [illegible] galassia del terrore (almeno quella chiusa dietro le [illegible] è cambiato qualche cosa. Le parole di «dissociazione». Il riconoscimento che viene anche dai «duri» che la lotta armata è stato un errore hanno avuto eco nelle conclusioni di Alberto Bernardi.

Guido Manina dovrebbe essere condannato a [illegible] anni e quattro mesi; Frankie D'Urzi (già condannato all'ergastolo) a un anno e un mese; Loredana Biancamano, una delle quattro evase da Rovigo, arrestata nel covo di corso Francia, a Collegno, a 3 anni e nove mesi; la contessina [illegible] Premoli con la concessione delle attenuanti a 7 anni e 8 mesi; Giulia Borelli a 9 anni e sei mesi.

Le pene più pesanti tocchebbero a Roberto Scampi [illegible] anni e 3 mesi), [illegible] Biasi (13 anni e 6 mesi), Sonia Benedetti (10 anni e tre mesi), Franco Fiorina (13 anni, dieci mesi e un anno d'arresto).

[illegible] Ronconi con Segio

I Colp, «comunisti organizzati per la liberazione del proletariato», [illegible] la continuazione [illegible] di «Prima linea». Gli uccini erano gli stessi, stessi i metodi e gli obiettivi. Il gruppo aveva bisogno di armi e di «covi» dove potessero rifugiarsi gli amici ricercati. Ma per tutto questo era necessario denaro: i Colp hanno vissuto nell'affanno di preparare assalti a banche, uffici postali, negozi o qualunque casa dove si potessero trovare [illegible] soldi. Non hanno [illegible] tempo di uccidere.

Arrestata [illegible] guardia notturna per sfruttamento

UN COLPO DI PISTOLA IN ARIA E BOTTE ALL'AMICO DEL CUORE

Un colpo di pistola sparato poco dopo la [illegible], sul marciapiede [illegible] Galileo Ferraris 65, [illegible] re tutti [illegible] vigili urbani, un [illegible] e l'equipaggio di una «volante» che si trovavano nei pressi. A sparare era stata una guardia notturna con la sua «magnum 357» per sottrarsi [illegible] le di un travestito.

Una lite scoppiata perchè la guardia, Pasquale Andolina, 28 anni, via Appio Claudio 23, dell'istituto «Città di Torino», si era fermata a parlare con un altro «nomo di strada».

Un'amicizia che Giovanni Pizzo, 34 anni, corso Vercelli 11, ripagava consegnando ad Andolina tutti i soldi che guadagnava prostituendosi: trecento, quattrocento mila lire al giorno.

Ieri sera, verso mezzanotte, la goleada si [illegible] mentre Andolina [illegible] un «collega» del Pizzo, quasi minghiarino, si è avvicinato minaccioso.

Pasquale [illegible] bruno, baffetti neri, pittosto vigoroso non ha [illegible] di meglio che sparare un colpo in aria e poi colpire l'amico al [illegible] con il calcio della pistola.

La guardia notturna Pasquale Andolina in [illegible]

Finito al Mauriziano con una contusione cranica, Pizzo guarirà in 7 giorni. Andolina è stato portato in questura e arrestato per favoreggiamento e sfruttamento.

«Poco dopo le 12 di ieri, tre giovani a volto scoperto e armati hanno fatto irruzione nel negozio di abbigliamento «L'impronta» di Maria Luisa Bello, 52 anni, in via Sant'Ottavio 38. Nel locale in quel momento erano presenti dieci tra impiegati e clienti. I rapinatori hanno intimato alla proprietaria del negozio di consegnare i soldi in cassa — circa 3 milioni — ed a tutti i presenti di mettere in un sacchetto portafogli, catenine, anelli, bracciatelli.

SOLIDARIETA' PER MARIA DA FIM-FIOM

Nuove solidarietà per Giuliano Naria. Arrivano dalla Fiom piemontese e dalla Fim-Cisl di Torino che hanno approvato due ordini del giorno.

La Fiom esprime «*indignazione anche per l'ultima sentenza [illegible] Corte [illegible] Cassazione*» ed [illegible] che [illegible] immediatamente rimossi *tutti gli ostacoli affinchè l'applicazione della giustizia nel nostro Paese venga liberata dagli aspetti aberranti che il caso Naria costringe tutti alla umiliante constatazione*».

Anche per la Fim-Cisl, non c'è solo «*il rischio a cui si espone la vita di un uomo, che è sempre il più importante dei valori*». La vicenda Naria, [illegible] «*segnala il rischio di una fase involutiva e [illegible] tensione volontà a [illegible] cerano per [illegible] dall'emergenza attraverso concreti [illegible] di pacificazione*».

Organizzato al Teatro Nuovo [illegible] comitato tecnici

CONVEGNO-DIBATTITO SULL'ELETTRICITA'

[illegible] comitato [illegible] italiano e l'associazione elettrotecnica ed elettronica italiana hanno organizzato per dopodomani, 4 ottobre, una riunione per favorire un più capillare aggiornamento e per informare gli stessi operatori sugli sviluppi che si avranno nell'ambito dell'impiantistica elettrica.

Partecipano i responsabili nazionali delle organizzazioni sopra citate e il presidente dell'Unione nazionale installatori i quali esporranno le linee generali della norma.

Nel pomeriggio si aprirà un dibattito in cui gli installatori, i progettisti e gli esperti si confronteranno sui temi specifici dell'impiantistica elettrica in bassa tensione.

E' infatti opinione abbastanza diffusa il ritenere che le norme tecniche applicate in Italia in generale non siano adeguate alla realtà industriale ed economica italiana, e quindi in tale condizione non permettano [illegible] rapporti tecnologici e commerciali con gli altri P[illegible]

Proprio per questo [illegible] [illegible] normativa sulle basse tensioni che ha validità a livello europeo. La nuova norma innova la materia introducendo concetti sulla sicurezza degli impianti che la tecnica aveva già posto all'attenzione degli operatori, ma che fino ad ora non erano stati regolamentati.

Dal momento che in Italia sono circa 600, annualmente, i morti folgorati è auspicabile che sia data la massima diffusione alle normative di sicurezza in questione.

I lavori si apriranno al Teatro Nuovo di Torino Esposizioni alle 8,30 di giovedì con la registrazione dei partecipanti e si concluderanno in serata ad[illegible] del dibattito. La segreteria per le [illegible] è in via Cioditi 1, presso [illegible] tecnica italiana.

E' RAPINATO SOTTO CASA DA 3 BANDITI

Tre uomini armati, con il volto coperto, hanno rapinato ieri pomeriggio una persona che stava rientrando nella propria abitazione. Il rapinato si chiama Casimiro Marello, ha 42 anni e abita in via Onorato Vigliani 31.

Intorno alle 19,30 il Marello è entrato nel portone di casa e si è diretto verso l'ascensore, ma ne aveva appena aperto la porta, quando si è sentito afferrare alle spalle. I tre individui gli hanno intimato di consegnare orologio, anello e bracciatetto, oltre naturalmente al portafogli. Il tutto per un valore di circa 10 milioni.

Casimiro Marello non ha potuto che obbedire, per evitare il peggio. I tre, dal canto loro, sono usciti con tutta calma dal portone e sono scomparsi. Da stabilire se i rapinatori conoscessero già la loro vittima e l'attendessero nell'androne o se l'abbiano individuata per strada.

Novanta giorni di cavalcate fino [illegible] Locri in Calabria [illegible] ritorno in frazione La Morra

PER TUTTA L'ITALIA A CAVALLO ATTRAVERSO L'ITALIA L'IMPRESA [illegible] DI TRE GIOVANI DI MONCALIERI

Dopo 90 giorni sono ritornati i tre cavalieri che in groppa ai loro cavalli hanno portato a termine un'impresa che dati i tempi si può considerare ardimentosa. Hanno percorso più di 3 mila chilometri in sella. Erano partiti il 1° luglio scorso da una cascina in frazione La Morra di Moncalieri montando tre magnifici cavalli: Tarsam, Zaro, Furia e la cavallina Silani sorreggiata con bagagli e viveri. Purtroppo quest'ultima a metà percorso ha avuto un incidente così ha lasciato i tre che si sono dovuti arrangiare.

Giancarlo Massario, Sergio Bolla e Emilio Olari in groppa ai loro cavalli hanno dovuto affrontare non poche difficoltà: quella maggiore, hanno detto, è stata l'inclemenza del tempo che li ha messi a dura prova. A Locri, punto d'arrivo del viaggio di andata, sindaco e cittadini della città calabrese hanno accolto con entusiasmo i tre arditamentosi.

Bilancio dei primi 9 mesi dell'84

ALPI, GIA' 141 MORTI

Anche 101 feriti gravi e cinque dispersi. Ma l'anno scorso per gli alpinisti era stato ancora peggiore

AOSTA — Le sciagure in montagna sui tre versanti [illegible] Alpi Nord Occidentali sono diminuite nei primi 9 mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 1983, dell'11,96 per [illegible]to; i morti sono stati l'11,67 per cento [illegible] meno, i feriti il [illegible]% in meno ed i dispersi il 66,67 per cento [illegible] meno. Nella scorsa estate (dal 1° luglio al 30 [illegible]) [illegible] sciagure sono diminuite, rispetto all'anno scorso, del [illegible]1 per cento. I morti del 24,75 per cento, i feriti [illegible] per [illegible] i dispersi del [illegible] per cento.

Queste le cifre [illegible] rilevate presso i vari centri di soccorso situati sui tre versanti delle Alpi, [illegible] che dicono come nei primi nove mesi di quest'anno si siano registrate 169 sciagure con 141 morti, 101 feriti gravi e 5 d[illegible]. Nel solo periodo estivo le sciagure [illegible] state 96 con [illegible] 53 feriti gravi e 4 dispersi.

Le sciagure alpinistiche dell'estate sono imputabili in maggior parte a scivolate [illegible] neve, ghiaccio e roccia, perdita di appiglio, scariche [illegible] sassi, caduta in crepaccio. Dal 1° gennaio al 30 settembre scorso il maggior numero di vittime si è registrato [illegible] massiccio del [illegible] Bianco [illegible] morti) seguito dal Cervino (22 morti); poi 15 nel gruppo [illegible] Combin, 13 nella zona francese della Vanoise, 10 al Mischabel, 9 nel gruppo dal [illegible] e 5 in quello del Rosa. Per nazionalità la Francia ha avuto 52 vittime; seguita dall'Italia con 28, la Svizzera 22 e 18 la Germania Federale.

Lo sci alpinismo [illegible] mietuto 47 vittime di cui 37 per valanga, l'alpinismo [illegible] di cui 33 per scivolata, 18 per perdita di appiglio, 7 [illegible] in crepaccio ed altri 7 colpiti da scariche di pietre, infine 4 morti per assideramento. Gli escursionisti morti sono stati 11, di cui 9 per scivolata e 2 per malore. Sono infine morti 4 sciatori usciti di pista ed uno per essersi scontrato con un altro lungo la pista. All'origine delle sciagure resta comunque sempre l'imprudenza che gli esperti dicono ne provochi il 95 per cento; alla fatalità sono attribuiti casi rarissimi.

g. m.

Soccorritori in marcia verso il luogo della [illegible] alpina

Le maestre per handicappati

NELL'IMPERIESE INSEGNANTI IN AGITAZIONE

IMPERIA — Le maestre protestano e sono in stato di agitazione. Hanno già presentato un ricorso al tribunale amministrativo regionale del Lazio e urlo al Tar della Liguria: chiedono al primo che sia sospesa l'ordinanza del ministro della Pubblica istruzione, Franca Falcucci, per la quale, dal 1° di ottobre, devono interrompere l'insegnamento, e al secondo di non dare esecuzione al provvedimento, in modo da restare provvisoriamente, in attesa della risoluzione della vertenza, al proprio posto.

Sono le cinquanta maestre, residenti [illegible] provincia [illegible] finora [illegible] corsi di [illegible] scuole elementari per i bambini handicappati.

Protestano, perché a loro avviso (ma in analoga situazione [illegible] si trovano migliaia di [illegible] in tutta l'Italia) le disposizioni del ministro [illegible] trastano con l'art. 2 della legge 517, la quale precisa come «nell'ambito delle attività, la scuola attua forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicap, con la prestazione di insegnanti specializzati, assegnati ai sensi dell'art. 9 del decreto del presidente della Repubblica (31 ottobre '75, n. 970), anche se appartenenti a ruoli speciali».

L'iniziativa della Falcucci ha creato di riflesso preoccupazione anche nei genitori.

Ad accudire ai bambini, infatti, da lunedì, dovrebbero provvedere docenti «non specializzati, purché di ruolo» e le famiglie sono perplesse perché temono che venga pregiudicata la continuità didattica, e si formino accompagni coi soggetti già alle prese con problemi psico-fisici. Incalzano le maestre: «Non è stata una decisione giusta. Abbiamo studiato due anni a nostre spese per ottenere un diploma, che ci abilitasse a questo particolarissimo tipo di insegnamento. E adesso, rischiamo di essere messe da parte, per essere sostituite da colleghe forse in graduatoria, ma reduci, al massimo, da corsi di soli due mesi, frettolosamente allestiti dal ministero».

a. da.

A Imperia

E' NATA LA PRIMA SCUOLA D'ARTE PARIFICATA

IMPERIA — Grazie all'iniziativa privata di un gruppo di genitori è nata ad Imperia una scuola d'arte parificata, la prima della Riviera di Ponente.

Da anni tale problema era dibattuto e finalmente, di fronte alla inerzia degli enti preposti, un gruppo di interessati ha preso l'iniziativa: è stata creata una società non a scopo di lucro, amministrata da un consiglio composto da genitori, professori e rappresentanti di enti pubblici.

La scuola, che ha sede in via S. Lucia, è collegata con l'istituto d'arte statale di Firenze, di fama nazionale, del quale ha adottato i programmi, che saranno integrati da un corso di lingua straniera e da un altro di filosofia ed estetica.

Gli allievi, per fare fronte alle spese, pagano una retta, non certo piccola, di 250.000 lire al mese.

Si inizia dal primo corso, che ha raccolto 23 allievi, dei quali 15 femmine e man mano si procederà [illegible] arrivare ad un istituto completo di 5 anni, che darà diritto, per chi supererà l'esame di Stato, all'accesso ad ogni ordine universitario.

Al termine del terzo anno gli allievi riceveno un primo certificato di maestro d'arte. Ha detto Teodoro Amabile, consigliere comunale, uno dei promotori in quanto anche padre di una allieva: «Il nostro intendimento è di avviare un istituto serio, che prepari bene i suoi allievi e che copra una lacuna sempre molto sentita nel sistema scolastico ponentino. Il collegamento con il ben noto istituto d'arte fiorentino ci fa sperare che prima o poi anche questa scuola possa essere statalizzata. Per ora procediamo con le nostre forze, sperando anche nell'aiuto degli enti pubblici locali». Preside della nuova scuola è Lauro Dalbecco. I professori nominati per i 23 allievi sono 13: un buon rapporto didattico e professionale.

Bruno Viano

ALESSANDRIA, [illegible] MILIARDO STANZIATO [illegible] PROVINCIA PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

ALESSANDRIA — Si potranno, finalmente, sistemare e ristrutturare alcuni edifici scolastici in provincia. L'amministrazione provinciale ha in proposito appaltato lavori per un miliardo e 693 milioni. Interessano l'Istituto tecnico Leardi di Casale, spesa 45 milioni; l'Istituto tecnico Leonardo da Vinci di Alessandria, per cui è previsto un onere di 23 milioni; l'Itis Volta di Alessandria, spese 36 milioni, e l'Istituto tecnico commerciale Carlo Nöe di Valenza. Qui la spesa è di un miliardo e mezzo e consiste nella costruzione del primo lotto funzionale della nuova sede.

E questo l'intervento più importante, destinato alla realizzazione della nuova scuola per cui è prevista una spesa complessiva di 5 miliardi e 980 milioni. L'edificio comprenderà venti classi, aule didattiche, palestra e biblioteca. Nell'ambito del progetto generale l'ufficio tecnico della Provincia ha redatto il progetto del primo lotto che prevede la sistemazione dell'area, la costruzione di una parte di edificio, i locali per l'archivio e il magazzino.

I lotti successivi per il completamento dei lavori sono già previsti nel bilancio pluriennale '84-'86. Gli altri interventi riguarderanno la manutenzione straordinaria e i lavori di riparazione per rimediare alle carenze e allo stato di vecchiaia degli impianti elettrici e di riscaldamento.

Dice l'assessore all'edilizia civile Gianadriano Alpa: «Sono tutti interventi che oltre a dimostrare l'impegno della Provincia nel settore [illegible] ca la qualificano anche sotto il profilo professionale. Occorreva rispondere con più attenzione alle esigenze [illegible] studenti, e così è stato fatto».

e. c.

Vive preoccupazioni in città per il progetto di soppressione

[illegible] AL [illegible] «NON TOGLIETE LE [illegible] RAPIDI»

VOGHERA — L'amministrazione comunale si è schierata contro la ventilata soppressione delle fermate dei quattro treni rapidi della linea Milano-Genova alla stazione di Voghera e l'assegnazione di tali fermate alla stazione di Pavia.

La prevista soppressione delle fermate dei rapidi ha suscitato anche le vivaci pro[illegible] pendolari che ogni giorno utilizzano i veloci convogli per raggiungere il posto di lavoro a Milano e per tornare. In particolare la cancellazione della fermata del rapido delle 7,24 arrecherebbe notevoli disagi agli utenti lavoratori, i quali dovrebbero anticipare di mezz'ora la loro partenza.

Il Consiglio comunale ha discusso il provvedimento del compartimento ferroviario di Milano, approvando un ordine del giorno nel quale sottolinea la notevole importanza che riveste il nodo ferroviario della città, punto di smistamento delle linee Milano-Genova e Bologna-Torino, rilevando la notevole utilità di alcuni treni di cui verrebbe soppressa la fermata. Invita quindi il ministero dei Trasporti, al quale il documento è stato trasmesso, a recedere dalla soppressione delle fermate in questione, «e ad accogliere le sollecitazioni più volte espresse dal Consiglio stesso, intese ad una razionale revisione dell'orario ferroviario, al fine di eliminare incongruenze e disagi per i viaggiatori».

L'ordine del giorno è stato inviato anche alla Regione Lombardia che dovrà dare il suo parere prima che le Ferrovie dello Stato procedano a variazioni di orario. La fermata dei rapidi a Voghera dovrebbe comunque essere soppressa con l'orario estivo che entrerà in vigore nel mese di giugno.

e. g.

BIELLA, [illegible] NUBIFRAGIO TUONI [illegible]

[illegible] — La città e una [illegible] sono dal Biellese sono [illegible] investite, la scorsa notte, da un nubifragio di notevole violenza, che ha raggiunto la [illegible] intensità poco prima delle 4: i tuoni [illegible] e [illegible] cittadini si sono svegliati di soprassalto. Alle 6, stamane, il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sereno.

Oltre i 2000 metri di altezza è caduta la [illegible], più abbondante rispetto a [illegible] giorni fa, quando si è [illegible] la prima precoce precipitazione. La [illegible] è stata [illegible] [illegible] le [illegible] tagne ritrovatesi la conca [illegible] Oropa. «Nuda», invece, la cima del Mucrone: l'altezza supera i 2300 metri, ma la montagna è in una posizione particolare ed è soltanto piovuto.

Ad Oropa, in un paio d'ore, sono caduti oltre 130 mm di acqua. La nevicata ha provocato un sensibile abbassamento della temperatura: al santuario durante la [illegible] il [illegible] dell'Osservatorio «Quintino Sella» ha [illegible] una minima di appena 6 gradi. In c[illegible], alle 7,30 la temperatura era di 11 gradi.

p. m.

«Nube tossica» subito circoscritta ed eliminata

CIGLIANO, [illegible] QUINTALI DI [illegible] SI ROVESCIANO SULLA TO-[illegible]

[illegible] — Per un singolare incidente, 20 quintali di acido cloridrico trasportati da un'autocisterna, sull'auto[illegible]liano, sono defluiti ieri sera sulla sede [illegible] invadendo cunette, fossi e campi laterali.

L'acido ha provocato, con l'evaporazione, una nube tossica che ha fatto temere seriamente. [illegible] posto sono accorsi vigili [illegible] fuoco, polizia e carabinieri, il medico provinciale, funzionari del servizio d'igiene e tecnici dell'Usl 46 di Santhià, che hanno prelevato campioni da analizzare.

L'acido era trasportato in un'autocisterna della ditta Eugenio Ferrari di Lodi, condotta da Vincenzo Cerrato, residente a San Zenone al Lambro. L'[illegible] cloridrico trasportato per conto della ditta Stam di Piero Vergante (Novara), era diretto alla ditta Guido Tassetti di Torino.

Secondo la ricostruzione, un piantone di supporto della ruota di scorta si sarebbe spezzato provocando l'avulsione della [illegible] ruota dalla sua posizione. Il piantone avrebbe urtato il bocchettone principale di carico che si è aperto provocando [illegible] fuoriu[illegible] [illegible] primi 20 quintali di acido.

L'immediato allarme e i tempestivi interventi hanno permesso [illegible] di ridurre le conseguenze dell'incidente. Alle 18,30 l'autocisterna, scortata dai vigili del fuoco, è stata fatta proseguire. Sul posto la situazione è [illegible] tenuta sotto contro[illegible] fino al completamento dell'opera di bonifica.

a. r.

AVVOLTO DA FIAMME [illegible] [illegible] IL FUOCO CON ALCOL

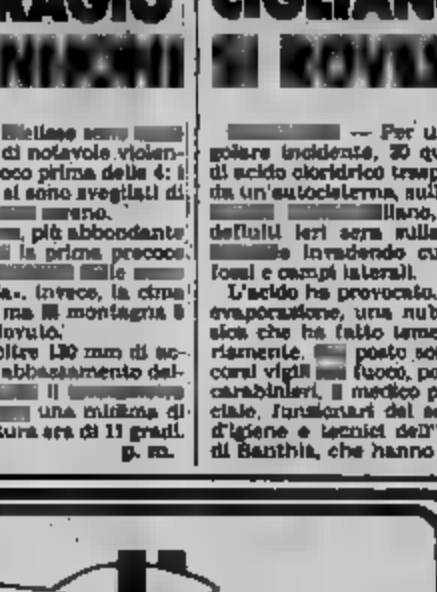
VOGHERA — (s.g.) Un'impressionante disgrazia è accaduta ieri a Montalto Pavese, in frazione Mariani: l'esplosione di una bottiglia d'alcol ha ridotto in fin di vita l'agricoltore Aurelio Marinoni, di 39 anni.

L'uomo si è servito dell'alcol per alimentare la stufa della cucina. Avvicinatosi al fuoco ha imprudentemente versato l'alcol sulla legna. Improvvisamente il recipiente che aveva in mano si è in[illegible]ta ed è esploso. Il Marinoni è stato subito investito dalla vistosa fiammata che lo ha trasformato in una torcia vivente.

Sono accorsi i familiari che, dopo aver spento le fiamme, hanno trasportato il congiunto all'ospedale di Stradella. Da qui, dopo le prime cure, è stato avviato al Centro grandi ustionati di Niguarda.

Il Marinoni, che ha riportato lesioni di primo, secondo e terzo grado al torace, alle braccia e al viso è gravissimo: i sanitari l'hanno giudicato con prognosi riservata.

ramello
LE PELLICCE
CLASSE - QUALITA' - FIDUCIA



IL FAVOLOSO INVERNO [illegible] PELLICCIA!

SPLENDIDI MODELLI COLLEZIONE '84/'85

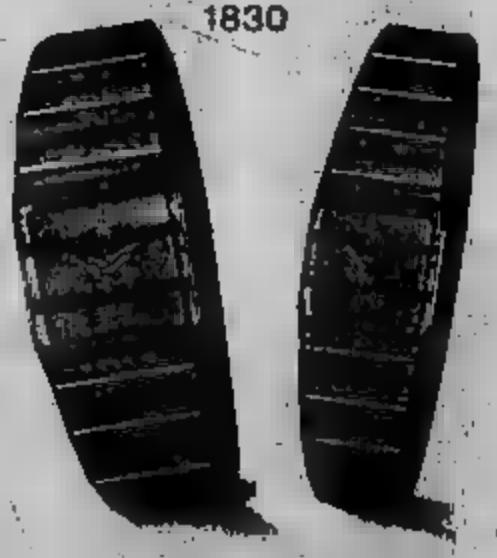
PREZZI ECCEZIONALI E NON RIPETIBILI

ramello
LE PELLICCE
Via S. [illegible] 18 [illegible] V. Bertola) - [illegible]
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TORINO:
ADLIANI V. Madama Cristina, 38 A
ALBERA V. Pietro Micca, 9
ARMADO DI SCALDAMMO A. Via XX Settembre, 65
ARTESIA V. Roma, 35
BERTOLOTTI Via Cernaia, 29
BROSA - ARTE ORO Corso Moncalieri, 200
ERNESTO SOCCORSO Snc Piazza Carlo Felice, 19
CLAPERO S.n.c. di CARLO & C. Corso VIII Emanuele, 58
PARMIOLA Sas V. Garibaldi, 33
FRANCOBO F.LLI Corso Giulio Cesare, 72
LAZZARI Via Somma, 47
LODOLI C.so Belgio, 48
MACCARIO V. Po, 14
MORGERA V. Nicola Fabrizi, 28
NIGRA Via Nizza, 364
PALMIERO V. Roma, 349
PERTUA Strada Mongreno, 15
RIBOLI V. Chiesa della Salute, 37
ROSA DI ROSA CORRADO & C. Snc Via Alfieri, 25
SIRSA V.C. Cesati, 26
TAPPARO C. VIII Emanuele, 100
TRUCCHI GIORELLI Snc Via Garibaldi, 5
UNIONE V. Lagrange, 31
ZERBONE V. S. Teresa, 3
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE:
ACQUI TERME IL BRIGANTINO di CODUTI & ROSSETTI Snc Via Garibaldi, 30
ALBA C.so MARTIRI LIBERTA' Snc di S. MARTINELLI Corso Vitt. Emanuele, 22/C
ALESSANDRIA CORSO Cristo Primo Via Dante, 98
ASTI C.so ALFIERI GIUSEPPINO Corso Cavour, 1
AVIO [illegible] MARIO Piazza Secondo, 21
BIELLA [illegible] MARTINO Via Italia, 47
CANELLI BOVIS GIOVANNI & FIGLIO Via Cavour, 7
CASALE MONFERRATO [illegible] Via Roma, 74
CUNEO [illegible] Snc Via V. Emanuele, 28
CHIVASSO [illegible] & C. Snc Via Torino, 41
DIANO D'ALBA [illegible] Corso Italia, 10
GARESSIO [illegible] & GIORDANO M. Via Lovera, 8
IVREA [illegible] Via Praga, 21
MONCALIERI [illegible] Via Real, 130
NOVARA [illegible] Piazza Cavour, 18
OMEGNA [illegible] Corso Leonardo, 48
VALENZA PO [illegible] BORGNA LORENZO Viale Repubblica, 21/A
VERCELLI [illegible] Via C. Noja, 14
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA VAL D'AOSTA:
AOSTA [illegible] Via Dei Tillet, 38

La marca [illegible] vostro successo...

BAUME & MERCIER
GENEVE
1830



Modelli disponibili

Questo straordinario, impermeabile, in acciaio inossidabile, a soli 78.000 [illegible]

TORINO

Mercato poco attivo

TORINO — Mercato azionario scarsamente attivo con selettivi recuperi nelle quotazioni. I contrasti comunque non sono mancati e hanno interessato alcuni valori a largo mercato, tra questi le Fiat, che continuano a perdere terreno, meno sensibilmente comunque dei giorni scorsi, — 0,73 la perdita del titolo ordinario, + 0,26 il recupero del titolo privilegiato.

Deboli anche alcuni finanziari, soprattutto le Ifi priv. — 2,27 per cento, le Pirelli — 1,12, le Cir — 0,58. Migliorano invece in questo comparto le Finaider + 12,50 e le Fiscambi + 2,40 per cento. Comunque nel complesso l'indice ha registrato un lieve miglioramento dovuto soprattutto a progressi messi a segno dalle Viscosa che migliorano dell'1 per cento, e le Montedison + 2,20 per cento.

Negli industriali da rilevare il miglioramento della Dalmine, quasi + 3 per cento. Stabili i valori locali, ma poco trattati, con progressi abbastanza accentuati per Ribasso

parelli + 2,00 per cento. Nel comparto obbligazionario quotazioni abbastanza sostenute con attività in aumento.

Fixing Fiat: 1756 ordinario, 1636 privilegiato; prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1723, risp. 1785; Sip 1878, risp. 1930; Stet 2150; Stet risp. 2072.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1984 -1985
Sterlina	2298 -2348
Marco tedesco	818,80-820,20
Franco svizzero	780,50-781
Franco francese	202,10-202,60
Franco belga	36,80-36,93
Fiorino olland.	550,20-550,70
Scellino	88,10-88,30
Yen	7,888-7,907

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	1.762	Generali	32.650
Fiat priv.	1.549	Montedison	1.256

MILANO

Giornata negativa

MILANO — Giorno per giorno la Borsa continua a perdere terreno. Anche oggi l'indice generale ha registrato sul finale un meno 0,5 per cento: è questo uno stillicidio continuo, dove si salvano poche voci, tra cui ancora l'Italmobiliare, le Olivetti e le Montedison, oggi in buona ripresa. Seguono le Burgo e pochi altri titoli a ravvivare la monotonia dell'ambiente.

Il volume degli scambi è risultato ancora modesto e l'offerta ha prevalso anche sulle Fiat e sugli altri titoli del settore industriale.

Finale molto resistente e dopolistino migliore, per le Fiat, per le Montedison in particolare, per la Centrale. Per il resto nulla di particolare da rilevare in una seduta di ordinaria amministrazione che però si ripete ormai da troppe settimane.

Reddito fisso molto attivo, con buoni scambi su Bot e Oct e obbligazioni indicizzate e convertibili.

Prezzi:

Generali 31.950, d.B. 32.000; Fiat 1760, d.B. 1770; Fiat priv. 1538, d.B. 1545; Montedison 1193, d.B. 1208,50; Viscosa 1787, d.B. 1796; Olivetti 5715, d.B. 5730; Toro 11.800; Sai 11.500; Ifi 4650; Burgo 4740; Burgo privil. 3850.

LE PROPOSTE DELLA COLDIRETTI

ROMA — Finanziamento minimo globale del piano agricolo quinquennale di 28 mila miliardi di lire; ripartizione delle disponibilità finanziarie in tre quote: da destinare alle Regioni, da riservare ad iniziative «sovra-regionali» per rendere possibile la gestione del piano; specifici interventi nei comparti tradizionali dell'agricoltura che recuperino la concorrenzialità del settore.

Sono queste le «opzioni» irrinunciabili e le proposte formulate dalla Coldiretti per contribuire, «non in modo polemico», al nuovo piano agricolo nazionale per gli anni 1985 - 89 in fase di elaborazione al ministero dell'Agricoltura. Le proposte dell'organizzazione, contenute in un piano dettagliato, sono state presentate oggi a Roma dal presidente Lobianco in occasione del convegno nazionale dell'organizzazione che si conclude domani.

Gli obiettivi del piano agricolo — ha rilevato Lobianco — sono di migliorare i redditi agricoli, ridurre gli squilibri territoriali e il deficit agroalimentare.

E' necessario — secondo Lobianco — rinegoziare con i partners comunitari le nuove strategie che ristabiliscano una competizione leale.

SI' AI CONSIGLI DI FABBRICA

Seminario a Torino sul sindacato

LE PROPOSTE DELLA FIOM

TORINO — La Fiom-Cgil non ha dubbi. Il consiglio di fabbrica eletto dai lavoratori è e deve restare il riferimento diretto del sindacato nella azienda. Ma riconosce che «occorre ricostruire un nuovo *sistema di regole democratiche unitarie*» e che è necessario «*un nuovo patto tra movimento ed organizzazione e tra le organizzazioni sindacali stesse*». Lo ha sostenuto, stamane, Luciano Bartoretti, a nome della segreteria piemontese, introducendo il seminario sul tema della democrazia e rappresentatività del sindacato, così vivo dopo lo strappo del 14 febbraio.

Il relatore ha sostenuto l'esigenza di una «*rifondazione del sindacato*»: «*La profonda modifica in senso negativo dei rapporti democratici interni nel movimento e alle organizzazioni* — ha detto — *è infatti strettamente connessa alla evoluzione delle relazioni industriali e dei rapporti di forza tra le classi, ai processi di ristrutturazione che hanno investito il modo di produrre, ma anche all'assetto della struttura industriale, alle modifiche nella società civile, nella sfera della politica, nei rapporti tra masse e Stato*».

«Un nuovo patto fra movimento e organismi e tra le stesse organizzazioni». Come scegliere i delegati

Bartoretti ritiene che l'obiettivo degli imprenditori, oltre «ad un intervento ulteriore sui salari e sul potere contrattuale», sia «*la cancellazione delle Statuto dei lavoratori e dell'assetto di garanzia e diritti su cui si sono fondate le relazioni industriali*». Per questo, il sindacato deve diventare sempre di più rappresentante di tutte le articolazioni del mondo del lavoro: «*Dalla massa dei disoccupati e giovani in cerca di primo impiego, ai lavoratori ai margini del processo produttivo, dalle aree di lavoro sommerso, alle donne, alle figure professionali e ai ruoli della fabbrica*».

La Fiom si prefigge, perciò, di definire le linee e gli obiettivi per la riapertura della contrattazione con al centro l'occupazione; di ricercare i criteri su cui ricostruire un accordo unitario sulla rielezione dei consigli, sul funzionamento degli organismi, sul tesseramento, sul referendum. In particolare, i delegati «*debbono essere eletti da tutti i lavoratori iscritti e non iscritti, elettori ed eleggibili, con voto segreto su scheda bianca*».

aziende in italia

CASSA RISPARMIO TRIESTE. Ha un nuovo direttore generale, Renzo Piccini, 49 anni, subentra a Giordano Delise, che aveva retto l'incarico per 19 anni e che lo ha lasciato per la quiescenza. Piccini dal 1977 era vicedirettore generale dell'istituto di credito.

MONTEFIBRE. Nei primi sei mesi la Montefibre ha realizzato un margine netto positivo con una chiara inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. Questo risultato — precisa un comunicato dell'azienda — «*è il frutto delle azioni strategiche nel quadro del processo di ristrutturazione del settore delle fibre in Europa*».

ZANUSSI. I lavoratori della azienda del gruppo Zanussi hanno attuato ieri la giornata di lotta e di mobilitazione indetta dalla segreteria della Fim. L'iniziativa «*ha lo scopo di rivendicare dal ministro dell'Industria e dal governo, secondo gli accordi raggiunti, un immediato intervento degli istituti di credito nazionali*».

oggi e domani

● **MONTAGNA '84.** Nell'ambito del salone della montagna, in corso a Torino Esposizioni fino al 7 ottobre, convegno, oggi, sul tema «*Andare in montagna: modi vecchi e nuovi a confronto*», organizzato dalla Federazione italiana escursionismo, con il patrocinio dell'assessorato al Turismo della Regione Piemonte.

● **FIOM-PIEMONTE.** Nell'ambito della preparazione della conferenza di novembre della Fiom-Cgil Piemonte, oggi presso il salone della Fim di via Porpora 9, si tiene il seminario Fiom sul tema della democrazia sindacale. Introduzione di Bartoretti, segretario regionale Fiom, comunicazione di Marcenaro e conclusione del segretario nazionale dell'organizzazione dei metalmeccanici Cgil.

L'Italimpianti di Genova costruirà uno stabilimento in Egitto

GUERRA ALLE MOSCHE, UN AFFARE

Come renderle innocue e salvare la frutticoltura

GENOVA — L'Italimpianti (gruppo Iri-Finsider), in collaborazione con la B & B, costruirà a El-Amriya, per conto dell'International Atomic Energy Agency e del governo egiziano, un centro per la sterilizzazione della mosca mediterranea, che sarà capace di trattare un miliardo di insetti la settimana.

L'impianto, del valore di oltre 13 milioni di dollari, è finanziato dal Dipartimento alla Cooperazione e allo Sviluppo del nostro ministero degli Esteri e si inserisce in un più vasto progetto con contributi di Italia, Usa, Canada, Urss e Austria.

La società genovese, su di un'area di circa 150 mila metri quadrati, realizzerà il capannone di trattamento, ermeticamente chiuso all'esterno, i magazzini, gli uffici nonché gli impianti accessori.

La sterilizzazione della mosca mediterranea, che prevede l'uso di una tecnologia sviluppata dall'Isca, un organismo dell'Onu con sede a Vienna, rientra nell'impiego pacifico dell'energia nucleare ai fini della lotta contro la fame nel mondo.

La mosca mediterranea, infatti, danneggia da sempre la frutticoltura. La femmina depone nel frutto le uova che si trasformano, nello spazio di pochi giorni, in larve. Queste si nutrono del frutto stesso facendolo marcire precocemente. Con la nuova tecnica, prima si creano veri e propri allevamenti di mosche le cui crisalidi, all'interno del capannone di trattamento a temperatura ed umidità controllate, vengono sterilizzate con radiazioni ionizzanti. Esse provocano l'arresto della fertilità seminale in modo da inibirne la capacità riproduttiva senza peraltro modificarne gli istinti sessuali.

Una volta nate le nuove mosche vengono liberate nelle zone più infestate. Siccome sono sterili rendono vani gli «appetiti riproduttivi» delle altre mosche che già esistono nel territorio da disinfestare. Inizialmente il numero di mosche cresce, ma nel giro di tre-quattro generazioni crolla verticalmente, sino alla totale estinzione.

Il metodo della sterilizzazione mediante radiazioni presenta due vantaggi: agisce solo sugli insetti che realmente si vogliono combattere; non lascia residui velenosi che possano entrare nella catena agro-alimentare dell'uomo.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2/10	1/10
ALIMENTARI		
Alivar	5700	5775
Eridania	8150	8150
Fiscia	190	190
Mlienagr. Vittoria	4900	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18238	18235
C. Ass. Milano risp.	7900	7900
Comp. Latina ord.	532	532
Comp. Latina priv.	445	445
Generali	32950	32175
RAS	33300	34000
SAI ord.	11888	11800
SAI priv.	12000	11900
Toro Ass. ord.	12900	12000
Toro Ass. priv.	9850	9850
BANCARI		
B. Comm. Italiana	16472	16475
Banco di Roma	16825	16585
Credito Italiano	1990	1992
Interbanca priv.	18900	18800
Mediobanca	81200	81200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4750	4750
Burgo priv.	3830	3753
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	101	101
Pozzi-Ginori risp.	91	110
Eternit ord.	380	380
Eternit priv.	320	320
Unicem ord.	15800	15800
Unicem risp.	12000	12000
CHIMICI		
Italgas	1008	1008
Mira Lanza	27875	27875
Montedison	1296	1190
Perlier	1510	1510
Pierrel ord.	1420	1400
Pierrel risp.	700	700
Saffa ord.	5675	5675
Saffa risp.	5490	5490
SAIAG	1145	1145
Snia B.P.D. ord.	1783	1778
Snia B.P.D. risp.	1787	1780
COMMERCIO		
Finascondo ord.	486	488
Finascondo priv.	342	342
Sitoa Genova	1130	1130
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	670	670
Autostrada To- MI	4000	4000
Italcable	7300	7300
NAI	23	23
SIP ord.	1879	1880
SIP risp.	1930	1930
FINANZIARI		
Bastogi 1986	131	132
Borgosesia ord.	8880	8900
Borgosesia risp.	2550	2550
La Centrale ord.	1660	1610
La Centrale risp.	1480	1560
La Centrale r. 1-7-82	1560	1560
Cir ord.	7660	7725
Cir risp.	7610	7600
Fidis	4290	4310

Titoli	2/10	1/10
Finaider	48	40
Fiscambi	3749	3650
Gim ord.	2230	2230
Gim risp.	2180	2180
Ifi priv.	4850	4720
Ifil. ord.	5250	5250
Ifil. risp.	4015	4010
Investi	2700	2700
Mittel	1130	1130
Pirelli & C.	3025	3025
Pirelli SpA ord.	1780	1780
Pirelli SpA risp.	1790	1810
SAROM	1900	1900
Schiapparelli	300 50	292
SIAS	812	790
SMI ord.	2230	2200
SMI risp.	1680	1600
STET ord.	2180	2138
STET risp.	2072	2050
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	2800	2800
B.I.I. ord.	701	700
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	690	690
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	130	120
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1501	1508
IEVIM	16000	16000
Risanam. Napoli ord.	6275	6350
Risanam. Napoli risp.	5400	5400
SIFA	3510	3510
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	1975	1940
Fiat ord.	1762	1775
Fiat priv.	1549	1545
Gilardini	11600	11600
Magneti Marelli ord.	1210	1210
Magneti Marelli risp.	1210	1216
Olivetti ord.	5730	5750
Olivetti priv.	4870	4900
Olivetti risp.	5700	5700
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	4540	4540
Saclip priv.	4080	4080
Westinghouse	20000	20000
METALLURGICI		
Dalmine	460	457
Ferraris	—	—
Talco Grafite	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	2890	2890
Fisac ord.	5150	5100
Fisac risp.	5300	5300
DIVERSI		
Acque Potabili	2020	2200
Ciga Hotels	4175	4200
Pacchetti	59	54
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	243	243
Centrale 13% 81/88	104	104
Ifil Stet 7% 73/88	—	—
M. Merl. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 75/88	—	—
B.I.I. 12% 80/88	177	177
M. Metalli 12%	—	—
M. Snia 13% 80	178	178
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2/10	1/10
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	105	104 70
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	111 05	111 20
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-6-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 20	100 30
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 20	100 25
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 25	100 15
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 35	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 40	100 50
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 60	100 75
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	102	101 80
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 70	101 75
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 65	101 80
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 15	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 30	101 40
C.C.T. 1-8-86 II	100 15	100 10
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 40	101 35
C.C.T. 1-9-86 II	100 15	100 25
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 95	101 75
C.C.T. 1-10-86 II	100 90	100 85
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 55	101 55
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 30	101 15
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 45	101 45
C.C.T. 1-11-87	100 30	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 60	101 50
C.C.T. 1-8-88	101 25	101 25
C.C.T. 1-9-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-10-88	101 40	101 40
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	98 15	98 15
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 15% 1-1-85	100 80	100 80
B.T.P. 17% 1-5-85	101 10	101 —
B.T.P. 17% 1-7-85	101 30	101 10
B.T.P. 17% 1-10-85	102 05	102 05
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	—	—
Enel 6 indicizzato	—	—
Enel 81/88 indicizzato	101 30	101 30
Enel 82/89 indicizzato	100 20	100 90
Enel 82/89 II indicizzato	100 10	100
Enel 82/89 III indicizzato	106	105 75

Titoli	2/10	1/10
Enel 82/89 IV indicizzato	107 20	106 80
Enel 83/90 I indicizzato	107	106 80
Enel 83/90 II indicizzato	103 80	103 80
Enel 83/90 III indicizzato	103 85	103 50
Autostrade 6% 68/88 I	87 70	87 70
Autostrade 6% 67/87	89 80	89 80
Autostrade 7% 72/88	91 50	90 70
C.C. OO. PP. 5%	76 80	76 80
C.C. OO. PP. 5,5%	76 80	76 60
C.C. OO. PP. 6%	65 20	65 70
C.C. OO. PP. 7%	63 90	63 50
C.C. Ind. St. 6% 68 I	89 50	89 50
C.C. Ind. St. 6% 67 II	89 20	89 20
C.C. Ind. St. 6% 68 III	89 10	89 10
C.C. Ind. St. 7% 78 I	81	81
C.C. Ind. St. 7% 71 II	77 30	77 30
C.C. Ind. 7% 73 I	87	87
C.C. Ind. 7% 72 II	84	84
FF.SS. 6% 68 I	93 80	93
FF.SS. 6% 67	88 90	88 70
FF.SS. 7% 73 I	89 90	89
Amm. FF.SS. 7% 73	81 10	81 10
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 75 I	99 80	99 80
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	103 85	102 85
ICIPU ecol. 6%	86 90	86 50
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/88 indicizzato	100	100
IMI 81/88 indicizzato	113	112
IMI 81/88 indicizzato	108	108
IMI 81/88 II indicizzato	101 90	101 50
IMI 81/88 III indicizzato	102	102
IMI 81/88 IV indicizzato	103	102
IMI 81/88 V indicizzato	103	102
IMI 81/88 VI indicizzato	101 80	101 80
IMI 83/90 VII opt. indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	138 40	138
Olivetti 82/87 indicizzato	103 80	104 20
Pirelli 82/89 indicizzato	102 80	102 75
Pirl 81/88 indicizzato	103 40	103 05
Città Torino 6% 83/94	—	—
Pr. To AEM 5,5% 66/85	96 15	96 15
Pr. To AEM 5,5% 82/89	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	65	65
Ist. S. Paolo To 6%	62 50	62 50
Ist. S. Paolo a cons. 6%	73 15	70 10
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	57 50	57 50
S. Paolo OO. PP. 5%	80	80 80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 25	101 10
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 5%	58	58
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	2/10	1/10
ALIMENTARI		
Alivar	5710	5740
Bonifiche Ferr.	25100	25100
Cavarzere	segn.	segn.
Eridania	8150	8170
Ind. Buitoni ord.	1890	1905
Buitoni risp.	1388	1699
Ind. Zuccheri	segn.	segn.
Milanagr. Vittoria	4810	4900
Perugina ord.	1930	1950
Perugina risp.	1710	1710
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	35000	36000
Ausonia Ass.	885	899 50
C. Ass. MI ord.	14200	18350
C. Ass. MI risp.	7400	7500
C. Latina ord.	530	530
C. Latina priv.	442	443
Fondi ord.	1200	1200
Fondi risp.	670	666
Generali	31600	32350
Italia Assicurazioni	9185	9200
L'Abeille	32200	32250
La Fondiaria	48012	49000
La Previdente	12200	12255
RAS	53250	54500
SAI ord.	11388	11800
SAI priv.	12000	11500
Toro Ass. ord.	11800	11200
Toro Ass. priv.	9490	8830
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4200	4350
B. Comm. Ital.	14350	16350
B. Naz. Agric.	5470	5570
B. Naz. Agric. pr.	3200	3200
Banco Roma	16450	16490
Banco Lariano	3480	3490
Cred. Italiano	1680	1690
Cred. Varesino	3790	3800
Interbanca priv.	18350	18600
Interbanca 1-7-83	segn.	segn.
Mediobanca	81210	81250
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4740	4720
Burgo priv.	3850	3780
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2148	2140
Ed. Espresso	5025	5065
Mondadori ord.	3450	3400
Mondadori priv.	1844	1820
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1235	1260
Pozzi-Ginori ord.	98 50	100 50
Pozzi-Ginori risp.	98	98
Eternit ord.	372	380
Eternit priv.	306	300
Italcementi ord.	51800	51850
Italcementi risp.	40050	40900
Unicem ord.	15750	15500
Unicem risp.	11900	12300
CHIMICI - GOMMA		
Bayer	4810	4750
Caffaro ord.	594	593
Caffaro risp.	575	570
Farmit. Erba	8650	8010
Italgas	1002	1008
Lepetit ord.	29400	29000
Lepetit priv.	23900	23900
Mira Lanza	27770	27990
Montefibre	1183	1183
Perlier	6410	6410
Pierrel ord.	1385	1405
Pierrel risp.	685	686
Rol	1504	1507
Saffa ord.	5665	5650
Saffa risp.	5490	5490
Siossigano	15200	15220
Snia B.P.D. ord.	1787	1791
Snia B.P.D. risp.	1781	1785
COMMERCIO		
La Finanziaria ord.	465	465 25
La Finanziaria priv.	343	343 75
Sitoa	1115	1125
Standa ord.	6011	5980
Standa risp.	5850	5950
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	580	578 25
Autostrade	7730	7840
Autostrada To-MI	4000	4000
Italcable	7240	7270
NAI	21 35	22 50
Nord Milano	5890	5080
SIP ord.	1882	1899
SIP risp.	1825	1920
Tripcovich	5800	5800
Selm	2230	2330
Tecnomasio	415	418
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1381	1355
Agricola Fin. ord.	14200	14000
Agricola Fin. risp.	12900	12900
Bastogi 1986	130 90	133 50
Bast. Stato	23300	23100
Borgosesia ord.	8700	8800
Borgosesia risp.	2530	2530
Brioschi	738	740
Buton	1898	1900
La Centrale ord.	1630	1931
La Centrale risp.	1480	1543
La Centrale r. 1-7-83	1560	1551
CIR ord.	7680	7740
CIR risp.	7640	7690
Euromobiliare	5826	5050
Fidis	4290	4331
Fin. Bruta	4370	4380
Finmare	25	25
Finrex	1140	1140
Finsider	48 25	44
Fiscambi	3750	3650
Gemina ord.	515	503
Gemina risp.	516	520
Gim ord.	2210	2210
Gim risp.	2250	2230
Ifi priv.	4850	4710
Ifil. ord.	5225	5250
Ifil. risp.	3695	4000
Invest	2682	2695
Italmobiliare	58500	58500
Mittel	1090	1090
Partec. Finanz.	1690	1900
Pirelli & C.	3010	3000
Pirelli SpA ord.	1755	1780
Pirelli SpA risp.	1790	1810
Rejna ord.	14350	14350
Rejna risp.	19000	20000
Riva Finanz.	3000	3045
Sarom	3011	1950
Schiapparelli	300	298
SIAS	810	795
SMI ord.	2210	2214
SMI risp.	1900	1902
Stet ord.	2138	2140
Stet risp.	2078	2090
Terme Acqui	910	910
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6493	6475
Attività Immobiliari	2280	2650
B.I.I. ord.	700 50	696
B.I.I. risp.	680	682
Cogefar	1730	1728
Cond. Acqua Roma	116 75	117 50
De Angeli Frua	1480	1450
Gen. Imm. Sogene	segn.	segn.
Immobiliare Edilizia	24055	24050
Inv. Imm. I. «A»	2215	2215
Inv. Imm. I. r.	2271	2270
Italeo	15800	15800
La Milano Centrale o.	6500	6495
La Milano Centrale r.	6150	6150
Risanamento ord.	6290	6300
Risanamento risp.	5410	5410
Sifa	3500	3500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Bastoli & C.	3770	3620
Fiat ord.	1790	1790
Fiat priv.	1535	1540
Gilardini	11690	11650
Franco Tosi	16750	16850
Magneti M. ord.	1200	1197
Magneti M. risp.	1202	1202
Olivetti ord.	5715	5750
Olivetti priv.	4880	4900
Olivetti risp.	5670	5700
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	4531	4530
Saclip ord.	4080	4080
Saclip priv.	4080	4080
Westinghouse	20000	19850
Worthington	2061	2080
MINERARI - METALLURGICI		
Breggi Iser	248 90	248
Camiler. Metall. Ital.	5220	5220
Dalmine	448 75	437
Falck ord.	2390	2390
Falck risp.	2324	2377
Ilva-Viola	820	820
La Magona	5130	5180
Pertusola	460	465
Trafilerie	3190	3200
TESSILI		
Cant. e Cotoni	47	47 25
Cantoni	2890	2895
Cucirini	1548	1548
Cucirini 1872	1298	3295
Eliseno	931	930
FISAC ord.	5150	5100
FISAC risp.	5200	5200
Linif. e Can. o.	1770	1770
Linif. e Can. r.	970	961
Marzotto ord.	1540	1543
Marzotto risp.	1045	1045
Opere Veneziane	41	41 75
Rosanil	11290	11200
Unione Manif.	segn.	9080
Zucchi	3065	3095
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1688	1688
Acq. De Ferrari risp.	1620	1620
Acque Potabili	3060	2200
Calcat. Varesini	segn.	segn.
CIGA Hotels	4150	4150
Jolly Hotel	4780	4780
Pacchetti	60	59 25
Trenno	17110	17140

Due appuntamenti per la manovra economica anti-deficit

FINANZIARIA INIZIA LA CORSA CONTRO IL TEMPO

ROMA — Ed ora comincia la corsa contro il tempo. L'iter parlamentare della legge finanziaria è già stato tracciato nelle sue linee di massima: domani pomeriggio, Goria, Romiti e Visentini riferiranno alle commissioni Bilancio di Camera e Senato, riunite in seduta comune. Per evitare la richiesta di esercizio provvisorio, i due rami del Parlamento debbono varare il provvedimento entro la fine di dicembre. Lo scorso anno, il governo Craxi riuscì — per la prima volta — a far rispettare i tempi.

Il voluminoso fascicolo della legge finanziaria 1985 in fase di stampa e di distribuzione alla Camera conta di 197 pagine.

Continuano, intanto, le polemiche e le prese di posizione contro le decisioni del governo. «*Il rifiuto per un metodo che di fatto vanificherebbe la conquista delle cadenze contrattuali del settore pubblico stabilita di recente dalla legge quadro sul pubblico impiego*», è stato espresso, in un comunicato, dalle segreterie delle Federazioni di funzione pubblica Cgil-Cisl e dal coordinamento del pubblico impiego Uil, sui meccanismi della legge finanziaria che bloccano i rinnovi contrattuali per il prossimo triennio. Le segreterie hanno rivendicato «*il diritto a verificare la quantità e la qualità dei flussi di spesa del settore pubblico in apposita sede negoziale, anche tenendo conto dei dati che dovrebbero scaturire dalla commissione bilancio e mai attivata sulla materia presso il dipartimento per la funzione pubblica*».

Giudizio negativo è stato espresso, in un comunicato, dalla confederazione sindacale autonoma Cisal. «*L'aver prefissato nel sette per cento i limiti di spesa per i rinnovi contrattuali, sapendo che gli automatismi già coprono questa percentuale, fa emergere tutta una linea di politica antisociale e contraria ai lavoratori che va condannata e nettamente respinta*».

STANOTTE IN SENATO SI VOTA IL CONDONO

ROMA — «Seduta a oltranza» stanotte in Senato per il condono edilizio per accelerare al massimo l'iter della legge. Il provvedimento dovrebbe così essere varato alla Camera entro il 15 ottobre. Ormai non dovrebbero esserci più sorprese su questo scottante tema.

Il relatore della legge, il liberale Attilio Bastianini ha infatti dichiarato che: «*Tra maggioranza e pci è intervenuta una intesa nel disaccordo*'. Intesa su alcuni elementi di impostazione della legge, *mentre rimane il disaccordo su molti e importanti punti. Ricordo però che un elemento base dell'intesa è l'impegno dei comunisti a consentire l'approvazione del provvedimento, in tempi stretti, anche alla Camera, e il pci lo deve rispettare*».

Quanto al gettito del condono, il sen. Bastianini ha detto: «*Lo Stato incasserà comunque più risorse da una legge approvata che da un disegno di legge fermo da più di un anno in Parlamento. Quanto alle stime sul condono, molto se ne è parlato, più volte ho chiesto di vedere i conti, ma nessuno me li ha mai forniti. Il testo del Senato non cambia di molto le cose rispetto alla Camera, e realisticamente credo si potrà far conto su circa trentila miliardi*».

Allo Stato frutterà 3000 miliardi. Bastianini: «C'è un'intesa nel disaccordo»

Attilio Bastianini

Alcuni articoli del condono sono già stati approvati. Nel suo complesso la legge prevede che per estinguere penalmente l'abuso edilizio l'oblazione vada pagata interamente allo Stato. Questa varia a seconda degli anni di edificazione, però con molti correttivi. Ad esempio, per gli edifici costruiti dopo il gennaio '77, si parte dall'ipotesi di 36 mila lire al metro quadro; la cifra però aumenta in base alla grandezza delle opere: l'oblazione inizia a crescere a partire da 400 metri quadri fino a 100 mila il mq (ma sono previste anche diminuzioni).

Gli oneri di concessione di costruzione che l'abusivo deve pagare per completare la sanatoria è invece destinata alle Regioni. C'è poi una novità: il direttore e l'assuntore dei lavori sono coinvolti anch'essi nel resto di abusivismo.

Gli «eretici» hanno deciso di rientrare nel pci, però...

IL PDUP IN PIEMONTE PERCHE' SIAMO CONTRO

Montefalchesi, consigliere regionale: «Meglio l'attuale articolazione della sinistra che, con voci diverse, si batte per l'alternativa»

TORINO — (g. m. r.) «*Sì, ho votato contro la proposta di confluenza nel pci*». Corrado Montefalchesi, ex operaio Fiat, consigliere regionale, leader del pdup conferma: «*Perché? Ritengo che sia invece più opportuna l'attuale articolazione della sinistra che con voci diverse si batte per l'alternativa*».

Davvero il Piemonte è una delle federazioni che maggiormente ha avversato la proposta del segretario nazionale? «*Sì. Però non voglio fare dichiarazioni. Ci siamo impegnati a mantenere il riserbo*».

Ma la maggioranza dei «pidiuppini» piemontesi la pensa come te? «*Dobbiamo ancora verificarlo. Ci saranno degli attivi. La discussione è ancora completamente aperta*». Il pdup, quindi, secondo te dovrebbe continuare sulla sua strada? «*Certamente. E' interprete di istanze sociali e forse oggi non tutte ricomponibili all'interno di una forza come quella del pci. Tuttavia nulla è stato deciso. Ci sarà un'assemblea nazionale. Si vedrà*».

Lucio Magri visto da Bruna

Pubblicato da «Dolomiten» un documento del vertice del partito

LA SUDTIROLER VOLKSPARTEI SI DISSOCIA «DA TUTTI GLI ESTREMISTI DI DESTRA»

BOLZANO — «*La Sudtiroler Volkspartei si dissocia inequivocabilmente da tutti i tentativi della destra radicale e neonazista di far assumere, un falso aspetto alla manifestazione di Innsbruck. Dall'Italia democratica ci si dovrebbe tuttavia attendere che il diritto dei popoli all'autodecisione non venga liquidato come revanscismo e sciovinismo*».

Questo è il passo centrale di una risoluzione del comitato centrale della Vsp, resa pubblica oggi dal «Dolomiten». Il documento, dopo iniziali attacchi alla stampa italiana per le «*notizie tendenziose, unilaterali e perfino isteriche*» che sono state diffuse negli ultimi mesi e nelle ultime settimane e che «*hanno reso un cattivo servizio*», prosegue: «*Il corteo di Innsbruck — per dirla con le parole del Presidente austriaco Rudolf Kirchschlaeger — non era rivolto contro nessuno, voleva rappresentare in maniera grandiosa l'unità spirituale e culturale delle tre parti del Tirolo e in ciò è stato raggiunto lo scopo prefisso*».

«*Alcune comparse marginali* — continua il documento — *e le azioni del tutto isolate di piccoli gruppi politicamente insignificanti, venuti senza la nostra approvazione, non possono in alcun modo pregiudicare il carattere e la finalità della manifestazione, anche se hanno cercato di strumentalizzare il corteo per i loro fini politici. Queste comparse marginali sono state fatte passare dalla stampa italiana come gli avvenimenti principali della cerimonia e in tal modo si è fornito un quadro del tutto falsato di questa grandiosa manifestazione. Solo così si spiegano le dichiarazioni di alte personalità politiche italiane che hanno parlato di manifestazione pangermanista*».

La sorte ha voluto che debba essere proprio Alessandro Natta — il pubblico ministero nel processo per eresia, quindici anni fa — a riaccogliere in casa il «figliuol prodigo» Lucio Magri. Nel pci, tuttavia, non mancano le perplessità, soprattutto nell'ala morbida, per questo rientro dei pidiuppini a Bottegha Oscure. Il dibattito è fissato per il 10 ottobre, quando si riunirà la direzione. Per ora, il partito comunista si è limitato ad «apporre» il significato dell'espressione di volontà contenuta nella mozione pdup.

I documenti dei seguaci di Magri e Castellina — diffuso dopo un giorno e mezzo di riflessione dalla «storica» riunione di sabato, nella quale è stata approvata la scelta di confluire nel pci — sottolinea che «non si tratta di una semplificazione delle forme, ma di un contributo al rafforzamento e al rinnovamento dell'organizzazione comunista per consentire il suscitare più ampie energie e più vaste alleanze».

Un'affermazione 'orgogliosa' che da un lato potrebbe creare irritazione nel pci, dall'altro non ha convinto tutti dell'utilità della operazione. Qualcuno, infatti, non ha gradito l'invito a tornare alla 'Casa Madre': al momento del voto ci sono stati 3 astenuti e 6 contrari. Tra coloro che se ne andranno per la loro strada ci sono Lidia Menapace, uno dei fondatori del partito, ed Eliseo Milani. E anche in Piemonte ci sono inquietudini e contrarietà. L'assemblea nazionale, fissata per fine ottobre-primi di novembre, in cui si sancirà lo scioglimento del pdup, si preannuncia calda.

La marcia di ravvicinamento del pdup al pci è cominciata fin dalle politiche dell'83, quando i partiti presentarono liste comuni. Furono eletti sette pidiuppini, con più voti di preferenza del previsto. Non c'era stata crisi di rigetto.

A Milano — nell'ultimo congresso di febbraio, presente Berlinguer — la mozione finale affermò che in autunno il partito avrebbe dovuto ridiscutere la sua collocazione politica. Il risultato delle elezioni del 17 giugno, quando il pdup ha contribuito al 'sorpasso' comunista della dc, è forse stato decisivo. E l'approssimarsi delle amministrative potrebbe aver consigliato di affrettare il riaggancio.

Roberto Bellato

QUINDICI ANNI D'ERESIA

Sapete
cosa fare se avete bisogno
immediato di contante
e non siete
nella vostra città?

Facile, usate una carta
di prelievo Bancomat.

24 ore su 24.
In ogni giorno dell'anno.
In ogni parte d'Italia.

Sì, migliaia di sportelli automatici di tutte le banche italiane vi erogheranno il contante immediato. Sempre loro code, dove e quando volete. Chiedete alla vostra banca una carta di prelievo Bancomat e avrete sempre il contante a portata di mano.

CONTANTE COMODITA'.

1911

pelliccieria
durando
Via Roma 77 - Torino

è il momento della
"Collezione Inverno"
1984-'85

Esclusività pellicce FENDI Furs

Cento agenti alla caccia dell'ultrà rossonero

ALTO, BIONDO, CON L'ORECCHINO L'OMICIDA DEL TIFOSO A MILANO

MILANO — Alto circa un metro e ottanta, capelli biondi e ricciuti, età intorno ai 17 anni, con un orecchino al lobo sinistro: questa è la descrizione del giovane che domenica ha accoltellato a morte il ventunenne Marco Fonghessi, cremonese tifoso del Milan, fuori dello stadio «Meazza».

La polizia ha diffuso l'identikit dell'omicida, nella cui ricerca sono impegnati un centinaio di agenti. In questura si dice che l'identificazione e la cattura potrebbero essere una questione di ore, perché il giovane, con ogni probabilità, dovrebbe essere ben conosciuto negli ambienti degli ultras rossoneri.

Sono stati frattanto ricostruiti esattamente i fatti. Marco Fonghessi (tornitore di Castelleone in provincia di Cremona, dove abitava con i genitori e i fratelli Gabriele, 20 anni, e Carla, diciottenne) era sceso a Milano per la partita Milan-Cremonese. Era arrivato in auto con quattro amici, tifosi della Cremonese. Allo stadio si erano separati, per ritrovarsi dopo l'incontro al parcheggio di via Capecelatro. Appena risaliti in auto, i cinque giovani sono stati circondati da una quindicina di tifosi rossoneri, che ne impedivano la partenza e li dileggiavano. I ragazzi di Cremona sono scesi dalla macchina, quando uno dell'altro gruppo, con un coltello a serramanico, ha squarciato un pneumatico della vettura. Marco Fonghessi si è parato contro gli aggressori ed è stato colpito violentemente con il coltello all'addome, dal basso verso l'alto.

Mentre i milanisti, spaventati dall'accaduto, fuggivano, gli amici di Marco chiamavano un'ambulanza con la quale il ferito era trasportato all'ospedale San Carlo. Erano le 18,30 di domenica: sottoposto ad immediato intervento chirurgico, Marco Fonghessi usciva dalla sala operatoria otto ore e mezzo dopo, in condizioni che continuavano a rimanere disperate. E' morto alle 4 di ieri mattina in sala rianimazione.

Milano. Ecco l'identikit dell'assassino

Mentre si estende l'offensiva

MAFIA, S'INTERROGA LA «MANOVALANZA»

(Segue dalla 1ª pagina)

giudice istruttore Giovanni Falcone, lo stesso che lo ascoltò in estate, prima della sua cattura, a Rio de Janeiro, lo stesso infine che sarebbe riuscito successivamente a convincerlo a dire tutto.

L'arresto di Ciro Mareaca, ieri a Roma, conferma che il clamoroso racconto di Buscetta potrebbe permettere, dopo tante battute a vuoto, di far luce piena sui rapporti, a volte strettissimi, altre volte più freddi tra mafia e camorra. Ciro Mareaca, il fratello di Pupetta, è solo uno dei camorristi implicati nell'inchiesta resa possibile da Buscetta. Tra gli incriminati dell'associazione per delinquere a seguito delle cose dette dal boss palermitano infatti vi sono parecchi altri esponenti della malavita campana: Antonio Bardellino e Michele Zaza, oltre a un buon numero di fedelissimi del clan Nuvoletta.

I magistrati incaricati di interrogare gli arrestati nella notte tra venerdì e sabato e che già si trovavano in prigione per altre cause incomincieranno tra oggi e domani il loro lavoro che li costringerà a spostarsi nelle sette carceri del centro-nord dove sono stati trasferiti tra sabato e domenica gli arrestati, ad eccezione di sette che sono stati rinchiusi all'Ucciardone dove si trovavano già altri 35 dei 366 incriminati.

Poche notizie sono filtrate intanto su Vito Ciancimino, una delle celebrità della politica e del mondo degli affari a Palermo, ex sindaco ed ex assessore comunale ai lavori pubblici, più volte citato nei volumi della prima commissione parlamentare antimafia. Ciancimino — questo lo si sa già — ha avuto ritirato il passaporto, dopo che ha ricevuto un avviso di reato per associazione per delinquere, di tipo mafioso in relazione a suoi presunti collegamenti con la cosca mafiosa del suo paese, Corleone. Questo clan, a quanto sembra, continua ad essere uno dei più temuti e sempre agli ordini di Luciano Liggio da anni all'ergastolo.

I familiari annunciano la scomparsa di
Bruno Colla
I funerali martedì 2 c.m. ore 10 Borgo Vercelli.
— Borgo Vercelli, 1 ottobre 1984.

Guido Pessi, Paolo Pollini e Claudio Pellegrini ricordano con affetto l'amico
Bruno Colla
— Firenze, 2 ottobre 1984.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Tecnici, Medici, Collettori e Collaboratori e Dipendenti tutti del Tecnoparco partecipano con profondo dolore alla immatura scomparsa del prezioso collaboratore
Bruno Colla
— Torino, 1 ottobre 1984.

I Colleghi Sindacato Giornalisti Cronisti e Redattori sportivi partecipano con dolore alla scomparsa del collega ed amico
Bruno Colla
— Torino, 2 ottobre 1984.

Piangono l'amico
Bruno Colla
gli colleghi del Torino Cesare De Stefani, Paolo Bocchio e Italo Pozzo.
— Torino, 2 ottobre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Amedeo Crivello
Addolorati l'annunciano la moglie, la figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerale mercoledì 3 corrente ore 8,15 cappella Mauriziano.
— Torino, 30 settembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Pugno
Lo annunciano la moglie Anna, Alessandro e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 chiesa interna Ospedale Mauriziano.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancato
Carlo Bartoli
(detto Pilota)
di anni 77
L'annunciano la moglie Ivola, i figli, nuori, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 corr. alle ore 14 partendo dall'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Moncalieri, 30 settembre 1984.

Gabbo e Grazia Cobelli partecipano al dolore della famiglia Bartoli per la scomparsa del caro nonno CARLO.
— Torino, 1 ottobre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Augusta Menghi
ved. Zavattaro
Lo annunciano le sorelle Tina e Lidia con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 3 c.m. alle ore 8,30 chiesa SS. Sacramento, via Cavallerleone.
— Torino, 1 ottobre 1984.

Costernatamente è mancato
Antonio Bomango
di anni 61
Con dolo Repubblica e di Vit. Veneto
Ne danno il triste annuncio i figli Renato e Caterina, la nuora Luigina, parenti tutti. La preghiera è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo in S. Stefano Belbo martedì 2 ottobre alle ore 15.
— S. Stefano Belbo, 1 ottobre 1984.

Gli Amici e Colleghi del Servizio Tiro a Tavolette Aeda partecipano al dolore di Renato.

Ci ha lasciato il nostro adorato papà
Giovanni Origlia
I suoi cari e i tuoi nipotini Luigi e Giovanni. Funerali mercoledì 3 ore 14,15 dall'abitazione, via Pinelli 32.
— Torino, 1 ottobre 1984.

Chiaramente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Frossati
Ne danno il triste annuncio i nipoti con rispettive famiglie. Funerali mercoledì 3 corrente ore 14,15 ospedale Martini via Tofane. Non fiori.
— Torino, 1 ottobre 1984.

E' salita in cielo l'anima di
Maria Pane ved. Massaza
Addolorati l'annunciano il figlio Luciano con la moglie Anna con l'adorata nipote Roberta e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 3 corrente ore 8,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 30 settembre 1984.

Prendono viva parte al dolore della famiglia il signor Giovanni con la moglie Amelia, la sorella Giulia e Marina.

Si uniscono al dolore i nipoti Augusto, Luigino, Francesco, Anna, Giorgio, Francesca, Margherita e relative famiglie.

Piangono la cara ZIA le nipoti Vally, Adriana, Marisa con rispettive famiglie.

Ha raggiunto il figlio Giuseppe
Maria Meliga nata Jourlez
Addolorati l'annunciano il marito Filippo, il nipote Antonio, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Montebello 42.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Tragicamente è mancato
Giuseppe Testa
capotreno
anni 52
Disperatamente lo annunciano i genitori, la sorella Anna Maria, nonni, zii, cugini, amici. Funerale oggi ore 14 a Borgaro. La salma proseguirà per Cavallerleone dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 2 ottobre 1984.

I nipoti Pesce e Gatto annunciano, a funerali avvenuti, la scomparsa della zia
Ambrogina Marchetto
ved. Lancina
— Ivrea, 28 settembre 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Audi Silvetta e Aosta commossa per la grande dimostrazione di affetto tributato al loro caro
Giovanni
ringraziano. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 27 ottobre, ore 17, nella chiesa parrocchiale di Carlo.
— Carlo, 2 ottobre 1984.

La mamma Anita Zitoli ringrazia, nell'impossibilità di farlo personalmente, i parenti, gli amici ed estimatori tutti che con grande affetto e profondo cordoglio si sono associati al suo profondo dolore per la perdita adorata del figlio
geom. Leo Filippi
— Bandiotte, 2 ottobre 1984.

I famigliari del compianto
Giovanni Battista Bufa
commossi ringraziano tutti coloro che presero parte al dolore.
— Torino, 2 ottobre 1984.

ANNIVERSARI

1944 1 ottobre 1984
La famiglia del
prof. Luciano Maggiora
partigiano
lo ricorda sempre con affetto ai coetanei.

1979 1984
Gr. Uff. Dott.
Cesare Prat
E' sempre viva nel ricordo di Angelina.

1974 1984
dott. Giuseppe Valoire
Sempre ricordato con affetto da quanti lo conobbero e lo amarono.

1984 1984
Elisa Ferrari Sandri
Affettuosamente ricordata.

1977 1984
comm. Isidoro Giovenale
Affettuosamente ricordato con profondo rimpianto.

1974 1984
dott. Vincenzo Baletto
Sempre vivo nel cuore dei suoi cari.

In memoria di
Michele Primo
verrà celebrata S. Messa giovedì 4 corrente, ore 9,45, chiesa Cimitero parrocchiale.
— Torino, 2 ottobre 1984.

Ad un anno dalla scomparsa
Gian Paolo Peyrani
lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa venerdì 5, ore 18, parrocchia Collegiata Nuova, Rivoli.
— Rivoli, 2 ottobre 1984.

1977 1984
Ott. RAB.
Vincenzo Giacomelli
La moglie con rimpianto.

1974 2 ottobre 1984
comm. Giuseppe
Cremente Pasterello
Sempre ricordato.

1968 1984
Gianpaolo Peyrani
Non ti ho dimenticato.

Un ostacolo per la campagna presidenziale

MINISTRO USA INCRIMINATO REAGAN LO SOSPENDE

WASHINGTON — Il segretario americano al Lavoro, Raymond Donovan, ha confermato personalmente la notizia data ieri sera da fonti non ufficiali secondo cui egli sarebbe stato oggetto di incriminazione da parte di un gran giurì ed ha aggiunto che «l'accusa non vale neppure la carta sulla quale è scritta». Donovan ha aggiunto di avere ottenuto dal presidente Ronald Reagan il permesso di rimanere assente dalle sue funzioni.

«Mi sento oltraggiato e sono disgustato per questa azione che, ovviamente, è stata eseguita tempestivamente (campagna elettorale in corso) dal procuratore distrettuale del Bronx», ha detto con accento duro Donovan ai giornalisti. L'incriminazione sarebbe relativa a irregolarità rilevate nella conduzione di una società edile di cui Donovan era vicepresidente prima di essere chiamato da Ronald Reagan al governo.

Raymond Donovan

«Non conosco esattamente il contenuto del documento incriminatorio — ha detto Donovan — e la mia maggiore preoccupazione riguarda la mia famiglia, costretta a sopportare le lungaggini e la pubblicità negativa di una inchiesta giudiziaria... Per essere certo che questo fatto increscioso non si rifletta sulla campagna elettorale del partito repubblicano — ha aggiunto Donovan — ho chiesto al presidente di mettermi in aspettativa senza emolumenti con effetto immediato. La mia richiesta è stata accolta».

«Ovviamente — ha proseguito il ministro — ora intendo dedicare tutto il mio tempo e la mia attenzione a questa questione e mi aspetto di riprendere le mie funzioni di segretario al lavoro non appena questa ingiustizia sia stata riparata».

Donovan non ha risposto alle domande dei giornalisti che entravano nel merito delle accuse mossegli ed un suo collaboratore ha detto che il segretario al lavoro intende recarsi subito a New York, di cui il Bronx è un quartiere, per essere presente all'udienza di oggi.

Larry Speakes, capo ufficio stampa della Casa Bianca, impegnato con il presidente Reagan in un giro elettorale nel Mississippi, ha detto che Donovan ha diritto ad essere considerato innocente sino a quando non intervenga una sentenza di condanna e che il presidente ha accolto la sua richiesta di essere messo in aspettativa.

Mentre la storia americana è costellata di fuindomani d'altissimo rango accusati di reati ed illeciti, Raymond Donovan pare che sia il primo segretario (ministro) ad essere incriminato mentre si trova nel pieno delle sue funzioni. Spiro Agnew, vicepresidente nell'amministrazione di Richard Nixon, sfuggì all'incriminazione non opponendosi all'accusa e offrendo le sue dimissioni come contropartita di una archiviazione del caso.

Lo stesso Nixon venne indiziato dal gran giurì del caso Watergate come un «cospiratore criminale», ma non venne incriminato. Dopo le sue dimissioni dalla più alta carica della nazione, la procura generale lasciò di portarlo sul banco degli imputati, ma Nixon venne graziato dal suo successore per tutti i reati commessi mentre era presidente.

Anche John Mitchell, ministro della Giustizia con Nixon, fu condannato ad una pena detentiva (scontata) ma aveva già lasciato l'amministrazione.

L'URSS sta installando nuovi missili SS-22

BONN — L'URSS ha cominciato a dispiegare i suoi nuovi missili nucleari «SS-22» fuori dal suo territorio, secondo quanto ha affermato ieri il ministro della difesa della Germania occidentale, Manfred Woerner.

Woerner non ha precisato né il numero dei missili, né il luogo in cui sono stati dispiegati, ma ha aggiunto che essi sono montati su «mezzi mobili che possono essere portati molto rapidamente in qualunque punto dei paesi del Patto di Varsavia». Sabato scorso, l'esperto di questioni militari del gruppo parlamentare cristiano-democratico (CDU-CSU), Juergen Todenhoefer aveva affermato che l'Unione Sovietica aveva stazionato un centinaio di missili nucleari «SS-22» nella Repubblica Democratica Tedesca e in Cecoslovacchia nel corso delle ultime tre settimane.

Le due orfane cacciate in Cecoslovacchia?

VIENNA — Le autorità cecoslovacche avrebbero fatto dei passi presso i nonni di Zdenka e Vera Penka, le due sorelline rimaste orfane durante la fuga all'estero di tutta la famiglia, perché chiedano ufficialmente il loro rimpatrio. La notizia è trapelata ieri dagli ambienti del ministero della giustizia.

Zdenka, 15 anni, e Vera, di 3, raggiunsero la Stiria la notte del 15 settembre, attraversando il fiume Mur dalla Jugoslavia. La sorella più grande portò in salvo la piccola, caricandosela sulle spalle.

La fuga ebbe un esito tragico per la madre delle due piccole profughe, che si chiamava Vera come la minore, e un'altra sorella di 6 anni. I loro cadaveri furono rinvenuti tre giorni dopo più a valle. Il corpo del padre invece non è stato ritrovato, ma si presume che anch'egli sia annegato.

Un libico in Svizzera condannato per duello

ZURIGO — Un cittadino libico di 31 anni, Yusif Yasin, è stato condannato a cinque anni di reclusione dalla corte suprema del cantone di Zurigo per tentato omicidio, ferimento e incitazione al duello. In seguito ad un tentativo di duello con un suo compatriota nel marzo scorso.

Dopo una disputa tra i due uomini a causa di una ragazza svizzera, Yasin aveva acquistato due spade decorative da un commerciante in mobili e le aveva fatte affilare. Si era quindi recato a casa del suo rivale al quale aveva lasciato una spada sfidandolo a duello. Davanti al rifiuto del suo concittadino, Yasin gli aveva assestato due colpi di spada ferendolo gravemente ad un braccio.

L'aggressore ha affermato durante il processo, di aver agito «secondo la legge del Corano» e si è rammaricato di non essere riuscito ad uccidere il suo avversario.

L'Albania all'ONU attacca le due superpotenze

NEW YORK — Parlando all'assemblea generale dell'ONU, il ministro degli esteri albanese Reis Malile ha chiesto ieri ai paesi europei dell'Est e dell'Ovest di non «cadere nel tranello delle superpotenze» e di non accettare lo stazionamento sui loro territori delle armi nucleari dei «due grandi».

«I popoli europei — ha detto Malile — possono garantire la loro difesa e lo sviluppo libero e indipendente dei loro paesi non mantenendo i fattori suscettibili di portare ad una guerra bensì neutralizzandoli e liquidandoli».

Il ministro albanese ha poi denunciato l'atteggiamento degli Stati Uniti e dell'URSS nel Medio Oriente e nell'America Centrale ed ha accusato Washington di cercare di schiacciare il popolo palestinese con i suoi «alleati sionisti».

CENTRALI ATOMICHE, SONO SICURE? PER GLI ESPERTI C'E' DA FIDARSI

Migliorabili in alcuni casi gli standard di sicurezza, ma i livelli attuali sarebbero soddisfacenti

VIENNA — «Le centrali nucleari sono sufficientemente sicure, ma ciò non significa che non possano essere migliorate, anche se il corre il rischio che il problema della sicurezza venga sopravvalutato». Che la concezione di base per la costruzione di impianti nucleari debba essere mantenuta, restando fedeli ai programmi «standard» di sicurezza nucleare (Nuse), è stato riconfermato all'unanimità da un gruppo di esperti internazionali che hanno preso parte a una tavola rotonda sulla sicurezza nucleare, organizzata nei giorni scorsi a Vienna nell'ambito della Conferenza generale dell'agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea).

Stati Uniti, Unione Sovietica e numerosi altri Paesi, tra cui l'Italia, hanno fornito ampie assicurazioni che gli impianti nucleari vengono costruiti tenendo sempre conto dell'analisi probabilistica del rischio.

La Cina — che da appena un anno fa parte dell'Aiea e che ha già concluso accordi di cooperazione in questo campo con Stati Uniti e Francia — ha ribadito che è indispensabile assicurare non solo la protezione della popolazione civile ma anche dell'ambiente circostante.

Il vicedirettore del dipartimento sicurezza nucleare e protezione dalle radiazioni della Commissione nazionale per le energie nucleare e alternative (Enea), Claudio Sannis, ha sostenuto che è giunto il momento di mettere a frutto i risultati delle nuove ricerche sulla fuga accidentale di sostanze radioattive, sia nella regolamentazione sia nel progetto sia nella scelta del sito. «Tutti gli studi possibili sono stati compiuti — ha detto Sannis —, adesso è giunto il momento di metterli in pratica, pur con la necessaria prudenza».

Lo stesso concetto è stato ribadito dal delegato degli Stati Uniti, Nunzio Palladino, secondo il quale dopo ancora un altro anno di studi da parte dei ricercatori una sulla sicurezza, ci si renderà finalmente conto che questo problema è stato ancora sopravvalutato».

Che l'attuale sistema di sicurezza, pur nella sua completezza, non escluda miglioramenti, è stato rilevato dal presidente del comitato per la sicurezza nucleare dell'Unione Sovietica, Kulov. L'esperto sovietico ha sostenuto «sì che miglioramenti saranno necessari soprattutto nel caso in cui i reattori che producono calore anziché energia elettrica (due impianti di questo tipo sarebbero già in costruzione in Urss) si vengano a trovare troppo vicini alle città. Allora si potranno anche aggiungere ulteriori dispositivi di sicurezza ben integrati nel sistema.

MINISTRO DONNA IN SVIZZERA

GINEVRA — Elisabeth Kopp, radicale, è stata nominata oggi a Berna consigliere federale. La prima donna ad entrare a far parte del governo elvetico è stata eletta al primo turno al parlamento con 124 voti su 241. La maggioranza richiesta era di 121 voti.

Elisabeth Kopp ha 47 anni. Presidente del comune zurighese di Zumikon è, dal 1979, deputato al consiglio nazionale. Succede a Rudolf Friederich, capo del dipartimento federale di giustizia e polizia che ha recentemente presentato le dimissioni per ragioni di salute.

Per la popolazione svizzera la elezione di una donna al consiglio federale ha un particolare valore. Le donne sono infatti il 52 per cento della popolazione ma poche si dedicano alla politica attiva.

COSI' I CREMLINOLOGI SVELANO I SEGRETI DEL POTERE IN URSS

La difficile arte di leggere nei rituali e nei comunicati ufficiali

MOSCA — Guardare attraverso il buco della serratura quello che accade in una camera buia. E' la definizione del mestiere di cremlinologo, lo specialista che si sforza di penetrare i misteri della vita politica sovietica. Gli strumenti di questa «scienza» sono gli stessi che utilizza «l'osservatore cinese» e «l'esperto», che studiano rispettivamente gli avvenimenti di Pechino e dell'Europa dell'Est: la stampa ufficiale, la radio e la televisione, gli archivi. Questi ultimi sono preziosi perché consentono di sapere con precisione, trent'anni dopo, come fu presa una certa decisione.

E' così, per esempio, che i cremlinologi hanno potuto prevedere che Yuri Andropov si preparava a succedere a Leonid Breznev. Bastava riferirsi alla «Pravda» di un giorno di maggio del 1953, che annunciava che un certo Nikita Krusciov avrebbe presieduto la commissione per le esequie di Stalin. Yuri Andropov svolse lo stesso ruolo in occasione dei funerali di Breznev: e il suo avvenire era infatti deciso. Inutile dire che ai funerali di Andropov, era Constantin Cernienko a presiedere la commissione. E tre giorni più tardi veniva eletto a sua volta segretario generale del partito.

Altre occasioni utili per decifrare la mappa del potere al Cremlino: le sfilate celebrative del 1° maggio e del 7 novembre (anniversario della rivoluzione d'ottobre): in queste occasioni tutti i dignitari del regime, tradizionalmente, appaiono schierati sul mausoleo di Lenin, nella Piazza Rossa. Di fianco al «numero uno» prendono posto, in ordine gerarchico, da un lato i 23 membri effettivi e supplenti dell'ufficio politico, seguiti dai semplici segretari del Comitato centrale; dall'altro lato marescialli e ammiragli.

La loro disposizione è indicativa: un posto migliore o peggiore dell'anno precedente, significa quasi invevitabilmente una promozione o un declassamento, annunciato poi qualche mese più tardi. Non si può sbagliare: un'assenza fortuita dal palco delle autorità, viene inevitabilmente «corretta» nella fotografia ufficiale, nella quale il personaggio che eventualmente doveva essere ma non c'era, viene rimesso al suo posto grazie ad un più o meno abile montaggio.

Altre indicazioni per gli esperti vengono dai necrologi ufficiali. Qui però i cremlinologi devono sottoporsi a un lavoro da certosini, perché le domande che questi necrologi sollevano sono molte di più delle risposte che forniscono. Il caso più recente è quello del maresciallo Pavel Pavlovitch Polobuoyarov. Dopo un'analisi statistica delle «partecipazioni», gli analisti hanno constatato in primo luogo, che mancava la firma del «numero uno». Segno che la stella di Cernenko è in fase calante, o che il rango del defunto non meritava tanto onore? Andropov, d'altra parte, in circostanze analoghe, aveva firmato: quale conclusione? Spesso, il mistero rimane.

GLI IRANIANI PREPARANO UN ATTACCO

BAGDORA — Le forze armate iraniane che hanno mobilitato per l'occasione circa duecentomila uomini, pari a venti divisioni, si accingerebbero a sferrare una nuova offensiva contro il settore sud del confine orientale dell'Irak. Lo ha detto il generale Maher Abdul Rashid comandante del terzo corpo d'armata dell'esercito iracheno dislocato nel settore sud del confine con l'Iran che si sviluppa per 1180 chilometri.

«Gli iraniani hanno ammassato di fronte ai nostri uomini almeno venti divisioni. Il tempo da essi impiegato per l'operazione potrebbe significare che in questa nuova offensiva potrebbero esserci novità in materia di strategia — ha detto Rashid —, la nuova offensiva potrebbe iniziare tra giorni o settimane. Ma potrebbe anche non aver luogo. Se gli iraniani dovessero temere il deterrente da noi dispiegato...».

OGGI IN EDICOLA UNA OFFERTA ECCEZIONALE
i primi 2 fascicoli di STORIA DELL'ARTE e, in più,
il primo volume della nuova prestigiosa collana documenti d'Antiquariato
al prezzo speciale di lire 2000

Artisti e opere immortali di tutti i tempi e di tutti i Paesi

STORIA DELL'ARTE

Un impegno editoriale di altissimo livello, un'enciclopedia che figura tra le 'Grandi Opere' della cultura artistica mondiale, una presenza indispensabile in ogni biblioteca, uno strumento esclusivo per conoscere l'arte e apprezzare il bello.
"Storia dell'Arte" dell'Istituto Geografico De Agostini offre una sintesi universale dell'espressione artistica: la pittura, la scultura, l'architettura di tutti i tempi e di tutti i Paesi, dai graffiti preistorici sino alle più recenti avanguardie del nostro tempo.
Le maggiori personalità e i periodi più significativi della storia dell'arte sono presentati in esaurienti monografie scritte da alcuni dei più illustri specialisti mondiali.
Una ricchissima galleria di quadri, di sculture, di opere architettoniche splendidamente illustrata da oltre 4000 riproduzioni tutte a colori.

160 fascicoli di 24 pagine in edicola ogni settimana a L. 2000 ciascuno • 10 volumi nel formato di cm 22,1 x 29,2 elegantemente rilegati in similpelle con impressioni in oro e pastello • 3200 pagine complessive

L'opera a volumi è disponibile in libreria o prenotabile presso tutte le Agenzie UNIPEM Diffusione del libro S.p.a.

UNA PROPOSTA DE AGOSTINI

E'successo nel pallone elastico

VENGONO TUTTI SQUALIFICATI PER UN MESE

La squadra di serie B dell' Albese (la stessa società di Bertola) è sospettata di «combine». Non si trovano le prove, allora la motivazione diventa «scarso rendimento». Proteste del d. t. Ferrero

Il trionfo di Felice Bertola e dell'Albese-Cassa Rurale di Vezza d'Alba, che hanno conquistato lo scudetto, è un po' offuscato dalle brutte notizie che piovono sulla società. Sia chiaro: il vecchio campione non c'entra, c'entrano semmai i quattro giocatori della squadra di serie B che stanno lottando per il titolo. Il giudice sportivo, avvocato Paolo Rocca di Torino, li ha squalificati tutti per 10 giorni e multati complessivamente di 300 mila lire. Un provvedimento insolito: non era mai capitato nel pallone elastico che un'intera squadra fosse sospesa dall'attività agonistica. Per Voglino, Avidano, Grignolo e Capra, che domenica non hanno giocato contro la Sanstefanese la partita di campionato. Il sospetto era di «combine», ma non avendo raggiunto le prove il giudice sportivo, dopo un'inchiesta ad Alba, ha punito la squadra con la squalifica di 10 giorni «per scarso impegno».

La partita incriminata è quella di 15 giorni fa ad Alba fra l'Albese e l'Atpe di Acqui, ultima di campionato. In caso di vittoria la squadra acquese entra nel girone finale senza dover ricorrere allo spareggio con i liguri del Bardino Nuovo. Tra le due formazioni c'è un notevole divario tecnico a favore dell'Albese, che con il suo giovane battitore Pier Paolo Voglino al porta subito al comando e al riposo ha già un vantaggio vistoso: 9-1.

Alla ripresa avviene il giallo. Voglino accusa uno stiramento muscolare, zoppica visibilmente e abbandona il campo. Entra la riserva, la spalla Vidano. Passa alla battuta e la partita cambia fisionomia: progressivamente la squadra ospite recupera, si porta in parità e tra lo stupore del pubblico vince la partita per 11-10.

Domenica Voglino assiste alla vittoriosa partita di Bertola contro Pavese ma sul grave provvedimento del giudice non ha voluto fare commenti. Ha parlato per lui il d.t. Vincenzo Ferrero, a suo tempo definito «il Lo Bello del pallone elastico» e lo ha fatto con parole di fuoco. Annunciando il ricorso della società, Ferrero ha detto: «*La questione non finirà così. Qualcuno, di certo, ha sbagliato e pagherà: noi siamo disposti ad andare anche di fronte alla magistratura ordinaria per tutelare il buon nome della società. Chi ha tirato fuori il presunto scandalo pagherà*».

La squalifica, se non interverranno fatti nuovi, terminerà sabato e quindi domenica l'Albese potrà presentarsi a Caraglio per il confronto con la squadra locale guidata da Mauro Alme.

Domenica la squadra cuneese non ha avuto difficoltà a battere (11-4) l'Atpe di Acqui mentre la partita tra l'Albese e la Sanstefanese è stata sospesa dalla federazione in attesa dell'esito del ricorso dell'Albese. In classifica Caragliese, Albese e Sanstefanese hanno un punto, mentre l'Atpe è a quota zero. Domenica la conclusione del girone con le gare Caragliese-Albese e Atpe-Sanstefanese. Le prime due classificate andranno in serie A.

Piero Galasco

Per la squadra Lancia una gara mondiale sfortunata

SANREMO: ANCHE ALEN (DOPO VUDAFIERI) COSTRETTO AL RITIRO

SANREMO — Brutto colpo per la Lancia, mentre si sta correndo sugli sterrati di Toscana la terza tappa del Rallye di Sanremo. Markku Alen, capofila della casa italiana, si è ritirato per la rottura del motore (buco nel basamento) dopo la 37ª prova speciale.

Alen aveva ancora qualche speranza di raggiungere Blomqvist (Audi) nella classifica per il titolo iridato, contando sulla maggiore affidabilità della sua auto nell'ultima tappa, sui sentieri asfaltati dei colli sanremesi. Ora il pilota della casa ledesca ha via libera.

Il ritiro di Alen pregiudica evidentemente anche un recupero della Lancia per la classifica finale di questo rally il quale, anche stamane, sta restringendo il suo discorso al duello fra la scatenata Peugeot di Vatanen, sempre al comando, e le Audi di Blomqvist e Rohrl.

Sono dunque le ore della Peugeot. Dopo l'exploit compiuto ieri da Ari Vatanen (che ha vinto 16 prove speciali su 24), l'auto francese è ancora in primo piano, stamane, nella terza tappa (574 chilometri, 17 prove speciali per 212 chilometri) che sta portando i concorrenti da Siena a Pisa. Si corre ancora nel terreno fangoso, e con minacce incombenti di pioggia. Trentasei hanno già abbandonato: fra questi, prima di Alen, anche Vudafieri, la cui Lancia Rally ha fatto un autentico «looping», finendo distrutta. Fortunatamente illesi il pilota e il suo navigatore, Pirollo.

Il maltempo e lo sterrato creano condizioni di vantaggio per le auto con quattro ruote motrici (Audi e Peugeot), ma è la macchina francese, la stessa che trionfò nella «Mille Laghi» in Finlandia, ad essere la maggiore protagonista. Tuttavia, malgrado la sfortuna, Lancia rimane in gara: ha quattro auto nelle prime dieci (Biasion, Bettega, Tabaton, Cunico) e i distacchi dalle macchine franco-tedesche non sono affatto decisivi. Possono essere recuperati nell'ultima tappa, quando il rally girerà per 337 chilometri attorno ai colli che circondano Sanremo. La conclusione è sull'asfalto: «*E' qui che il rally sarà deciso*», ammettono alla stessa Peugeot.

Markku Alen

A due terzi del rally, incontriamo Cesare Fiorio, direttore delle attività sportive della Lancia Fiat. Spiega che, in questi due giorni, sono stati provati diversi tipi di pneumatici (la Casa ne ha portati quattrocento) ma il risultato non è cambiato di molto. «*Rimane il fatto* — aggiunge Fiorio — *che sull'asfalto abbiamo dimostrato la nostra superiorità di équipe, piazzando nella "ronde" sanremese sei macchine nei primi dieci posti. Direi che è un'affermazione da primato. E' chiaro, però, che siamo in difficoltà sulla terra, trovandoci di fronte avversarie con le trazioni totali: sono vetture che ieri sono andate più forti della nostra, e lo si è visto*».

Cesare Fiorio esalta il «Sanremo», prova anomala rispetto alle altre del «mondiale» dove le differenze si giocano sui secondi, mentre qui si creano distacchi di minuti. «*Inoltre* — spiega Fiorio — *il "Sanremo" è l'unica delle dieci prove del "mondiale" che si corre in Italia e questo aumenta, per tutti noi, il suo fascino*».

La Lancia ufficiale (una berlinetta di 960 chili, 330 cavalli) è equipaggiata con compressore volumetrico realizzato dalla Abarth e già installato nella produzione di serie. Questo prova che i rally non sono gare fine a se stesse, ma rappresentano un laboratorio dove si studiano soluzioni utili anche all'automobilista normale. Fiorio conferma che anche la Lancia ha in preparazione una vettura con quattro ruote motrici, che costituirà un ulteriore passo in avanti: «*Ma questa macchina potrà essere pronta solo a metà del 1985*», precisa.

Il «Sanremo» offre anche quest'anno episodi singolari o addirittura curiosi. Un equipaggio è arrivato dalle isole La Réunion, possedimento francese situato al sud dell'Africa: hanno compiuto 12 mila chilometri, utilizzando uno straordinario numero di mezzi di trasporto, per arrivare in tempo alla partenza. Due ragazze hanno deciso di farsi notare, se non in classifica, almeno nel pittoresco. La loro macchina è dipinta di rosa, così come le loro tute, le scarpe, i caschi. Ovviamente, le chiamano «le pantere rosa».

Guido Coppini

Pallavolo: fatti tutti i gironi

IN SERIE B E C1 SARANNO 24 LE PIEMONTESI

Saranno venticquattro le formazioni piemontesi che, a partire dal prossimo 3 novembre, si schiereranno ai nastri di partenza dei campionati nazionali di serie B e C1 di pallavolo. Un contingente massiccio, quindi, che, come al solito, parte anche quest'anno con parecchie ambizioni e realistiche possibilità di successo. Pronostici, previsioni e speranze per gli ormai vicinissimi tornei hanno però trovato un certo fondamento solamente in queste ultime ore quando cioè la Federazione, dopo aver proceduto alle reintegrazioni ed ai ripescaggi del caso, ha finalmente reso nota la composizione dei gironi dei vari campionati.

Conosciute le future avversarie, sarà ora molto più facile per tutti programmarsi la stagione e fissare traguardi ed obiettivi.

Gironi alla mano, la prima considerazione che si impone riguarda l'aumentato «raggio d'azione» delle squadre piemontesi che dovranno affrontare quest'anno, oltre alle tradizionali trasferte liguri e lombarde, anche parecchi viaggi nella «culla» della pallavolo italiana, ovvero l'Emilia. Per il resto, tante piccole annotazioni che nascono dall'analisi dettagliata dei singoli campionati.

B MASCHILE — Cinque le piemontesi in gara, tutte inserite nel girone A. Nella prima fase (due sottogruppi da sei per ciascun girone), però, il Novara giocherà da solo contro le emiliane Olivia Collan Reggio e Villa d'Oro Modena e contro le lombarde Germagnano Milano (ex Vittorio Veneto), Argentia Gorgonzola e Zucchi Cremona (favorita d'obbligo dopo gli acquisti di Mazzanti e del bulgaro Antonov). Nel secondo sottogruppo l'«impronta» piemontese sarà ben maggiore grazie alle torinesi Ga.Fa. Libertas e Lasalliano, al S. Anna S. Mauro ed al Vbc Alessandria che, sulla carta, vantano tutte credenziali più valide delle liguri Cus Genova e Olimpia Voltri.

B FEMMINILE — Ripescato in extremis in A2 il Cus Torino, a rappresentare il volley regionale sono rimaste Rivarolo e Ga.Fa. Libertas che avranno quali avversarie tristalli le milanesi Sgean Cai Italia e Pallavolo 78 e la matricola varesina Ignis. Le granata canavesane e le rossoblù torinesi se la vedranno poi nella seconda fase (le prime tre di ciascun gruppo faranno la poule promozione, le ultime tre giocheranno per evitare la retrocessione) con Olfra Vigevano, Pulgor Fidenza, Oxford Corsico, Volvo Sassuolo, Cistellum Cislago e Telcom Gess Sesto S. Giovanni.

C1 MASCHILE — Le nove piemontesi al via sono state divise in due gironi diversi: torinesi e novaresi con le lombarde, le restanti con le liguri o qualche altra formazione d'oltre Ticino. Nel girone A, quindi, avremo l'ambizioso Pavic Ponti Romagnano, il Borgomanero e la matricola Borgofranco contro le ostiche Seggiano, Concorezzo e Cavanno (1° gruppo), mentre il retrocesso Moncalieri, il Cus Torino ed il Pinerolo esordiranno con Boccaleone Bergamo, Eurosilba Carpenedolo e Treviglio (2° gruppo).

Libertas Vercelli, Fiocmenta Nevi Ligure e l'altra neopromossa Salumificio Campagnolo Cuneo (inserite nel 1° gruppo del girone B) giocheranno invece dapprima contro Celle Ligure, 2A Albisola e Cus Pavia e poi, nella seconda fase, contro Colombo Genova, Migliarina, Foce Navaltelon Genova, Gividi Brugherio, Di Nova e Alpha Facit.

C1 FEMMINILE — Il girone A sarà piemontese per due terzi. Il 1° gruppo, addirittura, vedrà la partecipazione di Ivrea, Valenza, Pavic Ponti e delle due matricole Cogne Aosta e Sanmartinese Novara «macchiata» dalla sola presenza estranea del lombardo Bresso. Libertas Cometto Cuneo, Lasalliano Torino e Klippan Pinerolo inizieranno invece la loro avventura nel 2° gruppo assieme alle liguri Maurina Imperia, Varazze e Sedes Sapientiae Sanremo.

Roberto Condio

Risultati altalenanti per i piemontesi a Roma

BATTUTI CESTISTI E CALCIATORI DUE VITTORIE NELLA PALLAVOLO

Inaugurati ieri i Giochi della Gioventù alla presenza di Sandro Pertini e di tutti gli olimpionici italiani. Impegnati oltre diecimila ragazzi delle scuole medie. Le discipline ammesse sono trentasette

ROMA — Un vistoso arcobaleno nel cielo cinereo della capitale ha salutato l'apertura ufficiale dei sedicesimi Giochi della Gioventù. Alla presenza del presidente della Repubblica Sandro Pertini e di numerose personalità politiche e del mondo dello sport è stata inaugurata ieri sera all'interno dello stadio Flaminio la più imponente manifestazione giovanile indetta nella storia dello sport dal Coni e dal ministero della Pubblica istruzione.

La coreografia, varia nei minimi particolari, ha entusiasmato le migliaia di persone presenti: esibizione di paracadutisti, sfilate multicolori ed una serie di esercizi ginnici dal titolo «*Lo sport non ha età*» alla quale hanno preso parte nutrita ed eterogenea schiere di persone, dai ragazzini dell'età scolare, ai papà di famiglia, ai pensionati. Alla fine, nello stadio, sono stati spenti tutti i riflettori e dal centro del terreno i ragazzi hanno acceso le luminarie: è comparsa la scritta «Roma».

Le parole di Franco Carraro hanno ribadito infatti l'impegno che da anni il Coni sta compiendo per inculcare l'amore verso lo sport. Presenti alla cerimonia tutti gli olimpionici italiani, reduci dalle brillanti prestazioni di Los Angeles. A questa sedicesima edizione dei Giochi sono impegnati da ieri l'altro (le discipline di squadra si sono iniziate con un giorno d'anticipo) oltre diecimila ragazzi della scuola media dell'obbligo. Complessivamente le discipline saranno ben trentasette, sette in più rispetto alla passata edizione. Nei calendari dei Giochi sono stati infatti inseriti, oltre alle discipline classiche, anche il judo, il karatè, la lotta, il karting, il motociclismo, la motonautica e lo sci nautico. Per quanto concerne il programma delle gare, da ieri l'altro si sono iniziati i tornei di pallavolo, pallamano, pallacanestro (sia maschili che femminili) e del calcio (solo maschile) che impegneranno le rappresentative regionali per un'intera settimana. Nella pallamano un successo ed una sconfitta per i ragazzi piemontesi, rispettivamente con Lombardia e Valle d'Aosta (quest'ultima non si è però presentata alla gara). Stessa sorte per le rappresentanti piemontesi in gonnella: sconfitta nella prima gara del girone di qualificazione con la Lombardia (17-12), successo, anche se di stretta misura nella seconda con la Valle d'Aosta (13-12). La prima giornata calcistica non ha portato fortuna ai rappresentanti piemontesi sconfitti per 1-0 dalle Marche.

Nella pallacanestro il quintetto piemontese rappresentato in campo maschile dalla scuola media Buonarroti di Torino è stato sconfitto per due volte consecutive dai ragazzi laziali prima (77-73) e da quelli friulani poi (70-63). Nell'ultima delle specialità di squadra, la pallavolo, più fortuna hanno avuto i piemontesi: due successi abbastanza netti contro la Basilicata (2-0) ed il Friuli (2-1).

Piero Abrate

E' TORNATO PIEMONTE BOXE (PER MERITO DI UN ARBITRO)

E' un periodico che già in passato aveva fatto da portavoce al pugilato regionale. Aumenta l' affluenza dei giovani nelle poche palestre rimaste

Il pugilato piemontese, da troppo tempo dimenticato e costretto ad un lungo silenzio da una profonda crisi di uomini e di sedi in cui praticarlo, è ritornato a far sentire la sua voce. E' riapparso nuovamente «Piemonte Boxe», periodico bimestrale che già in passato aveva fatto da portavoce del nostro pugilato.

Gran parte del merito di questo ritorno va al prof. Marco Vacatello, insegnante di educazione fisica e arbitro internazionale di boxe, ma soprattutto grandissimo appassionato di questo sport, al quale ha dedicato tutto il suo tempo libero. Vacatello, che è anche editore della rivista, evidentemente non ha mai voluto credere nella completa crisi della boxe piemontese ed i risultati cominciano a dargli ragione. I suoi sforzi sono volti soprattutto a far rinascere nei giovani l'interesse intorno ad uno sport, che, invece assai maltrattato in questi ultimi tempi, nasconde sempre un certo fascino, se inteso come «nobile arte».

L'iniziativa dunque va premiata ed è senza dubbio un segno che qualcosa all'interno del Piemonte si sta muovendo per riportare la boxe a livelli per lo meno accettabili. E i primi segni di ripresa si stanno già vedendo con una sempre maggiore affluenza di giovani nelle poche palestre rimaste.

m. pig.

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO

VIVERE!